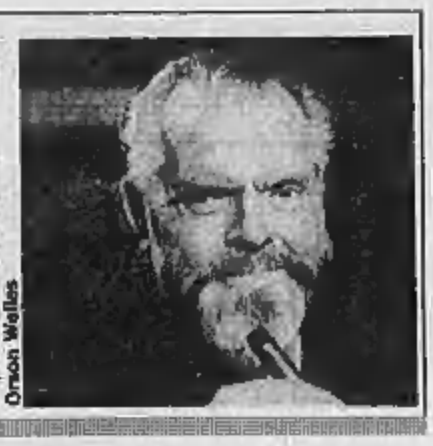
UCCISO DA INFARTO ORSON WELLES


Orson Welles

LOS ANGELES — L'attore e regista americano Orson Welles è morto ieri sera a Los Angeles all'età di 70 anni nella sua casa di Hollywood. «Le cause della morte sembrano essere di origine naturale», ha dichiarato Donald Messerle, vicemedico legale di Los Angeles, aggiungendo che pertanto non si prevede alcuna inchiesta ufficiale sul decesso dell'attore.

Welles aveva pranzato martedì scorso al ristorante «Ma Maison» di Los Angeles con l'attore Burt Reynolds che aveva cercato di convincerlo a tornare dietro la macchina da presa. Reynolds — ha detto il suo portavoce — l'aveva trovato in ottime condizioni fisiche e con i tratti del volto particolarmente tirati.

La prima reazione alla morte di Welles è venuta dall'attrice Janet Leigh che aveva interpretato con lui «L'infernale Quinlan» nel 1957. «Sono realmente sconvolta — ha detto — abbiamo perso uno dei nostri geni più coraggiosi e creativi».

La morte di Orson Welles è il primo lutto per il mondo del cinema americano nel giro di una settimana. Prima di lui si sono spenti Rock Hudson, stroncato dall'Aids, e, ieri mattina Yul Brinner, ucciso da un tumore polmonare.

La polizia ha precisato che il corpo di Orson Welles è stato trovato dal suo autista. L'attore, che soffriva da anni di obesità (era arrivato a pesare fino a 140 chili) era in cura per disturbi cardiaci e diabete.

Per inquadrare i due volti di Orson Welles basta rifarsi alla programmazione televisiva degli ultimi due anni. Lo troviamo su Raitre nelle due edizioni del ciclo dei film che firmò come regista, e lo troviamo nelle tv locali di seconda schiera come nuovo nome illustre chiamato a far parte del cast di una lunga serie di pellicole avventurose: da *Le avventure di Marco Polo* a *David e Golia* a *I barbari*.

Il Welles di Raitre è quello che i critici hanno sempre definito «genio», regista innovatore, osannato dagli esperti e incompreso dal pubblico. Il Welles delle tv locali è quello dei momenti più bui, grande attore che si presta a comparire in pellicole di serie B lasciando intendere ai suoi estimatori: «*Sono sempre io, ma ho bisogno di*

● SEGUE A PAGINA 24

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 259

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 11 Ottobre 1985

DOLLARO 1791-1792

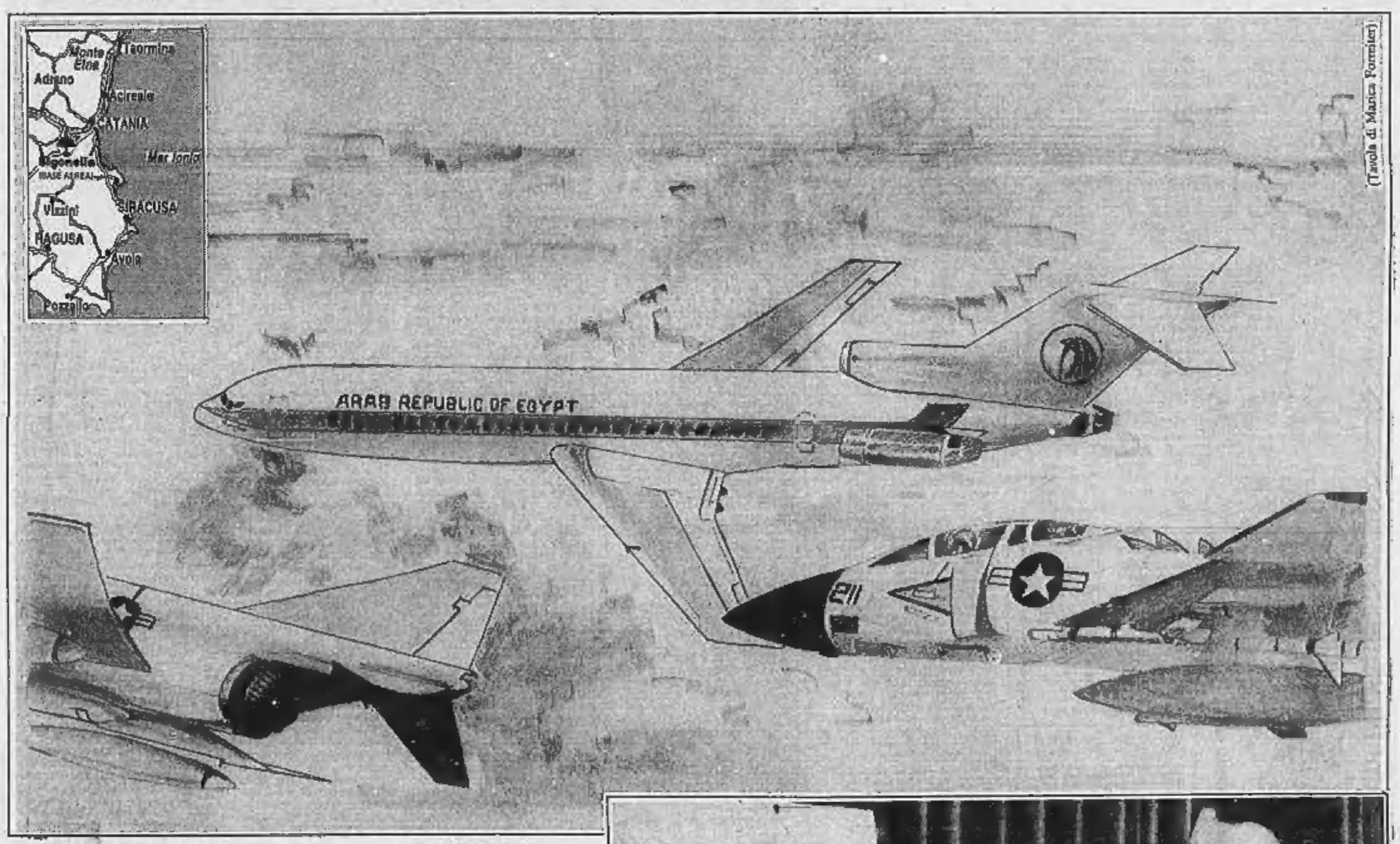
ROMA — Il dollaro ha aperto fra le 1791 e le 1792 lire (media di ieri: 1791,50).

In Borsa mercato contrastato ma molto attivo. Richiesti gli assicurativi e le Fiat. Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3510, risp. 3850; Sifa 1780; Buitoni 3795; Sicestgeno 28.300; Cir 3990; Buitoni risp. 3335; Cir risp. 3810.

CACCIA USA INTERCETTANO AEREO EGIZIANO CON I PIRATI E LO FANNO ATTERRARE IN SICILIA

I terroristi e gli accompagnatori a Sigonella, poi avviati alle 9 in località segreta. Il magistrato ne chiede il trasferimento a Genova

RITORSIONE EGIZIANA: LA «LAURO» E' BLOCCATA A PORT SAID



(Tavola di Marco Fornier)

Sulla *Achille Lauro* si è di nuovo imbarcata l'angoscia. La nave da crociera italiana è bloccata dalle autorità egiziane da questa mattina. Si trova attualmente alla fonda davanti a Port Said. E' probabilmente una ritorsione contro l'Italia perché corresponsabile del clamoroso blitz dei cacciatori Usa che hanno dirottato e «portato» nella base di Sigonella in Sicilia l'aereo egiziano che stava portando verso un terzo Paese arabo, forse la Tunisia, forse l'Algeria, i quattro pirati palestinesi che avevano dirottato la *Lauro*.

Una drammatica serie di colpi di scena. Questa mattina, fonti israeliane per prime hanno annunciato che il comandante De Rosa era stato arrestato dalla polizia egiziana per aver «omesso alle autorità che un uomo era stato ucciso a bordo della nave». Poco dopo, conferma di un portavoce della Flotta Lauro: «*De Rosa è fermato per accertamenti, la nave con equipaggio e passeggeri non può salpare da Port Said, non si sa per quale ragione*».

La *Lauro*, che intendeva proseguire la crociera, alla volta di un porto israeliano, stava per salpare, verso le quattro di questa mattina. Un rimorchiatore le si era affiancato per iniziare la manovra. Poi è successo qualcosa di nuovo: un mistero. Un diplomatico italiano al Cairo ha confermato: il blocco della *Lauro* è stato deciso dopo l'azione americana, sapremo di più nelle prossime ore. E questa mattina presto Mohammed Hassan, funzionario della «Mina Shipping Lines», agente della Flotta Lauro in Egitto, confermando la sospensione del permesso ha aggiunto di non essere in grado di dire quando l'unità potrà ripartire. Richiesto se l'intervento egiziano fosse in ritorsione dell'azione degli aerei americani, ha risposto: «Può darsi».

Nell'unico commento egiziano sinora all'azione degli aviogetti Usa, una fonte del ministero degli esteri, ha confermato che l'aereo egiziano che trasportava i quattro palestinesi a Tunisi, è

● SEGUE A PAGINA 2

FERMATO IL CAPITANO

TEL AVIV — Il commissario governativo della flotta Lauro, De Luca, ha confermato a Tel Aviv che il comandante De Rosa sarebbe stato prelevato e fermato per accertamenti, secondo informazioni avute dall'agente della compagnia napoletana al Cairo.

Secondo le informazioni dell'agente «la "Achille Lauro" sarebbe trattenuta in porto con equipaggio e passeggeri per ragioni ancora sconosciute». (Ore 10,10, Ansa)

TRASFERITI DA SIGONELLA

ROMA — I terroristi palestinesi non sono più a Sigonella. Sono stati trasportati in un luogo sicuro, di cui non è stata resa nota l'ubicazione. Ne ha dato notizia il consigliere diplomatico della presidenza del Consiglio. (Ansa)

Washington. Il segretario alla Difesa Weinberger indica il punto in cui l'aereo egiziano con i terroristi è stato intercettato

dramma sulla Lauro

DIVENTA «CASO» INTERNAZIONALE

L'INUTILE ATTESA DELLA NAVE...

Il commissario della Lauro a Tel Aviv: «Ansia dei familiari e dei passeggeri»

TEL AVIV — La vicenda della *nave blu*, la bella ammiraglia della Lauro bloccata a Port Said, in attesa di un improbabile visto dopo l'azione di forza americana che ha intercettato nei cieli della Sicilia l'aereo su cui viaggiavano i quattro terroristi palestinesi, sta creando ansia e comprensibile disagio. C'è innanzi tutto la preoccupazione delle famiglie dell'equipaggio: gente che ha preso il mare per lavoro e che ha visto trasformarsi i dodici giorni di crociera in un incubo dall'incerta fine. Nei giorni scorsi abbiamo visto i volti di queste persone nelle foto di agenzia, ne abbiamo intuito l'angoscia attraverso le interviste alla tv e sui giornali. Ieri, infine, la schiarita. Espletate le formalità, la *Achille Lauro* sembrava avviarsi alla conclusione del suo viaggio. E le famiglie potevano tirare un sospiro di sollievo. Oggi, di nuovo l'incertezza. Fino a quando durerà il veto egiziano alla partenza dell'ammiraglia? Quando e come gli interventi diplomatici che già si stanno avviando consentiranno di sbloccare definitivamente la situazione?

E' quanto si chiedono, naturalmente, anche i responsabili della compagnia armatoriale. Preoccupati, oltre che dagli aspetti politici della vicenda, anche dai risvolti economici ed occupazionali.

Eloquente, a questo proposito, l'intervista rilasciata dal commissario governativo della flotta Lauro, avvocato Flavio De Luca, quando ha appreso a Tel Aviv dai propri agenti commerciali egiziani che non si sa ancora per quante ore la nave rimarrà ferma alla banchina di Port Said. L'intervista precede di qualche ora la serie di notizie (che peraltro sono state poi frettolosamente smentite subito dopo) relative al presunto arresto del comandante della Lauro, Gerardo De Rosa. «*Sono riuscito a mettermi in contatto poco fa con il ministro degli Esteri onorevole Andreotti, al quale ho esposto la situazione venutasi a creare* — ha detto l'avvocato De Luca —. *Le richieste, sia quella egiziana sia quella consolare italiana, sin da ieri pomeriggio dovevano ritenersi concluse*».

Formalmente, l'*Achille Lauro* è bloccata a Port Said a causa della mancanza del nulla osta per la partenza da parte delle autorità egiziane.

«*Nutro vivissima preoccupazioni* — ha aggiunto il commissario della flotta — *per tutti i dipendenti a bordo della nave, che, dopo aver trascorso giorni di tensione e difficoltà, si trovano ora nell'impossibilità di proseguire per l'Italia*».

Ma, oltre al problema rappresentato dai dipendenti della flotta, c'è quello dei passeggeri fermi a Tel Aviv: alcune centinaia di persone che attendevano il reimbarco per riprendere (non si sa con quale animo) la crociera interrotta dall'incursione dei terroristi.

Non si tratta di tutti i crocieristi. Un nutrito gruppo, infatti (quelli che non hanno vissuto direttamente le conseguenze della vicenda, essendo sbarcati ad Alessandria d'Egitto per una gita alle piramidi proprio quando i quattro palestinesi entravano in azione) è già arrivato a Roma ieri, con un volo di linea. Altri pare abbiano rinunciato alla crociera e pretese di rimpatriare in aereo.

Prosegue il commissario De Luca: «*Non posso non tener conto del fatto che più di cinquecento passeggeri, avendo dimostrato piena fiducia nell'azienda e nel governo italiano che così brillantemente ha risolto il caso, si trovano attualmente a Tel Aviv. Sono in attesa di raggiungere il porto di Ashdod, dove contavano di imbarcarsi alle quattordici di oggi per rientrare in patria*».

Il fermo della nave a Port Said rischia — come s'è detto — di provocare anche pesanti ripercussioni economiche ed occupazionali sulla flotta Lauro. La compagnia armatoriale, infatti, oltre a subire il costo altissimo provocato dalle pesanti modifiche della sfortunata crociera in corso, vede in pericolo l'effettuazione delle prossime due crociere, che — secondo le previsioni — dovrebbero completare il ciclo del 1985. Pare che i responsabili della Lauro temano anche per il contratto che la flotta ha stipulato con la TFC sudafricana e che prevede l'utilizzo della nave in Sud Africa per sessanta giorni.

Incidenti, questi, che cadono in un momento particolarmente sfavorevole per la flotta, che ha attraversato gravi difficoltà economiche, rischiando il tracollo finanziario, e solo ora sembrava trovare una rinnovata tranquillità.

«*Nel caso che entro la metà della mattinata* — ha aggiunto a questo proposito De Luca — *la nave non potesse essere messa in grado di salpare, è molto probabile che lo sforzo fino a questo momento compiuto dall'azienda, e grazie all'aiuto soprattutto dei dipendenti, finisca per essere vanificato, con tutte le gravi conseguenze occupazionali che ne potrebbero derivare*».

«*Desidero fare un appello al presidente del Consiglio Craxi* — ha concluso il commissario della flotta Lauro — *affinché eserciti la sua influenza sulle autorità politiche estere interessate all'intricata vicenda, che ci vede involontari protagonisti, per una sollecita soluzione del problema, che tenga presente i gravi problemi della flotta Lauro. Anche se siamo consapevoli della delicatezza del momento*».

Mentre da Port Said gli agenti della compagnia di navigazione napoletana hanno riferito di aver più volte raccolto le preoccupazioni del personale di bordo, ansioso di riprendere il mare al più presto, la notizia dell'ulteriore rinvio della partenza dell'*Achille Lauro* ha creato notevole animazione nel folto gruppo di crocieristi che da ieri sera sono a Tel Aviv in attesa di essere rimpatriati.

Fra i 555 turisti alla serenità di ieri han fatto seguito questa mattina al risveglio l'ansia e la preoccupazione anche perché, data l'impossibilità di comunicare con la nave ormeggiata a Port Said, molti non riescono ad avere notizie dei parenti rimasti a bordo del transatlantico.

La maggioranza dei turisti ha preferito rimanere in albergo e attendere lo sviluppo della situazione, disertando un'escursione a Gerusalemme che la flotta Lauro aveva programmato per questa mattina in attesa del reimbarco sulla *nave blu*.

LA SORPRESA A SIGONELLA MISURE ECCEZIONALI A TERRA

La Tunisia aveva rifiutato il permesso di atterraggio all'aereo egiziano. Dalla «Saratoga» gli intercettatori

Uno degli ingressi della base aeronavale Nato di Sigonella. La foto è del novembre 1983

SIGONELLA (Catania) — Il *Boeing 707* delle linee aeree egiziane si trova ancora ai bordi della pista della base *Naf 2* di Sigonella. Il velivolo, che è presidiato dalla polizia militare americana dal caratteristico elmetto bianco e dai carabinieri, è stato parcheggiato vicino ad un hangar.

Dei quattro palestinesi che erano a bordo qui non si hanno notizie precise. Secondo voci non confermate, i dirottatori dell'*Achille Lauro* sono ancora in mano ai militari Usa, secondo i comunicati ufficiali, diramati nella notte da Palazzo Chigi, i quattro palestinesi sono già stati consegnati alle autorità italiane.

La prima notizia *sull'operazione* recupero dei quattro arabi accusati di aver trucidato il cittadino statunitense Leon Klinghoffer l'ha data l'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio. Un comunicato dell'Ansa, diffuso alle 0,42, annunciava infatti che «*poco prima della mezzanotte il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, si era messo in contatto con il Presidente del Consiglio italiano chiedendo l'autorizzazione per l'atterraggio, all'aeroporto di Sigonella, in Sicilia, di una pattuglia di aerei militari statunitensi che stavano scortando un aereo egiziano sul quale pare fossero stati imbarcati i quattro terroristi del commando che sequestrò l'Achille Lauro*».

L'autorizzazione — concludeva il comunicato di Palazzo Chigi — è stata accordata dal presidente Craxi e gli aerei sono attualmente in fase di atterraggio.

Al momento dell'annuncio gli aerei erano in verità già atterrati e la base messa in stato di massimo allarme.

L'operazione — rivelata nella notte il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes — era cominciata già da molte ore. I servizi segreti americani, dietro espresso ordine di Reagan, e molto probabilmente in collaborazione con il Mossad israeliano, avevano seguito tutte le mosse dei palestinesi e delle autorità egiziane. Individuato l'aereo che li avrebbe dovuti portare a Tunisi, è scattata l'operazione militare. Dalla portaerei *Saratoga* si è levata in volo una pattuglia di *F-14*, i famosi *Tomcat*, che in pochi minuti hanno intercettato l'aereo civile sul cielo mediterraneo.

Secondo la Casa Bianca l'intercettamento sarebbe stato ordinato dopo che la Tunisia aveva rifiutato il permesso di atterraggio. Il velivolo civile, noleggiato dall'Olp, è stato quindi scortato a Sigonella, una delle più importanti e armate basi Nato dell'Europa, a sette chilometri da Catania.

Nella notte, le febbrili consultazioni tra i due governi. Gli americani in un primo momento volevano far ripartire subito per gli Stati Uniti i quattro terroristi in quanto responsabili di un delitto a un cittadino statunitense e quindi perseguibili ovunque.

La fermezza italiana — sostenuta anche dal punto di vista giuridico con il principio del reato commesso su territorio italiano, trovandosi l'*Achille Lauro* in acque internazionali — portava dopo alcune ore di confronto alla decisione di bloccare i quattro palestinesi in Sicilia.

Alle tre di questa mattina, ora italiana, il governo di Washington accettava le tesi di Craxi. Gli egiziani chiedevano intanto che fosse garantita la custodia del «Boeing 707».

Le autorità americane hanno comunque chiesto ufficialmente l'estradizione dei quattro terroristi. Sempre Larry Speaks confermava che l'intera azione era stata «*condotta senza sparare un colpo*». Il portavoce di Reagan aggiungeva che gli Stati Uniti avevano usato ogni mezzo disponibile per individuare i sequestratori, spariti improvvisamente dopo la resa. Secondo Speaks «*l'azione riaffermava anche la determinazione del governo Usa nell'ottenere che i terroristi venissero arrestati, giudicati e puniti*». Lo stesso Reagan — spiegava Speaks — «*si è detto estremamente soddisfatto di questa operazione, che è stata una missione di successo*».

Le prime reazioni degli esponenti politici americani erano tutte estremamente positive. In un clima di grande euforia Speaks ha aggiunto come l'operazione rappresenti un messaggio che testimonia l'impegno americano a combattere il terrorismo. «*Lo faremmo di nuovo, faremmo sicuramente la stessa cosa di nuovo*».

L'azione militare americana, coordinata dalla base di Sigonella, non era comunque l'unica che era stata predisposta dal Pentagono. Secondo quanto riferiscono le reti televisive statunitensi Cbs e Nbc, due unità di incursori dell'Esercito e della Marina degli Stati Uniti erano pronti ad attaccare nella notte tra mercoledì e giovedì il commando palestinese che teneva in ostaggio i passeggeri e l'equipaggio della nave italiana.

Secondo le due televisioni le unità d'assalto americane — la *Delta* e la *Seal* (Sea air and land force) — erano arrivate dagli Stati Uniti mercoledì mattina e si preparavano ad attaccare i sequestratori partendo dall'Egitto e dalla base di Sigonella, la stessa utilizzata questa notte.

A Catania le forze dell'ordine sono state tutte mobilitate. Dalla questura del capoluogo etneo è stato inviato il dodicesimo reparto Celere che sta sorvegliando l'esterno della base con i militari americani. Numerosi posti di blocco impediscono l'accesso agli estranei.

La missione dell'aviazione Usa ha tra l'altro fatto saltare la cerimonia che si doveva tenere questa mattina alle 10,40 per il passaggio di consegne del comando di stormo tra il colonnello pilota Ercolano Annicchiarico e il colonnello Carlo Lanzilli.

Poco dopo le otto un ufficiale ha avvertito i giornali e i mezzi d'informazione che la cerimonia, presente l'ispettore dell'aviazione della Marina, era stata rinviata. «*Per favore* — ha ripetuto al telefono l'ufficiale — *non avvicinatevi alla base, noi non possiamo dirvi nulla, non sappiamo davvero nulla*».

Davide Banfo

CACCIA USA INTERCETTANO L'AEREO CON I PIRATI

(Segue dalla 1ª pagina)

stato dirottato sull'Italia da due «aerei sconosciuti». La fonte, anch'essa coperta da anonimato, ha detto che i quattro venivano trasferiti a Tunisi per essere processati dall'Olp e aggiunto che essi sono stati arrestati dagli italiani.

Una incredibile serie di equivoci ed omissioni da parte egiziana sembra contraddistinguere questa vicenda. Il Cairo aveva detto ieri che i palestinesi erano già stati consegnati all'Olp, ma ciò non risultava dai fatti.

WASHINGTON — La Casa Bianca ha spiegato questa notte come è maturata l'idea del blitz e come è stato attuato. Decisa la missione, Washington ha chiesto a Craxi l'autorizzazione all'atterraggio alla base di Sigonella, presupponendo poi un trasferimento dei pirati palestinesi negli Stati Uniti per essere processati. Il governo italiano, tuttavia, ha imposto che i dirottatori rimanessero in Italia.

L'azione: quattro F-14 alzatisi in volo dalla portaerei Saratoga hanno intercettato nello spazio aereo internazionale l'aereo con a bordo i quattro terroristi della Lauro. Avvicinatisi alla carlinga dell'aereo egiziano, hanno agitato le ali (il segnale convenzionale) intimando al pilota di scendere di quota e di seguirli. L'azione è stata condotta senza sparare un colpo. Gli Stati Uniti hanno ringraziato il governo italiano ed il presidente del Consiglio Bettino Craxi per l'aiuto prestato dall'Italia agli Stati Uniti.

Washington ora si appresta a chiedere l'estradizione degli assassini del cittadino americano Leon Klinghoffer (il paralitico gettato poi a mare).

Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha letto un comunicato che è stato poi distribuito ai giornalisti, nel quale si precisano i dati dell'operazione militare condotta dagli Stati Uniti.

L'aereo egiziano è stato intercettato sul Mediterraneo, alle 22,30, poco a sud di Creta, dopo che la Tunisia — secondo gli americani — aveva rifiutato il permesso di atterraggio. Dopo che l'aereo aveva preso il volo dall'Egitto, dove Washington dice di aver seguito i passi dei sequestratori, il presidente Reagan «ha ordinato che le forze armate statunitensi intercettassero e scortassero l'aereo...abbiamo usato ogni possibile mezzo a nostra disposizione per trovare dove fossero i sequestratori. Siamo stati in grado di individuare l'aeroplano, di seguirlo e di persuaderlo ad atterrare».

Il portavoce ha sottolineato come tutta l'operazione di intercettamento sia stata «interamente statunitense» ed ha evitato di rispondere ad una domanda su quali ordini avessero i piloti americani nel caso in cui il pilota dell'aereo intercettato non avesse ubbidito agli inviti di dirigersi verso Sigonella. Speakes ha anche detto che il governo italiano ha dato assicurazione agli Stati Uniti che i dirottatori saranno processati. Il presidente Reagan — ha detto Speakes — è «estremamente soddisfatto di questa che è stata una missione di successo».

Il significato dell'azione americana è stato espresso chiaramente da Speakes, quando ha detto che «questa azione afferma la nostra determinazione nell'ottenere che i terroristi siano arrestati, giudicati e puniti (...), rappresenta un messaggio in maniera forte che noi faremo tutto ciò che sarà necessario per combattere il terrorismo.

Secondo una fonte non ufficiale, comunque, a bordo del Boeing egiziano intercettato si sarebbero trovati anche due alti esponenti palestinesi, due ufficiali egiziani ed un carico di armi. È stato anche confermato che gli Stati Uniti erano pronti, ed avevano anzi un aereo con i motori accesi a Sigonella che avrebbe dovuto portare i 4 palestinesi negli Usa. E' stata la fermezza dimostrata dall'Italia sulla questione che ha fatto cambiare i piani americani. Di questa circostanza non è stata fatta parola.

Il blitz non tutto, gli Usa avevano in serbo un'azione militare più vasta se ieri la Lauro non fosse stata rilasciata dai terroristi. Due unità di incursori dell'esercito e della marina degli Stati Uniti erano pronte ad attaccare nella notte tra mercoledì e giovedì il «commando» palestinese a bordo della nave sequestrata. Le unità d'assalto americane - la «Delta» e la «Seal» (Sea Air and Land force) — erano arrivate dagli Usa mercoledì mattina e si preparavano ad attaccare i sequestratori partendo dall'Egitto o dalla Sicilia.

Nuova apertura
di una ditta specializzata
PORTAS – Servizio porte
Ora prezzi speciali di apertura!

Le porte non vengono più verniciate!
Tutte le porte diventano belle come nuove!
Non intossica né l'ospite né l'arredamento
In svariati metodi - legno o in colori unici
Economico e rapido (in solo giorno)
Le porte vengono ritirate al mattino e riconsegnate alla sera.
Consulenza senza impegno - telefonateci subito! Oppure chiedete la nostra esposizione permanente.
PORTAS® Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
Concessionaria PORTAS Torino Nord: CHILLO FRANCHINE
Corso Novara 77 - 10154 TORINO - Tel. 011 852.809
Concessionaria PORTAS Torino Sud: EDIL DOOR
Via Genova 87 - 10128 TORINO - Tel. 011 656.1137
PRESENTI ALLA FIERA D'AUTUNNO 1985 - STAND 218/C
PORTAS

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
dal 1910 PIATINO
OGGI LO NOLEGGI DOMANI E' TUOI
Via Po 6, Torino, tel. 83.97.506
SOLO PIANOFORTI

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

SIGNOR SERGIO MI MERAVIGLIO DI LEI!
PREMIATA
OSTERIA DELL'ERMADA
Tel. (011) 87.10.37

PER RINNOVO LOCALI
PRESSO il punto
ARREDAMENTI
P.zza Solferino (ang. v. Botero 18)
VENDITA PROMOZIONALE MOBILI
Camere - Camerette - Salotti
Soggiorni - Divani letto
Complementi
Mobili classici e rustici
AUT N. 1448

LA TRAGEDIA NON E' FINITA

Port Said. Investigatori egiziani a bordo della «Achille Lauro» cercano di ricostruire l'assassinio del turista statunitense Klinghoffer: una volta ucciso, sarebbe stato scaraventato in mare

RABIN: «A BORDO ANCHE UN LEADER»

TEL AVIV — Il ministro della difesa israeliano Yitzhak Rabin ha detto che' uno dei capi dell'organizzazione palestinese responsabile del sequestro del transatlantico italiano *Achille Lauro* era a bordo dell' aereo egiziano che è stato intercettato e costretto ad atterrare da velivoli Usa nell'aeroporto Nato di Sigonella, in Sicilia.

Secondo radio Gerusalemme, Rabin ha asserito di aver fondate informazioni sulla presenza fra le persone dell' aereo egiziano di Abu al Abbas, capo del «Fronte di liberazione della palestina» (Flp) che ha rivendicato il dirottamento.

In un'intervista trasmessa dalla radio militare, Rabin ha detto che «*l'operazione americana si aggiunge a quelle note compiute da Israele e significa che ancora un altro Stato, una superpotenza, ha deciso di prendere iniziative nella lotta contro il terrorismo*».

«*C'è stato l'orrendo assassinio di un povero cittadino che, malgrado il suo essere americano, è stato ucciso perché è ebreo* — ha aggiunto Rabin —. *Ciò mentre Arafat, con le sue organizzazioni, da una parte uccide e dall'altra mente sfacciatamente e rifiuta di assumere responsabilità*».

«*Dobbiamo congratularci* — ha aggiunto Rabin — *per la decisione coraggiosa del presidente Reagan di ordinare l'efficiente operazione delle forze armate americane di intercettamento dell'aereo egiziano, malgrado le possibili complicazioni politiche, e per l'efficienza che gli italiani hanno dimostrato in ciò che hanno fatto finora*».

Il premier Shimon Peres ha inviato telegrammi di congratulazione al presidente Reagan e al segretario di stato George Shultz, rilevando che l'intervento americano «*indica una svolta nella lotta contro il terrorismo*».

UNA NOTTE BIANCA A ROMA TRATTATIVA CON IL CAIRO

Rifiutata la consegna dei pirati agli americani: dovranno essere giudicati in Italia

ROMA — Trattative febbrili, telefoni roventi fra Roma e Il Cairo. Per tutta la notte la diplomazia italiana è stata al lavoro, e anche stamattina i massimi responsabili di Palazzo Chigi e della Farnesina sono rimasti in stretto contatto con l'ambasciata italiana in Egitto e con la sede del governo egiziano. Il presidente del Consiglio Craxi e il ministro degli Esteri Andreotti, non nascondono la gravità della situazione: a poche ore dalla felice conclusione, la vicenda dell'«Achille Lauro» precipita nell'incertezza con il rischio di gravissime ripercussioni internazionali. La nostra nave è, di fatto, bloccata in Egitto dal governo di quel Paese, che ha inteso così rispondere all'impresa degli aerei da guerra americani che hanno intercettato il «Boeing 737» egiziano con i terroristi palestinesi a bordo.

I velivoli sono atterrati alla base Nato di Sigonella in Sicilia, dopo che Craxi, parlando personalmente questa notte con il presidente degli Stati Uniti Reagan, aveva accordato il permesso di atterraggio. L'aeroporto di Sigonella, base americana della U. S. Navy, copre un'area fra Catania e Siracusa ed in parte la zona di Lentini. Vi opera personale militare americano, con un contingente di cinque-seimila uomini, più 1500 civili americani e un migliaio di civili italiani, addetti a lavori ausiliari. L'aeroporto è formato da tre grandi piste e da altre secondarie, oltre a capannoni per gli aerei. Fa da base anche per gli aerei intercettori e per i ricognitori degli Stati Uniti.

A quanto si è appreso questa mattina negli ambienti diplomatici di Palazzo Chigi, la decisione presa, dopo un serrato confronto a tutti i livelli fra gli Stati Uniti e l'Italia, è stata quella di far ripartire l'aereo egiziano e di trattenere nel nostro Paese, agli arresti in consegna ai carabinieri, i quattro autori del dirottamento della «Achille Lauro». Si è anche appreso negli stessi ambienti che la Casa Bianca riteneva che i quattro dovessero essere portati negli Stati Uniti in quanto responsabili di un delitto ai danni di un cittadino americano e quindi perseguibile ovunque, mentre le autorità italiane hanno sostenuto il principio del reato commesso su territorio italiano, trovandosi l'«Achille Lauro» in acque libere.

Da parte italiana si sono inoltre fatte presenti le ragioni che consigliavano un'azione dell'Italia anche ai fini processuali. Per giungere a questa soluzione si sono avuti numerosi contatti telefonici fra Craxi e Reagan: alle tre di questa notte è stato raggiunto un accordo che ha visto accettate le tesi italiane, anche in considerazione dell'appello rivolto dagli egiziani al nostro governo perché fosse garantita la custodia dell'aeromobile che aveva portato i quattro dirottatori. Gli americani (e anche questa notizia è stata confermata a Palazzo Chigi), si sono tuttavia riservati di chiedere l'estradizione dei quattro terroristi.

Che cosa succederà ora? La nostra diplomazia è impegnata a convincere le autorità egiziane a rilasciare la nave senza contropartite. Anche perché, all'interno del governo, sembra perdere terreno, almeno in questo ore, la disponibilità a un eventuale cedimento o a un'eventuale scambio nave-terroristi. Proprio ieri il ministro della Difesa Spadolini ha rifiutato le polemiche tra «filo» e «anti» arabi ma ha affermato che, nei confronti dell'Olp «il problema è di valutare quante forze Arafat controlli ancora di quello che ormai è l'arcipelago palestinese. E di vedere se l'auspicata pace in Medio Oriente passa attraverso l'Olp di Arafat oppure l'Olp dei successori di Arafat. Questo è un problema aperto».

Sul contrasto fra Craxi e il premier israeliano Peres (avvenuto nei giorni scorsi in seguito al raid aereo di Tel Aviv su Tunisi), Spadolini non ha fatto commenti.

Di tutta la vicenda si terrà un dibattito in Parlamento, come ha anticipato lo stesso presidente del Consiglio nella conferenza stampa di ieri sera a Palazzo Chigi. Sarà lo stesso Craxi a rispondere alle varie interrogazioni e interpellanze presentate sull'argomento ed è molto probabile che il dibattito si svolga alla Camera martedì della prossima settimana. Vi sarà forse anche un dibattito al Senato. Ma in tal caso esso si svolgerebbe dinanzi alle commissioni Esteri e Difesa in seduta congiunta poiché l'aula è impegnata in sessione di bilancio.

Comunque, sia alla Camera che, naturalmente, al Senato, la discussione si concluderà senza un voto non essendo state presentate mozioni. Ieri pomeriggio Craxi avrebbe voluto annunciare personalmente alla Camera la positiva conclusione dell'episodio di pirateria ed in tal senso era stata informata la presidenza di Montecitorio, ma ciò non è stato possibile essendo l'aula impegnata fino alle 19,30 con il ministro delle Finanze e successivamente con le Usl. Alle 19,30 Craxi era però già impegnato in una conferenza stampa per illustrare le conclusioni del sequestro della «Achille Lauro». Tutto è stato quindi rimandato alla prossima settimana.

Tutto dipenderà comunque dalla soluzione che la nostra diplomazia saprà dare alla vicenda, soprattutto alla luce degli ultimi sviluppi. Craxi, Andreotti e lo stesso Spadolini ne sono impegnati in tal senso. Anche se non escludono che la conclusione della vicenda possa richiedere tempi lunghi.

r. l.

IL GIUDICE VUOLE I QUATTRO A GENOVA

Interrogato in carcere l'arabo che è stato fermato il giorno della partenza dell'ammiraglia «Lauro»

GENOVA — L'inchiesta giudiziaria sul sequestro dell'*Achille Lauro* è passata al sostituto procuratore Luigi Carli, un magistrato che conosce profondamente i perversi itinerari del terrorismo, avendo diretto le maggiori inchieste sull'eversione che a Genova infierse, negli anni di piombo, ferite tremende.

Carli ha a suo tempo raccolto confessioni di pentiti e accertato fatti che erano sembrati incomprensibili. Tra l'altro, i contatti che la colonna genovese delle br — quella, appunto, agghiacciata dal giudice Carli — ebbe un «rapporto privilegiato» con i palestinesi: contatti per il rifornimento di armi e per azioni in comune furono infatti presi da Pulvia Miglietta e Riccardo Dura, due *leaders* dell'eversione, con elementi del terrorismo palestinese.

Il giudice Carli in giornata chiederà il trasferimento a Genova dei terroristi intercettati e portati a Sigonella. E' confermato dunque che l'inchiesta giudiziaria tocca a Genova, perché proprio in questo porto, il 3 ottobre, iniziò il sequestro che doveva concludersi dopo due giorni di angoscia: e questo vuol dire che il «commando», o parte di esso, s'imbarcò sull'*Achille Lauro* allo scalo genovese. Qui avrebbe operato anche il basista, l'individuo che comprò i biglietti per i pirati e fornì forse le armi.

Il giudice Carli sentirà tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio non appena la motonave arriverà a Genova. E, soprattutto, farà svolgere indagini ai carabinieri e agli agenti di polizia e alla guardia di finanza per verificare se l'identità dei terroristi che hanno agito sull'*Achille Lauro* è quella degli stessi che occuparono la cabina 82, ponte vestibolo, a poppa.

Se la verifica sarà positiva, verrà immediatamente spiccato un mandato di cattura internazionale nei confronti dei quattro, e si potrà richiedere l'estradizione dei palestinesi. Intanto, una cortesia: uno dei passaporti usati dai terroristi, intestato all'italo-argentino Walter Zarlenga, fu rubato a Roma: l'intestatario del documento ne aveva denunciato la scomparsa fin dal giugno scorso.

Ieri il pretore Marco Devoto ha interrogato nel carcere di Marassi il sedicente Kalaf Mohamad Zainab, 21 anni, fermato il 28 settembre perché trovato in possesso di due passaporti falsi, uno marocchino e l'altro iracheno. Nei confronti del fermato, per ora, l'accusa è di ricettazione e di uso di passaporto rubato. I tempi della carcerazione preventiva arrivano a sei mesi: c'è dunque ampio tempo per indagare sul misterioso individuo e sui contatti che egli avrebbe avuto a Genova, contatti che di giorno in giorno stanno diventando più concreti.

Kalaf Mohamad Zainab fu visto sulla banchina il giorno in cui partì l'*Achille Lauro*. Andò a controllare che il suo lavoro di basista avesse avuto buon esito? L'ipotesi non è certo da scartare. Non si esclude nemmeno che Zainab avesse dovuto imbarcarsi col «commando» e che al suo posto, per motivi che non si conoscono, sia salito a bordo certo Istvan Sabo, 30 anni, con passaporto jugoslavo, dalla validità, anche in questo caso, molto dubbia.

Indagini si stanno svolgendo anche per identificare l'individuo che comprò i biglietti all'agenzia della società Lauro di piazza della Nunziata e alla banca dove cambiò i dollari in lire. A Genova tutte le forze di polizia sono mobilitate. In procura si susseguono le riunioni. Stanno giungendo rapporti da Roma per cercare eventuali contatti tra il sequestro della nave e la bomba di via Veneto.

«*Che il terrorismo palestinese abbia ramificazioni in diverse città italiane e disponga di molti mezzi pare ormai un fatto sicuro; bisognerà accentuare i controlli particolarmente nei porti e negli aeroporti*», dice un magistrato. Inquietante la notizia secondo la quale i servizi segreti sarebbero stati informati di «un clamoroso gesto» che si andava preparando. Ci furono omissioni? Sarà aperta un'inchiesta anche in porto. Si tratta di accertare se effettivamente l'intero «commando» sia salito a Genova, con le armi e l'esplosivo. Se così è avvenuto, si sarebbe aperta nei servizi portuali di controllo una clamorosa smagliatura.

Guido Coppini

NUOVA EMERGENZA A NAPOLI

NAPOLI — Non è ancora finita. Una brutta notizia ha «gelato» tutti. L'«Achille Lauro» nel corso della notte è stata bloccata a Porto Said. La notizia, diffusasi nelle prime ore del mattino, a Napoli, ha suscitato delusione e anche tensione nell'ambiente della marineria di Napoli, di Procida, di Torre del Greco e della penisola sorrentina. Come è noto, sono oltre 200 i marittimi di Napoli e provincia imbarcati sul transatlantico. I familiari sono tornati davanti gli uffici della Flotta Lauro, in via Cristoforo Colombo. Essi temono che ci sia l'inizio di un'altra inquietante trattativa.

Superati i momenti di angoscia, è subentrata una nuova emergenza. L'«Achille Lauro», dopo la drammatica avventura, seguita dall'improvvisa resa dei quattro terroristi palestinesi, avrebbe dovuto riprendere il mare per continuare la crociera, sia pure saltando alcuni scali intermedi.

I parenti dei marittimi e dei crocieristi erano convinti che avrebbero potuto riabbracciare i propri congiunti entro, e non oltre, la giornata di lunedì. Ma gli ultimi avvenimenti non sembrano rassicuranti.

L'«Achille Lauro» dovrebbe restare, non si sa ancora per quanto tempo, nelle acque di Porto Said a disposizione delle autorità egiziane per gli «indispensabili» sopralluoghi ed interrogatori. Intanto si era sparsa la voce secondo la quale i terroristi avrebbero ucciso anche una donna di nazionalità austriaca. Per fortuna, la notizia è stata smentita nel giro di poche ore. Il comandante Amato, che a Napoli rappresenta la Flotta Lauro, ha rassicurato tutti. La crocerista austriaca — ha dichiarato — è a bordo, sana e salva. Per sfuggire ai terroristi, si era rinchiusa nell'armadio della sua cabina. Non risultava perciò presente all'appello. Il mistero si è risolto felicemente nella giornata di ieri. Infatti, la cabina, che era ermeticamente chiusa, è stata aperta da un ufficiale di bordo e la donna è stata «liberata».

Altro caso risoltosi nel migliore dei modi riguarda il marittimo Pasquale Langella, di 45 anni, da Torre del Greco. Alla moglie Antonietta era stata comunicata la notizia del ferimento del marito. Sarebbe stato colpito da una scheggia dei colpi di mitra esplosi dai «pirati» contro il soffitto di una sala, per neutralizzare l'eventuale reazione dei membri dell'equipaggio. La signora Antonietta Langella stamane era negli uffici della Flotta con i suoi congiunti. Un funzionario della Flotta, dopo un collegamento telefonico con l'«Achille Lauro», ha potuto rassicurare la signora Langella. Il marittimo era scivolato in malo modo sul ponte di comando, il giorno dopo l'attacco dei terroristi, procuratosi un taglio ad un polpaccio. Niente di grave. La ferita gli era stata subito suturata dal medico di bordo. Quindi, nessuna preoccupazione.

Il commissario straordinario Flavio De Luca, proprio ieri, prima di partire alla volta di Tel Aviv per autorizzare il proseguimento della crociera dell'«Achille Lauro», aveva assicurato che il transatlantico avrebbe fatto in tempo a toccare Napoli entro lunedì mattina. Aveva anche accennato alla partenza della diciannovesima crociera dell'«Achille Lauro», da Genova, il giorno successivo, cioè martedì. C'era da risolvere soltanto la questione dei tempi tecnici. Purtroppo, le autorità egiziane hanno mandato a monte i programmi.

Mario Cicelyn

Queste le tratte «salvate»

PER 5 LINEE FERROVIARIE ARRIVA LA GRAZIA

Ci sono ferrovie, in Piemonte, che costano 104 milioni a passeggero: un prezzo decisamente non competitivo. Se l'è sentito ripetere più volte, mercoledì a Roma, l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Cerutti: aveva nella borsa l'elenco delle linee ferroviarie che il ministro Signorile ha deciso di cancellare. Sì, i famosi «rami secchi» dei quali, per la verità si parla, accademicamente da almeno dieci anni.

Il Piemonte, secondo il Governo, dovrebbe dire addio a circa 500 chilometri di strade ferrate. Almeno questo è quanto sta scritto tra le pieghe della legge finanziaria. Ma non sarà definitivamente così. Infatti, dopo alcune ore di confronto tra il ministro e gli «inviati» del Piemonte, le prospettive sono cambiate. I «tagli» saranno ridotti della metà. Le linee off-limits, secondo il piano per la soppressione graduale delle linee a scarso traffico, erano fino a pochi giorni fa quattordici per circa cinquecento chilometri. «Non è stato facile — ammette Cerutti — ottenere da Roma il mutamento di rotta. Tuttavia con l'aiuto di tecnici ed esperti siamo riusciti a "far pesare" sulle decisioni del governo anche le scelte programmatiche della Regione e le opportunità di carattere più generale legate alle realtà socioeconomiche delle zone dove erano in predicato le soppressioni».

Il risultato di questo bilia politico a Roma è questo. Verranno mantenute le linee:

Biella-Santhià, 26 chilometri, 140 addetti;

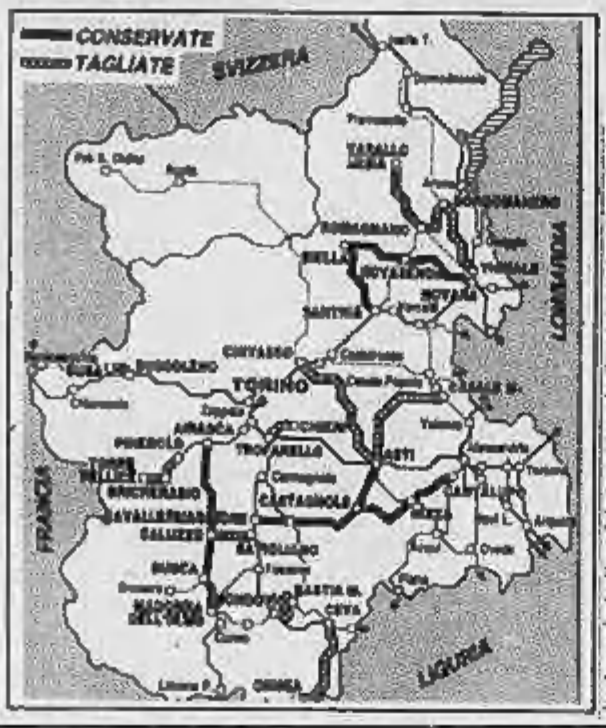
Cantalupo-Bra-Cavallermaggiore, 90 chilometri, 407 addetti;

Biella-Novara, 50 chilometri, 234 addetti;

Alessandria-Saluzzo-Cuneo, 83 chilometri, 260 addetti;

Asti-Castagnole Lanze, 20 chilometri, 38 addetti.

Verranno invece sicuramente cancellati i seguenti collegamenti: **Pinerolo-Torre Pellice, Asti-Casale Monferrato, Savigliano-Saluzzo, Susa-Busoleno, Varallo-Borgomanero-Vignale, Chivasso-Asti, Bastia-Bivio Mondovì, Ceva-Ormea, Trofarello-Chieri.**



La ferrovia Saluzzo-Cuneo tornerà libera. In rosso quella pericolante

Scadono il 20 ottobre i termini per il pagamento

MULTE DA CAPOGIRO CONTRIBUTI CODE ALL'INPS

In questi giorni al secondo piano della sede Inps in via XX Settembre c'è ressa, decine di persone davanti ad un unico sportello, non ressa e confusione, destinata ad aumentare fino alla data del 20 ottobre, termine ultimo, fissato dal decreto legge n° 477 del 20 settembre '85, per versare i contributi residui di qualunque natura. Il decreto è uguale a quello precedente, (scaduto il 20 luglio), che fissava lo stesso termine perentorio. La novità che ha fatto correre tanta gente all'ultimo momento, come capita sempre nel nostro paese, è che, scaduto l'ultimatum, la cifra totale dovuta verrà raddoppiata.

Può succedere, facendo un esempio, che i contributi dovuti siano cento; con le sanzioni amministrative siamo a 300; il tutto moltiplicato per due che fa 600. Un debito di cento diventa sei. Non per niente molti hanno avuto paura. «Direi che siamo al di fuori di qualsiasi logica — dice Riccardo Travers, presidente dell'Associazione Piemontese Consulenti del Lavoro — *chiedendo ai contribuenti il 600 per cento di un debito. Ma la storia non è solo questa. Il decreto dovrà essere convertito in legge entro il 20 novembre, pena il decadimento. Quindi molti pagheranno pur non sapendo come andrà a finire. Altri aspetteranno. E' un gioco d'azzardo come succede da anni con l'Inps, dove la certezza delle procedure è ormai un sogno*».

«*Ma non basta. L'ufficio provinciale — prosegue — dovrebbe spedire qualcosa come 200 mila raccomandate a tutti i contribuenti, ma la posta, per esempio, non ne accetta più di 4 mila al giorno. Quindi sarà impossibile avvertirli tutti per lettera. Siamo arrivati a questa situazione, che ha messo nell'angoscia migliaia di persone, perché il decreto è malfatto. E mi spiego. I crediti dell'Inps si possono rateare, chiedendolo all'Istituto. Ma ci sono tempi tecnici fisiologici, che non è possibile rispettare, proprio a causa dell'istituto. Quindi i soggetti interessati, privati aziende, commercianti, artigiani, o si svenano per pagare tutto e subito, oppure rischiano il raddoppio del debito, aspettando che succeda qualcosa. Come maguri il decadimento del decreto e il condono di cui si parla già da tempo. Secondo noi sarebbe questa l'unica soluzione*».

Per Travers l'origine del decreto «477» è dovuta a valutazioni sbagliate della situazione contributiva nazionale. «*Secondo l'Inps l'indice di morosità arriva al 60 per cento, mentre secondo noi la cifra è inferiore al dieci. Quindi partendo da questi presupposti, che nascono con i ritardi della registrazione dei pagamenti, che noi valutiamo in sette, otto mesi, si è pensato di usare la mano pesante per spaventare i morosi. Ma in questo modo si pescano solo le briciole, lavoratori autonomi che devono versare poche centinaia di migliaia di lire, gli altri aspettano. Senza contare che, a proposito dei versamenti dei lavoratori autonomi, relativi al servizio sanitario nazionale, la Corte Costituzionale ha espresso dubbi sulla loro legittimità*».

La conclusione? «*Aldilà del fatto contingente vorrei ricordare come la nostra categoria di consulenti, sia costretta a lavorare in modo atroce, con una normativa contraddittoria e farraginosa, che cambia continuamente. Perfino gli addetti agli sportelli non danno informazioni attendibili. Nessuna nazione al mondo potrebbe sopravvivere ad una situazione del genere. Da noi si va avanti perché ci si arrangia, si tira a indovinare, si gioca a poker, si guarda nella sfera di cristallo*».

r. sc.

Code all'Inps: scade il termine per i contributi

Probabile una modifica al decreto: è impossibile presentare tutta la documentazione

CONDONO EDILIZIO: COLLASSO AL CATASTO

Planimetrie introvabili, non si riesce a rimetterle a posto dopo la consultazione

Una nuova modifica al decreto sul condono edilizio sembra certa: sarà possibile presentare la domanda entro il trenta novembre riservandosi di produrre successivamente la documentazione necessaria, compresa la richiesta di accatastamento.

Questa soluzione consentirebbe di superare la situazione di collasso in cui si sono venuti a trovare tutti gli uffici del catasto in Italia, compreso quello di Torino dove gli impiegati non riescono a rimettere a posto le planimetrie degli immobili richieste per una visura.

In tal modo il cittadino che si presenta all'archivio subito dopo si sente rispondere che la pratica è irreperibile non si sa fino a quando.

Le principali cause di questo clamoroso disservizio le spiega l'ingegnere Carla Valloire, capo sezione del catasto fabbricati: «Le planimetrie degli immobili si trovano chiuse in buste che portano un numero, detto numero di partita. In questa busta ci sono le planimetrie degli immobili che appartengono ad un unico proprietario».

«Quando viene costruito un nuovo immobile — prosegue — tutti gli alloggi vengono accatastati dal costruttore e si trovano iscritti ad un'unica partita. Dopo la vendita l'ufficio dovrebbe registrare la voltura ma siamo fermi al '74 e, in molti casi a parecchi anni prima. Se un cittadino che ha acquistato un alloggio da un costruttore viene a chiedere la planimetria del suo alloggio, viene presa dall'archivio la busta che contiene le centinaia di planimetrie di tutti gli immobili costruiti dalla stessa impresa. Quando arriva un altro cittadino che ha acquistato l'alloggio dalla stessa impresa, la busta è fuori posto e non siamo in grado di consegnarla».

In tempi normali gli impiegati riordinano le buste durante l'orario di sportello. Ora in quell'orario devono subire l'assalto di gente disinformata e che crede di poter istruire la pratica del condono senza ricorrere a un professionista.

«La denuncia di variazione di planimetria al catasto — spiega l'ingegnere Valloire — deve essere fatta comunque da un professionista. Succede, quindi, che il privato chiede all'archivio la planimetria del proprio alloggio, non ci capisce niente e si rivolge a un professionista. Costui ha bisogno della stessa planimetria ma la busta si trova, ormai fuori posto e diventa impossibile istruire la pratica».

oggi & domani

● «Che cosa è la meditazione buddhista» è il tema di una conferenza-incontro, organizzata dal Centro Milarepa, che si terrà questa sera alle 21 presso la sede dell'Associazione Italo-Indiana di via Bellini 5. Sui significati, l'azione, i rituali, l'applicazione e integrazione della meditazione buddhista nella vita quotidiana parla il monaco del monastero di «Bokar Gompa» Khenpo Lodro Donyon. L'ingresso è libero. Il centro Milarepa ha inoltre organizzato, sullo stesso tema, quattro incontri in programma fra domani e lunedì. Si terranno al castello di Miradolo (a 4 chilometri circa da Pinerolo, in via Cadonata 1, frazione Miradolo di San Secondo). Domani dalle 10 e 30 e fino alle 21, «Le quattro nobili verità», «Le basi filosofiche del buddhismo tibetano» e «L'ego: origine di tutte le nevrosi e sofferenze»; domenica, identici orario, «La dottrina dei sei Bardo», «I dodici fattori interdipendenti» e «Mantra e visualizzazioni»; lunedì, in mattinata e nel pomeriggio, colloqui personali con il monaco e, alle 21, conferenza conclusiva sul titolo «Le dieci terre e i cinque sentieri». Per questi quattro incontri, l'ingresso è di L. 5000. Per informazioni, rivolgersi all'Associazione Italo-Indiana, via Bellini 5.

● All'Istituto Superiore di Organizzazione (Isdo) di via Pietro Micca 21 sono aperte le iscrizioni ai corsi presenti di formazione in organizzazione aziendale, marketing e pubblicità riservati ai diplomati in scuola media superiore. Per informazioni, rivolgersi all'Isdo, tel. 533.842.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Sala blu: Musica Anni 60; Sala rossa: discoteca.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: 21 Armandino e Raffaella.
FORTINO: ore 15,30 lezioteca Armando, ingresso libero; ore 21 serata elegante. Elisabeta vi offre gentilezza singolare e con le sue fantasie un... gentil pensiero.
GARDEN: dalle 15 alle 18 discomusica liscio più cha-cha-cha, samba, ita, con Mimmor. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi; ore 21 venerdì che sempre si distingue e diverte. Fiori, party, giochi. Dame e cavalieri abito libero.
LA LUCCIOLA: 21 ballo liscio.
LE FANADES (S. Mauro 14; 930.775): ore 21 Gala del tort. Orch. Sirio e la Nuova Riforma.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolatini rosa alla dama e pizza party.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica): domani ore 21 Gran Gala di Riapertura.

DOPOFESTO - PUNO BAR (v. Virginio ang. v. Po, tel. 534.773).
FUTURA DISCO - (Settimello) 1901
FUTURA - PUNO BAR - tel. 320[illegible]
DOEUN NIGHT: 21,30-3 sprazioni
FATTORIA DISCOTECA (al soc) giovedì, venerdì ore 21 ingresso libero - consumazione obbligatoria L. 4000 (v. Genova, 268).
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingr. libero a tutti; venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3000, dame ingr. libero.
IL [illegible] Ristorante Danza Vallentino: orch. Principe e Albertano.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Bastioni 3, t. 532.492): Renna Galina, Gianni Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (687.683): 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9 - tel. 515.834 - 549.041): Claude Lorrain. L'opera grafica.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
DAVICO: personale Claudia Bonichi. Inaugurazione ore 18.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca - tel. 874.844): il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni ci occupiamo di arredamento parete.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30). L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 - tel. 516 220): Grafica di Mariella Kofler dal 4 al 14 ottobre.
NUOVA GALLERIA BOTTERO (c. Matteotti 2a): Rosella Calleardi.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Fausta Rivera. 16,30-19,30.
PORTICI (888.478): Uberto Tosco, 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (piazza artisti torinesi): Albano, Scanu, Bella, Visengo.
BERMAN: Torino Corso acquisteri e sculture, inaugurazione dalle ore 18 alle ore 23. Cocktail.
LA BUSSOLA (via Po 9): Manuela Cavalieri.
LA BOSTRA - Asti: Guido Tulelli.
MICRO (p. Vittorio 10): G. Cazzaniga, ore 17-20 inaugurazione.
TUTTAGRAFICA (Carlina 18): Eros.
VIOTTI: pers. Luigi Deroseni.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; sera festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre: Mostra del modellismo statico.
MUSEO DI ANTICHITA' (p.zo Regina Margherita 186): «Terra ua due Bruni». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nei lumeni: Mostre temporanee al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: — Mostra «La fotografia vista da Artemisia - Viaggi perduti» (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa «I segni e la pubblicità» (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

echi di cronaca

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo
marche prestigiose, trasporto omaggio, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, rateazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Reviglio. Tel. (0172) 495.001.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Marsaglia, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pracchiolo - Direttore Generale Paolo Peracchi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1954

Da oggi a To-Expo la 14ª borsa dei minerali

ANCHE UN FOSSILE DI 200 MILIONI DI ANNI TRA I CRISTALLI DI PIRITE

Terzo campionato italiano di estrazione dell'oro. Collezionisti, appassionati e operatori commerciali alla borsa dei minerali

Gli undicimila metri quadri del quinto padiglione di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, accolgono da oggi fino a domenica la più importante Mostra mineralogica dell'anno. Si tratta della «XIV manifestazione di borsa e scambio minerali», organizzata dall'Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia. Contemporaneamente si avrà il terzo campionato italiano di estrazione dell'oro.

La «borsa dei minerali» mette ogni anno a confronto collezionisti, appassionati e operatori commerciali e l'appuntamento è di altissimo prestigio. Giuseppe Pelizzone, uno dei responsabili, conferma il dato: «*Quella di Torino è la più grossa mostra europea del settore e quest'anno poi si è collocata sui massimi livelli*».

Sulla manifestazione torinese continua Pelizzone: «*La mostra di Torino è in continua fase ascendente, mentre altrove c'è scarso pubblico e si deve quasi chiudere. Questo per due motivi. Innanzitutto la scelta della sede, che è ottimale, perché si usufruisce di una sala unica (e non di tante salette), in cui si possono confrontare i pezzi. In secondo luogo è molto solida la tradizione mineralogica in Piemonte. La nostra regione non è certo "mineraria", perché non ci sono grandi giacimenti per estrazione, ma è sicuramente la più interessante in Italia dal punto di vista "mineralogico", perché di qui provengono i più bei pezzi da collezione. Vorrei aggiungere infine che ci sono stati consistenti aiuti da parte di Regione e Comune*».

Nel quinto padiglione di To-Esposizioni sono stati ricavati diversi settori a disposizione degli espositori («*Sono circa 400, di cui una quarantina stranieri, e continuano ad arrivare richieste: ormai siamo al limite dei posti disponibili*», afferma Pelizzoni). In fondo c'è una piscina dove si svolgerà il Campionato di estrazione dell'oro. Nel centro invece è stato allestito uno spazio in cui troverà posto una piastra lunga cinque metri in calco e contraddittorio con un esemplare di «Mesosaurus Waichii» (un fossile di 200 milioni di anni fa), che giace alla fine della sua serie di impronte. Questo campione è abbinato a un acquario marino contenente «Limuli» vivi, derivati dal fossile, in modo che si può avere una chiara visione dell'evoluzione di quella specie.

Cristalli a To-Expo

Domenica, poi, si terrà una delle due riunioni annuali della Federazione nazionale gruppi mineralogici e paleontologici italiani.

Infine merita di essere conosciuta un'iniziativa dell'Associazione Piemontese di mineralogia e paleontologia in campo scolastico. E' un concorso per 16 borse di studio (una del valore di 250 mila lire; 15 da 150 mila) su una dei seguenti temi: «Mineralogia del Piemonte» e «Paleontologia e Piemonte»; è riservato sia agli studenti delle scuole dell'obbligo (che domani mattina potranno andare alla mostra gratis) sia a quelli delle medie superiori. Gli elaborati devono pervenire entro il 30 novembre alla sede dell'Apmp (via Monterosa 58, Torino) o presso la segreteria della scuola «A. Gabelli» (via Barbaroux 25 Torino). Gli orari di apertura della mostra sono i seguenti: oggi, dalle 15 alle 22; domani, dalle 9 alle 22; domenica dalle 9 alle 20. Il prezzo d'ingresso è di tremila lire.

Paolo Querio

TANTI BIMBI ABBANDONATI IN ISTITUTO MANCA LORO IL CALORE DELLA FAMIGLIA

Ottantamila bambini in istituto, solo quattro su cento adottabili. L'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie (Anfaa, il 'sindacato dei bambini', che già all'inizio degli anni '70 ha avviato proprio da Torino le prime battaglie per una più adeguata tutela dei diritti dei minori in situazione di abbandono) lancia un nuovo allarme: «*Nell'Italia del 1962, i minori ricoverati erano 320 mila. In cinti anni la riduzione è stata notevole, pari quasi al 75 per cento* — spiega Giorgio Pallavicini, presidente nazionale Anfaa — *ma ottantamila ragazzi che non possono vivere, e tutt'oggi, in una famiglia e debbono accontentarsi dell'ambiente anonimo e spersonalizzante di un istituto ci sembrano sinceramente molti. Troppi*».

Da qui, un appello dell'Associazione agli amministratori, agli operatori dei servizi socio-assistenziali, ai magistrati, alla comunità, al volontariato (non solo dei singoli, ma anche delle famiglie): «*Bisogna coordinare gli sforzi, per evitare a questi minori di finire in un ricovero assistenziale, con tutte le conseguenze negative che ciò comporta sul loro sviluppo*». Pallavicini cita il magistrato Alfredo Carlo Moro, già presidente del Tribunale per i minori di Roma: «*L'istituto educativo non è in grado, come hanno dimostrato molte ricerche psicologiche e sociologiche, di dare risposte adeguate ai fondamentali bisogni del minore. Può oppapare l'esigenza di proteggerlo dal caldo e dal freddo, di dare il nutrimento indispensabile per la sua crescita fisica, di essere istruito a livello scolastico. Ma non è in grado di dare il calore di una famiglia, innanzitutto*».

Una famiglia per ogni bambino, dunque. Ma come? L'Anfaa ha presentato stamane una sua «*guida pratica per l'adozione e l'affidamento familiare*». Si tratta di un vero e proprio manuale di quasi 600 pagine, dal titolo «*Dalla parte dei bambini*» (Rosenberg & Sellier, Torino), curato da Frida Tonizzo (assistente sociale e consulrice del primo volume pubblicato in Italia nel 1973 sui problemi dell'affido); Marisa Pavone (insegnante) e Mario Tortello (segretario nazionale dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, l'autorevole *Tribunale degli emarginati*' sorto a Torino nel lontano 1966).

Gli autori si rivolgono alle famiglie di origine, adottive e affidatarie; agli amministratori di Regioni, Comuni, Unità socio-sanitarie locali; agli operatori dei servizi; ai banchi della scuola; al volontariato per sollecitare interventi coordinati a favore della infanzia in situazione di abbandono temporaneo e definitivo.

«*Rispetto agli anni '50, è oramai molto esiguo il numero di bambini abbandonati alla nascita o nei primi mesi di vita* — dicono — *sono decine di migliaia, invece, i minori abbandonati tardivamente negli istituti assistenziali. Ciò significa che è diminuita fortemente la possibilità di fare ricorso alla adozione, per dare presto una famiglia idonea e stabile al bimbo sicuramente solo; mentre presso notevolmente l'esigenza di affrontare in modo diverso dal ricovero in istituto i problemi di quei bambini e di quegli adolescenti che vivono in condizioni di semiabbandono, ma che continuano ad avere un rapporto con i genitori*».

L'alternativa, oltre che in un maggiore sostegno ai genitori di origine, sta — secondo l'Anfaa — nell'affidamento familiare: un inserimento temporaneo del bambino in un'altra famiglia. Non è difficile trovare coppie disponibili ad accoglierlo. Dal 1976 al 1984, nella sola Torino, 1.135 minori hanno potuto evitare in questo modo la strada dell'istituto.

Dibattito sul ruolo della Regione

IL PENTAPARTITO AFFRONTA L'INDUSTRIA

Il pci con una mozione sulla Fiat ha sollecitato una risposta dalla maggioranza. Il problema alla commissione presieduta da Ferrara

Industria, primo «nodo» per il pentapartito in Regione. Quale ruolo intende svolgere la nuova maggioranza nel mezzo del processo di trasformazione della grande e della piccola impresa? A sollecitare una risposta sono stati i comunisti. Lo hanno fatto con una lunghissima mozione sulla Fiat illustrata dai consiglieri Manfredini e Amerio. Il 25 marzo '85 il Consiglio votò un parere favorevole al piano di ristrutturazione della grande azienda torinese. Ma lo condizionò ad alcune verifiche.

«Sono state fatte e con quali risultati?» chiedono i comunisti. E ricordando che *«il 31 dicembre '85 scade l'accordo sui lavoratori a cassa integrazione straordinaria a zero ore stipulato nell'83, senza che a tutt'oggi siano stati definiti né nuovi indirizzi di sviluppo del piano auto nazionale, né nuovi strumenti di governo delle eccedenze...»* e considerate altre questioni i comunisti invitavano la Regione ad assumere iniziative e ad esprimere pareri.

Sulla mozione poi sono intervenuti tutti i gruppi politici. Conclusione: il problema verrà sezionato dalla commissione consiliare competente presieduta dal repubblicano Ferrara. Da questo esame dovrebbe nascere un documento che, poi, tornerà nell'aula di Palazzo Lascaris. Gian Paolo Brizio, presidente della formazione democristiana a Palazzo Lascaris ha sostenuto che la scadenza degli accordi per la cassa integrazione potrà essere risolta soltanto con la ritrattazione che veda protagoniste le forze sociali e la Regione stessa.

Per il socialista Giancarlo Tapparo comunque *«è la graduale attuazione di una politica di ridistribuzione del lavoro, con la salvaguardia dei livelli di competitività, che può permettere di affrontare in modo più significativo il grave problema della disoccupazione»*. Franco Ferrara del pri ha ricordato che *«una corretta definizione dei problemi inerenti gli accordi Fiat non può prescindere da una valutazione globale delle condizioni attuali della gestione della transizione industriale»*. Il liberale Fernando Santoni si è soffermato in particolare sulle preoccupazioni del pli per le notizie negative circa le trattative Fiat-Ford. *«È necessario che operazioni di questo tipo vadano avanti con una puntuale informazione tra direzioni aziendali e direzioni pubbliche regionali e statali per il coordinamento degli interventi e l'adeguamento delle normative»*. Anche Minervini del msi ha chiesto di esaminare il problema in Commissione. Igor Staglianò di dp ha espresso la preoccupazione che la Fiat concentri i suoi sforzi finanziari sull'industria bellica col sostegno del denaro pubblico. Altri dubbi collegati soprattutto alla qualità della vita, sono stati espressi da Nemelio Ala dei verdi. A tutti ha risposto il neoassessore regionale al Lavoro Piero Genovese dicendo che *«questa nuova giunta intende ridefinire il ruolo della Regione per lo sviluppo industriale ed occupazionale con un continuo e corretto confronto con le forze economiche e sociali e il governo»*.

Al processo di Milano, la Carpinteri si difende

ANCHE LE FOTO DEL FIGLIO PER SMENTIRE I PENTITI

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Franca Viola Carpinteri, giudice di Torino sotto processo a Milano, è arrivata in udienza con il disegno della sua casa, l'elenco degli elettrodomestici sistemati nell'alloggio e le fotografie del bambino davanti al televisore. Si è portata anche la baby-sitter, Franca Scorpo, che sta con lei da otto anni. Tutto per contestare la deposizione dell'ultimo arrivato a testimoniare di averle portato un tv-color in casa per conto dell'antiquario Pasquale Cananzi destinato a essere ucciso dalla mafia.

La prova decisiva nel processo dei magistrati accusati di «interesse privato» poteva essere infatti proprio il racconto strampalato fatto da Antonio Distasio, assicuratore del ramo «sinistri», condannato a tre anni e mesi di carcere, in libertà provvisoria. Dunque, a cavallo fra la primavera e l'estate del 1980, Cananzi dice a questo Distasio di portare un televisore «dalle parti di corso Galileo Ferraris». Lui apre il portellone della sua Golf, attraversa le strade intasate di traffico, posteggia. Un signore gli si avvicina: «Sei arrivato? Bravo!».

Chi era? Non si sa. Come faceva a riconoscerlo se non l'aveva mai visto? Non si sa nemmeno questo. Distasio (che cammina a fatica per dei problemi ai piedi) e lo «sconosciuto» trascurano il fatto che ci sono due ascensori e si arrampicano a piedi per quattordici rampe di scale. Alla porta di casa Carpinteri non appare il giudice ma una signora: «quarant'anni e capelli castani». A Distasio la signora appare bella, elegante, con un ampio salotto. Azzarda anche una misura: «tre metri per due». Lui e l'altro sistemano la tv e se ne vanno. «Non sapevo di essere nella casa del giudice Carpinteri — precisa il teste — L'ho saputo soltanto dopo da Cananzi».

Franca Carpinteri ha dovuto spiegare che abita abbastanza lontano da corso Galileo Ferraris e ha fatto vedere, foto polaroid alla mano, che il suo salotto è grande sessanta metri. In effetti c'è anche un televisore ma c'è anche la garanzia avuta al momento dell'acquisto. Accanto a quel televisore è cresciuto il figlio della Carpinteri; l'uno e l'altro sono in una serie di foto scattate per compleanni e onomastici.

In assenza dei proprietari, ad aprire la porta al due avrebbe dovuto essere la baby-sitter Franca Scorpo che non ha quarant'anni e, non è castana di capelli. E' una siciliana dai lineamenti delicati, capelli biondo cenere, 24 anni compiuti (all'epoca dei fatti, dunque, 29). Distasio non riconosce in lei la persona cui aveva consegnato il pacco.

Il processo contro i due giudici di Torino si complica. Prendono corpo troppe domande inquietanti. Ci sono i verbali di Giuseppe Mutolo (raccolti dal giudice istruttore di Torino Lanza): aveva pensato di «inventare» una categoria di super-pentiti che accusassero il maggior numero possibile di persone «indiscriminatamente». Adesso Mutolo è un pentito che riferisce di regali a Franca Carpinteri e ad Antonio Tribi-

Franca Viola Carpinteri

sonna: ma pentito vero o pentito «indiscriminatamente»?

Ci sono alcune tracce che fanno pensare a manovre almeno disinvolte. «Don Ciccio» Miano, leader dell'organizzazione dei catanesi, padroni del mercato della droga a Torino, avrebbe girato per le carceri con un micro-registratore infilato negli slip per raccogliere confidenze sui giudici. Quante storie? Nelle maglie del processo di Milano ne è saltata fuori una che riguarda il giudice istruttore Aldo Cuva. Anche di lui si è detto che avrebbe ricevuto un «elettrodomestico» in regalo da Pasquale Cananzi. L'inchiesta della procura di Milano è però finita con l'archiviazione, perché l'operato del magistrato è risultato ineccepibile. Se il clan dei siciliani voleva favori ha sbagliato bottone perché Cuva i Miano li ha rinviati a giudizio più volte. Il pubblico ministero Mucci parlerà lunedì. Certo, ammette che alcune certezze si stanno sfaldando.

Lorenzo Del Boca

Le previsioni del meteorologo per il week-end

ARIA FRESCA DAL NORD CON SOLE E CIELO SERENO

Dopo un breve quanto improvviso cedimento, l'alta pressione ha ripreso saldamente in pugno la situazione del tempo sull'Europa ma qualcosa è cambiato. L'aria non è più quella dei giorni scorsi e le temperature si sono di colpo allineate ai valori stagionali. Il primo tentativo da parte dell'aria fredda di raggiungere le nostre regioni ha sortito dunque i suoi effetti. D'ora in poi l'alta pressione assumerà un ruolo decisamente più cospicuo a questo periodo di ottobre. Si adopererà cioè affinché l'aria fredda delle alte latitudini dell'Atlantico si porti verso l'Europa centrale, le regioni Balcaniche e l'Italia. Insomma stanno per arrivare i primi freddi. Come sempre in questi casi, saranno le regioni orientali ed in particolare quelle meridionali a subire le maggiori conseguenze.

Il settore nord occidentale risulterà il meno esposto e per tutto il periodo del weekend godrà di un cielo sereno, nebbie permettendo. Infatti sulle località pianeggianti del Piemonte e della Lombardia la nebbia costituirà l'unico elemento negativo della situazione, favorita nella sua diffusione dall'assenza del vento e dall'accentuarsi dell'irraggiamento notturno.

Si accentuerà anche l'escursione termica in quanto le temperature minime tenderanno a diminuire mentre le massime aumenteranno di qualche grado.

ULTIMA ORA: stamane in un alloggio di corso Brunelleschi 28

LITIGA E ACCOLTELLA LA MOGLIE

La donna ricoverata al Martini con l'intestino lacerato

Accoltella la moglie, poi, lucidissimo, chiama ambulanza e polizia e si lascia portare in questura. La donna è ricoverata in prognosi riservata al Martini con l'intestino lacerato.

E' successo stamane alle 7 in corso Brunelleschi 28. Protagonisti della vicenda, Francesco Forelli, 32 anni, e sua moglie Rita Concimino, ventiseienne. I due, sposati da cinque anni, lavorano insieme ambulanti di frutta e verdura al mercato di corso Brunelleschi. Dal matrimonio sono nati due bambini: il più grande ha 3 anni, il più piccolo 16 mesi. I bimbi questa mattina hanno assistito alla scenata: hanno visto il padre impugnare un coltello da cucina e avventarsi sulla mamma. Causa del furibondo litigio, forse, un ritardo di Francesco Forelli nel rientrare a casa.

L'uomo è infatti tornato alle due. Non aveva le chiavi. Ha suonato, ma Rita Concimino non ha aperto. Francesco non ha insistito, è sceso in strada e si è sistemato per la notte, alla meno peggio, sulla sua Fiat 127. E questa mattina alle sei è tornato all'attacco: ha suonato, ma nessuno ha aperto. L'uomo ha sparato con un gran colpo la porta a vetri ed è entrato. I bambini si sono svegliati, e si son messi a piangere. Sembra che la mamma li abbia sgridati: «Adesso dormite, basta. La colazione ve la preparo dopo», ma i piccoli hanno insistito. Stando a quanto ha dichiarato in questura Francesco Forelli, la donna si sarebbe spazientita, ha alzato troppo la voce con i figli, e lui non ci ha più visto dalla rabbia. In cucina, ha afferrato il primo coltellaccio che gli è capitato sotto mano e si è avventato sulla moglie, sotto gli occhi sgranati e terrorizzati dei bambini.

In via Angrogna, la cassaforte ha resistito

UN CONGEGNO A TEMPO FERMA I QUATTRO RAPINATORI

La cassaforte era provvista di un congegno a tempo che ne impediva l'apertura fino all'ora stabilita dal proprietario, e le pistole puntate dai quattro giovani rapinatori nel viso del titolare del laboratorio di argenteria di via Angrogna 18 hanno prodotto un solo risultato: dieci giorni di prognosi all'uomo, Claudio Bucci, 41 anni, colpito alla testa con il calcio di uno dei revolver che lo minacciavano. Dopodiché il quartetto di rapinatori, tre dei quali a viso coperto, non ha potuto far altro che prendere atto della situazione e fuggirsene nel buio (erano le 20,30) a bordo di una *«Lancia Thema»*.

● Trenta giorni di prognosi e il borsellino vuoto sono l'amara conclusione di una disavventura che la signora Maria Garzini, 60 anni, via Beato Angelico 18, non scorderà mai: ieri alle 12,30, mentre attraversava via Asiago, una «Golf» nera, con a bordo due giovani, le si è affiancata e, prima che la donna potesse accorgersi delle intenzioni degli automobilisti, un braccio sportosi da un finestrino le ha strappato la borsetta. Scippo in pieno giorno, come ne accadono tanti. E come altra vittima, la signora Garzini ha tentato di resistere. Lo strattone è stato violento e, cadendo pesantemente a terra, la donna ha riportato la frattura dell'omero destro e una contusione cranica. Gli scippatori sono fuggiti con 300 mila lire.

● Da un'altra «Golf», questa volta rossa, sono scesi i tre giovani, che, ieri alle 16,30, hanno rapinato il supermercato Sidis di via Guido Reni 98/140, racimolando un bottino di 500 mila lire: a viso coperto, i tre hanno spianato una batteria di pistole contro il petto del titolare del supermercato, il trentatreenne Luigi Silvano, residente a Rivoli, in via Cavour 45/E.

● Centomila lire in più e una catenina d'oro corrispondono invece al bottino di un'altra rapina *«della sera»*: questa volta, invece, è stato preso di mira il titolare di un negozio di via Pomaro 25 che commercia bruciatori e caldaie, Pierangelo Barera, di 53 anni. L'uomo era solo e, di fronte di due giovani a viso coperto e alla pistola che impugnava uno dei due, ha consegnato soldi e oggetti di valore. Prima di scappare i rapinatori l'hanno rinchiuso nel suo gabinetto.

● Ultimo episodio criminoso: alle 3 di stanotte, i soliti ignoti hanno dato fuoco alla porta di casa di Maria Cracchiolo, 35 anni, al primo piano di piazza IV marzo 15.

UN ALTRO GIORNALE IN PIEMONTE

«Quale spazio per un secondo quotidiano in Piemonte?» è il tema del convegno che si svolge per tutta la giornata di oggi al salone Seat di via Bertola 34.

Organizzato dall'Associazione Stampa Subalpina e dalla Federazione lavoratori spettacolo e informazione, il dibattito verte sulla possibilità della nascita (e della sopravvivenza) di una nuova iniziativa editoriale che, affiancandosi alla grande testata del mattino (La Stampa) e a quella del pomeriggio (Stampa Sera) esistenti a Torino, sia in grado, in modo non competitivo, di assicurarsi uno spazio vitale di diffusione e risorse pubblicitarie.

All'incontro partecipano il sindaco Cardetti, il presidente della Regione Beltrami, l'assessore regionale al Lavoro Genovese. Con loro, dibatteranno l'argomento rappresentanti della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (Fnsi) e della Federazione Italiana Editori Giornali (Fieg).

Colpo di scena al maxiprocesso per droga

LA BOCCA CUCITA DI 20 IMPUTATI

Soltanto il boss Giuseppe Miano ha parlato

Il colpo di scena atteso da giorni al maxiprocesso contro la banda di spacciatori di droga capeggiata dai fratelli Miano è avvenuto. Tutti gli imputati si sono rifiutati di sottostare all'interrogatorio del presidente della sesta sezione penale, dottor Aragona, avvalendosi, come era stato suggerito dagli avvocati, della *«facoltà di non rispondere»* prevista dalla legge. E' la prima volta che persone accusate di un reato si rifiutano di rispondere perché *«parleremo solo dopo la testimonianza dei pentiti che ci accusano»*.

L'interrogatorio dei 20 imputati, che nel calendario del processo avrebbe dovuto portar via due settimane, si è così concluso nel volgere di un'ora. Cinque minuti per fare l'appello di chi non intendeva parlare e un'oretta per sentire l'unico che ha accettato l'interrogatorio solo per affermare che lui non c'entra niente. Chi è costui? Proprio Giuseppe Miano, uno dei quattro fratelli considerati capi della banda, che ha sostenuto d'esser in carcere dal '79 e quindi di non poter esser implicato nei traffici di droga anche se l'accusa sostiene che i capi erano perfettamente al corrente dell'attività delinquenziale anche in prigione al punto da continuare a ricevere gli utili.

Il «pentito» Pietro Dimo, grande accusatore del clan Miano

Al presidente Aragona non è rimasto altro che aggiornare l'udienza a lunedì. La prossima settimana inizierà la sfilata dei «pentiti», gli ex membri e complici del «clan» che ora sono i principali accusatori dei personaggi dietro le sbarre. Il primo teste a carico sarà un malavitoso ormai divenuto celebre perché si presentò il 18 febbraio scorso al processo delle tangenti, contro Zampini e i politici torinesi, per dichiarare: *«L'onorevole socialista Franco Friso mi contattò per uccidere Zampini. Prima mi offrì 200 milioni, poi arrivò a mezzo miliardo, ma non se ne fece niente. Zampini era stato trasferito nel carcere di Asti ed ucciderlo sarebbe stato troppo difficile»*.

Pietro Dimo, 30 anni, pugliese di Castellaneta, sempre nella stessa occasione si definì anche uno che aveva iniziato la carriera come chi *«spacciava droga per il clan dei fratelli Miano»*. Lunedì mattina parlerà contro gli ex capi.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.954 - 535.334 - 532.112

Insaziabili di successi, Ducato, Fiorino, 242E, 900E, Marengo, i famosi "monetari" del trasporto, continuano a battere nuovi record di vendita.

In questi giorni poi, queste macchine da reddito vi attirano addirittura, grazie a Sava, la prospettiva di un antisismicamente affare in parlenza. Fino al 31 ottobre, infatti, Sava taglia del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto di qualsiasi versione disponibile per pronta consegna, di Fiorino, Ducato, 242E, 900E, Marengo.

FINO AL 31 OTTOBRE STRAORDINARIE RIDUZIONI SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RISPARMIO

Questo significa poter risparmiare, ad esempio sull'acquisto rateale di un Ducato, anche oltre 4 milioni.

Anticipando in contanti solo lo 0 spese di messa su strada, pagando poi con comode rateazioni Sava fino a 48 mesi mentre lavora e rende. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti richiesti da Sava. Decisamente è il momento di investire in "moneta corrente". Ma urgerà decidere rapidamente: questa speciale offerta, infatti, scade il 31/10/1985.

Speciale offerta non cumulabile valida dall'8/10/85 in base al prezzo e tassi in vigore l'1/10/85

VALLE DI RHEMES: *da Villeneuve a Notre Dame*

CONOSCETE LE NOSTRE BELLE VALLI?

Per la sua quiete e la sua maestosità anticamente era nota come «la valle incantata»
Infinite possibilità per gli alpinisti, ma anche per chi preferisce passeggiate poco faticose...

RHEMES NOTRE DAME — Per la sua quiete, i suoi colori, la maestosità delle sue montagne la chiamano, quella di Rhêmes, la «*Valle Incantata*». Si raggiunge in auto partendo da Villeneuve e poco sopra l'abitato di Introd si imbocca la strada che piega sulla destra (a sinistra si va a Valsavarenche) e che nel primo tratto corre quasi pianeggiante, a mezza costa, tra foreste selvagge.

Poco oltre l'abitato di Rhêmes Saint Georges la vallata si apre e mostra tutta la sua bellezza con boschi, prati, pascoli e sullo sfondo le cime innevate della Granta Parei e della Punta Calabre; la strada comincia ad inerpicarsi per raggiungere nel pianeggiante tratto finale Rhêmes Notre Dame.

Qui occorre fermare l'auto e proseguire a piedi, giacché sulla strada sterrata che conduce al Pélaud, al Thumel e oltre, il transito è vietato ai mezzi a motore e ai trasgressori sono comminate pesanti sanzioni amministrative.

Nella «*Valle Incantata*» c'è ampia possibilità di fare passeggiate, gite, escursioni e scalate di un certo impegno: non resta che il problema della scelta.

Tralasciando l'alpinismo vero e proprio, indichiamo alcuni itinerari interessanti e per nulla impegnativi, anche se talvolta per coprire certi percorsi occorre almeno una «*buona gamba*». Per ottenere un buon allenamento si deve cominciare con gite di poco impegno per aumentare gradatamente fino a conseguire il necessario «rodaggio».

Una passeggiata è quella ai **Laghi Pélaud**, poco oltre il paese, dove si possono pescare delle trote e sostare in picnic in un'area appositamente attrezzata nel cuore di una vetusta pineta di larici.

In 45 minuti lungo un falsopiano, costeggiando la Dora di Rhêmes, si raggiunge l'**Alpe Thumel** a 1867 metri di quota e proseguendo per una ventina di minuti si

Rhêmes Notre Dame: una veduta estiva del paese

tocca la montagna di Fosa, di dove il panorama si amplia sino ai contrafforti della Grande Rousse e della Becca d'Ivergnau.

Meta preferita degli escursionisti è il **Rifugio Benevolo**, a 2285 metri, dove si può sostare e consumare un buon pasto a prezzi certamente meno onerosi che nei ristoranti di fondovalle. Non sono pochi i turisti e i villeggianti che trascorrono qualche settimana di vacanza al rifugio. Per arrivarci occorrono circa tre ore di cammino e da Rhêmes si passa per l'Alpe Thumel e i casolari di Fosa, per proseguire lungo un ponticello di legno che si attraversa, proseguendo poi su comodo falsopiano, al termine del quale si intravvede la grigia costruzione del rifugio cui si giunge dopo aver superato un tratto di più ripida mulattiera.

Dinanzi alla robusta costruzione si stende un'immensa prateria, con sullo sfondo l'innevato Dôme della Galisia dal quale si accede alla francese Val d'Isère; sulla sinistra, sull'ampio terreno morenico, si possono scorgere, la sera o di buon mattino, branchi di camosci. Una visione su cascate e sul ghiacciai sovrastati dalla Traversière in sì può avere, dopo tre ore e mezzo di cammino, dalla montagna Gran Vaudala, a 2347 metri di quota; lì si raggiunge proseguendo dall'Alpe Thumel lungo la mulattiera che sale al Col Rosetto.

Altra bella gita (tre le ore di cammino sono quattro) è al 2840 metri del **Colle della Finestra**, che è una grande sella tra la Becca di Tei e il Monte Forchat, da cui si può scendere in Valgrisenche. Occorre seguire la mulattiera che risale il vallone di Torrent. Indescrivibile il panorama sul Monte Bianco, Ruitor, Gran Paradiso e Grivola.

A chi si è ben allenato non possiamo non suggerire un'escursione al 3009 metri di quota del **Colle dell'Entrelor**: quattro ore e mezza di cammino. Seguire la mulattiera fino alla montagna di Entrelor, poi l'incerto sentiero tenendosi sulla sinistra. Dal colle si può scendere a Valsavarenche.

In cinque ore, seguendo il sentiero che sale a Prà del Bosco, poi al vallone di Stort, si raggiungono i 3360 metri di quota del **Monte Bellella**.

Una gita in ambiente selvaggio è quella ai 3414 metri della **Punta Bionda**: sei ore di marcia. Dal villaggio Meteglion si risale il vallone di Lorguibet fino all'omonimo passo (di qui si può scendere a Valsavarenche) e in breve si è in vetta.

* *

I principali colli transitabili a piedi da Rhêmes Saint Georges sono il Nequedé (m. 3030) per scendere poi a Valsavarenche e quello di Peluma (m. 3001) di dove si può raggiungere Valgrisenche.

Da Rhêmes Notre Dame c'è il Col Basagne (m. 3110) oltre il quale si scende a Tignes, centro turistico francese; oltrepassando i colli di Rhêmes, Goletta, Tsanteleina e Bobba, tutti sopra i 3000 metri, si scende in Val d'Isère, nell'Alta Savoia.

Altre traversate possono effettuarsi per i colli Rossi, Nivoletta, Rosset e Leynir per scendere a Pont di Valsavarenche, oppure si può raggiungere Valgrisenche per i colli Cossuna, Finestra di Torrent, Grande Rousse, Basaac e Basaac Dere.

* *

Tutto il costone montuoso sulla sponda destra della Dora di Rhêmes, dai 3220 metri del Roc Basagne sin quasi ad Introd, è Parco Nazionale del Gran Paradiso. Oltre ad escursioni in questa zona consentono incontri con camosci e stambecchi, poi marmotte, lepri, ermellini e una grande quantità di volatili che vanno dal fagiano di monte alla coturnice, dalla rondine montana al regolo, al fringuello della neve, al merlo alpino. È scomparso il *gypaetus barbatus* o avvoltoio degli agnelli, il cui ultimo esemplare venne abbattuto il 29 ottobre 1913 dal bergamasco Augusto Paganoni.

Oltre alla riserva di caccia del conte Rossi di Montelera, sono state create nella vallata due oasi di protezione, quella di Fionta a Rhêmes Saint Georges, che va dalla Becca del Merlo a quella di Tei, lungo lo spartiacque con la Valgrisenche, e quella dei Bailet, che abbraccia i due comuni dalla Punta Calabre, sul costone orografico destro, fin quasi alla Dora di Rhêmes. Non manca su prati e pascoli la tipica flora alpina, con molte specie protette (come in tutta la Valle d'Aosta) e l'escursionista non dovrebbe lasciarsi allettare da qualche bella corolla, perché se si tratta di fiori di cui è assolutamente vietata la raccolta si può incorrere nella sanzione di 6000 lire per ogni stelo abusivamente raccolto.

* *

La Valle di Rhêmes ha uno sviluppo di 32 chilometri e passa dalla quota massima di 3801 metri della Punta Tsanteleina al circa 700 del punto di confluenza della Dora di Rhêmes con il torrente Savara. Il territorio glaciale si svolge interamente a Rhêmes Notre Dame che possiede le maggiori vette: Granta Parey, Punta Basei, Roc de Basagne e Grande Traversière, tutte oltre i tremila metri di quota.

La superficie glaciale è di 1421 ettari distribuiti in 15 ghiacciai. Il ghiacciaio più esteso è quello di Sochea-Tsanteleina (che con i suoi 3800 metri è anche il più lungo) con ettari 3,24, mentre quello di minori dimensioni è il Traversière Sud, con 0,20 ettari.

La Dora di Rhêmes percorre la vallata in tutta la sua lunghezza; nasce dal Ghiacciaio di Lavassey ed è alimentata da oltre 40 torrenti e rivi (24 a destra e 25 a sinistra). Ha uno sviluppo di circa 28 chilometri e una larghezza che varia, a seconda delle stagioni, da 4 a 7 metri.

Il clima della vallata è secco. A Rhêmes Notre Dame la piovosità media annuale rilevata tra il 1921 e il 1970 è di 79 giorni, con 852 millimetri di pioggia; il giorno più piovoso è stato il 10 ottobre 1930, con 114 millimetri di pioggia. Nello stesso periodo Rhêmes Saint Georges ha registrato una media annuale di 634 millimetri di pioggia e 76 giorni di piovosità; il giorno più piovoso è stato il 15 maggio 1926, con 126 millimetri di pioggia.

Garino

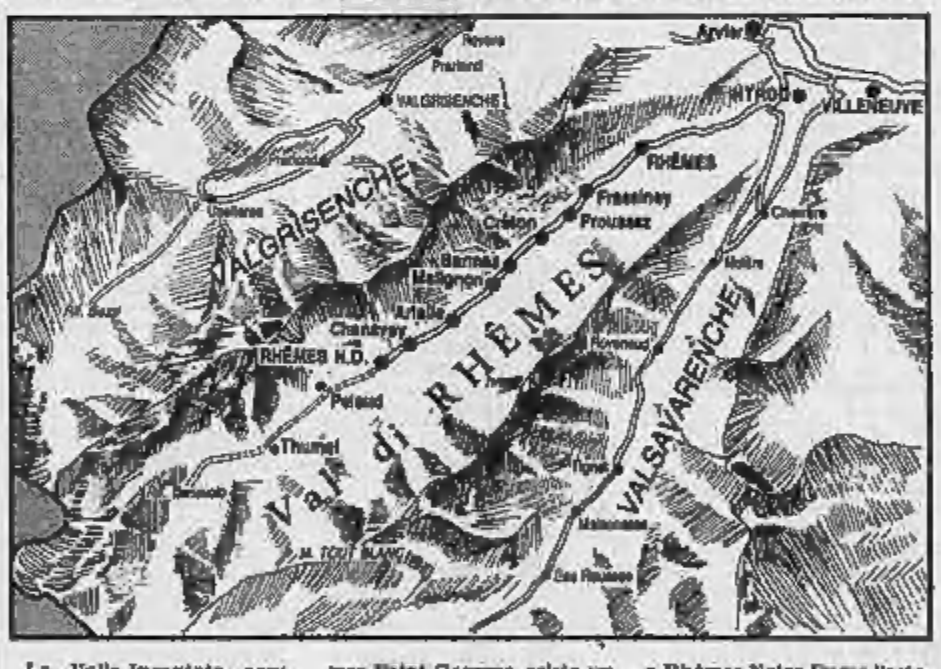
PELLICCE
Via Garibaldi 28 - TORINO
«La migliore qualità al prezzo minimo»

Invito della
PELLICCERIA GARINO!
Nel 25° anno di seria attività offre OGGI la sua nuova pregiata collezione a condizioni migliori con 4 garanzie

- Sicurezza di lavorazione artigianale ed accurata, da personale qualificato e competente.
- Sicurezza di acquistare un capo veramente di classe, confezionato con pelli pregiate.
- Sicurezza di un modello prestigioso, alla moda, o di linea giovanile.
- Sicurezza di un prezzo giusto ed onesto, atto a soddisfare qualsiasi esigenza e possibilità di ogni singola Cliente.

Qualche consiglio per chi ama la buona cucina

C'E' ANCHE UN PANE NERISSIMO LO SI CUOCE UNA VOLTA ALL'ANNO



La «Valle Incantata» occupa una superficie di oltre 19 mila ettari, di cui circa 3000 a prato permanente e pascolo e 648 a bosco. Oltre ai due comuni sono distribuiti sulla montagna 16 villaggi importanti, molti dei quali abitati tutto l'anno. Nella vallata troveranno probabilmente rifugio i Balossi sfuggiti alla persecuzione dei comani. Nel periodo feudale appartenne alla Signoria di Châtel Argent e in seguito passò ai Savriod de la Tour.

La parrocchia di Rhêmes Saint Georges esisteva già nel 1176 (bolla di Alessandro III) e la vecchia chiesa, madre di quella di Notre Dame, sorgeva al villaggio Voeux. L'attuale venne consacrata il 25 maggio 1735. In essa si trovano stupendi altari in legno risalenti al XVII secolo e una tela che rappresenta la morte di San Giuseppe. Certo Bruni di Mondovì venne nominato dal governo francese, nel 1800, commissario per la Valle d'Aosta e a Rhêmes requisì le campane delle chiese per farne cannoni.

La parrocchia di Rhêmes Notre Dame venne eretta il 1° giugno 1650 e l'attuale chiesa è stata ampliata nel 1831. Spiace deludere i cultori di monumenti e antichità, ma nella «Valle Incantata» non ci sono prestigiose testimonianze del passato. Un interesse può averlo il dialettologo o il linguista perché nella vallata, soprattutto a Rhêmes Saint Georges, esiste un incomprensibile gergo, usato nel passato da mercìai e ambulanti e dagli spazzacamini che si recavano a svolgere il loro lavoro in Piemonte e in Francia.

* *

Chi ama consumare cibi genuini può trovare squisite patate di montagna, ottimo burro e il saporito formaggio fontina, considerato tra i migliori prodotti in Valle d'Aosta. Non manca nelle famiglie il pane nero cotto una volta all'anno, in autunno. Durante gite ed escursioni è possibile, sostando nei numerosi alpeggi, consumare latte appena munto, caldo e schiumoso, indenne dall'opera delle scrematrici; ottimo dissetante è un mestolo di latte freddo conservato nelle casere, naturali antri scavati nella montagna.

Fra le specialità gastronomiche locali spicca la polenta «concia», cioè polenta condita con burro fresco e formaggio fontina, quelli di alpeggio. I valligiani hanno poi una spiccata abilità nel preparare ottimi salumi e nel conservare la carne (soprattutto quella di capra) in salamoia.

Ricordiamo infine la «mocetta», carne di autentico camoscio (e non manza, come accade altrove) essiccata e aromatizzata con erbe alpine.

Negli ottimi ristoranti del luogo si possono consumare portate della robusta cucina montanara. Tra essi spiccano a Rhêmes Notre Dame l'osteria con cucina Bérard (chiusura al martedì) alla frazione Bruil, l'osteria con cucina La Cheminée (chiusa il lunedì) e ancora la Locanda Pellaud; a Rhêmes Saint Georges troviamo i ristoranti Rouge et Noire (chiuso il lunedì) e la Trattoria Gentel (chiusa il martedì). Sono locali semplici, senza grandi pretese, a conduzione familiare, dove c'è la buona tavola a prezzo contenuto.

La ricettività alberghiera è assicurata solo a Rhêmes Notre Dame, dove i quattro esercizi esistenti dispongono di 68 camere e 111 letti. Nei due comuni possono affittarsi anche per lunghi periodi appartamenti presso privati, ma l'offerta è scarsa.

Prima di prender congedo dalla Valle di Rhêmes è quasi d'obbligo il souvenir rappresentato sempre da un oggetto dell'artigianato locale. Oltre alle sculture in legno, tra cui primeggiano la grolla e la coppa dell'amicizia, i valligiani sono specialisti nella produzione di rustiche suppellettili e attrezzi agricoli che possono servire anche da ornamento, come barilotti, stampi per burro e fascere, o hanno una pratica utilità, come gerle e scale a pioli.

Dopo un soggiorno nella «*Valle Incantata*» perché non bere «*à la ronde*» della buona grappa con i valligiani, maestri di ospitalità?

Giuseppe Margot

BMW 524td turbodiesel: consuma come un diesel, corre come una BMW. Da oggi disponibile in versione base e lusso. A partire da L. 23.680.000
(franco Concessionario, IVA inclusa).

Scoprirete la potenza, e quindi la grande sicurezza attiva che attendevate, con l'economia d'esercizio e la perfezione di funzionamento che solo il diesel a 6 cilindri in linea BMW può offrirvi.
E ancora: il grande comfort che fa brevi i lunghi viaggi, la proverbiale affidabilità e robustezza del diesel, con la qualità e la durata BMW.
190 km/h - 12,9 sec. da 0 a 100 km/h - 7 litri di gasolio per 100 km a 120 km/h.
Non aspettate oltre: un diesel migliore di questo non arriverà tanto presto.
Siamo a disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro usato, con i servizi esclusivi:

Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo.
Leasing BMW.
Finanziamento personalizzato.

TORINO
ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 505.252
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 468.277-469.194
BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 443. 344

Il sindaco ha subito vietato di usare l'acqua per l'alimentazione

I RUBINETTI «AVVELENATI» A BORGOSESIA DA SOSTANZE TOSSICHE NELL'ACQUEDOTTO

BORGOSESIA — Circa duemila borgosesiani non possono utilizzare l'acqua potabile per usi alimentari. Con un'ordinanza Marcello Longhi, da un mese sindaco della più popolosa città valsesiana, ha vietato l'uso senza preventiva bollitura dell'acqua pompata nelle tubature di parte dell'acquedotto comunale.

Al provvedimento sono interessati anche i degenti dell'ospedale cittadino, situato in una delle zone dove sono state riscontrate impurità negli impianti.

«*Dopo aver provveduto a far analizzare i pozzi, abbiamo immediatamente disposto l'obbligo della bollitura* — spiega il capo dell'amministrazione locale —. *In queste ore abbiamo già provveduto a ripulire le sorgenti contaminate e a disinfettare le tubazioni immettendo dosi ritenute di cloro*».

L'ordinanza del sindaco rimarrà in vigore fino a che l'ufficio provinciale di igiene e profilassi non accerterà la scomparsa delle sostanze tossiche.

Anche se secondo i tecnici già da oggi pomeriggio l'acqua potrebbe essere utilizzata senza precauzioni, lo stato di allarme continua.

«*Per maggior sicurezza aspettiamo il risultato delle analisi batteriologiche* — dice Marcello Longhi —. *Intanto continuiamo con i provvedimenti di disinfezione*».

La zona interessata al problema è quella della parte più alta della città. La zona dell'ospedale, regione Fornace, via Partigiani, regione Cancisa e la frazione di Piello, sono state inserite nella mappa di pericolo, che comprende all'incirca un quinto del territorio comunale. Il campanello d'allarme che ha fatto scattare l'emergenza è un eccesso di particelle minerali trovate nelle tubazioni cittadine.

Fino a questa mattina non si sono riscontrati casi di malessere dovuti all'inquinamento. La tempestività dell'intervento del Comune e il non elevatissimo tasso batterico hanno mantenuto entro limiti di preallarme la situazione. I problemi maggiori si sono verificati in ospedale, anche lì riscontrate i disagi organizzativi tutto è comunque sotto controllo.

Con l'ordinanza del sindaco è stata resa obbligatoria la bollitura dell'acqua per qualsiasi uso alimentare, sia in termini di bevande che di preparazione di cibi non cotti.

Da più di 45 giorni sulla Bassa Valsesia non piove in modo consistente e ciò ha determinato l'abbassamento del livello delle sorgenti. Il perdurare della siccità ha causato l'inquinamento dei pozzi.

«*Il caso si è verificato perché gli approvvigionamenti sono in costante diminuzione* — spiega il geometra del Comune, Pier Andrea Bertoncini —. *Un appello che lanciamo ai cittadini, anche a quelli residenti nei quartieri non interessati dalle impurità, è di non fare uso indiscriminato dell'acqua. Per evitare che la situazioni peggiori ulteriormente si deve cercare di far fronte a qualsiasi spreco*».

Gianni Perino

VERCELLI, OGGI SI DECIDE PER IL CANALE INQUINATO

VERCELLI — Soltanto oggi le autorità della Provincia di Vercelli decideranno se revocare le disposizioni che da sabato vietano l'uso delle acque del canale Bona. Si teme infatti che l'affluente del fiume Sesia inquinato da migliaia di litri di una sostanza tossica, scaricata nei pressi del Comune di Asigliano, possa avere ancora tracce di veleno. Intanto polizia e carabinieri stanno setacciando ricercando il camionista, ma sulla sua identità per ora si hanno indizi.

La volontà di prendere una decisione è emersa al termine di un «vertice» svoltosi nella sede dell'Amministrazione provinciale, alla presenza del prefetto, Sergio Vitiello, e dell'assessore regionale all'ecologia, Eugenio Maccari. Il direttore del laboratorio provinciale di igiene, Piero Torrasso, ha annunciato di aver prelevato ieri campioni d'acqua dal canale e di avervi immesso dei pesci. Se oggi saranno ancora vivi, le autorità sanitarie daranno il «placet» alla revoca delle restrizioni.

Per conoscere la natura della sostanza inquinante ci vorrà, invece, ancora una decina di giorni: le prime analisi farebbero pensare a residui di lavorazioni petrolifere.

Nel corso della riunione si è anche discusso (ma senza che ne scaturisse una decisione definitiva) sui tempi e i sistemi da adottare per smaltire le tonnellate di acque raccolte dalle squadre disinquinanti. Esami di laboratorio hanno comunque definitivamente escluso che l'acqua velenosa abbia potuto raggiungere il fiume Sesia e di conseguenza inquinare anche le acque del Po.

SI INAUGURA DOMANI AD ALBA LA 55° FIERA DEL (CARO) TARTUFO

ALBA — Con la «55° Fiera nazionale del tartufo» che si apre domani ad Alba e sarà ufficialmente inaugurata domenica mattina, proseguono nel capoluogo delle Langhe le manifestazioni dell'Autunno albese, dopo la Giostra delle cento torri - Palio degli asini che tanta partecipazione ha avuto domenica scorsa. Nell'ambito della sagra sono organizzati alcuni importanti concerti al Teatro Tenda allestito per l'occasione in località S. Cassiano. Questa sera, ore 21,30, concerto con Bobby Solo e il suo gruppo. Domani sera il cantautore Roberto Vecchioni, domenica sera con Tullio De Piscopo. Domani mattina si terrà il mercato del tartufo bianco alla galleria della Maddalena mentre nel pomeriggio si aprono i reparti espositivi della fiera: il padiglione enogastronomico con i tartufi, i grandi vini doc e docg, prodotti tipici (cortile della Maddalena) e la rassegna commerciale con circa 115 stand di vari settori in piazza S. Paolo.

Il taglio del nastro inaugurale avrà luogo domenica mattina, presente il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, dopo un incontro in municipio con le autorità, sindaci da tutte le Langhe e il Roero. Per il pomeriggio di domenica è attesa anche la visita del ministro degli Affari Esteri, Giulio Andreotti.

La giornata di domenica offre numerose attrattive. A partire dalle ore 8 in corso Piave si terrà la seconda edizione del «mercato delle pulci» mentre alla galleria della Maddalena avrà luogo una mostra concorso del tartufo bianco con consegne di riconoscimenti ai tartufai partecipanti. Grande assente della fiera di quest'anno, purtroppo però è proprio il tartufo, il prodotto dal quale la rassegna prende il nome. A causa della prolungata siccità estiva, le trifole sono molto scarse e quando si trovano — dicono i trifolau — sono di dimensioni molto ridotte con prezzi già alle stelle e mai raggiunti finora: da 120 a 150 mila lire l'etogrammo. Un'annata sfavorevole per i tartufi, al contrario della vendemmia che sta dando ottimi risultati.

Tornando al programma della giornata di domenica, nel pomeriggio radunо bandistico con le bande musicali dell'Esercito, de «I Martiniti» di Milano, la Fanfara città del Mille di Bergamo, la banda cittadine di Mondovì e di Alba con la prima rassegna interregionale del cantastorie. Daranno origine ad uno spettacolo folcloristico che si concluderà in serata con le ormai famose sorelle Nete in piazza del Duomo (ore 21).

Ancora domenica pomeriggio al «padiglione enogastronomico» trattenimento musicale con Stephen Schlaks al pianoforte. La fiera prosegue fino al 20 ottobre. Da segnalare gli incontri con le enogastronomie di altre regioni, importante novità della 55° Fiera del tartufo.

Dicono il presidente Oddi Baglione e i vicepresidenti Romano Ferrero, Giovanni Bressano: «*Proprio per sottolineare il carattere nazionale della manifestazione, sarà presentata nella trattoria della fiera, a partire da lunedì sera, l'enogastronomia dell'Emilia Romagna, Lombardia, Liguria e Veneto per finire con la cucina piemontese presentata dalla scuola alberghiera di Barolo (sabato 19) e l'associazione cuochi della provincia di Cuneo (domenica 20). Tutte le serate saranno accompagnate da trattenimenti musicali*».

Il programma è ricco di iniziative. Lunedì pomeriggio (sala Fenoglio, ore 17,30) sarà presentato lo studio «Ristorazione e gastronomia della Provincia di Cuneo» a cura della Camera di Commercio. In serata «Alba in fiore» organizzata dai fiorai albesi alla sala Eden. Una festa dei borghi sotto le torri è in programma per martedì 15, sfilata di moda (mercoledì), rassegna zootecnica (giovedì al foro boario), convegno sulla viticoltura albese (venerdì, ore 18, sala Fenoglio).

Sabato 19 ottobre (ore 16) al circolo Sociale interessante incontro dibattito sul tema: «Vino, tartufi e poi... la Langa vista da fuori» con l'intervento del prof. Enzo Spaltro, docente all'Università di Bologna, psicologo della trasmissione televisiva «Test», del prof. Vito Volpe, docente dell'Università di Parma e del giornalista Marcello Di Tondo. Ancora da segnalare due novità: un concorso a premi abbinato al biglietto di ingresso della fiera (saranno sorteggiati buoni acquisto per un valore di cinque milioni) e la lotteria della Bella Trifolera collegata alla classifica dei carri allegorici che sfileranno la domenica 20 ottobre (montepremi in prodotti enogastronomici per quattro milioni). Prezzo del biglietto 500 lire. La fiera sarà aperta nei giorni di sabato e domenica dalle ore 10 alle 24; feriali dalle 15 alle 22,30. Biglietto d'ingresso 3000 lire festivi e prefestivi, 2000 feriali. Nel padiglione enogastronomico saranno offerte degustazioni ed è stato allestito un ristorantino della fiera con possibilità di spuntini ed assaggi.

Gianfranco Fieri

Tutti quelli compresi nei piani d'abbattimento

IN MENO DI 24 ORE STERMINATI DAI CACCIATORI 50 CAMOSCI NEL BIELLESE E IN BASSA VALSESIA

Non c'è pace per i camosci. Anche gli abbattimenti programmati si esauriscono in poche ore

BORGOSESIA — Sono bastate meno di 24 ore per sterminare tutti i camosci compresi nei piani di abbattimento del Biellese e della Bassa Valsesia. Oltre 50 capi sono stati uccisi dai circa 450 cacciatori autorizzati ad inoltrarsi nelle riserve locali. Per l'Alta Valsesia la situazione è invece diversa. Dato il minor numero di cacciatori e la maggior quantità di camosci abbattibili non sono ancora state raggiunte le quote stabilite. Dalla relazioni dei sindaci e delle guardie preposte al controllo dei piani di abbattimento risulta, per quanto riguarda il Biellese, che a Rosazza è stato colpito un camoscio, 12 sono stati uccisi a Trivero, uno a Borgosesia, due a Guardabosone, uno a Valle San Nicolao, sei a Mosso Santa Maria, sette a Portula, otto a Coggiola e uno a Pustua.

«*Oltre a questi, il cui totale arriva a 45, ci è stata comunicata l'uccisione di altri cinque o sei capi sul territorio Biellese* — spiegano i funzionari dell'assessorato alla Caccia provinciale — *in considerazione delle tabelle abbiamo stabilito che per quest'anno le battute al camoscio nel Biellese siano finite*».

Nel territorio montano della Valsesia continua invece a rimanere aperta. Fino ad ora i sindaci, responsabili di informare la Provincia sulla chiusura delle singole riserve comunali, non si sono fatti vivi.

«*Evidentemente in nessun caso si è arrivati alla quota stabilita* — spiegano i tecnici biellesi — *una cosa è il numero degli esemplari a disposizione verrà raggiunto dovrà essere comunicato e contemporaneamente dovranno essere emessi gli ordini alla prosecuzione delle battute*».

Secondo quanto rilevato dai funzionari dell'assessorato provinciale neanche a Civiasco, dove per otto cacciatori è a disposizione l'abbattimento di un solo camoscio, è stata raggiunta la quota per la chiusura della caccia. Dai dati frammentari per ora raccolti risulta che a Riva Valdobbia sono stati uccisi 6 capi mentre a Rimasco ne sarebbero stati abbattuti cinque. A Carcoforo, dove è in vigore un diverso regolamento, è stato colpito un solo animale sui 13 a disposizione.

Complessivamente nei territorio delle riserve comunali e consorziali alpine dell'Alta Valsesia sono all'incirca 200 gli esemplari sui quali è possibile ancora aprire il fuoco. Le tabelle sono così ripartite: 18 camosci ad Alagna, 5 a Balmuccia, 20 a Boccioleto, 20 a Campertogno, 5 a Cervatto, uno a Civiasco, 14 a Cravagliana, 5 a Fobello, 17 a Molia, 8 a Pila e Piode, 5 a Rassa, 29 a Rima, 28 a Rimasco, 5 a Rimella, 35 a Riva Valdobbia, 5 a Rossa, 5 a Sabbia, 15 a Varallo, 8 a Rocca, 9 a Scopa e 6 a Scopello.

I piani di abbattimento sono stati stilati in riferimento alla consistenza faunistica dei diversi territori. All'incirca è stato messo a disposizione dei cacciatori il 10 per cento dei capi censiti.

Mentre nel Biellese di caccia al camoscio si riparlerà quindi il prossimo anno, in Valsesia si continuerà a sparare di domenica e di mercoledì. Oggi è stato il secondo giorno di caccia.

g. p.

Dura una settimana

A CASALE LA RASSEGNA «ANTIFASCISMO IERI ED OGGI»

CASALE — (m. fa.) La mostra fotografica internazionale «Antifascismo ieri ed oggi» apre una settimana dedicata al 40° anniversario della Liberazione. La rassegna è ospitata nel salone del Senato di Palazzo Langosco e sarà inaugurata domani, sabato, alle 16,30 dal console generale dell'Unione Sovietica a Milano Sherghej Kuznesov. Sono previsti inoltre interventi del presidente della Provincia di Alessandria, Francesco Franzè, del sindaco Riccardo Coppo, del comandante partigiano Walter Valsesia e del prof. Evasio Soreci. La rassegna rimarrà aperta per l'intera settimana, mentre sabato 19, a conclusione delle celebrazioni, sarà consegnata la medaglia d'oro al valor militare alla memoria di Arduino Bizzarri, giovane partigiano casalese che venne trucidato il 18 febbraio 1945 nei pressi di Modenina di Serralunga di Crea. Il riconoscimento sarà ritirato dal fratello del caduto, Andino.

La cerimonia si svolgerà nell'ambito del giuramento solenne delle reclute dell'11° Battaglione fanteria Casale. Quella che sia per iniziare è definita dai promotori «una settimana di riflessione e di ricordo volta in direzione di un periodo storico dove, attraverso la lotta alla barbarie fascista, si sono gettate le basi di un'Italia libera e democratica». Aggiungono filosofia Santambrogio (Associazione caduti per la libertà) e Luigi Merlo (Anpi): «Le commemorazioni dedicate alla Resistenza non sono né autocompiacimento né autoassoluzione: sono un modo per accrescere un patrimonio di valori da noi lasciato ai giovani».

Curioso tiro alla fune a Cussanio

ELEFANTE CONTRO 100 E VINCA IL PIU' FORTE

FOSSANO — Alla «Festa di tutte le frazioni» che una volta all'anno riunisce in letizia e in amicizia gli abitanti delle molte borgate del Comune e che si svolge domenica al santuario di Cussanio, c'è una gara che secondo gli organizzatori dovrebbe costituire un forte richiamo per la manifestazione e che invece sta suscitando un vespaio di polemiche.

E' una singolare sfida di tiro alla fune fra un elefante e ben cento cittadini tutti robusti, ma sono accettate anche le donne, i quali sperano essendo un piccolo esercito di riuscire a smuovere il pesante animale e quindi di vincere la gara.

Pare che il reclutamento di cento contendenti sia stato ritenuto necessario dagli esperti perché i fossanesi abbiano qualche possibilità di spuntarla sulla forza del grande elefante.

Alla vigilia della gara si stanno però muovendo per impedirla le associazioni che tutelano gli animali anche se pare assicurato che l'elefante sarà trattato con tutti i riguardi per cui è esclusa la partenza qualsiasi maltrattamento.

C'è anche chi, come il dottor Pier Luigi Mina, definisce «una grottesca farsa da circo all'aperto» l'insolita gara di tiro alla fune e che in una lettera al giornale diocesano «La Fedeltà» aggiunge con malizia: «Se d'ora in poi la partecipazione di un animale dovrà essere una delle attrattive della festa popolari mi permetto di suggerire, per il prossimo anno, l'ingaggio di un leone, meglio ancora di una leonessa digiuna da tre giorni...».

Don Giorgio Martina, direttore del settimanale, è favorevole senza riserve alla gara con l'elefante. Spiega in polemica con gli avversari della singolare tenzone di domenica: «Allora come la mettiamo con gli asini di Alba che hanno avuto l'onore della televisione? E che dire dei cavalli di Siena o di Asti che vengono picchiati a sangue? Che male c'è nel constatare se la forza di un elefante è pari o superiore o inferiore a quella di cento uomini? ». Un risultato gli organizzatori della «Festa di tutte le frazioni» di Fossano l'hanno comunque già ottenuto: far parlare della manifestazione dai media e nello stesso tempo far discutere i cittadini i quali contrari o favorevoli alla sfida all'elefante domenica correranno in massa a Cussanio a godersi il sicuro spettacolo che comprende anche una gara di tiro con l'arco, una staffetta di atletica, un festival della magia e alle 17 una grande polentata per tutti.

Per il pacifico elefante che vinca o perda la sfida il premio è già assicurato: qualche quintale di ottimo foraggio offerto dagli agricoltori della zona.

Gianni De Matteis

PROCESSATO PER TENTATO OMICIDIO

CUNEO — (g. d. m.) Un anno e mezzo di carcere preventivo e finalmente oggi Antonello Mussetti, 21 anni, residente a Sommariva Bosco, compare in corte d'assise: è accusato di tentato omicidio aggravato per avere sferrato il 22 maggio '84 una coltellata all'amico Rocco Maniero, 23 anni, con il quale aveva avuto un litigio al bar. Fortunatamente la mancata vittima fu appena sfiorata alla gola dalla lama ma per i carabinieri e il giudice istruttore in Antonello Mussetti l'intenzione omicida c'era e quindi il giovane deve discolparsi di fronte alla giuria. Tutte le richieste per ottenere la libertà provvisoria prima del processo sono state respinte. La sentenza è attesa la sera.

Il «colpo» ha fruttato oltre 100 milioni in acciaio e ottone

FURTO DI METALLI A BIANZE'

I soliti ignoti hanno preso di mira i capannoni dell'Audisio

CIGLIANO — Una banda di ladri ha fatto man bassa di materie prime impiegate nello stampaggio di lamiere asportando circa 30 tonnellate e mezza di acciaio inossidabile, una tonnellata e mezza di ottone, due quintali di bronzo per un valore complessivo, secondo prime stime, intorno ai 115 milioni di lire. Il colossale colpo è stato messo a segno la notte di giovedì in uno dei capannoni deposito dell'azienda Audisio e Bianzé con sede in via Nova 32, di cui è titolare il quarantacinquenne Vittorio Audisio. Il colpo è stato messo a segno nel capannone di via Livorno: lo stradale che unisce Bianzé con Livorno Ferraris. L'azienda di occupazione a un centinaio di persone tra impiegati e maestranze e opera in paese nel settore della stampaggio di lamiere, da un quindicennio. Per penetrare negli ampi depositi alla periferia di Bianzé i ladri hanno fatto saltare un paio di lucchetti e chiavistelli che assicuravano la chiusura ad altrettante porte scorrevoli in lamiera. Indisturbati e favoriti dalla notte, i ladri hanno potuto agire con la massima tranquillità anche se il lavoro dev'essere stato abbastanza faticoso. Servendosi certamente di un mezzo di portata non indifferente, vi hanno caricato accuratamente la preziosa merce pur ingombrante con la quale infine se ne sono andati ancora con la complicità delle tenebre. Il colossale furto è stato scoperto l'indomani dalle maestranze e subito denunciato ai carabinieri di Livorno Ferraris interessati per giurisdizione i quali, avviando l'inchiesta, hanno provveduto ad effettuare subito un sopralluogo e a ispezionare poi la zona alla ricerca dei fuggiaschi riusciti a far perdere le tracce. Non si esclude che il colpo sia stato studiato a dovere su indicazioni magari dei soliti basisti e sia stato commesso su eventuale ordinazione. Le indagini sono in corso e nessuna pista viene tralasciata.

Antonio Ruffino

TORINO / Convegno sulla plastica

NON E' LONTANA L'AUTOMOBILE SENZA LAMIERA

TORINO *(m. tor.)* — Nell'auto e nell'edilizia sarà sempre più l'era del «trionfo della plastica». Oggi, il settore delle costruzioni assorbe dal 15 al 30 per cento della produzione delle materie plastiche; per l'auto, le parti in plastica incidono, in media, per l'8 per cento sulla massa, per il 24 per cento sul volume compatto del veicolo, per il 9 per cento sugli acquisti di materie prime. E, pare, siamo solo alla tappa intermedia.

L'obiettivo è quello di sostituire interamente i metalli. Ci stanno provando i centri di ricerca delle case automobilistiche, dei componentisti. Primo traguardo: la pennelleria di scocca, cioè quell'insieme di componenti che rappresenta il «vestito» della vettura e la cui «stoffa» è per tradizione la lamiera. Componenti singoli in materia plastica trovano già posto su qualche modello (il portellone posteriore della Fiat Uno Turbo i.e.). Ma lo scopo finale vuole essere la sostituzione totale dell'acciaio.

La plastica ha un futuro, insomma. Basti un dato per suffragare l'affermazione: dalla metà degli Anni 70, la produzione mondiale di materie plastiche è pressoché uguale, in volume, a quella dell'acciaio e il sorpasso oltre i 50 milioni di tonnellate l'anno. L'auto e l'edilizia sono solo la punta dell'iceberg. Poi, ci sono imballaggio, arredamento, industria spaziale.

Di plastica si parla sino a stasera al Convegno internazionale organizzato presso l'Unione Industriale di Torino dalla Associazione materie plastiche, presieduta da Massimo Fogyini, che ha chiamato nel capoluogo piemontese 600 congressisti — scienziati, industriali, tecnici — d'ogni parte d'Europa, dagli Usa, dal Giappone.

Fra i relatori, un personaggio d'eccezione: il professor Herman Mark, novantenne, presidente emerito del Polytechnic Institute di New York, pioniere della chimica macromolecolare e uno dei «padri» dei polimeri e delle materie plastiche.

Ieri, dopo l'intervento del presidente dell'Unione Industriale, Giuseppe Pichetto (*«La nostra industria ha una immagine metalmeccanica, che si estrinseca soprattutto nell'industria dell'automobile, ma è stata ed è all'avanguardia in diversi settori: anche in quello delle materie plastiche, sin dalle loro prime applicazioni industriali»*) e il saluto del sindaco Giorgio Cardetti, ha preso la parola Sergio Pininfarina, imprenditore: *«Sono convinto — ha detto — che in futuro l'importanza del prodotto automobile non diminuirà, anzi esso è forse quello più suscettibile di dare agli altri mezzi di trasporto e di lavoro terrestri, marini ed aerei, significativi fall-out tecnologici»*.

Il *«Giotto della carrozzeria»* ha messo in evidenza i traguardi registrati dall'industria automobilistica, *«grazie alla sinergia tra microelettronica, rinnovamento del design, strumenti avanzati di progettazione, progressi nella tecnologia meccaniche di prodotto e impiego di nuovi materiali, prime fra tutti le materie plastiche»*.

Lorenzo Matteoli, preside della Facoltà di Architettura di Torino, ha parlato dell'utilizzo della plastica nel settore delle costruzioni. *«Le materie plastiche potranno rispondere alle linee di tendenza innovative nell'edilizia, sia per quanto riguarda la fabbricazione dei componenti complessivi, sia per il contributo al comportamento termico degli edifici»*.

Nel pomeriggio di ieri i lavori sono continuati in sedute distinte, dedicate rispettivamente all'auto e all'edilizia. Le conclusioni nel pomeriggio di oggi, con Herman Mark e lo stilista Giorgio Giugiaro.

FONDAZIONE AGNELLI / Una visita a Torino

L'INDUSTRIA ITALIANA AFFASCINA I CINESI E VOGLIONO IMITARCI

Importante missione di due membri della Accademia Scienze Sociali di Pechino Nascerà un giornale e scriveranno un libro per far conoscere meglio il nostro Paese

La dottoressa Luo Hongbo

Il professor Xu Dashen

TORINO — I cinesi vogliono conoscere di più l'Italia, la sua realtà sociale, economica, produttiva ed imprenditoriale. Una parola d'ordine che arriva dai massimi dirigenti di Pechino. E, proprio a questo scopo, hanno inviato nel nostro Paese due autorevoli «ambasciatori» col compito di allacciare nuovi rapporti e di preparare il terreno per due importanti iniziative: la pubblicazione di una rivista quadrimestrale e la stesura di un libro dal titolo *«Conoscere l'Italia»*.

Il professor Xu Dashen (direttore dell'Istituto di studi europei della Accademia cinese delle scienze sociali) e la dottoressa Luo Hongbo (ricercatrice dell'Accademia stessa, ottima conoscenza della nostra lingua, l'italiano appassionato) sono in questi giorni ospiti del Cnr, della Fondazione Giovanni Agnelli e dell'Istituto di studi europei intitolato ad Alcide De Gasperi.

Tre settimane intense, con visite ai principali stabilimenti compresi nel triangolo della «tecnocity» piemontese: Torino, Ivrea, Novara. Hanno visto la Fiat (dove sono stati ricevuti dal vicepresidente Umberto Agnelli), la Dea, la Bialetti e Carrù, lo Cselt, la Olivetti.

Il primo risultato concreto scaturito da questi contatti, si avrà fra qualche settimana, quando sarà pronta, in cinese, la rivista *«Notizie dall'Italia»*; quadrimestrale con redazione a Torino e a Pechino, che vuole fare il punto sulla situazione sociale, tecnologica, industriale italiana, oltre che far conoscere le aziende, i personaggi, i nuovi prodotti, le tecnologie applicabili. Sarà destinata ai massimi dirigenti del governo, ai membri della Assemblea popolare nazionale, ai manager delle aziende.

Spiega il professor Xu Dashen: *«In Cina è in corso il processo di modernizzazione. Abbiamo molto da imparare dagli altri Paesi. Ora, sappiamo abbastanza sull'America e sui giapponesi. Molto meno sull'Europa (Italia compresa). Eppure, aziende come quelle italiane possono dare un grande contributo al nostro sviluppo: sia per le tecnologie avanzate che possiedono, sia per gli stessi metodi di gestione delle imprese, specie quelle piccole e medie»*.

Inoltre, aggiunge, *«la Cina rappresenta un grande mercato per i capitali, gli investimenti e la tecnologia italiana. E ciò può tornare utile alla stessa Italia»*. Per cui, maggiori rapporti di amicizia e di collaborazione sono proficui per tutti. *«Vi sono molte affinità mentali fra cinesi e italiani* — sostiene la dottoressa Doris Musolesi, dell'Istituto De Gasperi — *ed è interesse di entrambi migliorare i rapporti scientifico-culturali»*.

Gli ospiti cinesi hanno anche concordato con Fondazione Agnelli e Istituto De Gasperi l'istituzione di una biblioteca comune italo-cinese, con scambio di libri, materiali, informazioni.

Mario Tortello

La prossima settimana decisiva

SCALA MOBILE PASSI AVANTI SULLA RIFORMA

ROMA — Imprenditori e sindacati hanno compiuto un importante passo avanti sulla riforma della scala mobile anche se le posizioni restano ancora distanti soprattutto per quanto riguarda il grado di copertura. Sulla riduzione dell'orario di lavoro le parti sociali sembrano avere opinioni fra loro inconciliabili ma sono intenzionate a trattare senza pregiudiziali. Questo è quanto è emerso nell'incontro di ieri conclusosi alle 19,30 dopo quasi tre ore e mezza di trattativa.

Le parti hanno concordato per la prossima settimana un calendario serrato: per martedì 15 e mercoledì 16 sono state fissate riunioni di due commissioni miste, la prima sull'orario di lavoro e la seconda sul salario; per giovedì 17 è prevista una nuova riunione ristretta delle due delegazioni, mentre per venerdì 18 è stata fissata una riunione plenaria. «Con questo calendario — ha detto il segretario generale della Cisl Marini — la prossima settimana può essere decisiva».

● Scala mobile — Secondo quanto hanno riferito imprenditori e sindacalisti, le parti sociali hanno discusso ieri della riforma dell'indicizzazione del salario sulla base della proposta avanzata la scorsa settimana dalla Confindustria, e che prevedeva una base fissa di 600 mila lire medie mensili totalmente indicizzate. Secondo quanto hanno riferito i sindacalisti, la Confindustria ha oggi «rettificato il tiro» (Crea) precisando che questa base va intesa suddivisa per tre o quattro fasce salariali non più fisse ma rivalutabili in relazione all'andamento dell'inflazione.

Resta il problema di precisare il grado di copertura il sindacati, con la loro proposta, sono attestati al 55 per cento circa, mentre la proposta confindustriale prevede una copertura del 40 per cento circa) e di individuare i livelli retributivi per la costituzione delle fasce salariali.

Le Confederazioni hanno sottolineato ieri che la differenziazione per fasce salariali è un criterio percorribile perché risponde all'inflazione in maniera uniforme. Da parte sindacale è stato precisato che la Confindustria avrebbe accantonato definitivamente la richiesta di annualizzare la cadenza della scala mobile.

● Orario di lavoro — Mentre il sindacato ha ribadito la richiesta di una riduzione annua di 90 ore dell'orario di lavoro, sia pure articolata, la Confindustria — hanno riferito i sindacalisti — ha sottolineato che l'orario di lavoro in Italia è già oggi più basso di quello degli altri Paesi occidentali; si pone quindi il problema della competitività delle aziende italiane. Gli imprenditori hanno sottolineato inoltre che una riduzione su base nazionale, considerata la situazione differenziata tra settore e settore e tra azienda e azienda, è totalmente ingestibile.

PENSIONI «LARGA CONVERGENZA»

ROMA — Al prossimo Consiglio dei ministri proseguirà la discussione sul «pacchetto» di emendamenti che il ministro De Michelis vuole sottoporre all'esame della commissione speciale per la riforma delle pensioni e delle forze politiche e parlamentari.

La commissione speciale, ricordiamo, da martedì prossimo riprenderà a votare articoli ed emendamenti, nel frattempo predisposti da un comitato ristretto.

Nella riunione di ieri questo comitato ha provveduto a «limare» il testo nella parte che riguarda gli autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti).

Si è registrata una «larga convergenza» (ha sottolineato il relatore Vincenzo Mancini) sulla nuova disciplina.

pezzi & circo

25 salone nautico internazionale

il salone nautico più completo del mondo

1670 espositori

25 paesi

1640 imbarcazioni

nei padiglioni ed in mare

le grandi barche "firmate italia"

tutta la produzione nautica mondiale

vieni a genova e scopri la tua "barcavoglia"

25° salone nautico internazionale

15° salone internazionale attrezzature subacquee

Genova 12-21 ottobre 1985

orario: tutti i giorni dalle 9,30 alle 19

Patrocinio: U.C.I.N.A. - Organizzatori: RIVA DI GENOVA - CONSORNAUTICA
16129 GENOVA - Piazzale J.F. Kennedy - tel. 0101 53911

Servizio elicotteri da aeroporto a quartiere fieristico.

Il piano esposto da Signorile

TRASPORTI: IN 10 ANNI 200 MILA MILIARDI

ROMA — Entro l'anno entrerà in vigore il piano generale dei Trasporti. La sua stesura definitiva è stata ultimata e approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica trasporti e dopo i pareri del Cipe e delle commissioni parlamentari dovrà attendere l'emanazione da parte del Consiglio dei ministri.

Il piano prevede una serie di progetti il cui costo di realizzazione è stato calcolato in circa 200 mila miliardi in dieci anni. *«Questa è una somma puramente matematica* — ha detto il ministro dei Trasporti Signorile presentando il piano alla stampa — *non siamo di fronte ad una serie di obiettivi ma di progetti, è un piano-processo che per natura non quantifica gli aspetti economici. E' una previsione progettuale dello sviluppo del sistema dei Trasporti: sarebbe sufficiente che un progetto qualsiasi previsto dal piano saltasse, per modificare sostanzialmente la cifra globale di 200 mila miliardi»*.

Il piano è articolato in aree: a) organizzativa — con l'istituzione, attraverso apportuna legge, del comitato interministeriale per la programmazione dei Trasporti (Cipet); b) di indirizzo — con la definizione di una serie di *«corridoi plurimodali»*, infrastrutture stradali, ferroviarie e aree collegate tra loro; c) sistemi organizzativi — come la riforma dell'azienda delle Ferrovie dello Stato; d) progetti mirati — che il ampliamento diventando progetti integrati, per aree urbane.

In particolare il piano, che è stato elaborato in circa un anno di lavoro, individua 16 direttrici su cui si svolgono le principali relazioni nazionali e internazionali, i cosiddetti *«corridoi plurimodali»*. Non si parla più di reti stradali, ferroviarie, urbane, ma di infrastrutture collegate, individuando sei direttive principali: Torino - Trieste; Milano - Otranto; Ventimiglia - Trapani (ponte di Messina compreso); Roma - Bologna - Brennero; Tarvisio - Roma; e il cosiddetto corridoio Sardo - Continentale.

Per quanto riguarda le ferrovie il ministro Signorile ha precisato che non si può parlare di *«rami secchi»* ma di 2800 chilometri che sono di limitato interesse locale: in questi casi si creeranno servizi passeggeri sostitutivi.

LA CITTA' PIU' CARA E' LAGOS: SEGUONO TOKYO E NEW YORK

Sui prezzi nelle diverse parti del mondo ha prodotto di recente un annuale «prontuario» l'Unione di Banche Svizzere di Zurigo. Tra le numerose serie di dati ne prendiamo in esame due, una sul costo della vita in generale, l'altra sul prezzo dei ristoranti.

Il costo della vita viene rappresentato dall'indice dei prezzi e facendo uguale a 100 il livello dei prezzi di Zurigo. Spaziamo allora tra l'indice 209 di Lagos, che si qualifica come la città più cara del mondo, e l'indice 57 di Bangkok, la meno cara del mondo.

Tra le città più care abbiamo anche Tokyo (indice 166), New York (166), Abu Dhabi (164), mentre tra le città meno care abbiamo anche Istanbul (indice 60), Rio de Janeiro (63), Lisbona (67).

Ma ecco l'indice del livello dei prezzi (sempre fatto uguale a 100 il livello dei prezzi di Zurigo) di alcune importanti città del mondo:

Chicago	129
Oslo	124
Singapore	120
Stoccolma	113
Tel Aviv	104
Sydney	102
Buenos Aires	100
Ginevra	97
Città del Messico	96
Londra	93
Bruxelles	89
Madrid	88
Vienna	87
Düsseldorf	85
Milano	85
Parigi	82
Atene	78
Lussemburgo	71

Quanto costa oggi un pranzo in un buon ristorante, per esempio una bistecca con due contorni e dessert, compreso il servizio ma esclusa le bevande? A questo interrogativo l'indagine dell'Unione di Banche Svizzere ci dice che in media nelle 49 città prese in esame si spende sui 45 franchi (vale a dire, all'incirca, sulle 37 mila lire).

Ma nelle singole città, siamo di fronte a estremi molto divaricati, a esempio 11 franchi a Giacarta e 103 franchi ad Abu Dhabi, 18 franchi a Tel Aviv e 110 franchi a Bahrein, 23 franchi a Vienna e a Bruxelles e 158 franchi a Tokyo.

Per il pranzo in questione occorrono poi 36 franchi a Milano, 38 a Londra, 33 a Parigi, 37 a Ginevra, 38 a Madrid...

c. b.

La statistica delle società riferita ai primi nove mesi dell'anno in corso

TRANSITI AI TRAFORI: CALANO I PASSAGGI AL GRAN SAN BERNARDO, CRESCONO AL MONTE BIANCO

AOSTA — Al traforo del Gran San Bernardo continua il calo dei transiti. Singolare è il fatto che la flessione si sia registrata dal momento in cui la Regione valdostana ha acquistato la maggioranza delle azioni della società Sitrasb.

Dalle notizie statistiche fornite dalla società di gestione si rileva infatti che nei primi nove mesi di quest'anno si è avuta una diminuzione di utilizzo del tunnel pari al 9,85% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, vale a dire 43.366 veicoli in meno.

Nello scorso mese di settembre il calo è stato pari al 9,40%, cioè 5100 veicoli in meno rispetto al settembre dell'anno scorso. Positivo invece il bilancio al traforo del Monte Bianco dove nei primi nove mesi di quest'anno si sono registrati oltre 34.000 transiti in più, cioè il 3,19% in aumento rispetto allo stesso periodo del 1984. Nello scorso settembre la crescita è stata del 3,01%, ovverosia 3788 veicoli in più.

Riferendoci al traffico turistico si rileva che nei primi nove mesi di quest'anno, rispetto all'anno scorso, si è avuto al Monte Bianco un incremento del 4,07% nel passaggio di autovetture (28.878 in più) e del 6,66% dello scorso settembre (5553 in più); nello stesso periodo il passaggio dei torpedoni è aumentato del 12,21% (2951 in più) e del 10,95% in settembre (306 in più).

Al Gran San Bernardo flessione dell'8,78 nel transito di autovetture nell'arco dei nove mesi (36.017 in meno rispetto al 1984) e meno 9,13% nello scorso settembre (4459 in meno); il passaggio dei torpedoni è diminuito del 7,75% (923 in meno) nei primi nove mesi di quest'anno, mentre si è avuto un incremento del 7,66% nello scorso settembre (+ 77 veicoli).

Per quanto attiene al traffico commerciale flessione al Gran San Bernardo del 16,95% nei primi nove mesi di quest'anno (6736 in meno) e del 16,03% in settembre; al Monte Bianco c'è stata invece una crescita dello 0,70% (2348 in più) nei primi nove mesi di quest'anno ed una flessione del 5,23% nello scorso settembre (2072 in meno).

Dalla data di apertura al traffico delle due gallerie, il 19 marzo 1964 il Gran San Bernardo ed il 19 luglio 1965 il Monte Bianco) si sono avuti complessivamente oltre 31 milioni e 600 mila transiti di veicoli e circa 24.200.000 autovetture, 494.500 torpedoni e 6.815.600 camion; la media giornaliera dei transiti è stata di 2073.

Nei primi nove mesi di quest'anno, rispetto all'anno scorso, i transiti nei due tunnel hanno subito una flessione dello 0,81% (9294 veicoli in meno) e cioè 0,64% in meno le auto (meno 7141), aumento del 7,10% i torpedoni (più 2228) e calo dei camion dell'1,17% (4381 in meno); la media giornaliera è passata dai 5594 veicoli dell'anno scorso ai 5550 di quest'anno. Lo scorso settembre ha fatto registrare un calo di transiti ai due tunnel pari allo 0,73% (1324 in meno); aumento di 1103 auto (più 0,83%) e di 303 torpedoni (più 10,08%) e calo di 2810 camion (meno 6,35%).

La media giornaliera dei transiti di settembre è stata di 5970 mezzi contro i 6014 del settembre 1984. In via approssimativa le società di gestione dei due trafori hanno introitato per pedaggi, dalla data di apertura al traffico al 30 settembre scorso, non meno di 1360 miliardi di lire; le merci transitate hanno superato i 150 milioni di tonnellate.

Giuseppe Margot

Polemica continua su nuove ventilate imposte

I BOT DELLA DISCORDIA

TASSARE O NO RENDITE E PATRIMONI? S'ALLARGA IL FRONTE DEI FAVOREVOLI

Bot, Cct, patrimoni mobiliari ed immobiliari tornano nel mirino di chi vuole la loro tassazione. Una ipotesi ventilata da tempo, specie da parte sindacale, che alcuni vorrebbero veder attuata già nel contesto della legge finanziaria in discussione in questi giorni al Parlamento e che raccoglie ogni giorno nuovi adepti.

Il ministro del Bilancio, Romita (psdi), ha riformulato l'ipotesi di lanciare consistenti emissioni di titoli pubblici a lunga scadenza, prevedendo di assoggettare quelle successive a prelievo fiscale. Si tratta, ha precisato, «di una proposta non nuova, dato che ne parlò il presidente del Consiglio e vi furono alcuni accenni in tal senso anche negli ambienti della Banca d'Italia. Ed è una proposta che soddisfa due esigenze. La prima, da me condivisa, è quella che l'assoggettamento di queste rendite a regime fiscale può avvenire solo per le future emissioni. La seconda riguarda la necessità di allungare la scadenza del debito pubblico, dando però ai sottoscrittori la possibilità di scegliere».

Sta cadendo, dunque, un tabù sulla cosiddetta «patrimoniale». Il dc D'Onofrio ha sostenuto ieri che «non vi sono opposizioni di principio alla sua introduzione». E da parte sindacale, si preme il piede sull'acceleratore. «La mancata tassazione di Bot e Cct — dice il socialista Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil di Lama — è la più grossa vergogna di questo stato sociale che nel contempo risparmia sulla equità per contenere il disavanzo pubblico». Per Bot, Cct, patrimoni sono in vista novità di rilievo?

Pierluigi Romita

Perché il sindacato si accanisce tanto nel chiedere la tassazione di Bot e Cct e una nuova imposizione patrimoniale?

Risponde Corrado Ferro, segretario regionale della Uil: *«Innanzitutto, non chiediamo nuove imposte su titoli e patrimoni e basta. Sollecitiamo, da anni, una maggiore equità fiscale, cosa che nella legge finanziaria resta ancora un'araba fenice».*

Ma sui Bot e Cct l'insistenza è notevole.

«Non vogliamo penalizzare piccoli e medi risparmiatori. Ma non dobbiamo nemmeno dimenticare che vi sono aziende le quali, negli ultimi anni, hanno usato i loro utili non per investimenti produttivi, ma per operazioni in titoli del debito pubblico.

«Lo Stato sta pagando cifre mai qualcosa come 70 mila miliardi di interessi ogni anno sui prestiti dei cittadini. Fra qualche tempo, se si continua su questa strada, la stragrande maggioranza del deficit dipenderà da questo fatto».

«Poi, va anche ricordato che vi è una discreta parte di piccoli e medi risparmiatori che hanno depositato i loro soldi in banca e per i quali cessano allo Stato ben il 25 per cento degli interessi.

«Senza parlare della grossa fetta delle assicurazioni sulla vita che, finora, non solo non hanno pagato nulla, ma venivano anche defalcate dalle tasse — aggiunge Ferro —; se non si discute questo caso, sembra che il sindacato voglia punire i risparmiatori e incoraggiri su Bot e Cct».

Dunque, secondo il sindacato, i problemi non vanno presi in esame a compartimenti stagni. *«E' l'intero sistema fiscale che è sbagliato* — dice la Uil piemontese, ma su questa posizione vi è l'intero sindacato —; *un meccanismo che consente non solo le evasioni, ma profonde ingiustizie».*

Il fronte dei sì alla tassazione si allarga anche ai partiti. Il pci la chiede da tempo; ma nella stessa casa democristiana c'è chi, come Donat-Cattin, insiste sulla esigenza di intraprendere questa strada, sia pure con *«moderazione». «Una modesta aliquota dello 0,5 per cento sui titoli del debito pubblico* — ha sostenuto il senatore democristiano — *farebbe entrare di colpo nelle casse dello Stato qualcosa come 15 mila miliardi. E non è poca cosa».*

Anche Giancarlo Lizzeri, attuale vicepresidente dell'Enel, esperto di politica industriale, non ha dubbi: *«E' indispensabile un aggiustamento della finanza pubblica nella misura e nei tempi indicati dal governo, senza un aumento della pressione fiscale pari ad almeno 2-3 punti in percentuale.*

«Ed è impossibile che tale aggiustamento possa essere attuato attraverso la strada delle imposte dirette. Sarebbe inopportuno e inflazionistico operare attraverso quelle indirette.

«Non rimane altro, quindi, che esercitare una grande operazione di pulizia sul fronte della tassazione patrimoniale. Una imposta coerente sul patrimonio immobiliare e mobiliare esistente in Italia».

Diverso, il parere di imprenditori, artigiani, commercianti. La ventilata imposizione sui patrimoni, sotto qualunque forma venga chiesta, il nuovo esborso, non piace. Un «no» secco è già venuto dalla Confesercenti, l'organizzazione di sinistra del commercio.

Nei giorni scorsi, il ministero dell'Interno ha avanzato la proposta di istituire una nuova tassa comunale da calcolarsi sui beni immobili, sia ad uso abitativo che ad uso strumentale delle imprese.

Sostiene la Confesercenti: *«Attribuire autonomia impositiva agli enti locali deve significare conservare inalterata la pressione tributaria reale senza caricare le imprese di nuovi oneri impropri. E tale autonomia deve poggiare su un riordino delle tasse e delle imposte già esistenti a carattere locale, restituendo a molte di esse un significato economico e trasparenza gestionale, in molti casi perduta a causa dello stravolgimento della base imponibile in conseguenza delle molte fatte dalle precedenti leggi finanziarie».*

Lizzeri precisa, tuttavia, che introducendo la tassazione patrimoniale occorre fare *«una vera e propria operazione di pulizia. Non si può, ad esempio, tassare in maniera più elevata il patrimonio immobiliare, mantenendo il regime di vincolo imposto dall'equo canone e dai blocchi successivi. Non si può andare verso una tassazione sulle varie fonti di risparmio senza far cessare i pregiudizi ancora oggi esistenti nei confronti dei capitali di rischio. E così via».*

Il dibattito è aperto più che mai. E c'è da prevedere una battaglia durissima in Parlamento e nel Paese. Forse, le polemiche nate dalla legge Visentini che ha previsto un diverso sistema di tassazione per artigiani e commercianti potrebbero impallidire di fronte a quelle che verranno.

Servizi a cura di
Mario Tortello

SETTORE	1981	1982	1983	1984	1985 (30 giugno)
Depositi bancari (C.ti cor. + Dep. a risp. + Certif. di deposito)	277.771 (36,3)	328.448 (37,2)	372.345 (33,8)	415.581 (32)	410.000* (29,2)
Risparmio postale (Libretti + Buoni fruttiferi)	27.997 (3,5)	30.618 (3,4)	33.344 (3)	28.751 (2)	40.000* (2)
Titoli sett. pubblico (Bot + Cct + Btp + Obbl. Enti pubblici e altri)	206.843 (27,0)	267.387 (30,3)	350.870 (31,8)	428.524 (33,0)	474.000* (33,7)
Obblig. sett. privato (ist. cr. spec. + impr. pr.)	71.349 (9,3)	80.352 (9,1)	92.541 (8,3)	90.649 (7,0)	91.500* (6,5)
Azioni	177.881 (23,3)	172.845 (19,7)	256.764 (23)	319.500 (24,6)	364.000* (26,2)
Fondi Comuni it. e estesi	1.994 (0,3)	1.944 (0,2)	2.889 (0,3)	5.296 (0,4)	14.750* (1,1)
TOTALE	765.165	882.784	1.098.571	1.288.393	1.405.240*

* Stima - Fonte: Elaborazione di Studi Finanziari su dati Banca d'Italia

Aurelio Cardella

Corrado Ferro

IMPRENDITORI / *Parere di piccole e medie aziende Api*

«SAREBBE DANNO GRAVE PER LE IMPRESE QUEL DENARO E' UN PO' DI OSSIGENO»

C'è chi accusa gli imprenditori di speculare su Bot e Cct. Anziché fare investimenti produttivi, si dice, comprano Buoni del Tesoro e Certificati, con notevole vantaggio per i loro bilanci, ma non per l'intera comunità.

Che cosa replicano gli interessati?

Giriamo la domanda al ragioniere Franco Orieco, responsabile dell'ufficio fiscale dell'Api, l'Associazione delle piccole e medie imprese di Torino e provincia, presieduta da Aurelio Cardella.

«Non è esatto affermare che i titoli di Stato acquisiti direttamente dalle imprese non siano in alcun modo tassati — dice — *poiché con la normativa entrata in vigore il 24 novembre 84 si sono limitati i vantaggi fiscali in merito alla loro acquisizione. Le imprese, infatti, sono costrette proprio per esigenze di funzionamento ad acquistare questi titoli per fidejussioni, garanzie... e parimente sono considerate come investimento alternativo».*

«L'attuale richiesta di tassazione di Bot — aggiunge il responsabile Api per il settore — *porterebbe come immediata conseguenza ad un appesantimento dei già ritenuti oneri finanziari delle imprese, soprattutto piccole e medie, in difficoltà in molti casi per gli sforzi di autofinanziamento che hanno dovuto sopportare in questi anni per rispondere alla sfida tecnologica».*

«Come osservazione generale ritengo — conclude Orieco — *che il vero problema non stia tanto nella tassazione dei Bot, ma in una reale riduzione del deficit pubblico che purtroppo oggi richiede una continua emissione di questi titoli».*

La mappa delle imposizioni fiscali oggi in vigore nel nostro Paese

QUESTE LE IMPOSTE CHE GIA' SI PAGANO SU DEPOSITI IN BANCA, TITOLI E FONDI

DEPOSITI BANCARI

Interessi, premi ed altri frutti sono sottoposti ad una ritenuta (d'acconto se relativa ad Irpeg, d'imposta se relativa ad Irpef) del 25%.

RISPARMIO

I libretti di risparmio sono sottoposti allo stesso regime dei conti correnti bancari, mentre i buoni postali fruttiferi sono esenti da imposte.

TITOLI DI STATO

I titoli di Stato e le obbligazioni emesse da amministrazioni statali anche con ordinamento autonomo (ad esempio Ferrovie dello Stato, Cassa depositi e prestiti, Enti locali, Enti pubblici istituiti esclusivamente per l'adempimento di funzioni statali o per l'esercizio diretto di servizi pubblici in regime di monopolio come l'Enel) sono esenti da imposte. Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni emesse dagli Enti autonomi di gestione delle partecipazioni statali (Eni, Iri, Efim, Ente Cinema) sono, invece, sottoposti ad una ritenuta (d'acconto se Irpeg, d'imposta se Irpef) del 12,50% che per i titoli emessi dal 1° gennaio '84 si applica anche sulla differenza tra prezzo di emissione e di rimborso. L'aliquota è del 20% per i titoli emessi dal 1° gennaio '74 al 31 dicembre '80 e del 10% per quelli emessi dal 1° ottobre '82 al 31 dicembre '83. I titoli emessi dal 1° gennaio '81 al 3 settembre '82 sono esenti.

OBBLIGAZIONI PRIVATE

Interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni degli istituti di credito speciale e delle obbligazioni di imprese private (comprese le convertibili) sono sottoposti ad una ritenuta del 12,50% (d'acconto se Irpeg, d'imposta se Irpef) che si applica anche, dal 1° gennaio '84, sulla eventuale differenza tra prezzo d'acquisto e di rimborso. Per i titoli emessi dal 1° gennaio '74 al 2 luglio '80 e dal 1° ottobre '82 al 31 dicembre '83 si applica un'aliquota del 10%, mentre i titoli emessi dal 3 luglio '80 al 30 settembre '82 sono esenti. Le obbligazioni delle imprese private scontano una ritenuta del 30% se emesse dal 1° gennaio '74 al 4 dicembre '75, del 20% se emesse dal 5 dicembre '75 fino al 30 settembre '82, del 10% se emesse dal 1° ottobre '82 al 31 dicembre '85. Per le obbligazioni convertibili l'aliquota è del 15% se emesse dal 1° gennaio '74 al 14 dicembre '75 e del 10% se emesse dal 5 dicembre '75 al 31 dicembre '83.

AZIONI

I dividendi percepiti sulle azioni ordinarie e privilegiate sono soggetti ad una ritenuta d'acconto del 10% (con un credito d'imposta che è, attualmente, pari al 9/16 degli utili percepiti). Non sono soggetti a tale ritenuta i dividendi distribuiti da società cooperative e popolari: tali dividendi sono, comunque, soggetti a tassazione ordinaria. Gli utili delle azioni di risparmio nominative sono sottoposti ad una ritenuta d'acconto del 10% o, a scelta, ad una ritenuta d'imposta del 15%. Per le azioni di risparmio al portatore è prevista una ritenuta d'acconto del 15%.

FONDI MOBILIARI ITALIANI

I Fondi comuni di diritto italiano sono sottoposti ad un'unica imposta sostitutiva di Irpef, Irpeg e Ilor dello 0,25% del valore medio annuo del patrimonio netto (0,10% per i Fondi con almeno il 90% del patrimonio investito in azioni o obbligazioni convertibili di società industriali italiane per almeno tre trimestri l'anno).

FONDI MOBILIARI ESTERI

I Fondi esteri di diritto estero sono sottoposti in Italia al partire dall'esercizio '85) ad un'unica imposta sostitutiva di Irpeg, Irpef e Ilor pari allo 0,50% del patrimonio netto. Sui dividendi si applica una ritenuta d'imposta del 30%.

UNIONE CONSUMATORI / *«Un falso dilemma»*

ASSURDO CHE LO STATO DIA CON UNA MANO QUELLO CHE POI SI RIPRENDE CON L'ALTRA

Tassare Bot e Cct? Che cosa ne pensa l'Unione nazionale consumatori?

«Il dilemma fra tassazione o esenzione tributaria dei titoli del debito pubblico è falso — sostiene il dottor Claudio Piccari —: *o i rendimenti reali (in media ben al di sotto dei 7 per cento, menzionati dallo stesso presidente del Consiglio) sono eccessivi, oppure sono più o meno quelli per i quali il mercato è disposto a cedere risparmio allo Stato per finanziare il deficit».*

«Se, per ipotesi, i rendimenti fossero troppo alti — aggiunge il rappresentante dell'Unione consumatori — *la tassazione potrebbe essere sostituita dalla riduzione degli interessi offerti. In tal modo, il beneficio effettivo per il bilancio sarebbe anche maggiore della tassazione che comporta un determinato costo. Se, invece, i tassi si trovano intorno al punto di equilibrio fra domanda e offerta di risparmio — ferma restando la necessità del governo di reperire mese dopo mese i soldi per finanziare la spesa corrente — allora non c'è spazio né per la tassazione, né per la riduzione dei tassi».*

«Anche il ventilato progetto del "maxiprestito sostitutivo" — concludono alla Unione nazionale consumatori — *non risolve il problema; in quanto, considerata eliminata dal recente provvedimento Visentini le distorsioni addebitate ai titoli pubblici posseduti dalle persone giuridiche, l'applicazione di una imposta alla fonte e il corrispondente aumento dei tassi di interesse rappresenterebbero solo una partita di giro che altrettanto comporterebbe un non indifferente costo reale».*

Improvvisamente ci ha lasciati
rag. Piero Deambroglio
Lo piangono moglie, figlio, mamma, sorella con famiglia, suoceri e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 a Livorno Ferraris, indi la cara salma proseguirà per Tronzano.
— Torino, 8 ottobre 1985.

Affranti si uniscono al dolore di Anna e Paolo per l'immatura scomparsa del caro PIERO, gli amici:
Elsa e Giancarlo Santhià
Maria Teresa e Luigi Meinardi
Luciana e Giorgio Terreno
Renzo Cima e mamma
Bernardo e Piero Capellino
Maria Vittoria e Gianni Consolo
Maria e Marino Gioto
Milena e Francesco Berio
Mariuccia e Vittorio Rovaglia
Gianna e Augusto Revelant
Silvana e Gianni Ferrarotti
Lina e Pietro Marcelli
Pina Reggio
Mariuccia e Piero Terrone
Caterina e Gennaro Barberis
Enrica e Gianni Capra
Anna e Adriano Cena
Rita e Mario Sali
Enzina e Piero Globellina
Mariuccia e Giancarlo Borgogno
Mariuccia e Angelo Barcotti
Maria Luisa Picco e famiglia
Anna Maria e Francesco Avellini
Marilena e Pierluigi Belvisotti
Franca e Piero Aldo Francesio
Natalina e Liliana Paoletti
Giovanni e Mario Tosa con famiglia

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Piero Deambroglio
Funzionario dell'Istituto
— Torino, 10 ottobre 1985.

I Componenti dell'Area Piemonte Nord partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Piero Deambroglio
— Torino, 10 ottobre 1985.

La Direzione e i Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Raggruppamento di Biella profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Piero Deambroglio
— Biella, 10 ottobre 1985.

Partecipano al dolore di Anna e Paolo gli amici:
Mariuccia e Ettore Marusso
Gianna e Gianni Rosata
Colombina e Renzo Cerbiatto

E' tempestivamente mancata
Albina Melrano ved. Ravera
Lo annunciano la figlia Rosetta col marito Mario, sorella, nipoti. Un ringraziamento al professore Pianzone e al dottor Taborelli per la cura prestatale. I funerali oggi alle ore 15 in Serravalle.
— Bolmatto, 10 ottobre 1985.

Lina, Carla, Germana, Anselmo, Silvana, Mario, Laura, Flavio, Andrea, addolorati sono vicini a Renata e Mario per la scomparsa della cara Zia.

Margherita, Lucia, Carlo piangono con Renata e Mario mamma ALBINA.

E' cristianamente mancato ai suoi cari l'anima buona di
Attilio Rapetto
di anni 72
Lo piangono la moglie Teresa, il figlio Natale con la moglie Rosalia e i piccoli Marco e Nicola, i fratelli e le sorelle e parenti tutti. La cara salma partirà da Alessandria sabato 12 c.m. (Ospedale Civile) alle ore 14,15 per Rocchetta Tanaro ove alle ore 15 avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 10 ottobre 1985.

«Il Caso disse: pensiamo all'altra seconda...»
E' mancato ai suoi cari
Domenico Imariato
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 80
Partecipano con dolore la moglie Cristina, i figli Remo ed Enrico, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 11 ore 14,30 in Penango (Asti).
— Penango d'Asti, 10 ottobre 1985.

L'ufficio del personale, il servizio produzione e l'amministrazione di Alba delle società San Paolo s.r.l. partecipano al cordoglio per la dolorosa perdita del
rag. Silvano Natalini
— Alba, 10 ottobre 1985.

La Direzione Centrale Commerciale delle Cartiere Burgo prende parte con profondo accoramento al lutto della Società San Paolo e dei famigliari per la scomparsa del
rag. Silvano Natalini
— S. Mauro Torinese, 10 ottobre 1985.

Si uniscono al lutto con memore sentimento di amicizia:
Basilio Sarpoli
Massimo Schiavi
Maurizio Fabris

Il Consiglio di amministrazione e Soci del Tennis Club Alba prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
rag. Silvano Natalini
— Alba, 10 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
Alfredo Fenocchio
Addolorati l'annunciano la moglie Mirella, i figli Paola, Silvia e Claudio, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pianezza sabato 12 ore 13 via Fragile 18.
— Pianezza, 10 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata
Margherita Borgogno ved. Maina
Lo annunciano i figli Antonio e Giovanni, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 15 partendo dall'abitazione via Pinerolo 47.
— Candiolo, 10 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
ing. Ugo Panzani
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Liana Vallino, i figli Ornella con il marito Piero Sampietro, Luciano con la moglie Elisabetta Berla d'Argentina, i nipoti Elena, Riccardo, Maria e Ugo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1985.

Emma Sampietro partecipa affettuosamente al dolore di Liana, Ornella e Luciano

I Dipendenti della Farmacia De Angeli partecipano al lutto.

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino partecipa al lutto che ha colpito il dott. Piero Sampietro, consigliere dell'Ordine, per la perdita del suocero
Ugo Panzani
— Torino, 10 ottobre 1985.

Prendono vive parte al dolore che ha colpito Ornella e Piero Sampietro gli amici e colleghi:
Mariangela Avellaneo
Giuseppe Barberis
Agostino Bocco
Italo Bozzo
Carlo Rinaldo Boggetto
Piero Chiesa
Gian Mario Chierici
Ippolita Chirlaco
Gabriella Augusta Dacomo
Lelio Gustavo Doglio
Francesco Fasano
Francesco Ferraro
Giacomo Frallarusso
Liliana Beppe Gregorio
Mariagrazia Umberto Guidetti
Piersavio Lamagno
Maria Manassero
Adriano Morisi
Paolo Picchi
Luciano Pistler
Pierangelo Radicis
Francesco Rosana
Vittorio Rosasco
Silvana Sacco
Laura Giuseppe Torrisi
Franco Valerio
Emilio Vacca

Luigi e Maria Luisa Berla d'Argentina con i figli partecipano commossi al dolore di Luciano, Liana ed Ornella.

E' mancata
Antonella Gisonna
anni 21
Ne danno l'inconsolabile annuncio la mamma, il papà, la sorella Claudia, zii, zia, nonni, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Givoletto, venerdì 11 c.m. alle ore 15,30 parrocchia San Secondo.
— Torino, 10 ottobre 1985.

L'Unione Cavalleresca Europea partecipa al dolore della socia comm. Faustino Olivari e Eva.

Dal tuo Marco: sei stata la più bella gioia che la vita mi abbia dato.

La famiglia Sacco partecipa commossa.

I fratelli Cerrudi partecipano con profonda cordoglio al dolore della famiglia Cisonna per la tragica perdita della Fidula.

Serenamente è mancato
Mario Almone Cat
anni 64
Scultore Pinoli
L'annunciano la figlia Lidia, Marisa con rispettive famiglie, sorella, bambo, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr. ore 14 via Remorti 21. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte alla Associazione Ricerca sul Cancro.
— Cirié, 9 ottobre 1985.

La Direzione, dipendenti, collaboratori ed amici tutti del C.T.O. si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
geom. Italo Guarena
— Torino, 10 ottobre 1985.

Giuseppe Pedrini e famiglia piangono il caro amico ITALO.

E' mancato
Sergio Defazy
di anni 54
L'annunciano la moglie, le cognate e parenti tutti. Funerali sabato ore 11 nella parrocchia Sant'Ippolito in Bardunechia con partenza alle ore 9,30 dall'Istituto Medicina Legale di Torino.
— Torino, 10 ottobre 1985.

Condomini, amministratore stabile corso Unione Sovietica 252 partecipano al lutto.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ferruccio Ferrari
sarà celebrata una Messa di suffragio sabato 12 ottobre ore 9 nella parrocchia Immacolata Concezione v. S. Donato.
— Torino, 11 ottobre 1985.

1979 1985
Valeria Averono
Nel ricordo sempre vivo di Walter con Annamaria e Valerio. S. Messa parrocchia S. Natale sabato 12 ottobre 1985 ore 18.

11-10-1980
Sandrina Finotello Boggiato
16-10-1981
Ivo Giovanni Finotello
La figlia con immutato dolore.

1909 1985
Alberta Berta
Ti ricordiamo con immutato affetto. S. Messa chiesa S. Vito sabato 12 ore 9.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 (ri. 273
conto corrente postale n. 12546151

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10125 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.71
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 35.341/38.381
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59.55.60/59.56.30
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.215/26.84.86
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71

il BINGO è più ricco!

35 PREMI tutte le settimane!

LANCIA

ogni lunedì puoi fare cinquina
2 MILIONI DI PREMI!

...e poi?

ogni sabato puoi fare bingo
una A112
e 3 MILIONI E MEZZO DI PREMI!

...e i numeri?

li trovi sempre e solo
su Stampa Sera del pomeriggio!

Gioco N° 14 - (14ª settimana)

40	51
38	66
59	26
70	15
61	55
72	23

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina. Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se fai cinquina, telefona entro le 11 di martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

- **1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,**
- **1 buono acquisto Coin da 200 mila,**
- **13 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre a quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

- **1 Autobianchi A112,**
- **1 buono acquisto Coin da 1 milione,**
- **1 buono acquisto Coin da 400 mila,**
- **2 buoni acquisto Coin da 300 mila,**
- **15 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più di premi, potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

...e se hai fatto BINGO telefona entro le ore 20 di sabato!

Aut. Min. D. M. n. 4/277931 del 16-5-1985

FINANZIARIA SI VA ALLA RESA DEI CONTI

Giovedì inizia l'esame congiunto dei documenti

ROMA — Il «momento della verità» per legge finanziaria e bilancio dello Stato scatterà giovedì pomeriggio. Per quel giorno, infatti, il presidente della Commissione Bilancio del Senato, Mario Ferrari Aggradi, ha fissato l'inizio dell'esame congiunto dei due documenti.

Il momento di confronto fra maggioranza ed opposizione non si presenta facile. Le lunghe ore di discussione svoltesi in questi ultimi giorni nelle 12 commissioni permanenti di Palazzo Madama sulle singole tabelle di spesa dei vari ministeri non sono servite ad ammorbidire i contrasti già manifestatisi più di una occasione.

Intanto, per quel che riguarda le trattative sul costo del lavoro, il clima è più disteso tra imprenditori e sindacati. La Confindustria ha lievemente modificato la proposta avanzata la scorsa settimana, proponendo che la scala mobile venga indicizzata al 100% e suddivisa in tre o quattro fasce salariali non più fisse ma rivalutabili in relazione all'andamento dell'inflazione.

I partecipanti alla riunione di oggi valutano il negoziato ora entrato in una fase decisiva.

GENOVA ANCORA SENZA SINDACO CAMPART BATTUTO

Superato ieri per 2 volte da De Benetti (Verdi) ricomparsi i franchi tiratori

GENOVA — Il tormentone continua: anche nelle tre votazioni di ieri, l'elezione del sindaco è fallita. Il candidato del pentapartito, il repubblicano Cesare Campart, è stato addirittura per due volte respinto dal suo antagonista, il «verde» Lino De Benetti, votato da comunisti, democrazia proletaria e dal 10% dei pentapartiti. Una novità, certamente negativa, è stata la ricomparsa dei franchi tiratori: almeno tre, secondo i calcoli fatti per induzione, sono saliti a sei.

Si tornerà a votare domenica: sarà la tredicesima volta, il giorno 13. Chi crede alla sfiga, ne trae conclusioni: è 13 anche alcuni partiti per altri fare registrare nuovi tentennamenti.

Aumenta il nervosismo nella «sala rossa» di Palazzo Tursi, sede del Comune, nella quale il presidente dell'assemblea, il vicesindaco uscente Piero Gambolato, fa l'astice a mantenere il dibattito in limiti corretti. Votano inquisiti da un banco all'altro, si levano proteste dalle sempre affollatissime tribunette riservate al pubblico. In dieci giorni si sono visti giochi, complicate strategie: tutto inutile. Si parla di continui tentativi tra rappresentanti del pentapartito e le segreterie politiche romane. Ieri, per esempio, dopo la seconda votazione e in previsione del tentativo della terza, Cesare Campart avrebbe avuto un lungo colloquio telefonico con Spadolini.

In città c'è disorientamento e già si parla che qualcosa giunta nasca (ma quando?) da questa tormentata e per molti versi avventurosa consultazione, avrà grosse difficoltà a governare. Andiamo verso il «muro contro muro». Uscirà infine il sindaco, domenica?

Da domenica mattina assisteremo alle solite schermaglie, ai soliti tira e molla nei quali, qualche giorno fa, taddeiani proprio quelli che si erano preparati. In quella giornata altre tre votazioni: la prima due a due, occorreranno 40 voti su 79 consiglieri. Poi l'ottantesimo, il dc Remo Lastrego, ancora ammalato; e poi si arriverà al ballottaggio per il quale è sufficiente la maggioranza semplice. Le incognite rimangono i voti del quattro missini (che Cesare Campart ritiene) e i franchi tiratori, che si troveria evidentemente all'interno del pentapartito. Ma chi sono? Democristiani scoraggiati dalla mancanza di una lista di potere adeguata alla loro avanzata elettorale e al loro rinnovamento? Socialisti che contrastano la linea del partito, fedeli allo schieramento a cinque? Il mosaico è completamente scomposto.

Guido Coppini

Il ministro dell'Interno: «Avrei preferito che non fosse successo»

GLI AGENTI ARRESTATI IN SICILIA SCALFARO: IL CRIMINE VA COLPITO CON I MEZZI LEGALI

ROMA — «Purtroppo c'è anche di cui rallegrarsi. Avrei preferito che non fosse successo niente del genere. Ma non fu». Il ministro Scalfaro si limita a queste parole, rifiutando di commentare gli arresti dei tre funzionari e degli otto poliziotti, accusati di aver torturato e ucciso nella questura palermitana, Salvatore Marino. «La notizia parla da sé», taglia corto il ministro dell'Interno.

Ma gli uomini di Scalfaro aggiungono però, che i mandati di cattura emessi dai magistrati dimostrano la lungimiranza e la tempestività esercitata dal ministro in sede amministrativa. «Quando la vicenda alla luce, suscitando forti sospetti e perplessità, fu immediatamente disposta un'indagine, e i funzionari vennero rimossi». Ieri dunque, è avuta conferma che la via imboccata dal ministro dell'Interno era giusta.

Al Viminale quindi è stato un fulmine a ciel sereno. Quegli arresti nella polizia, e ci si aspettava che, con la perizia, qualcosa di grande sarebbe successo. Così la notizia è stata accolta con mestizia e calma, senza segni di nervosismo. Il triste epilogo di un'ancor più triste vicenda. Anche gli agenti di pubblica sicurezza (e al Viminale ce ne sono parecchi) apparivano calmi, dichiarando tutti di riconoscersi nel comportamento di Giuseppe Porpora, il capo della polizia.

Porpora si dice turbato e rammaricato, perché la notizia degli arresti «è molto triste», dal momento che «gli uomini della polizia lottano fino all'eroismo per difendere la legalità», e dunque «non è mai giustificabile la violenza

Oscar Luigi Scalfaro

qualsiasi forma». La totalità dei dipendenti della pubblica sicurezza, afferma il capo della polizia, «condanna nel modo più assoluto qualsiasi comportamento che offenda i valori sui quali è fondata la società civile». Ma la preoccupazione più grande, è ora di salvaguardare l'immagine complessiva della polizia di Stato, fuggendo il pericolo proiettata dalla sciagurata vicenda palermitana. Così, Porpora conclude dicendo: «L'eccezione che si configura nell'episodio oscura l'immagine della polizia che opera, nella sua interezza, nel rigoroso rispetto della legalità e dei diritti costituzionali dei cittadini».

La difesa della legalità repubblicana e dei diritti civili, appare senza alcun rafforzata agli occhi dell'opinione pubblica, dei magistrati che non hanno esitato a arrestare tre funzionari e otto agenti, accusandoli di omicidio preterintenzionale. «Forse si pensato questa persone potevano far affidamento su un coperchio politico — dice il portavoce del Viminale — ma con il ministro Scalfaro questo coperchio non c'è e non ci sarà mai». La lotta contro la mafia non si vincerà mai, se si dovesse tollerare l'uso dei mezzi illegali.

Contro questo clima, comunque però le notizie che giungono da Palermo, dove un'assemblea tenuta in questura ha espresso solidarietà nei confronti degli arrestati, di sicurezza «che ogni loro è stata sempre indirizzata al buon esito delle indagini sull'omicidio del commissario Montana». E hanno deciso all'unanimità di autosospendersi in favore degli arrestati.

Dunque ai poliziotti di Palermo gli undici non sono piaciuti affatto. Ma il Viminale minimizza questa storia. «Si tratta di reazioni dettate dall'emotività — dice il portavoce di Scalfaro — e da una forma di cameratismo tra colleghi. Certo non è giustificabile, ma è perdonabile. Molto meno comprensibile è stata la contestazione subita dal ministro a Palermo due volte fa; ma per fortuna le forze sane sono sempre la maggioranza, ed hanno fatto quadrato attorno allo Stato e al ministro dell'Interno».

Gianni Pennacchi

...ZIONE CIRCOLI LIRE DI MENO

ROMA — Dalla ...ta il prezzo della benzina è sceso di 5 lire al litro.

La super ... lire al litro, la normale 1270, la super senza piombo passa da 1330 a 1345 lire. La benzina agricola scende da 425 a 420 lire e quella per la pesca e la piccola marina da 380 a 386.

Questa annesima variazione dei prezzi dei carburanti è stata decisa ieri dal Cip, Comitato interministeriale prezzi, che li ha in questo modo allineati alla media dei valori europei.

...PDI, OGGI NICOLAZZI SEGRETARIO

ROMA — Il «settennato» di Pietro Longo si ufficialmente oggi, all'Holiday Inn, quando il Comitato centrale del psdi, presieduto da Giuseppe Saragat, eleggerà Franco Nicolazzi segretario del partito.

Nicolazzi, ministro dei Lavori pubblici, insegnante elementare di Ostiglio (Novara), 61 anni, sposato, un figlio di 30 anni, sarà pertanto il nono successore di Saragat alla guida della socialdemocrazia italiana.

La riunione del Comitato centrale dovrebbe durare un giorno, ma non si può escludere un seguito sabato, se si iscrivessero in molti a parlare. In questo caso Nicolazzi verrebbe eletto domani.

Pare invece certo che non sarà questo Comitato centrale ad eleggere la nuova direzione del partito che Nicolazzi proporrà sia composta da ventun membri.

Per diventare segretario bisogno di centoquarantotto voti (i due terzi di 222) non dovrebbero sorgere problemi in quanto gruppo o gruppetto ha finora annunciato opposizione alla candidatura e lo stesso Longo, nella relazione di commiato, indicherà l'attuale ministro dei Lavori pubblici come suo successore.

IL SINDACATO DI POLIZIA: ...INCHIESTA RAPIDA ANCHE SE QUESTO EPISODIO NON HA NIENTE DAL MIGLIO...

ROMA — E' una «giornata intensa» per Francesco Forleo, segretario generale del Siulp, il sindacato unitario di polizia. La notizia degli undici arresti di giunta una mazzata, perché al Siulp ci si augurava non si fosse bisogno di ricorrere a provvedimenti così pesanti. L'obiettivo indicato da Forleo, è innanzitutto quello di «Contenere agli appartenenti alle forze dell'ordine, di in una situazione libera da sospetti»; e quindi, a delle singole responsabilità, il per non lacerare la credibilità della polizia.

Il Siulp ieri ha emesso un comunicato molto equilibrato, dove si afferma in primo luogo che «l'apparato dello Stato non consente comportamenti devianti». Ma al di là posizioni ufficiali, il segretario del Siulp, a proposito della piega impressa dai magistrati al caso Marino?

«Sono rimasto un po' sorpreso — risponde Francesco Forleo — anche perché leggendo i giornali, sembrava che l'esito delle perizie non avesse tutto emergere così gravi da richiedere un mandato di cattura».

La decisione della magistratura?

«Assolutamente no, perché non ho alcun elemento in ogni caso, credo sia auspicabile un conflitto tra organi dello Stato».

C'è anche una vostra solidarietà, che spinge il sindacato di polizia a non prendere posizione contro gli arresti?

«Prendere posizione contro questo provvedimento, sarebbe voler ignorare una realtà che è pesante. Quello che mi preme affermare però, è che non esistono responsabilità di un'organizzazione, ma semmai responsabilità di singole persone, sul cui comportamento ci auguriamo che l'accertamento sia il più veloce possibile».

Come giudica la «piena solidarietà» offerta dai poliziotti palermitani agli arrestati?

«Io e quello sindacato apparteniamo. Ma il Siulp ha assunto una posizione molto chiara, che punta innanzitutto a difendere la credibilità dell'istituzione».

Ma non le sembra strano che nel nostro Stato democratico, undici poliziotti torturino a qualcuno?

«L'episodio è gravissimo e inaccettabile. Ma voglio anche dire chiaramente che questo episodio non nasce dal nulla, si è svolto in una realtà come quella siciliana dove non c'è confine fra la vita e la morte, dove il clima di violenza, del sospetto, dell'omertà. Se l'impegno dello Stato fosse stato più forte in termini generali, Palermo sarebbe potuto essere un po' meno zona di trincea, e ancor meno zona franca».

E. P.

ESTESE ALL'ITALIA LE RICERCHE DI SARAH LA BIMBA SCOMPARSA

DOMODOSSOLA — La polizia di frontiera è mobilitata per cercare Sarah Auberson, di 5 anni, la piccola rifugiata di Saxon, un centro del Canton Vallese, sparita da casa oramai da due settimane.

Il mistero sulla sorte della piccola rimane fitto. Rapita da un folle o per chiedere un riscatto a genitori che vengono definiti benestanti ma non facoltosi? Allontanatasi da scuola e smarrita e finita nelle acque del Rodano?

Dal 20 settembre la piccola Sarah manca da casa; per cercarla si è mobilitato l'intero regione. La gendarmeria cantonale — che nei pressi della scuola ha trovato solo la bicicletta della bambina — ha impiegato tutti i suoi uomini; sono intervenuti gli sciatori militari e quelli del soccorso alpino di Zermatt, la compagna è stata letteralmente rastrellata dalle reclute della scuola di artiglieria di Sion.

La gendarmeria cantonale si è ora rivolta alla polizia italiana. Gli gli agenti hanno interrogato esercenti della località prossima al confine, operatori turistici, e i responsabili «locali» che ogni giorno si recano in Svizzera per lavoro. Il cerchio nottizia di un pubblico con larga del Vallese, una labile traccia che la gendarmeria vallesana ha raccolto, ma con poche speranze.

Sino ad oggi, le ricerche non hanno dato frutti.

Paolo Bologna

Sarah Auberson

Arrestati undici agenti accusati di aver torturato Marino

A PALERMO MAXIRETATA IN QUESTURA

Torturò l'assassino del vicequestore ucciso dalla mafia

PALERMO — Sconcerto a Palermo dopo l'arresto, in varie città d'Italia, di undici poliziotti di aver torturato e fatto morire in questura lo 1° il 2 Salvatore Marino sospettato di aver partecipato all'omicidio del commissario capo Giuseppe Montana. Si tratta di tre funzionari, due sottufficiali e sei agenti. Ma — ecco un'altra notizia clamorosa — uno di questi, Natale di 33 anni, autista di fiducia del vicequestore Cassarà, a sua volta assassinato dai mafiosi. È stato anche colpito da un di cattura per delinquere mafiosa e traffico di stupefacenti. Mondo collegato ad un gruppo mafioso (diciotto altre sono state arrestate nelle ultime ore) attivo tra Sicilia, Calabria e Lazio. Una comunicazione giudiziaria per questa raffica di vicende è stata emessa nei confronti del sovrintendente di polizia Vincenzo Ragusa, 38 anni, da poco (dopo i sospetti?) trasferito alla questura di Taranto. Ragusa lavorò con non denunciato e per questo è stato scarcerato poco dopo.

Di clamoroso, dunque, non c'è solo che poliziotti siano finiti in accusati di preterintenzionale per la morte inflitta con pugni, morsi, colpi alle spalle al fermato Salvatore Marino; un terzo grado di tipo cileno, non solo delle peggior specie cui seguì la morte del giovane sebbene questi fosse fortissimo, un atleta che oltre a praticava in squadre del Palermitano anche a 25-30 metri sott'acqua per prendere frutti di mare dato che lavora il pescatore come il padre e i fratelli.

Un po' tutti a Palermo si la sensazionale conclusione dell'inchiesta sul Marino» per la quale il procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno ha dato atto al questore Giuseppe di aver assicurato la più piena collaborazione della questura agendo con la massima correttezza. Una precisazione, questa del procuratore, che evidentemente sta molto a cuore al dopo Montesano, il quale la scorsa settimana è stato trasferito nella meno importante sede di Brescia — si dice — in relazione morte in questura del giovane indiziato. «Fece tutto il possibile — spiega Montesano —: quando apprese il fatto telefonò immediatamente al procuratore della Repubblica e l'inchiesta partì subito. Fu proprio lo a disporre immediatamente l'inchiesta amministrativa».

I nomi degli undici, in giornata, non sono stati tenuti dagli inquirenti: l'autorità giudiziaria tema ritorsioni nei confronti dei loro familiari anche se i — sono loro in fondo che potrebbero fare luce sulla vicenda e sulla sua gravità. Gli undici — assicurano di «rifiutare fiducia» il corso della giustizia». Ma se sono apparsi ugualmente sicuri. Il dottor Giuseppe Russo, 33 anni, di Catania, dirigente della sezione antirapina e Squadra Mobile palermitana che è stato arrestato a Cagliari dove era stato trasferito; il Antonino, già capo sezione antisequestri, e il dottor Giuseppe Sardo, commissario nella sezione investigativa della stessa «Mobile». Oltre ai tre funzionari e al già citato Natale Mondo, si è saputo sono stati arrestati anche l'ispettore Francesco e gli agenti Francesco Drago e Giuseppe Top-secret sugli questura in prigione.

Gli undici poliziotti hanno intanto solidarietà da un comitato di funzionari e agenti che addirittura hanno incominciato una colletta per pagare le spese della Sono convinti della loro innocenza. Marino il Sap ha espresso piena solidarietà. «I maggiori sindacati autonomi di polizia — il — si ha proprio preso le distanze. Il comunicato tenuto a riaffermare l'esigenza che su tutta la vicenda sia fatta piena luce.

L'atmosfera si è surriscaldata comunque quando si sono cominciati ad apprendere particolari sull'arresto di Natale Mondo che stesso ucciso già totale fiducia nei questore Antonino Cassarà, con il quale aveva lavorato gomito a gomito per otto anni anche nella questura di Trapani prima che entrambi fossero a Palermo. fu l'unico a sfuggire agli duecento micidiali colpi di Kalashnikov nel primo pomeriggio del 6 agosto che massacrarono il dello Cassarà e l'altro agente della scorta Roberto Antiochia. raccontò di essere nascosto sotto l'«Alfetta» blindata delle stesi. il vicequestore condannato a morte dai mafiosi con appena sceso per rincasare e con la moglie che l'attendeva sfacciata ad un balcone. «E' un inferno, è stato tremendo; poi ho preso la radio e ho dato l'allarme». riferito ai primi soccorritori il Mondo. Adesso proprio lui è sospettato di collusioni mafiose e se ne parla addirittura come di una «talpa» che dalla questura in gran avrebbe avvertito i sugli mamenti dei poliziotti, quindi anche del dottor Cassarà. Ma il sostituto procuratore Signorino, che ha spiccato l'ordine di cattura contro e gli altri diciotto, invita ad «Andare(ci) piano con l'attribuzione di responsabilità che magari potrebbero non emergere», ha detto il giudice.

Antonio

ALBERTO TEARDO E' DI NUOVO IN CARCERE ACCUSA: POSSESSO ILLEGALE DI 2 PISTOLE

SAVONA — L'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, dalla tarda serata di ieri è in stato di fermo nella caserma del Comando gruppo carabinieri di Savona. Nella sua abitazione di Albisola (Savona), pistole ad armi regolarmente denunciate, di cui il questore di Savona, Pietro Sgarra, aveva ordinato il ritiro in seguito alla recente condanna a 12 anni e 9 mesi di reclusione dell'uomo politico per associazione per delinquere, concussione e altri reati, erano state trovate pistole con relativi munizionamenti e necessari per la della questura di Savona. Teardo aveva lasciato il carcere per «decorrenza termini» della custodia cautelare preventiva lo scorso agosto.

Sembra che l'ex *leader* psi ligure, il momento del fermo da parte dei carabinieri del colonnello Niccolò Bozzo (il provvedimento sarebbe stato deciso dal procuratore della Repubblica Michele Russo) abbia lamentato un'«altera forma di persecuzione» da parte degli inquirenti e respinto l'ipotesi di una possibile imputazione per detenzione abusiva di armi.

Sosterrebbe infatti tutto sarebbe perfettamente in regola anche se, per il momento, non è stato in grado di esibire agli inquirenti la documentazione richiesta per la detenzione delle armi. La vicenda sarà definitivamente chiarita dalle ricerche in corso presso l'archivio dell'Ufficio porto d'armi della questura di Savona. richiesti e rilasciati i necessari permessi per la detenzione delle pistole, se ne dovrebbero trovare le copie e eventuali riscontri a possibili e presunte irregolarità della documentazione richiesta, non imputabili all'ex presidente della giunta regionale ligure.

Una serie di eventualità — è facile dedurre dal fermo ordinato dal magistrato — non si sono ancora verificate, nonostante che il sequestro delle due pistole sia avvenuto, così sembra, da un paio di giorni.

Quest'ultimo aspetto della vicenda pare sfuggire ad ogni verifica obiettiva a causa del riserbo di silenzio sulla questura. Di certo vi è che il questore Sgarra ha ordinato il ritiro delle armi regolarmente denunciate dall'uomo politico prima mercoledì, giornata in cui l'ufficiale incaricato di procedere si sarebbe a casa Teardo e trovato anche le due pistole «sospette».

Al momento della «visita» dell'ufficiale di polizia, l'uomo politico non sarebbe stato presente a Sembra che la moglie, Orsella Schmit, abbia detto soltanto che il marito era fuori Savona, ma non sarebbe stata in grado di precisare dove.

L'ex presidente giunta regionale è stato rintracciato ieri nella sua abitazione di Albisola dai carabinieri che l'hanno invitato a seguirli in caserma, dove è stato trattenuto per i accertamenti dopo, il tempo l'andirivieni dei suoi legali di fiducia: gli stessi avvocati che precipitati a di Teardo al momento del ritrovamento delle due pistole al centro delle indagini; ma non vi è stato alcun cambiamento nella posizione di Teardo.

L'ex *leader* del psi ligure è il primo in Italia) arrestato e processato, insieme ad un'intera classe politica, anche per associazione per delinquere di stampo mafioso, accusa dalla quale, insieme ai presunti complici, è stato assolto con formula piena dal tribunale di Savona. I cui giudici avevano invece inflitto anche a buona parte degli imputati pesanti condanne per associazione per delinquere, concussione e altri reati legati ad una colossale vicenda di taglieggiamenti sugli appalti pubblici della provincia di Savona, durata circa dieci anni.

Bruno Balbo

Alberto Teardo

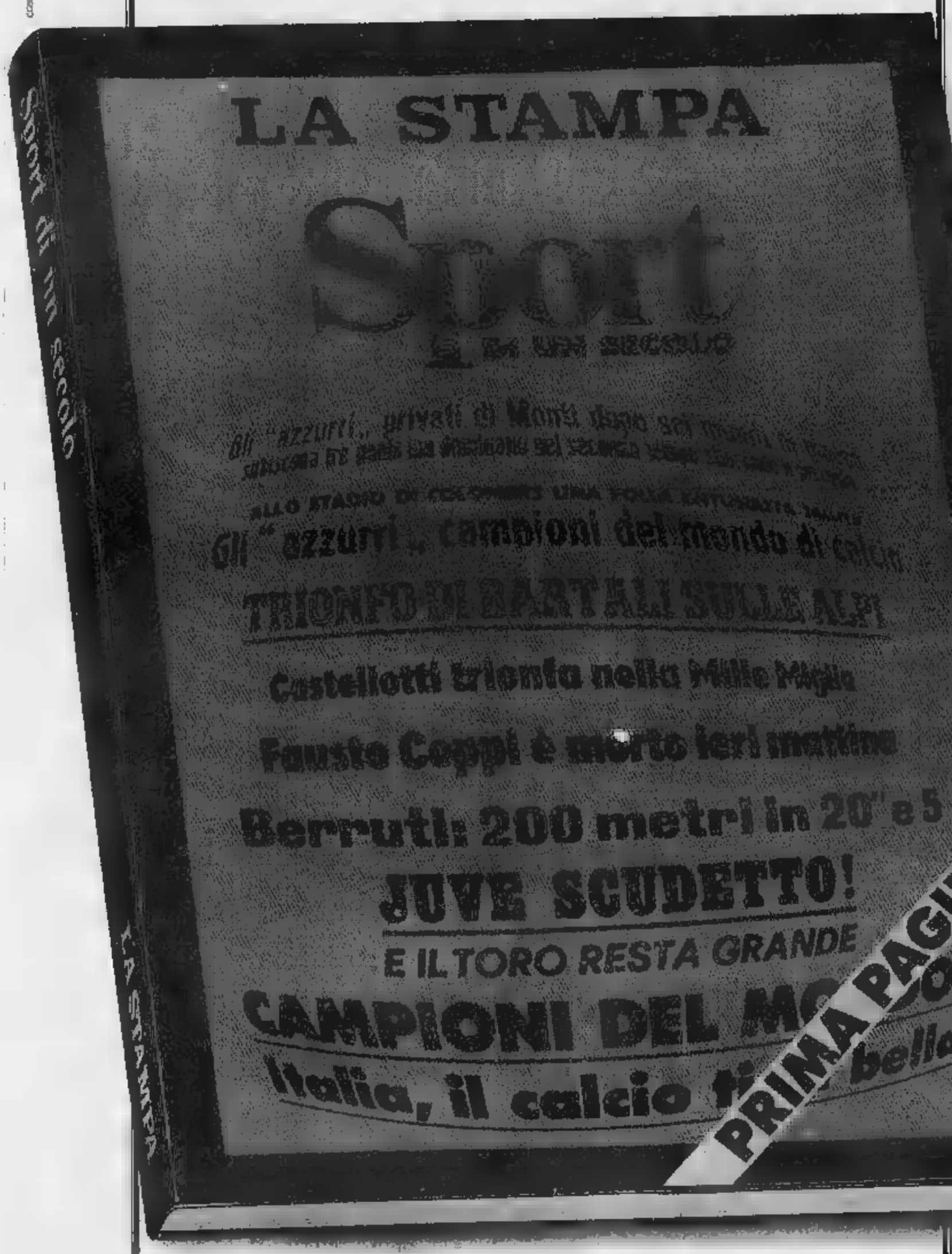
Ancora gravi sciagure e vittime in montagna

DUE SCALATORI PRECIPITANO SULLE PARETI DEL CERVINO

AOSTA — (g. ma.) Ancora gravi sciagure sul versante elvetico del Cervino. Due scalatori sono morti per essere precipitati lungo due diversi itinerari: la Nord del Cervino e la normale del Weishorn. Sono stati due alpinisti ad informare, ricorrendo al radiotelefono collocato al metri della capanna Solvay, il centro di soccorso alpino di Zermatt della morte di un loro compagno. La sciagura è avvenuta ieri l'altro, ma la gendarmeria elvetica non ha ancora comunicato l'identità della vittima; si esclude possa di La dinamica dell'incidente è stata ricostruita attraverso alle dichiarazioni dei superstiti. Tre alpinisti avevano raggiunto la vetta del Cervino e stavano scendendo verso il rifugio Solvay, tutti legati, quando uno di loro perdeva un appiglio e precipitava per la lunghezza della corda, una trentina di metri, andando a battere il alcuni spuntoni rocciosi. La morte dello sventurato è stata pressoché istantanea. I compagni hanno assicurato, con corde e chiodi, il corpo del compagno alla parete, quindi hanno raggiunto il rifugio per dare l'allarme. Gli elicotteri di Air-Zermatt sono potuti intervenire a causa delle condizioni meteorologiche.

La sciagura, che ha per vittima un austriaco, si è registrata lungo la via normale del Weishorn, una vetta di metri di quota a Nord-Ovest del Cervino, sul versante svizzero. L'allarme è giunto a Zermatt dal rifugio Weishorn, a 2758 metri di quota, dove compagni annunciavano il ritorno di un amico, Plasing, 30 anni, da Innsbruck, che in «solitaria» intendeva effettuare la salita per la via normale. Una ricognizione effettuata nella tarda mattinata consentiva ai piloti degli elicotteri di localizzare il punto dov'era precipitato il giovane austriaco: a Plateau du Dejeuner, a 3800 metri di quota. La salma è stata recuperata e trasferita a Zermatt. Si è potuto appurare l'alpinista solitario precipitato per 4-500 metri a seguito di uno scivolone o della perdita di un appiglio.

UN SECOLO DI BATTICUORE



TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di un secolo" raccoglie in uno splendido volume rilegato di grande formato le più emozionanti notizie sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles. 144 pagine di indimenticabili vittorie, sconfitte, primati che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

"Prima Pagina - Sport di un secolo" (formato: 37,5x27,5 cm) è in vendita nelle librerie o presso La Stampa (via Marenco 32 o Salone La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Inviatemi in contrassegno N. ....., copie di "Prima Pagina - Sport di un secolo" al prezzo di L. 30.000 cad., comprensivo di spese postali.

COGNOME E NOME_____

INDIRIZZO_____

C.A.P._____ LOCALITÀ_____

TEL._____

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLA DAPNE S.r.l. VIA BARDONECCHIA, 120 - 10141 TORINO

Nuovo impegno per l'accordo quadripartito

MITTERRAND A BERLINO OVEST «QUEL MURO CADRA'»

Il presidente francese per sette ore nell'ex capitale tedesca. Garanzie della Francia alla libera circolazione da e per la città

BONN — Nelle fitte ore del presidente francese François Mitterrand a Parigi, un importante appuntamento politico dopo i fulgidi giorni parigini con Gorbaciov. L'impegno della Francia nella garanzia dello statuto di Berlino è stato ribadito pubblicamente dal Presidente francese assistendo alla parata di reparti delle Forze Armate francesi (5 mila uomini in tutto) che presidiano uno dei quattro settori occidentali della capitale tedesca. La cerimonia è avvenuta nel quartiere di Reinickendorf, dove il Presidente ha ricevuto gli onori da reparti della gendarmeria e della Guardia Repubblicana prima di salire sul podio e assistere alla sfilata di reparti di fanteria e corazzati che costituiscono il nucleo del contingente francese a Berlino.

Quindi Mitterrand s'è recato in compagnia di Kohl a rendere omaggio ai morti nel tentativo di passare all'Ovest attraverso il muro di Berlino nella Bernauerstrasse, dove ha deposto una corona di fiori. Non è però salito sul podio eretto in prossimità del muro per permettere ai turisti di guardare al di là di esso, verso la zona orientale della città.

Dopo un pranzo con il sindaco di Berlino Ovest, Eberhard Diepgen, Mitterrand ha partecipato all'inaugurazione del centro culturale francese sulla Kurfustendamm, che riprende la sua attività dopo l'attentato, attribuito ad un'organizzazione armena, che lo danneggiò gravemente nel 1983.

Il presidente Mitterrand ha ribadito, con il discorso con il quale ha concluso nel palazzo Schoeneberg la sua visita, la decisione della Francia di mantenere il suo impegno di difesa della pace e della libertà di Berlino. Questo impegno — ha detto con un riferimento al fatto di essere stato accompagnato a Berlino dal Cancelliere della Germania Federale —, riposa su un diritto che non può essere modificato dalle condizioni in cui è avvenuta la visita di oggi, destinata appunto a riaffermare la particolare responsabilità della Francia, insieme con le altre tre potenze occupanti, nei confronti di Berlino.

Con insistenza, Mitterrand ha sottolineato che la situazione di fatto di Berlino è ancorata alla sua situazione giuridica, la quale tuttavia non dev'essere considerata un impedimento per i rapporti tra Berlino Ovest e la Germania Federale, né per gli sforzi di migliorare le relazioni tra la città divisa e le regioni adiacenti. Egli ha detto di comprendere l'impazienza che le limitazioni imposte a Berlino possono suscitare e ha sottolineato l'impegno della Francia a contribuire con le altre tre potenze garanti dello statuto della città al loro scopo.

Il Presidente francese, parlando ancora dell'accordo quadripartito sottoscritto fra i quattro potenze occupanti, ha infine detto: «E' un equilibrio fragile che sarebbe ragionevole rimettere in causa». Dopo essere stato al centro delle crisi Est-Ovest, la città deve divenire il polo dove si supereranno le barriere e le divisioni».

«La Francia resterà al vostro fianco, continuerà a proteggere la pace di Berlino, e continuerà altresì a garantire la libertà di tutte le vie di accesso alla metropoli. Osserverà fedelmente tutti i suoi obblighi e sono convinto che rispettando le leggi abbatteremo i muri». Mitterrand si è soffermato più volte sui timori dei berlinesi che vivono ancora oggi, sulla propria pelle, il dramma della tragedia. «Dopo aver tanto sofferto — ha concluso — è giusto che Berlino riprenda a sperare».

Mosca, Karpov e Kasparov

MOSCA — Si è conclusa con un pareggio, la 33ª partita anche la quattordicesima partita del campionato mondiale di scacchi tra il campione in carica Anatoly Karpov e lo sfidante Gari Kasparov. Con la partita di ieri, i due contendenti hanno acquistato un altro punto ciascuno, e passano quindi a un punteggio pari di 7 punti. Per aggiudicarsi il titolo è necessario vincere sei partite o raggiungere un punteggio di 12,5 punti su un massimo di 24 partite.

La Cia autorizzata ad aiutare i ribelli afghani

WASHINGTON — Le commissioni della Camera e del Senato che sovrintendono alle attività di spionaggio e di controspionaggio hanno approvato un piano che permetterà alla Cia di far convogliare aiuti ai ribelli afghani un considerevole importo di denaro, probabilmente 300 milioni di dollari. La decisione è stata presa al termine di una sessione segreta delle due commissioni durata diverse settimane.

Parte dello stanziamento approvato potrebbe essere utilizzato per l'acquisto di sistemi missilistici antiaerei di fabbricazione inglese.

Scisma nel mondo della Chiesa anglicana

LONDRA — Le elezioni del nuovo Sinodo della Chiesa anglicana hanno dato ieri più seggi alle donne, mentre ferve la polemica sul sacerdozio femminile. Secondo le proiezioni, le donne, che sono comprese nel sinodo come «membri laici», hanno ottenuto il 43 per cento dei posti, mentre finora la loro quota era del 36 per cento.

Se queste cifre saranno confermate dai risultati definitivi, è probabile che vi saranno altre polemiche.

Sciopero in Grecia ieri contro politica governo

ATENE — Diverse decine di migliaia di lavoratori del settore privato e pubblico hanno scioperato in Grecia per protestare contro «la politica economica anti-popolare» del governo. Circa 160.000 lavoratori del settore dell'edilizia della regione di Atene e del Pireo, hanno aderito alla giornata di sciopero contro la disoccupazione e in appoggio a rivendicazioni riguardanti la sicurezza sociale.

Usa, due esperimenti nucleari sotterranei

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno effettuato ieri due esperimenti nucleari sotterranei. Il primo e il quarto da quando l'Unione Sovietica ha annunciato un congelamento degli esperimenti nucleari il 6 agosto. Gli Stati Uniti si sono rifiutati di unirsi all'Unione Sovietica nella moratoria unilaterale. Una recente esplosione si è avuta il 5 settembre quando il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze incontrava il presidente Reagan

Le mogli dei capi di Stato contro la droga

WASHINGTON — La Casa Bianca ha reso noto ieri che le mogli dei capi di Stato o di governo di 30 Paesi hanno accettato l'invito della signora Nancy Reagan a partecipare ad una conferenza sulla prevenzione degli stupefacenti, prevista per il 21 novembre a New York.

La riunione, che si terrà alle Nazioni Unite, verrà dopo analoghi incontri tenuti quest'anno sullo stesso tema ad Atlanta, ed a Washington, sempre su invito della moglie del Presidente degli Stati Uniti.

URSS-LIBIA: PIU' COOPERAZIONE

Mosca, il leader libico Gheddafi (qui ricevuto all'aeroporto dal presidente Gorbaciov) è da ieri in Urss in visita di amicizia». Subito dopo l'arrivo si è incontrato con Gorbaciov. Tra i temi in discussione, la situazione internazionale e le possibili forme di cooperazione

Criticata soprattutto la presenza di Kohl

MOSCA PROTESTA: «LA SVOLTA NON E' NELL'OVEST»

BERLINO — Ufficialmente, la visita che Mitterrand ha fatto ieri a Berlino Ovest avrebbe dovuto essere solo una «ispezione» di tremila uomini delle truppe francesi, ma in realtà alla presenza del cancelliere Kohl, è stata una dimostrazione del fatto che la Francia riconosce che Berlino OVest appartiene a Bonn.

Si è trattato cioè di una grande dimostrazione di amicizia franco-tedesca. Bonn sostiene, in base alla Costituzione, che Berlino è un «Land», ma lo «statuto speciale» per Berlino istituito alla fine della seconda guerra mondiale stabilisce che l'ex capitale del Reich è posta indefinitamente sotto la giurisdizione militare di quelle che allora erano le occupanti: francesi, inglesi, americani e sovietici. Allora, i sovietici hanno di fatto rinunciato alla giurisdizione sul loro settore che era nella parte orientale della città, perché Berlino Est era nel frattempo divenuta la capitale della Repubblica democratica tedesca.

Gli stessi sovietici, però, insistono perché venga mantenuto senza alcuna deroga il regime di occupazione militare sul settore occidentale di questa città divisa dal «muro».

Mitterrand è venuto con Kohl proprio per ribadire di riconoscere la giurisdizione di Bonn su Berlino Ovest, il fatto che il capo dell'Eliseo poi esplicitamente confermato nel discorso tenuto nel castello di Charlottenburg, sede del governo municipale.

Il bimbo sotto le macerie a Città del Messico

DEFINITIVO: SCOMPARSO IL PICCOLO DI MONCHITO

CITTA' DEL MESSICO — Le operazioni di soccorso per strappare alle macerie Monchito, il bambino di nove anni che dal 19 settembre è imprigionato sotto le macerie della sua casa crollatagli addosso a seguito del tragico sisma che ha devastato la capitale messicana, sono state definitivamente interrotte ieri: lo ha dichiarato l'ingegnere responsabile delle ricerche, Julian Abed.

E' stata così posta fine alla vicenda del piccolo Monchito, che sembrava incredibilmente sopravvissuto fino a 16-17 giorni dopo il terremoto, una vicenda che aveva commosso l'opinione pubblica messicana e internazionale. Dopo le operazioni di soccorso sopravvengono ora quelle di demolizione, per sgombrare le macerie.

Luis Ramon Nafarrate, nove anni, soprannominato «Monchito» (o anche «Luisito») era giunto con i genitori a Città del Messico il giorno prima dello spaventoso sisma: doveva far visita al nonno (morto) e quindi recarsi in località balneare vicino Acapulco: il bambino, che viveva nell'interno del Messico, non aveva mai visto il mare ed avrebbe fatto i primi bagni della sua vita.

Secondo il fondatore del Mit i calcolatori elettronici potranno avere un cervello molto simile a quello umano

«NON C'E' LIMITE, FRA 300 ANNI I COMPUTER SAPRANNO AMARE»

LE PREVISIONI DEL PADRE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

BOSTON — Non ci sono limiti allo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Già nei prossimi decenni ci saranno progressi rivoluzionari e fra cent'anni i computer avranno un cervello simile a quello degli umani, capace persino di provare sentimenti come l'amore. E questa previsione non è di uno scrittore di fantascienza ma Marvin Minski, il padre dell'intelligenza artificiale e fondatore del Laboratorio del MIT (Massachusetts Institute of Technology), uno dei più avanzati del mondo.

In un'intervista ad un gruppo di giornalisti, Minski ha fatto il punto della situazione: «Oggi un computer può vedere un po', capire un po' una lingua diversa da quella dei numeri, può distinguere un cerchio da un quadrato, ma non è capace di distinguere un cane da un gatto».

Per andare più in là, per dare agli ordinatori elettronici un cervello, è necessario risolvere — secondo lo scienziato — circa cinquantina di problemi di cui la natura del senso comune. Già richiederà almeno diversi decenni. «Perché non è sufficiente — ha spiegato — fare andare più veloci i computer sempre più grandi masse di dati. Occorrono teorie nuove e molte buone idee».

Negli Stati Uniti attualmente circa 50 scienziati sono impegnati nel progetto di intelligenza artificiale, con un bilancio di 30-40 milioni di dollari all'anno. Altre 5 mila persone sono coinvolte in un modo o nell'altro nella ricerca. «E' una scienza — ha affermato Minski — che sta avanzando ad un ritmo molto più veloce di ogni altra». E nel settore, ha aggiunto, l'America è senz'altro all'avanguardia: «Il problema è con i giapponesi per ora anche non è escluso per Anni 90».

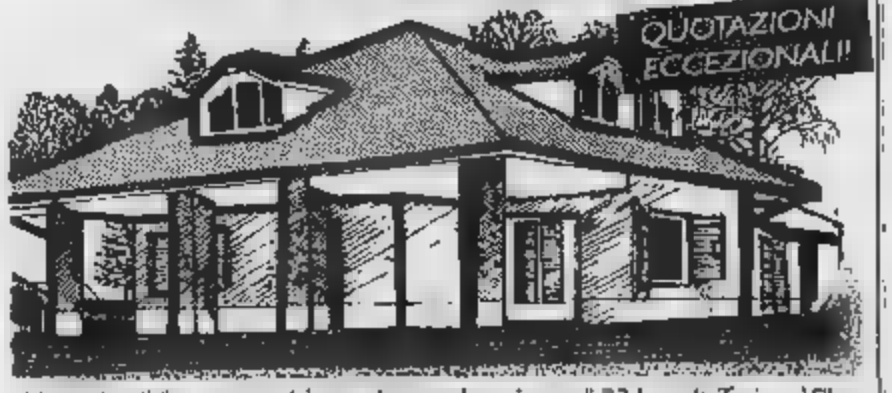
I pensatori due passi in avanti nell'intelligenza artificiale richiederanno, secondo lo scienziato del MIT, circa 5 anni ciascuno.

Il primo è di dare al computer la capacità di apprendere, che è un meccanismo diverso da quello di accumulare solamente dati. Il secondo sarà quello di rendere ordinatori elettronici capaci di rappresentare meglio la loro conoscenza.

La ricerca si basa su aperte individuali e lavoro di squadra. Minski è convinto che, in un futuro non troppo lontano si arriverà a riprodurre la mente umana e a dare ai robot tutti e cinque i sensi: «Da quello più facile per la scienza, la vista, a quelli più difficili come il tatto e l'olfatto».

«In trecento anni — ha dichiarato — i computer saranno capaci di pensare, e di provare persino sentimenti. Non vedo ragioni perché non dovrebbero. Non ci sono limiti all'intelligenza artificiale. I limiti sono solo temporanei. Nel futuro gli uomini potranno persino scegliere di non morire più e di farsi sostituire il proprio cervello con quello di un calcolatore elettronico».

Verdi affari a Piossasco!



Una irripetibile opportunità per vivere nel verde a soli 12 km. da Torino. Ville bifamiliari* a ridosso della collina in un complesso residenziale di modernissima concezione urbanistica, con finiture di alto pregio e isolamento termico conforme alla legge per il risparmio urbanistico. Ogni unità è costituita da:

PIANO due/tre letto - doppi servizi.
PIANO soggiorno, cucina, office, letto, servizio.
garage, (2/3 macchine), taverneta, lavanderia, servizio, centrale termica autonoma.

* anche unifamiliari

Giardino privato

IMPORTANTE
Ogni unità può essere personalizzata, anche a livello strutturale, sulle esigenze dell'acquirente.
Possibilità di parziale mutuo fondiario.

Per informazioni e visite, telefonare
RISPARMIO CASA S.p.A.
10122 Torino via del Carmine 22
Tel. (011) 5214155/6/7 (R.A.)

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

ovant-garde

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, metallo duro inscalfibile e oro 18

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
ADLUMI V. Madama Cristina,
V. Pietro Micca, 9
ARNALDO DI SCANNAVINO A. Via XX Settembre, 86
ASTRUA V. Roma, 39
BERTOLOTTI Via Cernaia, 20
BRUSA – ARTE ORO Corso Moncalieri, 200 Via Nizza, 179
ERNESTO BOCCHINO fu Pietro Piazza Carlo Felice, 19
CLAPERO fratelli di CARLO & C. Corso Vitt. Emanuele, 58
FAENOLA Sig. V. Garibaldi, 33
FRANCIORO PALLI Corso Duca Genova, 72
LAZZARI Via Battisti, 47
LOGOLI C.so Belgio, 48
MACCARIO & v. Po, 14
MORGESE V. Nicola Fabrizi, 38
MUSSO Via Nizza, 384
PALMIERO V. Roma, 246
PERTA Grandi Magazzini
V. Corso della Susa, 17
ROMA DI ROSA CORRADO & C. Snc Via Arsenale, 25
SIONA V.C. Capra, 30
TIGLIONI C. Vitt. Emanuele, 100
TRUCCHI GIOIELLI SM Via Garibaldi, 5
URBAN V. Lagrange, 31
ZERBINO V. S. Teresa, 5

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUA TERME IL NEGOZIETTO DI COGOTTI & ROMANETTI SDF Via Garibaldi, 30
ALBA L.O. MANTOVELLI Snc di Corso Vitt. Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA CORPO GIOIELLIERI Via Dante, 69
ASTI ITALO MARO Piazza S. Secondo, 31
BIELLA PAVARO MARTINO Via Italia, 47
CUNEO BOVELLO PONT DI BOVELLO PONT & BUO Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO BAZZANI Via Roma, 76
CUNEO CERRI Snc Via V. Emanuele, 38
CHIVASSO CASA DI CASA ANGELO & C. Snc Via Torino, 41
CUNEO RUBINO Corso Nizza, 18
CUNEO BELLINO P. & BERGOGNO G. Via Roma, 5
DOMODOSSOLA BRERO GIORGIO Via Briona, 14
INTRA CUTRO Via Mazzini, 183/185
IVREA PALVARINI CARLA & C. Snc Corso Cavour, 48
MONCALIERI SARPO Via Trieste, 10
MONDOVI' ROSA ROSSO Via S. Agostino, 17
NOVARA BOTTA Via Pisino, 25
NOVI LIGURE RIZZO Viale A. Saffi, 130
OMEGNA GIACOMETTO Via Alberi, 8/b
PINEROLO LAZZERO Sdf Piazza Cavour, 18
TORTONA AURUM PREZIOSI Corso Leoniero, 48
VALENZA PO Gioielleria SOGGIA LORENZO Viale Repubblica, 21/A
VERCELLI PORTA Via C. Noga, 14

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA FERRERO Via Croce di Città, 61
TROMBELLO ERESI Via de Tillier, 39

IL VALORE DI UN'AUTO DI PRESTIGIO.

IL PIACERE DI UN'AUTO DEL FUTURO.

Alta qualità nei materiali.
Alta qualità nelle finizioni.

Avanguardia, nello studio e nella scelta dei materiali, nella progettazione, nella costruzione. E una puntigliosa attenzione ad ogni particolare, ad ogni finizione. Dagli originali tessuti, ai raffinati rivestimenti in alcantara, tutto è prezioso sulla Y10 fire.

Unica in Europa con deflettori posteriori elettrici.

Per la prima volta in una 1000, lo stile e l'eleganza esclusiva di una grande vettura di élite. Alzacristalli elettrici, riscaldamento con servocomandi elettrici, chiusura centralizzata, control-system, trip computer, strumentazione solid-state; naturalmente, cambio a 5 marce. E, per la prima volta in Europa, deflettori posteriori elettrici.

Il motore

Il computer lo ha progettato, i robot lo hanno costruito. Per questo il FIRE è un motore diverso dagli altri. Più affidabile, perché costruito con un numero di componenti nettamente inferiore agli altri motori. Più prestazionale ed elastico perché in grado di esprimere un elevatissimo valore di coppia che, unico del tutto unico, si mantiene pressoché costante dai 2200 ai 5500 giri.

100.000 km senza problemi.

Il FIRE 1000 è il primo motore di una nuova generazione. La generazione del 2000. Un propulsore eccezionalmente affidabile, costruito per non creare mai problemi. In città o in viaggio. A 1000, come a 100.000 chilometri.

1000 km con un pieno.

24 km con un litro, a 90 km/h; 15 km con un litro nel ciclo urbano. Da Milano a Napoli senza doversi fermare a far benzina. Grazie al FIRE 1000. E grazie al coefficiente di penetrazione, in assoluto il migliore della categoria: Cx 0,31.

Il Fulvia in tre versioni
Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm³, 180 km/h

Y10 FIRE

AUTOBIANCHI Y10. E' UNA FIRMA LANCIA.

DUE VOLTE AVANTI

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

ECONOMICI

In base al diritto di replica a tutela, Publikompass ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A tutti presumi sulla fiducia in giustizia. Gogatini, corso Vittorio 29 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231.

PERLA FIGI presta i soldi sulla fiducia. Presenta da L. 200 mila a 5 milioni senza uscire subito e a casa. Telefonare 504.290, corso Re Umberto 84 - Torino.

SCONTIAMO regolarmente in denaro contanti cambiali provenienti da vendite di attività commerciale. Tel. 381.393.

SPRINA presta i soldi primi! Presenti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 748.6471.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET presenta gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vendi attività di ogni genere e prezzo.

A. ZONA Mirafiori Sud vendesi caratteristica piccolo giro L. 45 milioni annue L. 25 milioni. Tel. 830.7473.

A L. 15 milioni mercerie 3 licenze ottimi fondi vini zona piazza Gelmetti, Studio Grosso, tel. 011 236.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bella gioielleria zona S. Rita 54 mq L. 90 milioni muri compresi. Ottimi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar superzona Cuorgnè ampio locale alloggio più garage attrezzato. Cedesi in blocco.

AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria più retro abitabile e semiarredato in Chivasso ottimo stabilimento. Affitto nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar pizzeria tavola calda zona Collegno alloggio abitabile. Richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rappresentanze materie plastiche provincia, Torino capannone 500 mq attrezzature nuove.

CAVIT 568.992 cede edicola chiosco zona commerciale forte giro affari unica dimostrabile dilazioni.

PESCHERIA moderna attrezzata, zona Lucento buon incasso dimostrabile cede L. 32 milioni dilazione. Frana 621.4012.

MALUMERIA cedesi Alpignano forte incasso occasione vendesi. Telefonare 532.604.

TABACCHI cintura Torino bel moderno elegante incasso L. 700 milioni cede L. 265 milioni. Frana 521.4012.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.6566 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni palazzi industriali, commerciali.

offerte

AFFITTASI causa trasferimento di 300 mq circa con parcheggio auto in Rivoli corso Susa. Tel 950 2049 - 513.757.

CORSO Francia angolo via Cigliano negozio vendita con leasing o affitto interessante contrattazione. Richiedere immobiliare Tel 56.76.956.

CORSO Potenza angolo via Pianezza importante esercizio panetteria con forno a legna e muri grande vendita, disponibili anche alloggi liberi 2-3-4 camere, box. Richiedere immobiliare 567 6656.

MEGARO mq 400 in fabbricato commerciale su via principale cedesi alcuni box con cancelli permette vendersi. Tel 541.838.

SOCIETA' acquista in Torino semiperiferia locale piano strada da 300-500-600 mq pago contanti. Tel. 386.643.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

RESPONSABILE e impiegata/o ufficio commerciale esperti pratiche auto-leasing-finanziamenti ecc. gestione con elaborazione, cerca note concessionaria auto in Torino. Scrivere: Publikompass 230 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A. SOCIETA' operante nel settore parastatale ricerca personale minimo 25anne anche part-time. Si richiede abilitazione alla relazioni sociali e disponibilità a gestire una propria clientela. Per appuntamento. Tel. 53.27.60.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni anche purché non assicurati. Garantiti corso Tassoni 37, Torino. Tel. 503.333 e via Bruzzano 110 Torino, tel. 393.732.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semovente, Nuvolissce diesel o benzina. Corso Umbria 26. Tel. 401.874.

ACQUISTIAMO pagando massimo, 130, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Gtmr, R5 Corso Belgrado 3, telefono 606.001.

AUTORICCARONE corso Belgrado 43/70: Ritmo 65 CL 65, Ritmo diesel, 131 diesel, 128, R5, Lna, Cyana 6, 2 cv, A112, 127. Nuove: Citroën Reinault Peugeot Fiat Lancia. Tel. 781.643 - 748.713.

A112 Junior Elegant Elite L.I. Abarth dal '78 all'84 tutte vetture garantite. Lancia, corso Regina 270, tel. 751.566.

BITURBO Maserati colore blu scuro metallizzato anno 9/90 garanzia 12 mesi. Lancia, corso Regina 270, tel. 751.566.

BENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Gtmr, corso Rafaello 3, tel. 668.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI camera studio cucinino bagno con terrno e successivo pagamento immediato. Tel. 350.181.

CENTRO CASA

513.631 ricerca per propria clientela alloggi liberi varia metratura. Definizioni valori in contanti.

PRIVATO acquista da privato libero 2 camere tinello cucinino bagno in Torino, casa decorosa. Tel: 832.400.

VIA UFFICI

in Italia per ottenere la consulenza di vendere il vostro immobile. A Torino corso Re Umberto 84 Grimaldi 506.010.

19 Vendita alloggi

A, VENDESI corso Regina in casa signorile alloggio nuovo mansardato 3 camere servizi. Tel. 804.248.

ACCANTO milano ci finalmente corso Polonia angolo via Nole 76, camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni affarissimo, 2 camere cucina bagno L. 8 milioni all'acquisto, 3 camere cucina L. 9 milioni all'acquisto, alcuni libert, personale sul posto. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.6626.

AFFARONE in casa signorile zona Stadio alloggio di 2 camere tinello cucinino termo bagno 2 ripostigli cantina a L. 66 milioni. Telefonare 637.706.

ALLOGGIO signorile (Parella) 3 camere tinello piano alto mq 115 L. 105 milioni, Permuta chiamasi. Tel. 548.426.

ATTICO in via Filadelfia fronte stadio alloggio di 1 camera grande cameretta tinello cucinino bagno 2 ripostigli terrazzo cantina e soffitta L. 65 milioni Telefonare 637 706

AVIGLIANA sul lago vita bilocalino indipendente più 300 mq locali adattissimi per magazzino o piccola azienda parco garage interessante parziale permuta alloggio in Torino. Tel. 6378 227 portineglio.

CASAMERCATO Stadio libero via Mario (S. Paolo) mansardato composto da ingresso camera cucinino abitabile servizi.

CASAMERCATO 5600 libero via Vigliani, (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi posteriore. Ampia disponibilità.

CASAMERCATO 5585 libero Michelino via Conte camera tinello cucinino servizi. Facilissimo pagamento.

CASAMERCATO 5586 libera panoramica collina bilocalino interno 150 mq via Maddalene (Regio Parco). Agevolissimi.

CASAMERCATO 5588 libero corso Orbassano 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Massime agevolazioni.

CASAMERCATO 5560 libero via Verolengo (Mad. Campagna) soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Piano alto. Mutuo.

CASAMERCATO 5560 libero via Madal (Campiglia) 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5554 corso Unione Sovietica camera tinello cucinino servizi. Ottimo angolare. Ampie relazioni.

CASETTA indipendente corte nuova a pianta di un appartamento di pari superficie via Chatillon, vendita con mutuo 3 camere grandi bagno rivestimento, volendo box, ristrutturata e subito abitabile. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.8958.

CROCETTA casa d'epoca signorile libero salone 3 camere cucina servizi ingresso solito cantina. CH 501 831.

GEDIM libero S. Rita recente appartamento ingresso 2 camere cucina bagno. Ottimo bagno ripostiglio. Tel. 517.568.

GEDIM zona Crocetta ingresso salone 6 camere cucina doppi servizi mq 240 circa prestigiosa metratura. Tel. 517.568.

GEDIM libero adiacenze piazza Statuto recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno chiuso. Tel. 517.568.

LIBERO piazza Bengasi entrata/uscita riscaldamento camera, tinello, cucinino, L. 18 milioni contanti più mutuo 2 camere, tinello, cucinino, L. 26 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare, telestop 557.9958.

LIBERO alloggio in via Filadelfia casa signorile 3 camere tinello cucinino (senza bagno) cantina L. 65 milioni. Tel. 637.706.

LIBERO corso U. Zoppetta camera cucina bagno adatto anche per ufficio L. 36 milioni Tel. 535.876.

LIBERO signorile via Sospello 3 camere cucina L. 74 milioni volendo mutuo. Maioni 756 625.

LIBERO subito via Venaria/ang. via Balbo, soleggiato, riscaldamento, 1 camera cucina/ingresso bagno padronale L. 22 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 55.76.956.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi 1-3 camere cucina terrno bagno senza casa prezzo affare. Via Cesa vendo tel. 540.478.

PINO Torinese (recente) vende direttamente villa 3 servizi e appartamenti tre 3%. Tel. 840.351 ore ufficio.

PRECOLLINA corso Casale (Zoo) libero signorile salone 3 camere cucina bagno L. 83 milioni. Mario 748 5989.

IL MAURO recente stereo 3 camere bagno cucinino disponibili box terrno autogrill 3° piano L. 95 milioni. Tel. 482 910.

TECNOKASA 646.713 zona Stadio attico libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrno autonomo L. 41 milioni.

VILLA collina lontana via Baldissera a Pavarolo soggiorno 2 camere cucina mansarda abitabile servizi terrazzi box 3 auto giardino mq 500, L. 100 milioni dilazioni permute. Tel. 900.5826.

ZONA S. Rita vendesi alloggio di 2 camere tinello cucinino terrno bagno autonomo cantina L. 50 milioni. Tel. 637.706.

20 Domande affitto

ABBIAMOCLIENTI appartamenti per propri dipendenti d'azienda contratto particolare con la ditta. Tel. 519.808.

CEDIM libero C. Rosselli recente appartamento 2 camere cucinotta bagno L. 6 milioni all'acquisto, 2 camere cucina bagno L. 6 milioni all'acquisto, 3 camere cucina L. 8 milioni all'acquisto, alcuni libert, personale sul posto. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.6626.

AFFARONE in casa signorile zona Stadio alloggio di 2 camere tinello cucinino terrno bagno 2 ripostigli cantina a L. 66 milioni. Telefonare 637.706.

ALLOGGIO signorile (Parella) 3 camere tinello piano alto mq 115 L. 105 milioni, Permuta chiamasi. Tel. 548.426.

ATTICO in via Filadelfia fronte stadio alloggio di 1 camera grande cameretta tinello cucinino bagno 2 ripostigli terrazzo cantina e soffitta L. 65 milioni Telefonare 637 706

AVIGLIANA sul lago vita bilocalino indipendente più 300 mq locali adattissimi per magazzino o piccola azienda parco garage interessante parziale permuta alloggio in Torino. Tel. 6378 227 portineglio.

CASAMERCATO Stadio libero via Mario (S. Paolo) mansardato composto da ingresso camera cucinino abitabile servizi.

CASAMERCATO 5600 libero via Vigliani, (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi posteriore. Ampia disponibilità.

CASAMERCATO 5585 libero Michelino via Conte camera tinello cucinino servizi. Facilissimo pagamento.

CASAMERCATO 5586 libera panoramica collina bilocalino interno 150 mq via Maddalene (Regio Parco). Agevolissimi.

CASAMERCATO 5560 libero corso Orbassano 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Massime agevolazioni.

CASAMERCATO 5560 libero via Verolengo (Mad. Campagna) soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Piano alto. Mutuo.

CASAMERCATO 5560 libero via Madal (Campiglia) 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5554 corso Unione Sovietica camera tinello cucinino servizi. Ottimo angolare. Ampie relazioni.

CASETTA indipendente corte nuova a pianta di un appartamento di pari superficie via Chatillon, vendita con mutuo 3 camere grandi bagno rivestimento, volendo box, ristrutturata e subito abitabile. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.8958.

CROCETTA casa d'epoca signorile libero salone 3 camere cucina servizi ingresso solito cantina. CH 501 831.

21 Offerte affitto

DISPONIBILITA' immediata uffici arredati e cantieri vagonetti telai parcheggio interno. Tel 56.611.

GEDIM affitta uso ufficio corso Re Umberto 12, 2 saloni divisibili 3 camere bagno mq 150 circa. Tel. 517.568.

RIVOLI centro ufficio arredato 1 grande camera servizi piano terra con posto auto. Telefonare 539 343 ore ufficio.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segretaria traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12. Tel. 537.8253.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiano montatori meccanici e tubisti per impianti oleodinamici. Tel. 901.5119.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cani, boxer, S. Bernardi, meticciotti, schnauzer dobermann, bellissimi show chow cane cocker bassotti pechinesi yorkshire. Tel. 011 918.1602.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASTELLAMONTE Casamercato 5588 nuova complessamente ristrutturata ottima posizione adiacenze 2 camere cucina servizi 500 mq terreno L. 35 milioni minimo anticipo dilazioni.

A.A. FILA (Ao) L. 98 milioni Casamercato 5588 appartamento ottima condizioni ingresso soggiorno cucina camera bagno giardino privato. Completamente arredato minimo anticipo dilazioni.

A.A. RIVA presso Chieri Casamercato 5588 porzione villa bitumiliare piano terra box 3 auto lavanderia primo piano salone camera cucina bagno piano secondo mansarda. Giardino privato 400 mq L. 135 milioni minimo anticipi.

A.A. S. GIULIANO di Susa Casamercato 5585 nuovo con 450 mq terreno 2 camere cucina taverna bagno box auto terrno L. 55 milioni minimo anticipo.

BARGE Envie posizione panoramica vendo casetta con 1000 mq terreno 2 camere stalla L. 22 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASA edita pensionato orto noi Cantarane vendo L. 12 milioni 600 mila, possibilità dilazioni. Tel. 0124 31.789.

CERIALE pochi passi mare in nuova palazzina a abitata vendo alloggi agevolazioni e mutui tra 3% Tel. 0182 031.228 BOLZ02 02 539.7701 - 0131 443 920.

CESANA impresa vende direttamente bilocali arredati, tass. ha 2%, mutuo, rateazioni. Tel. 011 447.5864 - 585.443.

COURMAYEUR impresa vende in nuova elegante costruzione mono-bi-trilocali box. Tel. 011 858.110.

IPI 611.382 - Aosta 0165 43.741, St-Pierre bilocale con box auto, zona centrale ottima esposizione L. 45 milioni.

IPI 611.382 - Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entrèves mansarda arredata 6 posti letto L. 115 milioni.

IPI 611.382 - Aosta 0165 43.741, La Salle, villetta in nuova costruzione bilocali con giardino da L. 48 milioni.

IPI 611.382 - Aosta 0165 43.741, La Magdeleine nella Valle del Cervino bilocali con giardino da L. [illegible] finanziamento agevolato tasso 8%.

LOANO impresa vende nuovi bilocali L. 58 milioni viale mare. tra 2% Telefonare 019 671 681/2.

SANREMO impresa vende nuovi mono e bilocali L. 45-75 milioni 100 mt mare tassi agevolazione tra 2%. Tel. 0184 553.158.

SANREMO vendesi alloggio mq 112 fronte mare - mq 190 zona Foce - no 36 via mare. Tel. 011 552 804.

VILLA Valdellatorre ottima posizione bifamiliare a ristrutturare vendesi. Telefonare 532 604.

49 Informazioni

ALLA Nobile detective qualsiasi esigenza investigazioni private, sindacati, controlli infedeltà. Garanzia di serietà e riservatezza. Tel. 506.463 - 501.576 corso Re Umberto 93.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria cristalleria gioielleria vecchi ogni valutazione massima. Tel 876.327 via Massari 17.

A. SCOMBERO alloggi cantine ecc. acquisto mobili appartamenti e oggetti vari, massima serietà. Tel. 250.178.

CANTORANTE Maria medianica radiosensitiva risolve fortuna contrasti, lega persone amate. Esiti. Tel. 508 7738.

In libreria un'insolita e divertente «guida»

LA FORTUNA E' TRA LE RIGHE

«PORTA BENE, PORTA MALE»: LA PRIMA MINI-ENCICLOPEDIA PER SUPERSTIZIOSI

In alto a sinistra: la corna, lo scongiuro più semplice. [illegible] (sotto: l'animale ha una brutta fama. Qui sopra: venerdì 13, un gatto [illegible] e il sale rovesciato, un «trio» [illegible] per [illegible] superstiziosi... A [illegible] luna non porta mai [illegible] di buono

Adesso anche i superstiziosi hanno la [illegible] enciclopedia. La pubblica Mondadori al prezzo non popolaris[illegible] di 18 mila lire. S'intitola *Porta bene, porta male*, e contiene centosessantadue voci diverse riferite a oggetti, cose, situazioni, periodi dell'anno e pratiche magiche spicciole. Si analizza in sintesi cosa porta fortuna, [illegible] porta sfortuna e come fare i debiti scongiuri trovandosi in una situazione critica.

Per i superstiziosi si tratta [illegible] una guida ragionata e completissima [illegible] una materia sovente confusa e controversa (porta sfortuna o no versare il sale sulla tavola? E funziona [illegible] scongiuro dei tre pizzichi lanciati [illegible] la schiena?). Per i non superstiziosi si tratta di una lettura divertente e forse anche pericolosa: la tentazione di controllare in modo un po' ma[illegible] ogni atto della propria esistenza è lì in agguato.

Per sommi capi, oltre a porre una barriera divisoria definitiva fra [illegible] che *portano bene* e cose che *portano male*, il libro descrive minutamente una lunga serie di riti di magia bianca da mettere in atto in pochi minuti per attirare gli influssi della buona sorte, spiegando [illegible] costruirsi [illegible] amuleto, come attirare [illegible] de[illegible] *una calamità*, e naturalmente come attirare a sé le persone del sesso opposto. C'è anche un elenco completo [illegible] giorni [illegible] e giorni infausti [illegible] compiere determinate azioni, e c'è [illegible] lunga serie di indicazioni relative al modo corretto di trarre prese[illegible] dai fatti più insignificanti della [illegible] quotidiana.

Qualche esempio? Di lunedì conviene [illegible] l'altro fare [illegible] bucato, [illegible] i capelli, praticare [illegible] veggenza [illegible] fare [illegible] bagno, mentre di martedì è consigliabile cominciare un [illegible] lavoro (la regola del [illegible] *Initio all'arte* [illegible] stata [illegible] abolita) e mangiare molta [illegible] cosa. Mercoledì bisogna pubblicare annunci sul giornale, sollecitare favori e andare dal medico, ma non si debbono assolutamente calzare i guanti e non bisogna fare acquisti importanti. Giovedì vanno prese le decisioni, conviene assumere qualcuno, ma non conviene del tutto farsi [illegible] Venerdì [illegible] giorno da dedicare all'amore, badando però a non sposarsi, non partire e non cominciare un'attività. [illegible] meditare, ma è male farsi dimettere dall'ospedale, mentre domenica si può far tutto [illegible] tranquillità. [illegible] il miglior giorno [illegible] la settimana: nulla è vietato. [illegible] vuole attirare [illegible] sé il denaro? Il [illegible] migliore [illegible] quello dello *«Scrigno del tesoro»*. Si fabbrica così: ci si procura una scatola qualsiasi di qualunque materiale, vi [illegible] stende al fondo una banconota (avente [illegible] legale), e ogni qualvolta arrivano soldi, previsti o [illegible] previsti, se [illegible] delinea una piccola parte [illegible] andrà ad aumentare il valore del *tesoro*. Le entrate aumenteranno proporzionalmente all'aumentare del gruzzolo. [illegible] alcune banconote andassero fuori corso, vanno immediatamente sostituite. Il *«capitale»* contenuto nella [illegible] non [illegible] [illegible] nessun [illegible] spenderlo non porta sfortuna: semplicemente il potere di *calamità di denaro* della cassetta cesserebbe.

Ancora sui soldi: [illegible] importanti tenerli in una «[illegible] tasca. Se si trova in casa una moneta non va buttata assolutamente via, anche [illegible] il [illegible] valore [illegible] minimo. Bisogna metterla in tasca [illegible] comunque conservarla.

Per attirare denaro sono anche preziose le monete bucate, oppure quelle storte, meglio se storte [illegible] bucate accidentalmente. Monete portafortuna [illegible] possono anche fabbricare, bucando una moneta [illegible] martello e uno speciale punteruolo d'acciaio. Il canto del cuculo porta soldi. *Se* [illegible] si risponde facendo tintinnare [illegible] denaro che [illegible] deve sempre tenere in tasca.

Se troviamo una banconota [illegible] terra [illegible] consiglio [illegible] di [illegible] un po' disonesti. Va puntata con uno [illegible] all'interno [illegible] gioco. Attirerà denaro.

Francobolli

ROMA E' «MONDIALE» I SAN MARINO REGALA IL COLOSSEO

Il Colosseo [illegible] e oggi

• **Verso Roma** — L'appuntamento [illegible] l'esposizione mondiale di Roma si avvicina. Già c'è attesa per le emissioni che accompagneranno la rassegna. Questa si aprirà nella capitale il 25 ottobre [illegible] Centro Internazionale Congressi. Anche San Marino saluterà *Italia* [illegible] [illegible] valori, uno da [illegible] e [illegible] [illegible] lire, stampati uniti, del tipo già adottato in occasioni analoghe [illegible] presentare grandi metropoli. Ora è il momento di Roma e [illegible] Marino ha scelto il monumento più rappresentativ[illegible] della capitale, il Colos[illegible] mostrandolo [illegible] [illegible] e come è attualmente.

Per *Italia 85*, novità anche [illegible] Vaticano che il 15 ottobre emetterà due valori, uno da 450 e uno da [illegible] lire, riproducenti [illegible]rezze conservate nei musei vaticani. Il Vaticano emetterà [illegible] un foglietto che mostrerà la carrozz[illegible] di gran gala di Pio IX. Prezzo: lire 1950. La tiratura è di 600.000 pezzi.

Un francobollo vaticano da 400 lire ricorderà (sarà [illegible] pure il [illegible] ottobre) la ratifica del [illegible] cordato fra l'Italia e la Santa Sede.

Per la «mondiale» sembra che una visita del pontefice [illegible] ormai da escludersi, anche per motivi protocollari. Il Papa, pare ormai certo, riceverà [illegible] [illegible] Vaticano il 26 ottobre. L'incontro fra la filatelia di tutto il mondo e Giovanni Paolo II potrebbe [illegible] ricordato con [illegible] annullo speciale [illegible] all'Esposizione, o in Vaticano oppure in entrambe [illegible] sedi.

• **Cataloghi** [illegible] — [illegible] *Bolaffi* edizione 1986, [illegible]sentato a Riccione, contiene molte novità. «Professionalmente nuovo» [illegible] la definizione prescelta dalla [illegible] torinese per [illegible] catalogo che per vari aspetti può [illegible] rivoluzionario. Bolaffi ha scelto anche la non [illegible] strada [illegible] «storia postale» e valuta esemplari su busta giudicandone l'importanza a seconda del periodo in cui apparvero, furono in [illegible] considerando le tariffe [illegible] [illegible] momento. [illegible] spiegato Alberto Bolaffi: *«Dopo trenta edizioni, [illegible] la trentunesima delle nuova serie cambia la ve[illegible] editoriale e il Bolaffi viene lanciato come "professionalmente nuovo"»*.

Il catalogo si [illegible] notevolmente arricchito di note, indicazioni tecniche, informazioni utili alla ricerca del [illegible] Nella classificazione è rinchiusa la novità più attesa: è stato definitivamente considerato primo francobollo d'Italia il 5 centesimi nero che comparirà nel più interessante foglietto [illegible] *Italia 85* [illegible] primo francobollo apparso nel mondo, il [illegible] maggio 1840 in Gran Bretagna.

[illegible] *Bolaffi* si riscontra anche un'ottima rivalutazione di serie annullate, certamente molto più difficili a reperirsi sul mercato di quelle nuove. Ovviamente è importante verificare l'autenticità del timbro e, proprio per questo, quando [illegible] ricercano gli esemplari [illegible] busta [illegible] sentono prezzi [illegible] [illegible] riori a quelli considerati per questi medesimi francobolli, usati, [illegible] due o tre anni fa.

Alcuni consigli «pratici»

VINCERAI AL LOTTO... SE SPUTERAI IN TERRA

Ecco, alla rinfusa, alcune informazioni che riguardano i più comuni oggetti di superstizione.

[illegible] 13. [illegible] fortuna o sfortuna? Anche il manuale si arrende e risponde, più o meno [illegible] Lapalisse, che a certe persone porta fortuna e ad altre [illegible] Ne consegue che i sostenitori del tredici dovranno fare tutte le [illegible] più importanti di [illegible] [illegible]. Gli altri invece no.

Il gatto nero. Incrociarlo porta sfortuna. Se però il [illegible] va nella nostra direzione [illegible] meglio [illegible] tutto, ci supera correndo, [illegible] il presagio [illegible] buono. [illegible] si ferisce [illegible] si uccide un gatto nero con l'automobile ci si deve aspettare di tutto. Mai tirare sassi a un gatto [illegible]: aggraverebbe il maleficio. Uno scongiuro *efficacissimo*? Tenerne [illegible] in casa. Il gatto nero attira [illegible] di sé tutti gli influssi negativi e li scarica all'esterno.

La parola di Cambronne. Mai dire *«M...!»* per augurare fortuna a qualcuno o a [illegible] stessi. La parola di Cambronne [illegible] porta fortuna, anzi.

Lotto e Totocalcio. Prima di fare la schedina o [illegible] fare una puntata al Lotto bisogna sputare per terra e toccare legno. Occorre entrare nella ricevitoria col piede destro, pagare la puntata con la sinistra e ritirare la vincita con la destra. Non si deve contare mai il denaro vinto, ma se ne deve sempre dare una parte ad un povero (più dell'uno per cento e meno del dieci, calcolandolo ad occhio perché, come già detto, la vincita non si conta mai).

Corna. Sono un ottimo scongiuro, ma vanno usate con prudenza. C'è anche un metodo corretto per fare le corna: indice e mignolo vanno [illegible]uti ben tesi, mentre medio e anulare vanno ripiegati e *«bloccati»* col pollice. Le corna si fanno con la mano destra e vanno mostrate a chi lancia una maledizione o tenta di dominarci *«con la voce, con lo sguardo o con la parola»*.

Eclissi di luna. Non solo non è benefica: è addirittura malefica. Evitare un cambiamento durante un'eclissi.

Anno bisestile. *«Anno bisesto, anno funesto»*: nulla di più falso. L'anno bisestile è un anno fausto, e nascere il 29 febbraio porta fortuna. La stessa data è anche ottima per intraprendere qualsiasi cosa.

Tagliare i capelli. I capelli conferiscono vitalità, autorità e intuito. Bisogna tagliarli tra la luna nuova e la luna piena. Nei quattordici giorni che seguono il plenilunio non bisogna tagliarli. A proposito di luna: bisogna evitare in ogni modo di dormire col volto esposto ai suoi raggi. Chi nasce con la luna piena è cagionevole di salute. Luna piena e luna nuova favoriscono l'ira e la pazzia: attenzione.

Cicogna. [illegible] riete cacciatori risparmiatela: portano sempre fortuna. Se una cicogna fa il nido sul tetto di casa porta prosperità e ogni altro bene.

Coltelli. E' bene averne uno, personale, possibilmente con impugnatura a forma di croce. Conviene usarlo spesso o tenerlo in tasca (ma questo è un reato). Se si regala il proprio coltello a qualcuno conviene farsi dare una moneta (mai una banconota) di qualsiasi valore. Questa moneta va tenuta in grande considerazione: è un potente talismano portafortuna.

Catena di Sant'Antonio. Se si ric[illegible] [illegible] lettera della catena i casi sono due: o si seguono le istruzioni o no. Nella prima ipotesi si partecipa ad un atto di stregoneria collettiva, cosa che attira il malefizio. Nel secondo caso si profana una catena considerata *«sacra»* e qualsiasi profanazione porta sfortuna. Un sistema per togliersi d'impaccio c'è: si deve versare un po' d'alcool (pochissimo però) in una pentola, dargli fuoco, aggiungere la lettera e bruciarla assieme ad alcuni grani di sale grosso sparsi a croce. Il tutto andrà gettato in una fogna o anche nel water.

Con questo sistema sono annullati tutti gli effetti della catena.

Specchio. Non rompiamoli: sono sette anni di guai. Se si rompe uno specchio, entro sette giorni bisogna passare i cocci più grossi sulla fiamma di una candela, ricoprirne di vernice nera la parte riflettente, lasciar asciugare e buttare tutto in un fiume. Non in uno stagno e tantomeno in un lago...

Il «filtro d'amore» degli Anni Ottanta

PROFUMO DI MUSCHIO

E una zolletta di zucchero «galeotta» nel suo caffè

Un fotogramma de «Il padrino», di Fsancis F. Coppola. Molte superstizioni riguardano amore e matrimonio

Come si attira la fortuna in amore? Innanzitutto [illegible] [illegible] fanno «conquista» non bisogna vantarsene: provocherebbe invidia e l'invidia non porta mai bene. [illegible] bisogna nemmeno parlare dei propri insuccessi. Ciò risponde ad una logica (anche se un po' curiosa): se abbiamo sfiducia [illegible] noi [illegible] e la comunichiamo a qualcun altro, [illegible] in due [illegible] avere sfiducia. [illegible] pendo che la sfiducia [illegible] a insuccesso le probabilità di fare fiasco raddoppiano.

Andando ad un appuntamento, evitare di incontrare membri [illegible] [illegible] qualunque setta religiosa che imponе tabù sessuali. Porta bene invece incontrare una prostituta, soprattutto se [illegible] luogo in cui la si incontra non è frequentato [illegible] prostitute [illegible] se la si [illegible] personalmente.

Al primo appuntamento bisogna andare al bar e ordinare qualcosa da bere. [illegible] Il partner chiede la [illegible] che abbiamo chiesto noi, la serata andrà benissimo e [illegible] conquista è sicura. Se lei rompe accidentalmente un bicchiere e schizza l'abito di lui le cose si mettono bene. Se lui rompe un bicchiere e macchia il vestito di lei il segno è invece tale da assecondare le previsioni più pessimiste.

Uomini e donne [illegible] [illegible] solo profumo a [illegible] di muschio. Per fare [illegible] questa comunque [illegible] metodo più sicuro consiste [illegible] bagnare leggermente di saliva una zolletta [illegible] zucchero da mettere nel caffè della persona della quale vorremmo ottenere i favori. Lo ammettiamo: [illegible] un sistema [illegible] po' complicato. Un secondo metodo, ancora più complesso, consiste nel chiudersi in una stanza buia disegnando un cuore su un [illegible] di stoffa [illegible] Bisogna [illegible] [illegible] persona amata almeno per dieci minuti, poi appallottolare la stoffa e infilarla sotto l'ascella sinistra. Il guaio [illegible] che bisogna tenerla lì [illegible] la conquista non c'è compiuta.

Le cose [illegible] maliziosamente nonostante tutto? C'è un estremo rimedio che si [illegible] in casa: di enorme difficoltà: ci si deve appartare e rovesciare tutti gli indumenti intimi che si portano. Questo cambia sicuramente il corso degli avvenimenti.

Attenzione [illegible] il partner vi bacia improvvisamente [illegible] guancia standovi alle spalle. E' una sorta di malocchio che vi lancia, contro il quale non esistono [illegible].

Supponiamo che la conquista sia cosa fatta, e che [illegible] si desideri rendere eterna la propria unione. Il metodo più efficace è quello del patto di [illegible], che si compie con un duplice taglietto[illegible] dell'avambraccio [illegible] lui e di lei e fondendo [illegible] goccia di sangue dall'uno e una goccia di sangue dell'altra. Lo strumento del patto è una lametta. Se la si getta nel fuoco alla fine del rito si chiama l'Universo a testimone del patto. Questo genera di legame è indissolubile. Lontane migliaia di chilometri [illegible] continueranno a pensarsi e ad aver bisogno l'una dell'altra. Spiega il libro che «soltanto un mago [illegible] capace, se necessario, di [illegible] *sciogliere questo legame»*.

Se amiamo il partner e il partner ama noi, guardiamoci comunque sempre [illegible] sbandierare la [illegible] in giro. Meno se ne parla e più [illegible] ha la possibilità di mantenere vivo l'amore.

Il matrimonio [illegible] celebrato in un giorno favorevole. Il volume ne riporta una tabella completa, d[illegible] quale [illegible] me ad esempio che sposarsi di 2 aprile [illegible] benefico, così come lo è il 29 dicembre. [illegible] inviene sposarsi in giugno, ma a tutti i costi bisogna evitare di sposarsi a maggio. [illegible] pio si è costretti a farlo, scegliere il 2, il 4, il 12 e il 23.

Il matrimonio [illegible] lunedì assicura prosperità economica. Di martedì assicura salute e di mercoledì assicura tutto il be[illegible] possibile. Il [illegible]vedì è neutro, come il sabato. La domenica è fausta e il venerdì è assolutamente infausto. Mai sposarsi quindi di venerdì, ma nemmeno in un giorno che sia fra la luna piena e la l[illegible] n[illegible] e nel giorno del compleanno di lui o di lei. Eccezione: se sposo e sposa sono nati lo stesso giorno dello [illegible] mese (l'anno non conta), conviene sposarsi allo scadere [illegible] compleanno.

Lei non deve aiutare a [illegible] festeggiare la torta del matrimonio. Prima [illegible] di andare in chiesa deve schiacciare un uovo [illegible] gallina col piede sinistro e badare in ogni modo a non mostrare a nessuno l'abito della cerimonia. E' [illegible] tagliare assieme la torta nuziale, ed [illegible] bene che tutti [illegible] invitati ne mangino almeno una fettina. Se durante il rito cade per terra uno degli anel[illegible] [illegible] sposi non debbono [illegible] coglierlo. Sarà il prete o il sindaco a farlo.

Al pranzo di nozze un invitato rompe involontariamente (ma davvero involontariamente, sennò non vale) [illegible] stoviglie? Questo è il presagio migliore [illegible] tutti. Annulla qualsiasi segno funesto e assicura [illegible] coppia la completa felicità. Meglio rinforzarlo ed [illegible] sugli sposi tutta la fortuna possibile con un rito semplicissimo. E' quello che ci hanno insegnato gli americani nei film: varcando per la prima volta la soglia di [illegible] il marito deve portare [illegible] sposa [illegible] braccio.

Stefano Pettinati

Monete

ARRIVANO DAL CANADA PER ANNUNCIARE I «GIOCHI» DEL 1988

Una delle canadesi coniate [illegible] invernali del 1988

• **Dal Canada** — E' stato illustrato il programma [illegible] coniazioni che la Zecca Reale Canadese eseguirà in vista [illegible] Olimpiadi invernali di Calgary, nel 1988. Il signor Robert J. Huot, vicepresidente *marketing* della «Royal Canadian Mint» ha spiegato come tale piano [illegible] preveda l'emissione di dieci monete raffiguranti sport invernali e ha illustrato i primi due pezzi, dedicati rispettivamente allo sci alpino e al pattinaggio veloce.

In vendita già dal 1° ottobre, queste monete, per la finezza e il pregio dell'incisione, entrano nella grande tradizione della numismatica canadese e attirano perciò molti collezionisti. Si tratta, insomma, di [illegible] «piano» che [illegible] grande [illegible] e, proprio per l'interesse che suscita, avremo modo [illegible] parlarne ancora.

• **Tesori mantovani** — [illegible] deve [illegible] Giuseppe Margini e [illegible] Sergio Balocchi lo studio [illegible] «sfragistica mantovana» intitolato *«Tessere - Pani monetari, suggelli, decorazioni e piombi»*, del tempo dei Gonzaga, Signori di Mantova. E' un pregevole [illegible] lume-studio stampato per le Edizioni Numismatica Orgoli, di Mantova. In [illegible] pagine, il libro, con sovracoperta a colori, prende le mosse [illegible] Francesco II Gonzaga per poi passa[illegible] a Federico II, Guglielmo Vincenzo I, Francesco IV, Ferdinando, Carlo I, Ferdinando Carlo, nel susseguirsi del tempo. [illegible] documentazione interessante, spesso inedita, sui suggelli e sulle «Tessere». Un saggio, dunque, scritto non soltanto per il numi[illegible] ma anche per lo studioso [illegible] un costume, relativamente [illegible] un'epoca sulla quale o si sa poco e que) poco giunge confusamente da testi che [illegible] ripetono fra loro. Libro raccomandabile anche per la stile con cui è scritt[illegible], di facile lettura, non solo per gli «addetti ai lavori».

• **Dal Commonwealth** — Sensibile la richiesta per monete e medaglie [illegible] niate da Stati del Commonwealth. I pezzi emessi da alcuni Paesi [illegible] l'ottantacinquesimo compleanno della regina-madre d'Inghilterra hanno trovato buona accoglienza e [illegible] risultano in rialzo rispetto ai prezzi [illegible].

• **La Zecca di Trieste** — [illegible] [illegible] 11 [illegible] *«Panorama numismatico»* [illegible] bilancio [illegible] situazione nell'annata che si [illegible] [illegible] cludendo e nell'editoriale, fra l'altro, scrive: *«Dando un'occhiata ai mercato delle monete decimali, possiamo rilevare che l'anno trascorso è stato un periodo [illegible] tranquillone. Dopo il breve risveglio della domanda [illegible] mesi da novembre 1984 a febbraio 1985, si è tornati a una stagnazione nei mesi successivi. Richiesta, invece, le monete Greche, Romane, [illegible] Zec[illegible] medioevali e Papali, le quali, [illegible] ultima nata, hanno fatto parte del leone. Abbiamo potuto notare che dopo gli alti prezzi dell'oro e delle monete di borsa, durante il "boom" del biondo metallo, da alcuni anni [illegible] è tornati ad un mercato molto più equilibrato o addirittura statico, dal quale la numismatica senz'altro ha trovato giovamento»*.

• **Per Kossuth** — A Pa[illegible] Carignano, il Museo Nazionale del Risorgimento si è arricchito di alcune medaglie, donate dal dottor Dosai, direttore dell'Accademia ungherese in Roma, a nome dell'Am[illegible] d'Ungheria. Si [illegible] di medaglie com[illegible]e di episodi legati alla vita del patriota ungherese Lajos Kossuth (1802- 1894), [illegible] donazione ha così integrato la raccolta [illegible] cimeli ungheresi, in parte danneggiata dal furto avvenuto il 13 aprile 1984.

A cura di Ennio Rossetti

GLI ITALIANI VANNO PIANO OPPURE GIOCANO A NASCONDERSI?

Al Giro del Piemonte il primo dei nostri (Vandi) è un disoccupato. Domani il «Lombardia», ultima corsa per riscattare un'annata nera

DAL NOSTRO

NOVARA — L'ultimo scorso è certo Jourden, francese, vinse il Giro del Piemonte salvando così, con un colpo di coda in extremis, lo stipendio: Hinault aveva già detto che di un gregario come lui non sapeva che farsene e Jourdan era stato inserito tempo nella lista dei corridori da licenziare. Fu tolto in extremis da quella lista nera e meritò improvvisi acquisti sul campo.

Dato che l'Italia è ormai diventata terra di conquista per campioni, campioncini e anche mezze figure, ieri al Giro del Piemonte è stata la volta di un altro francese: Hinault o Fignon, che non c'erano; per battere ciò che resta del nostro malandato ciclismo è stato il giovane francese Jacques Mottet, che è certo l'ultimo arrivato (ha vinto fra l'altro il Gran Premio delle Nazioni a cronometro), ma non si pensava proprio che ieri potesse fare il primo, visto che in gara c'era quasi tutta l'élite del ciclismo internazionale. Dopo il vecchio Zoetemelk, campione del mondo a quasi quarant'anni. E dietro Mottet si è classificato uno svizzero, Zimmerman; e dietro ancora uno scozzese, Millar. Come si vede, un'altra giornata trionfale per i podalatori di casa nostra.

C'è da preoccuparsi? Niente affatto: è tutto l'anno che le buschiamo sode, l'allegro ritornello continua, anzi sarebbe strano se ieri fosse stato proprio uno dei nostri prodi a vincere. Ci saremmo chiesti: possibile? Perché i nostri pseudo-campioni sono passati serenamente da una sconfitta all'altra, senza soluzione di continuità: salvo la Liegi-Bastogne-Liegi vinta da Argentin (ogni regola ha un'eccezione), gli italiani si sono fatti battere ovunque in tutte le «classiche» e quasi certamente faranno altrettanto nel Giro di Lombardia di domani; inoltre hanno perso il Giro d'Italia, hanno disertato quasi in massa, come di consueto, il Tour (Visentini c'è andato: ma chi l'ha visto?) e poi, per completare l'opera, sono stati sconfitti da un quarantenne al campionato del mondo, sul circuito di Montello. Sono tanto bravi, i nostri, ma tanto sfortunati.

Ora dovremmo illuderci pensando che i nostri corridori, ieri, abbiano fatto prebattica. Cioè: fingiamo di andare piano, è una mossa furba, così al Giro di Lombardia mettiamo tutti nel sacco. Oppure dovremmo convincerci che al piano volutamente risparmiati. Cioè: alleniamoci e basta, lasciamo che a sprecare energie e a vincere siano gli altri, poveri fessi. Il guaio è che gli altri si allenano vincendo, mentre noi ci alleniamo perdendo.

Argentin è ritirato a circa 15 chilometri dall'arrivo

Una «classica» come il Giro del Piemonte, nobilitata in passato da tante imprese (Bartali nel '37 perse nove minuti per una caduta, tornò in sella, raggiunse il gruppo e poi staccò tutti) non dovrebbe essere piazzata in calendario 48 ore prima «Lombardia», che era e resta il [illegible] d'autunno. Questo significa ridurre una «classica» al ruolo di corsetta, portarla al livello di un «riscaldamento» prima della corsa vera. Ma è così per tutti: non solo per gli italiani.

Saronni è fatto staccare sul Mottarone, al traguardo mancavano circa ottanta chilometri, c'era tempo e modo di recuperare: ci ha provato, non c'è riuscito. Argentin ha svogliatamente, come se la cosa non lo interessasse: si è lasciato scivolare indietro, sempre più indietro, poi ha deciso seriamente che ne aveva abbastanza e si è ritirato. Hanno lottato bene Vandi (che cerca ancora un ingaggio per l'anno prossimo), Beccia, Amadori, Corti, Petito: ma i tifosi italiani possono davvero sperare che uno di loro trionfi al «Lombardia»? Tutto è possibile, però...

Ha detto Mottet: «*Chi pensava al "Lombardia" ha sbagliato i suoi conti: io ho vinto e sono pronto a tentare di vincere ancora, sono certo che il tempo per smaltire la fatica mi basterà*». Saronni e Argentin, invece, o non sono in forma (ed è la cosa più probabile), oppure hanno avuto paura, poveri, di stancarsi troppo.

Ha detto Saronni: «*Sul [illegible] sono stato piano: pensavo che avrei avuto tutto il tempo per recuperare. La salita non è il mio forte, lo sapete: soprattutto in questo periodo. Al "Lombardia" salite ce ne saranno parecchie: non so se è il caso di puntare su me*». Splendido: ma allora su chi [illegible]. visto che Moser è già in pantofole e che Argentin, ammesso che sappia andare più forte di ieri, in Italia ha più nemici che all'estero?

E' sbagliato fasciarsi la testa prima di essere rotta. Ma, da quanto si è visto ieri (e praticamente da quanto si continua a vedere dall'inizio della stagione), è ora che si rompa facilmente. D'accordo, [illegible] è già un campioncino: basta anche che ci provi uno Zimmermann, o un Millar.

Maurizio Caravella

Ultima prova del campionato

A RIVA TRIGOSO GRAN CHIUSURA PER I BOCCISTI

I bocciati dalla massima categoria saranno impegnati domani e domenica a Riva Trigoso (Genova) nella gara individuale che conclude, quale quindicesima ed ultima prova, la fase di qualificazione del campionato italiano per società di categoria A.

Poiché la fase finale sono ammesse le società ai primi otto posti della speciale classifica, è opportuno prendere in esame la situazione attuale. Sicure finaliste sono la Colombo con 47 punti, Biellese con 45, Ciriacese 44, Barbero con 39, Nizza con 37, Valco con 31, mentre le attuali settima ed ottava classificate, rispettivamente Pisa punti e Madonna del 21, possono essere superate a raggiunte Casano alimentari che ha 17 punti e dalla Fruttero Olimpia che ne ha 13, poiché il regolamento assegna punti al vincitore della gara individuale.

Stroniese, Auxilium, Vadese, Roverino, Famigliare, Aostana, Bra, Cairese e Mornando, che seguono in classifica, sono matematicamente escluse dalla lotta per le posizioni che consentono l'ingresso alla finale ma sono ugualmente motivate a partecipare con gli elementi più idonei alla particolare specialità, in quanto una vittoria di tappa nel «giro» dei massimi calibri può sempre valorizzare una stagione.

D'altronde i motivi d'interesse sono molteplici. I giocatori delle società già sicure della qualificazione devono conservare, possibilmente rifinire, la condizione di forma in vista delle prove finali che si svolgeranno a La Spezia il 26-27 ottobre (individuale), Treviso il 23-24 novembre (coppie), Cirié il 30 novembre e 1 dicembre (quadrette).

Gli azzurri inclusi nella «rosa» che il commissario unico Cortigiani tiene costantemente [illegible] sanno benissimo che per conservare la candidatura alla convocazione negli impegni internazionali, bisogna continuamente dimostrare di avere le doti tecniche ed agonistiche indispensabili a tanto impegno, che il ricambio degli aspiranti non bussano alla porta della Nazionale è notevole per numero e capacità.

Bruzzone, Suini, Notti, che rappresenteranno l'Italia ai campionati del mondo a coppie e a tiro, in [illegible] dal 7 al 10 novembre in Australia, hanno una ragione in più per giustificare la loro convocazione per l'avvenimento bocciatico più importante dell'anno. L'Italia ha dominato la scena internazionale 1985, battendo ripetutamente e nettamente la nostra rivale di sempre. In [illegible], e l'ultima volta è di pochi giorni fa. I nostri rappresentanti sono perfettamente consapevoli che un'eventuale rivincita concessa ai «galletti», proprio in occasione della che incoronerà ufficialmente i campioni, rovinerebbe un'annata superba.

Intendiamoci, nello sport come nella vita, tutto è possibile e le beffe sono sempre dietro l'angolo, ma è doveroso che si affronti il grosso impegno con la coscienza di aver fatto tutto il possibile.

Osvaldo Comoglio

I mini-atleti subalpini sono sesti a Roma

LA TRUFFA DEI PIEMONTESI SI FA ONORE AI GIOCHI DELLA GIOVENTU'

I diciassettesimi Giochi della Gioventù si sono conclusi domenica con la vittoria della Lombardia sull'Emilia Romagna ed il Veneto ma anche il Piemonte si è ben comportato, figurando al sesto posto finale del medagliere.

Anche la nostra regione, dunque, ha contribuito alla piena riuscita di una manifestazione che, forse mai come quest'anno, ha stimolato l'interesse di migliaia di giovanissimi ma anche l'attenzione dell'Italia che conta, a cominciare dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e dal suo predecessore Sandro Pertini, presenti ad alcune fasi della gara.

Oltre 6 giovani atleti, provenienti da tutte le regioni italiane anche da Francia, Germania, Jugoslavia, Canada e Benelux, si sono incontrati in piscine, palestre e campi per disputarsi i 155 titoli in palio, per un totale di 465 medaglie.

I piemontesi sono saliti sul più gradino del podio in varie discipline, tra le quali il biathlon, i tuffi, il nuoto, il golf, il salvamento, lo sci d'erba, l'hockey su prato ed il tennis. Proprio in quest'ultimo sport, Graziano Silingardi, quattordicenne allievo del Centro tecnico di Torino diretto da Vittorio Crotta, ha confermato la lenta ma costante crescita del tennis piemontese e la validità della Scuola creata dal Comitato Regionale.

Details di buoni fondamentali individuali ma ancora acerbi felicemente, Silingardi si era già distinto nel corso della stagione con la finale nel Torneo Under 14 a Napoli nello scorso marzo, dove fu sconfitto solo dal forte Audinghi, con le prestazioni sempre vittoriose nella Coppa delle Regioni e con alcuni validi risultati in tornei di serie C e B. Lo scorso settembre, ai Campionati Italiani Under 14 di Sanremo, ha poi conquistato lo scudetto tricolore nel doppio, in coppia con Cassino, e la semifinale nel singolare.

Questa medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù '85, vinta tra l'altro giocando in contemporanea anche il torneo di Latina per under 14, conferma Silingardi tra i migliori tennisti italiani nella sua categoria anche se, ammonisce il suo maestro Vittorio Crotta, «la strada da percorrere è ancora molto lunga».

Ciò vale naturalmente anche per le ragazze del Centro Avviamento Sportivo Lorenzoni di Bra, che si sono imposte nel torneo di hockey su prato al termine di cinque incontri tutti vittoriosi? Le braidesi erano giunte a questa finale dopo aver superato la fase provinciale, ai danni delle altre due formazioni di Bra del Mondo Rubber e del Faber, quella regionale, battendo il Villar Perosa, ed infine il concentramento interregionale, imponendosi con il Trentino su Veneto, Lombardia e Liguria.

Silvia Brizio, da quest'anno guida anche della squadra della Lorenzoni di serie A, e Adriana Tibaldi sono state due allenatrici che hanno saputo alle giovani braidesi di arrivare all'oro vincendo tutte le partite tranne una, una regolata peraltro e risultato ormai acquisito.

La Lorenzoni continua così una tradizione che da qualche anno la vede protagonista nel settore giovanile. Oltre a quest'ultimo oro, infatti, già nei Giochi della Gioventù dell'83 le squadre piemontesi avevano conquistato il podio in minihockey, cui aveva fatto seguito la medaglia di bronzo nell'edizione dello scorso anno ed il secondo posto nel campionato nazionale juniores '84-'85. Da tali successi, e dalla solidità del proprio vivaio, trarrà vitalori stimoli anche la prima squadra della Lorenzoni Bra, ancora alla ricerca di uno sponsor per il prossimo campionato che prende il via alla fine del mese.

Anche nell'hockey su prato, dunque, come nel tennis, molti sono ancora i problemi da risolvere, ma questi Giochi della Gioventù lasciano ben sperare sul futuro dello sport piemontese.

Giorgio Viberti

Le donne piemontesi domenica scendono in campo

VIA AL CALCIO DI SERIE D IL REAL CENISIA LA PIU' BABY

Anche le donne scendono in campo. Oltre 400 calciatrici piemontesi (fra titolari e riserve) sono infatti arrivate alla vigilia del debutto nel campionato di serie D, fissato per domenica prossima. Quest'anno la nostra regione registra una mezza dozzina di società di nuova affiliazione, e la Federazione si è vista costretta a organizzare un calendario che contempla due gironi ognuno composto da dieci squadre.

Vi sono rappresentate tutte le province, quella di Torino (che fa la parte del leone), quella di Cuneo e quella di Alessandria, il boom del calcio femminile accenna quindi a spegnersi.

Il club più giovane della compagnia è senza dubbio il Real Cenisia, con sede a Torino in via Bardonecchia 16. Il Real Cenisia è stato tutto poco più di tre mesi fa, e già raccoglie nelle sue file ventitré ragazze: studentesse casalinghe, impiegate, una futura manager industriale, una baby sitter e una operatrice scolastica.

Presidente è Giuseppe Mustone, che si avvale della collaborazione dei dirigenti e tecnici Raniero Tersigni, Avendraco Cherchi, Enrico Benvenuti, Mauro Carretta, Giuseppe Selvaggio e Luciano Tognonato. Qualche aiuto finanziario, in attesa di uno sponsor, arriva dalla ditta Tra.Na.C. di Torino, mentre le visite mediche sono gratuite grazie all'interessamento dell'Avis.

Il Real Cenisia, come molte altre squadre che prossime avversarie in serie D, ha disputato recentemente la prima della Coppa Italia, compiendo un buon rodaggio.

La «star» della formazione, guidata in panchina da Mauro Carretta, è il centravanti Antonella Bianco; altre valide giocatrici sono la capitana e libero Orasella Orazzano, lo stopper Boba Di Battista e il portiere Marina Gandossini.

f. m.

Il primo turno (domenica, 13 ottobre, ore 14,30)

Girone A: [illegible] B-Amatori Calcio (campo Cral Collegno), A. Pedaggio-Vanda Porplastic (Cirié), Silver Stars-Caselle 2000 (via Monteponi, Torino), Real Cenisia-Juve Piemonte B (via Cavalli, Torino).

Girone B: Orti-Orzano (via Bettoria, Alessandria), Sangano- T.R. Plobesi (Sangano), Piantol 85-Siex Frattle (Altipiano, Mondovì), Atl. Moncalieri-Orbassano (via Einaudi, Moncalieri).

Si correrà su alcuni tratti del «Montecarlo»

RITORNA IL «RALLY DEI SESTRIERES» CON LA VARIANTE FRANCESE

Il Rally di Sestrieres torna alla ribalta. La gara, una delle più prestigiose in Europa negli Anni 50 e 60, acquisisce proprio quest'anno la quattordicesima edizione. In programma dal 12 al 14 dicembre prossimi, un autentico valore di internazionalità. Per la prima volta nella storia del rallismo italiano, una manifestazione valica le Alpi per disputare un'intera tappa sulle strade francesi. La scelta del tracciato da parte degli organizzatori (Automobile Club Torino in collaborazione con lo Sporting Club Sestrierese) è casuale. La corsa, epilogo del campionato italiano (i titoli dovrebbero essere assegnati un mese prima) diviene, grazie all'inserimento di alcuni tratti del Rally di Montecarlo, un banco di prova e ottima test in vista della gara d'apertura del campionato mondiale.

Il dottor Almaretti, direttore sportivo dell'Automobile Club torinese, sintetizza le caratteristiche del rally che proprio da quest'anno torna a essere una seconda giovinezza: «La gara si correrà in due tappe, con partenza ed arrivo al Colle di Sestrieres. La prima delle giornate di prove prevede un tracciato piemontese abbastanza corto e quindi facile da provare... Il percorso della prima tappa sarà di 305 chilometri di cui 178 di tratti cronometrati. Le speciali complessivamente 15.

«La seconda giornata di gara prevede altre 10 speciali, di cui ben otto fanno parte del tracciato vecchio e nuovo del Rallye di Montecarlo. Quattro prove riperccorrono le strade che un tempo videro famosa la gara monegasca, mentre altre 4 riproporranno i nuovi tratti innevati. La seconda tappa toccherà le località di Prelles, Saint-Clement, Morgex, Chateau d'Ancelle, Les Savoyans e il Col de Garcinaz, mentre nella prima saranno coinvolte numerose cittadine piemontesi, come Lanzo, Viù, Bussoleno, Meana, Bibiana e Cumiana. Totale dei chilometri 1077. Partenza dalla prima tappa alle 22 di giovedì 12 dicembre con arrivo al Colle alle 11,30 del mattino successivo. La seconda tornata di prove è prevista a partire dalle 21 sino alle 10 di sabato 14».

E' la prima volta che una gara di questo tipo emigra in un altro Paese. Previste due tappe; partenza e arrivo al Colle.

Tabaton, ultimo vincitore a Sestriere

Negli [illegible] si dice che alcuni Case ufficiali, in vista del Montecarlo, prenderanno parte con alcune vetture da collaudare. Cosa c'è di vero?

«*Ci sono stati parecchi contatti con teams ufficiali, le iscrizioni al momento non sono ancora state aperte e quindi non posso anticipare nulla di preciso*».

Quali sono le ambizioni immediate e quali le future?

«*Il rally ha certamente bisogno di crescere. Noi speriamo che dalla prossima stagione possa entrare a far parte del calendario di campionato continentale*».

La prima edizione del Rally di Sestrieres è disputò nel 1950. Vinse l'attuale presidente dell'Automobil Club Torino Emilio Christillin. L'anno successivo fu Villoresi in coppia con Ascari su Lancia Aurelia ad aggiudicarsi la gara. Tra i vincitori celebri anche i due fratelli Piero e Gino Valenzano, Seibert, [illegible] e infine Munari, primo nell'ultima edizione del 1969.

Dopo quindici anni di assenza dai calendari internazionali l'anno scorso a dicembre il Rally di Sestrieres è tornato a respirare. Nell'albo d'oro si aggiunge il nome di Fabrizio Tabaton, che sul traguardo innevato del Colle ha preceduto una cinquantina di concorrenti.

Piero Abrato

GIGI RADICE, IL FIDUCIOSO TRAPATTONI, L'INDIFFERENTE

IL TECNICO GRANATA: «Il derby non deve essere un motivo di semplice supremazia cittadina. Siamo stati sconfitti ma non ridimensionati e per questo sono convinto che la mia squadra, composta da giocatori di carattere, saprà reagire. Trapattoni è sempre stato un elemento molto positivo, non so quanti altri sulla Juve sarebbero stati capaci di

IL TECNICO JUVENTINO: «Sono un milanese, dunque il derby per me vale quanto una partita contro l'Atalanta: i due punti, infatti, non hanno colore. La mia squadra è sorprendente, quella giusta per la costruzione di confermare certe virtù. Sono sicuro non sarà condizionata dal pubblico. Sono convinto che Gigi Radice possa andare in panchina

Gigi Radice rievoca il suo primo derby torinese con il sorriso sulle labbra. Nella mente dell'allenatore granata, che di derby ha visto disseminata la sua carriera, di giocatore prima e tecnico poi, si affollano numerosi i ricordi, fatti di spunti importanti e particolari poco degni di nota, attese spasmodiche e battaglie polemiche, ore di sofferenza e momenti d'euforia.

Il fatto di rievocare l'approccio con la realtà torinese mette di buonumore Radice. Sentitelo: «Mi trovavo a Torino da pochi settimane ma del derby sentivo parlare sempre più. Lo battiamo, lo battiamo: era l'instancabile ritornello, una specie di parola d'ordine che ricorreva sempre più spesso mentre i tifosi di avvicinavano alla squadra nell'atmosfera, tutta particolare, di avversione verso la Juve nella quale vivevano fin da bambini».

Era la stagione 1975-76, annata di scudetto, campionato magico per i colori granata e questa è una precisazione sufficiente a inquadrare debitamente gli avvenimenti. «Vincemmo il primo derby — racconta Radice — ci aggiudicammo anche il secondo e a quel punto capii quanto mi stesse premiando l'aiuto della gente».

E il ricordo più brutto?

«Il derby perso negli ultimi minuti quando ormai tutti prenagire alla partita, abbastanza brutta per il vero, il sarebbe conclusa sullo zero a zero. Un tiro sbilenco e angolato di Cabrini ci fu invece fatale e piombammo tutti in una grande delusione. Si era infatti convinti che un pareggio sarebbe stato ben più equo».

Di lì avvia a registrare il «tutto esaurito», a conferma dimostra di quale passione popolare «senta» l'incontro di domenica. In effetti, la partita potrebbe rivelarsi molto importante nel campionato, rafforzando o magari incrementando il vantaggio della Juve oppure rilanciando il Torino e sensibilmente la classifica fra la capolista e le inseguitrici. Radice, come vive questa vigilia?

«Credo nella giusta tensione del momento. Quella del derby è un'attesa diversa rispetto al solito e il fatto che il pubblico conquistato una temporanea superiorità nei confronti dei concittadini non può distogliervi da obiettivi più importanti.

I nostri avversari sono a punteggio pieno, forse per la meraviglia dei loro stessi dirigenti che probabilmente mai avrebbero osato immaginare una simile situazione anche noi alle spalle una serie di buone prestazioni e quindi il diritto a sperare in una pronta ripresa. Loro vantano un'ottima tabella di marcia, d'accordo, ma noi, imbattuti fino a domenica scorsa, siamo da rottovalutare».

Con una differenza, però, e cioè che, contrariamente alla Juve, il Torino «non può» perdere. L'allenatore granata aggira l'ostacolo: «Logicamente, una sconfitta ci allontanerebbe ulteriormente ma non regolare la nostra corsa loro. Credete a me, quella domenica non sarà l'ultima spiaggia».

Che pensa di Trapattoni?

«E' sempre stato un ragazzo positivo e lo dimostrato in quindici anni di permanenza alla Juventus. Contrariamente a quel dice, quello bianconero non è un ambiente facile e non vincerebbe tanto se non possedesse doti di lealtà».

E la Juve?

«Ha un gioco essenziale e, stanta i numerosi cambiamenti, non ha risentito delle metamorfosi intervenute nel suo assetto».

E' preoccupato per il Torino?

«Perché dovrei essere? All'Olimpico siamo stati sconfitti ma non ridimensionati e questo mi sembra un concetto importante. Sono convinto che la squadra saprà reagire e questo, evidentemente, non può costituire una garanzia per il risultato. Ma sul fatto che i ragazzi si riprenderanno non ho dubbi perché si tratta di gente di carattere».

La «stracittadina» è anche sinonimo di tensione, dubbi, polemiche: se potesse, l'abolirebbe?

«Ma no, mi pare sia il meno queste partite sono manciate di pepe in un piatto di per sé già saporito. Tutto sommato, giornate che nell'ambito del campionato vanno bene. Mi auguro soltanto che il Torino possa superare l'ostacolo tanto per aggiudicarsi briciole effimera supremazia cittadina quanto per gettare le basi utili a conquistare qualcosa di più concreto».

Alfonsetti

Al decimo anno sulla panchina della Juventus, Giovanni Trapattoni si cimenta con il suo 19° derby di campionato. Un fascino che si ripete, ricordi riemergono dalla memoria, talvolta vivi e talaltra confusi, comunque importanti. Ne ha vinti otto, persi sei e pareggiati cinque. Ma il fatto più stupefacente riguarda il modo con cui il tecnico si avvicina all'avvenimento, un fatto tutto normale, non proprio distaccato. Lui giustifica tutto attraverso i natali lombardi. La scoperta avviene alla prima domanda, che riguarda l'ipotesi un'emozione vigilia.

«Niente straneze — sorridisce Trapattoni con un sorriso che ha il sapore di un'antica stupefatta collocazione — il pubblico non ci crederà, ma ma, nonostante le coreografie pittoresche estemporanee della tifoseria, un derby con Torino vale, rimanendo ancorati alla stanza, quanto una partita con l'Atalanta. In entrambe le situazioni, il dettaglio che a me sta più a cuore resta quello dei due punti, i quali non hanno colore. Con ciò non voglio sminuire il significato psicologico di un derby, che comunque premia più di quanti ne rifranno ai valori del campanile. Forse questa filosofia è dentro di me come un fattore ereditario, spiegabile con l'essere un milanese, che ragiona essenzialmente maniera pratica. mio non c'è differenza fra i punti che possono togliere alla Sampdoria e quelli che ci possono conquistare il Verona».

Aldo Serena, un giorno al Milan un altro all'Inter, poi al Torino e successivamente alla Juventus. Derby sotto bandiere dai colori. Condizionamenti in vista? Certi segnali lascerebbero supporre...

«Nemmeno per sogno. Magari Aldo troverà un avversario capace di bloccarlo, ma non sarà certo l'emozione. Conosco Serena e l'ho visto all'opera anche nei derby milanesi. E' un occasionale, che si farà certamente condizionare eventuali fattori esterni. pronto a scommettere».

Un paio di passi indietro nel tempo e veda di raccontare gioie e le più scottanti legate, naturalmente, a questo scontro fra superpotenze cittadine.

«Le immagini più belle sono ricordi al derby da noi nell'81, quando in pochi minuti ribaltammo una situazione che era diventata insostenibile, quasi irrecuperabile. Perdevamo due a zero e fummo capaci, con una reazione davvero rabbiosa di rimontare e concludere con spettacolare 4 a 2. Erano i tempi di Liam Brady. Però, c'è l'altro piatto della bilancia, che a certo punto pone un equilibrio in questo attaccamento emozioni che riguarda la partita che noi vincevamo per 3 a 0 e che tre brevissimi minuti i granata seppero raddrizzare, con la rete finale. Che beffa! Ma queste fanno parte fascino una partita che comunque ma, per certi aspetti, molto speciale».

Cosa pensa di Radice?

«Sono contento che sia stato squalificato. Senza di lui nella panchina granata, il derby avrebbe perso molto fascino. Gigi un collega ed ha la mia stessa mentalità, tipica chi vuole vincere sempre».

si comporterà il pubblico?

«Bene, ne sicuro. Da qualche anno ho acquisito maturità di cui ho preso atto».

partita sarà?

«Può darsi brutta, ma non sarebbe una dati i precedenti e la particolarità dell'avvenimento. Però convinto che noi e loro faremo il possibile per deludere gli speculatori».

Un giudizio Juventus e Torino...

«La mia squadra è stata una sorpresa per tutti, ma i risultati dimostrano che la sua attuale collocazione è stata voluta, programmata. Il Torino ha costanza di ripetere situazioni definite nel passato, non ha i favori del pronostico e con il collettivo dimostra saper compensare eventuali lacune fantasia e tecnica. Senza quella prerogativa, che è dovuta anche rimbro alcuni giocatori, non arriva ad ottenere traguardi importanti. Io mi sono sempre battuto per questo caso. E dire che finora questa Juventus mi sta bene, perché ha le caratteristiche Juventus che vinceva scudetti con e Marocchino, doti che si accoppiano a quelle che naturalmente già possiede».

Chi vincerà? Un sorriso, giustificato dalla domanda assurda e impertinente, poi la risposta scontata il personaggio, intelligente e misurato, e le circostanze straordinarie: «Match aperto a tutto».

Angelo Caroli

I granata decisi a bloccare la fuga bianconera

LA GRAN VOGLIA DI FERMARE LA JUVENTUS STIMOLO IN PIU' PER IL TORO

Quattro punti di distacco dalla Juventus non sono pochi ma, paradossalmente, una situazione... ideale per il Torino. La tradizione, — anche ormai sotto più in molti a crederci — vuole che sia proprio la squadra indicata dal pronostico come sfavorita ad avere la meglio. Oltretutto il dover recuperare è l'atteggiamento psicologico più adatto per giocatori come quelli granata che hanno nell'agonismo e nella volontà di vincere alcune delle loro armi migliori.

A tutto questo si aggiunga lo stimolo di fermare i bianconeri in una corsa che finora ha avuto del travolgente. «Bisogna fermarla, questa Juventus — commentava l'altro giorno Sabato, granata da poco, ma già perfettamente inserito nel clima-Toro —. E' vero che finora ha incontrato squadre tutte piuttosto abbordabili, a parte il Verona, ma se le facciamo prendere troppo vantaggio il rischio che diventi irraggiungibile».

Per quanto riguarda la formazione che scenderà in ripropone la candidatura di Francini, sente da più di un mese per infortunio. Nella partitella di ieri, il giovane difensore ha giocato il primo tempo la squadra coalizzate riserve a quella aveva giocato a Roma (con Ezio Rossi e Ferri), nella ripa è con i titolari. Le sue sembrano buone, ma pare improbabile Radice si arrischi a farlo rientrare in partita difficile e certamente battuta come il derby.

Chi attende la sfida stracittadina come una ghiotta occasione replicare molte critiche qui subite, il Walter Schachner: un gol segnato alla Juventus, si sa, varrebbe per i granata almeno quanto tutti quelli mancati finora. «Certamente sarebbe molto bello segnare nel derby — ammette —. Però non voglio pensare a me. Preferisco rendermi utile alla squadra come ho di fare finora».

Schachner in azione

Platini ottimista sul futuro dei bianconeri

«SE FACCIAMO NOSTRO IL DERBY NESSUNO CI FERMERA' PIU'»

Il derby è già cominciato in tv. Junior ha scelto quella Berlusconi e si è confermato uomo-spettacolo «Premiatissima», il varietà di Canale 5 in onda questa sera; Platini invece non ha televisione di ed il sponsor, commentando il campionato italiano e quelli stranieri nella consueta rubrica «Numero 10». Ha premiato il suo amico Pironi per la vittoria nel mondiale di Formula Uno ed ha soprattutto parlato di derby.

Una vittoria domenica, secondo Platini, avrebbe l'effetto di un'autentica bomba gettata sul campionato. Spiega: «Se batteremo il Torino e poi ripeteremo contro il domenica successiva, riusciremmo a mettere tra noi e le inseguitrici un vantaggio difficilmente colmabile nonostante manchino ancora tante partite fine. Le nostre avversarie potrebbero al massimo avvicinarci, ma noi potremmo poi i fronti diretti tra gli altri. In pratica tutti giocherebbero per . Campionato chiuso? Forse non del tutto, ma quest'anno Juve ha sua anche quel pizzico di fortuna che ci è mancato lo scorso anno. A Verona, per esempio, abbiamo vinto facendo un solo tiro in porta».

Il problema del gol l'assillo. Dice: «Io gioco nella posizione sempre, cerco il gol come sempre, ma la palla vuole entrare in porta. Intorno a me è cambiato molto, ma io non sono mutato, ho voglia di segnare, ho lo stesso entusiasmo. Il gol prima o poi arriverà e del resto non mi devo dannare l'anima, perché c'è chi mi sostituisce nel migliore dei modi».

Oggi ritorna in campo Laudrup dopo la parentesi internazionale che l'ha visto impegnato con la Svizzera. Nessuna sorpresa di formazione vista del derby. Tutti confermati, con Caricola in panchina, quindi fuori dal «marcato». Nessuna speranza invece per Bonetti reduce da uno stiramento. Si allena ma sarà in tribuna.

Platini

PER STARE INSIEME VA BENE OGNI TIPO DI SPORT

Mario Gottardo, «capo» dei ragazzi (cinquantenni) del Sangone, invita i sedentari ad unirsi a loro

RIVALTA — Footing... in montagna, ciclismo, sci da fondo, sci-alpinismo: tutte le scuse sono buone per muoversi, sudare, immergersi nella natura.

Mario Gottardo ed i suoi sport li [illegible]: «*Ti trovi libero in un mondo reale, vivo; ora verdeggiante, ora brullo, e senti il soffiare del vento tra gli alberi, il cinguettio degli uccelli, lo scroscio vorticoso dell'acqua nei ruscelli, vedi i prati coperti di fiori, corri nel sole, nella pioggia, nella neve*».

Gli amici di Mario Gottardo sono tutti lui, degli arzilli cinquantenni del «Ragazzi di [illegible] volta», come ama chiamarli, meglio ancora «I leoni della Sangone».

«*Soffrire, faticare, per noi è un piacere* — spiega Gottardo —; *un piacere per il fisico e per lo spirito. Noi corriamo non per aggiungere anni alla vita, ma per aggiungere vita agli anni*».

Le loro uscite di chilometri a decine al giorno, tutti i domenica. Con ogni tempo si ritrovano alle 13, dopo aver lasciato l'ufficio o abbassato la saracinesca del negozio; vanno verso Moncalieri, verso Trana, scavalcando colli e colline.

Oltre a correre, d'estate pigiano sui pedali della bicicletta, d'inverno calzano gli sci da fondo. «*Mantenersi in forma, patrono così il "privato"* — tiene a precisare Gottardo —, *mai per agonismo. La cosa più bella per noi è stare in compagnia, correre tutti insieme. E magari concludere la domenica a tavola dell'uno o dell'altro, ad assaggiare il vino e la torta che le nostre mogli hanno appena sfornato*».

«*La gente oggi fa troppo sedentarismo, corre per superare gli altri, per dimostrare di essere i più forti* — prosegue —; *per noi invece correre è vita. Corri, e ti senti padrone del mondo*».

Ma Mario Gottardo non è stato così avara trent'anni e già le sentiva distrutto, aveva la sciatica, un bruciore di stomaco continuo, e pesava più di un quintale.

«*Allora ho ricordato le parole di mio padre: "il corpo va maltrattato", ed ho deciso di cambiare vita* — spiega —. *La lunghe camminate, la corsa, lo sport, mi hanno drasticamente trasformato: ora ho una salute di ferro e sono felice*».

Lui ed i suoi amici però hanno due cruci: quello di essere in pochi e quello di non poter far accedere a tanti quei sentieri meravigliosi, quello meraviglioso collina sono il loro stadio di allenamenti.

«*Tutti parlano di sport* — si sfoga — *ma in pratica di sport se ne fa ben poco. E quei pochi che corrono nelle piazze dei paesi per le medaglette che non valgono niente, e perdono l'intera giornata per fare dieci chilometri tutti sono meno gli alberi lungo i viali cittadini, mentre ad un quarto d'ora dal traffico caotico di Torino c'è un ambiente di collina stupendo e completamente deserto*».

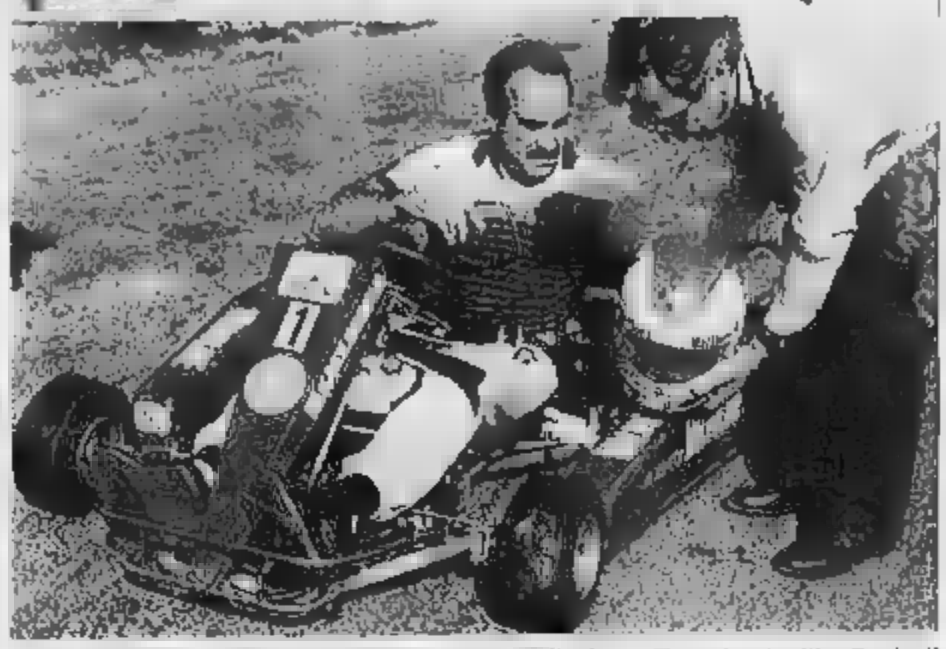
«*Da Rivalta al Lago del Vento, dal Bruzzo al Pra Dumi, io conosco migliaia di sentieri* — prosegue —; *quello è il mio regno. D'estate quei cortesi per chilometri nel bosco non vedono mai il sole; d'inverno la temperatura è mite e non c'è nebbia. Quando poi si è provato una sensazione di sicurezza e di sentirsi padroni di maneggiare il mondo a piacere, mentre la maggior parte della gente arrivare a cinquant'anni è un dramma e vivere una follia insopportabile*».

Marco Sammaruzzo

Mario Gottardo sulle rampe del Gaibler

Domenica su una pista nei dintorni di Zurigo

REGAZZONI RITORNA ALLE CORSE VERE (MA SU UN GO KART)



Clay Regazzoni torna alle corse. E non si tratta solo di un'esibizione, ma di una gara autentica alla quale parteciperanno piloti di grosso calibro, fra i quali Marc Surer e Andrea De Cesaris, il fuoriclasse del ciclismo Ura Freuler, grande appassionato di motori ed il campione del mondo dei sidecar, Rolf Biland. L'appuntamento è per domenica [illegible] sulla pista di Wohlen, nei pressi di Zurigo. Lo sfortunato campione [illegible] guiderà un kart di 100 cc appositamente realizzato in Svizzera per lui, con acceleratore e freno comandati a mano, installati sotto il volante.

«*Sono molto felice per questo ritorno alle corse* — ha detto Clay — *anche se non si tratta purtroppo di una Formula 1. Debbo dire che sono emozionato. In questi ultimi tempi ho guidato parecchio anche in pista con la mia scuola per handicappati a Vallelunga. È una bella sfida per insegnare, un'altra ripresa il brivido della gara, della competizione agli altri concorrenti. Il sistema adottato sul mio kart è identico a quello che utilizzo normalmente per portare la macchina tutti i giorni*».

Come si ricorderà, è come Regazzoni è scritto nelle pagine del suo libro pubblicato a puntate su «Stampa Sera», il quarantacinquenne pilota della Ferrari ebbe un terribile incidente nella primavera del 1980 a Long Beach nel Gran Premio degli Usa West con la Ensign Ford. Il motore, spostandosi in avanti, lo colpì alla schiena e da allora, nonostante i ripetuti e difficilissimi interventi chirurgici, Clay è rimasto paralizzato agli arti inferiori.

«*Tutto subito* — racconta — *non ho capacitarmi di questa nuova condizione di infermo. Ho passato periodi terribili ai quali non voglio più pensare. Ora se ne sono uscito fuori posso anche ritrovare più italiani. Sono loro che mi hanno aiutato più, che mi hanno dato la forza per rendermi utile. Faccio il commentatore alla televisione, mi occupo della scuola di guida a Roma, organizzo il salone delle vetture sportive a Lugano. Insomma le mie giornate sono piene come una volta. Mi manca solo l'entusiasmante atmosfera delle corse, non vissuta ai box, ma con una partecipazione diretta. Con questa gara di go-kart almeno in parte la lacuna, darò battaglia come ai vecchi tempi, il limite delle mie possibilità*».

La passione per la velocità è evidente, non si spegne in chi ha avuto modo di viverla sino in fondo. Altrimenti non si spiegherebbe questa esigenza di guidare ancora in mezzo agli altri, di correre forse anche dei rischi. Un altro esempio del resto arriva da Didier Pironi. Il francese infortunatosi a Hockenheim nel [illegible] sta ancora tentando di recuperare non solo la piena funzionalità delle gambe ma anche la possibilità di tornare alle corse.

Cristiano Chiavegato

Pallavolo: impegnate quaranta squadre di C2 e D

DOMANI PRENDE IL VIA LA COPPA PIEMONTE PRIMI EMOZIONI A RACCONIGI

Sessanta compagini per quaranta squadre piemontesi (ventidue maschili e diciotto femminili) che parteciperanno ai campionati di pallavolo di serie C 2 e D, l'ora del primo appuntamento ufficiale della nuova stagione agonistica 85/86. E' la fase di partenza, infatti, la terza edizione della «Coppa Piemonte Val d'Aosta - Trofeo Bernardino [illegible]», una competizione organizzata dal Comitato regionale piemontese, che negli ultimi tre sabati di [illegible] (domani, il 19 ed il 26 prossimi) disputerà i suoi due turni eliminatori, anticipando così l'avvio dei campionati, previsto per il 9 novembre, e consentendo alle varie squadre di rifinire la condizione in vista della nuova stagione.

Proprio la vetrania, purtroppo il torneo [illegible] si è visto privato di una significativa presenza (quella della forte Sammarinese Novara, ripescata «fuori tempo massimo» in C 1 nazionale, e quella dei Casali Torino). Un inconveniente che, comunque, non intacca minimamente l'interesse e la grande attesa che esistono per queste prime sfide tra le future protagoniste dei campionati regionali, giunte dopo un mese e mezzo di allenamenti e di match amichevoli, al momento delle verifiche, dei collaudi veramente probanti.

Degli incontri di questa prima giornata della fase iniziale (sei gironi maschili ed [illegible] femminili con qualificazione per le prime classificate), forniranno indicazioni utili ed attendibili sulle formazioni e sui personaggi che maggiormente caratterizzeranno la stagione. La «Coppa Piemonte», almeno finora, si è rivelata utilissima proprio sotto questo aspetto fornendo sempre risposte esaurienti.

ELIMINATORIE MASCHILI — Il [illegible] è a Racconigi dove, a partire dalle [illegible] 16, si disputa la prima parte del girone a quattro (la seconda si giocherà sabato prossimo a Torino) tra i locali dell'Edil Sigma, i torinesi dell'Arti e Mestieri e la Libertas Gassino (compagini tra le più [illegible] della serie D) ed il Volley [illegible]glio, [illegible] caso della C 1 e piena di voglia di riscatto e di giovani interessantissimi.

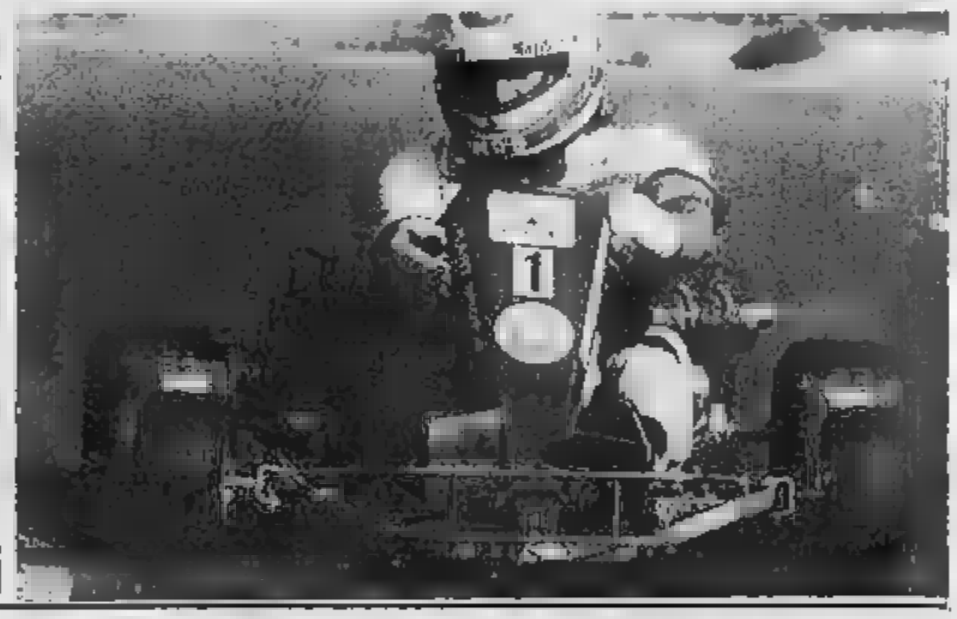
Altra poule tutta da seguire è quella in programma a Santhià, dove la Stamperia Alcese farà il battesimo tre matricole: una di C 2 (l'ambiziosa Sadel Savigliano) e due di D (il Delta Mondovì e l'Alligure Sestrese).

Negli altri [illegible] gironi, i squadre di C 2 partono nettamente favorite. Il Ciacciolo a Torino (palestra [illegible] di via Tiziano) su Edil M Ovada, Casali e Alca Novi nell'ordine, la Balziani Cus Torino di Tornar a Vercelli sulle corazzate Cebuso e Corte Ito Stige e sulla Libertas Vercelli «baby»; il determinatissimo Chivasso in casa contro le novaresi Sammartinese ed Alicese, infine, l'Olimpia Cardi Asolo a Novara contro l'inesperta Fulgor [illegible] Villata.

FEMMINILI — Le defezioni di Casali e Sammartinese, hanno obbligato gli [illegible]zatori a rivedere parzialmente la composizione dei gironi. Sono stati quindi «ritoccati» i [illegible] gruppi da quattro precedenti e le diciotto formazioni iscritte si sono così trovate inserite, come logica consigliava, in sei gironi da tre. Due di questi saranno praticamente a carattere provinciale: uno, torinese, con il [illegible]mi Nuova più forte sulla carta di Moncalieri e Cirié; l'altro, novarese, con il Borgomanero ripescato in C 2, l'Aronese l'Albese Pallavolo.

Per il resto, con valori in campo per il [illegible] ancora piuttosto indecifrabili, domani si giocherà, anche il Savigliano (Arlaudo, Moncalieri e Comaute Cuneo), a [illegible] tallo Cera (Era, Fulgori Torino e la padrona di casa), a Novi Ligure (le locali del Ricaldi, Alligure Sestrese a [illegible] Rivoli) e a Cassle (Edil Ovada, Fortitudo Chivasso più l'Autodieci di Torino, altrimenti gravissima [illegible] per poter disputare con tranquillità il suo primo campionato di C 2).

Roberto Condio



Nel secondo trofeo «1° O. R. E.»

I MILITARI TORINESI SI SFIDANO A CALCIO

E' [illegible] nei giorni scorsi sui campi «Aurora» di Venaria, «Carrara» e «Mercadante» di Torino, il Trofeo di calcio «1° O.R.E.», organizzato dalla 1° Officina Riparazioni dell'esercito e riservato alle rappresentative di enti o reparti militari torinesi.

Il torneo, che si inserisce alla perfezione nel quadro delle iniziative sportive e culturali predisposte per offrire ai militari in servizio [illegible] un'utile occupazione del loro tempo libero, prevede la disputa di una [illegible] eliminatoria (dal 30 settembre al 4 novembre) [illegible] due gironi di sei squadre ciascuno e una fase primaverile alla quale prenderanno parte le prime tre classificate di ogni gruppo più la 1° O.R.E. (organizzatrice della manifestazione) e il Carcere Militare (vincitore della 1° edizione), anumerose di diritto.

Le dodici rappresentative [illegible] sono: 1° O.R.E., Carcere Militare, 41° Battaglione «Frejus», 8° Battaglione bersaglieri «Palestro», 1° Autoreparto [illegible] Manovre, Reparto Comando Trasmissioni «Taurinense», Guardia di Finanza, Distretto Militare, Ospedale Militare, Direzione Genio, 1° Centro Approvvigionamento Autoveicoli e Ricambi e Poligono Esperienze di Cirié.

«STRAMONTAFIA» CORSA PER TUTTI

Domenica si rinnova per gli amanti del podismo [illegible] appuntamento piemontese ormai classico. A Montafia d'Asti si corre [illegible] la terza edizione della «Stramontafia» gara podistica competitiva per amatori Fidal e non competitiva libera a tutti. La gara, organizzata dalla Pinto Comune con la collaborazione della Pro Loco di Montafia, si disputerà su un percorso differenziato e con partenza scaglionate a seconda delle varie categorie.

Alle 9 partiranno pulcini e pulcini che percorreranno mille metri; alle 9,10 sarà la volta di ragazze e ragazzi che si affronteranno [illegible] un tracciato di due mila metri; alle 9,25 toccherà a cadette e cadetti (tre mila metri); alle 9,40 allieve ed allievi (tre mila metri); infine alle [illegible] e veterani su un [illegible] di dieci chilometri.

Il ritrovo per tutti è fissato alle ore 7 sulla piazza di Montafia. Le iscrizioni [illegible] lire) si ricevono presso il Pinto Gomma in via Santa Giulia 7, il Cit Market di Montafia [illegible] il Ristorante Balestra di via Frassinetto [illegible]

Scherma, campionati piemontesi

QUATTRO FRATELLI PER UN TITOLO

In gara a Villa Glicini atleti di seconda e terza categoria

Archiviati i campionati regionali alle quattro armi della serie inferiore, domani pomeriggio (ore 14,30) scendono in pedana a Villa Glicini sciabolatori e sp[illegible] per i «piemontesi» di seconda-terza categoria.

Un abbinamento dettato dal proposito di dare maggior consistenza a questi tornei, dato lo scarso numero di classificati delle sale d'armi interessate, presenti peraltro anche [illegible] i [illegible]vani che si [illegible] messi più in luce nei due passati weekend.

Prevedibile nell'arma bitagliente la replica della lotta in [illegible] tra le due coppie di [illegible] del Club Scherma subalpino, Stefano [illegible] vittorioso lo scorso [illegible] minore Andrea (poi tricolore del «quarto» a Rimini) contrapposti a P. Paolo e Alessandro Porro, i quali hanno le carte in regola per capovolgere il risultato.

Dovranno guardarsi dalle forze emergenti, specie i consoci Biunda e Riggi ben lanciati dalla recente affermazione, senza tralasciare De Sanctis e il duo Michelin Capaldi-Catufa che faranno appello alla loro maggior esperienza. Nella spada c'è da attendersi la rivincita della Pro Vercelli del dente avvelenato per lo smacco subito domenica passata in casa propria [illegible] la totale estromissione [illegible] finale vinta da Bignone (Michelin) dinanzi ad Anselmetti (C.S. Torino).

I mezzi [illegible] le mancano, [illegible] più anziano Ferraro, ai già affermati Isolo, Politi, F. Zenga, Fenoglio, Uga, Tassinari (campione uscente), S. Randazzo, Buzzi, ora in trasferta.

Avversari di punta il torinese Marco Mazzoli con i colori di Chivasso (dove si diletta all'insegnamento) e il suo ex [illegible], rientrato positivamente in [illegible] Antonio Amoroso, oltre a Mario Bovis, rivelazione dell'ultima stagione, Barrel, F. Bermond del fertile [illegible] di Ivrea.

Rinviato al 1° novembre il fioretto maschile e femminile, preceduti dai «tricolori» di terza a Rimini (in contrasto al regolamento federale), domenica (ore 9) è in programma in un padiglione del Palazzo a Vela il Trofeo Centro Sportivo Internazionale ad inviti, con l'avvincente formula a staffetta alle quattro armi [illegible] stoccate), in [illegible] le tre [illegible] cittadine [illegible] Scherma, Michelin, La [illegible] e un quartetto di Firenze.

c. f.

Sono esposte nel salone di via Roma 80 e in via Lagrange 45

LE IMMAGINI DI «MARVINIADE»

Stampa Sera continua a pubblicare le foto inviate al giornale

Sfilano davanti agli occhi degli appassionati di fotografia le immagini del concorso «Marviniade», l'appuntamento estivo lanciato da Stampa Sera in collaborazione con «Marvin», il grande negozio di via Lagrange 45 a Torino, specializzato in tutti gli articoli che vengono usati dagli operatori che lavorano nel campo dell'immagine.

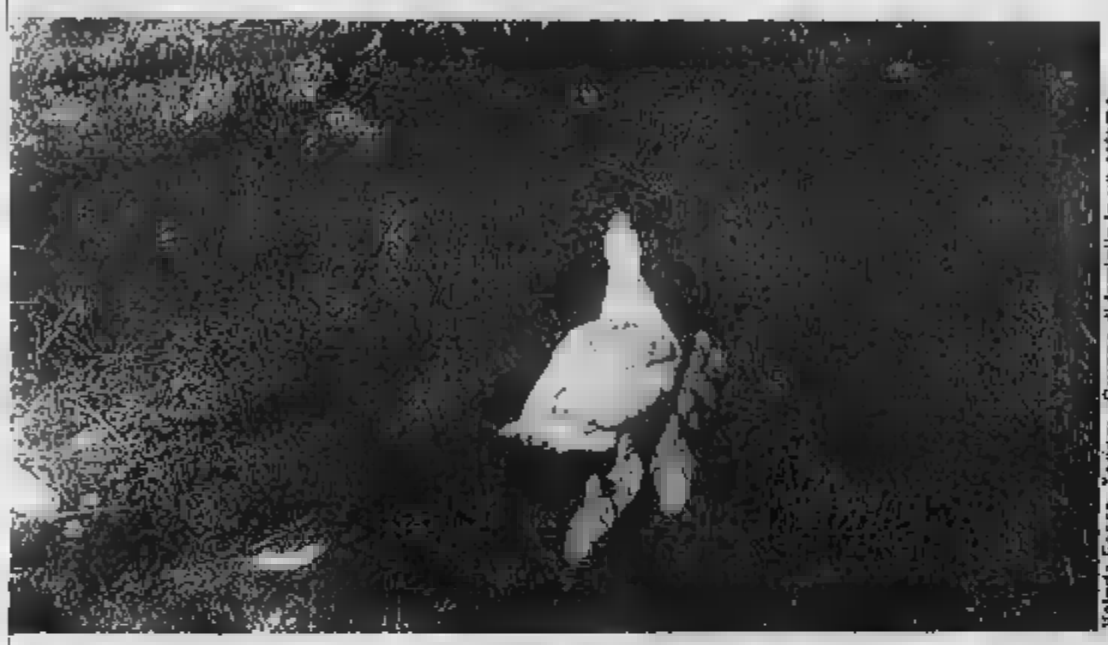
Dopo la conclusione del concorso si è avuta la designazione, da parte di un'apposita giuria, dei vincitori delle varie sezioni (due per ogni sezione per coloro che avevano rispettato il formato previsto dal regolamento; più un premio extra in ciascuna, offerto dalla Marvin, per le migliori foto non ammesse perché di formato non regolamentare): Il futuro è già tra noi; Scorci del passato; Volti e suggestioni dell'estate; Il mondo della natura; Vacanze... in città.

Una selezione delle foto del concorso è esposta fino al 15 ottobre nel salone di via Roma 80 e in via Lagrange 45. Per gli altri lavori non presenti in mostra ci ha pensato il nostro giornale.

Infatti, contrariamente a quanto era stato deciso in un primo momento, si è stabilito di continuare la pubblicazione su Stampa Sera dei lavori inviati per il concorso. Una iniziativa che riteniamo abbia fatto piacere a molti nostri lettori.

Salvatore Santagati, Cirié: «Colori della natura»

Sergio Tiana, Torino: «Tramonto ad Haiti»

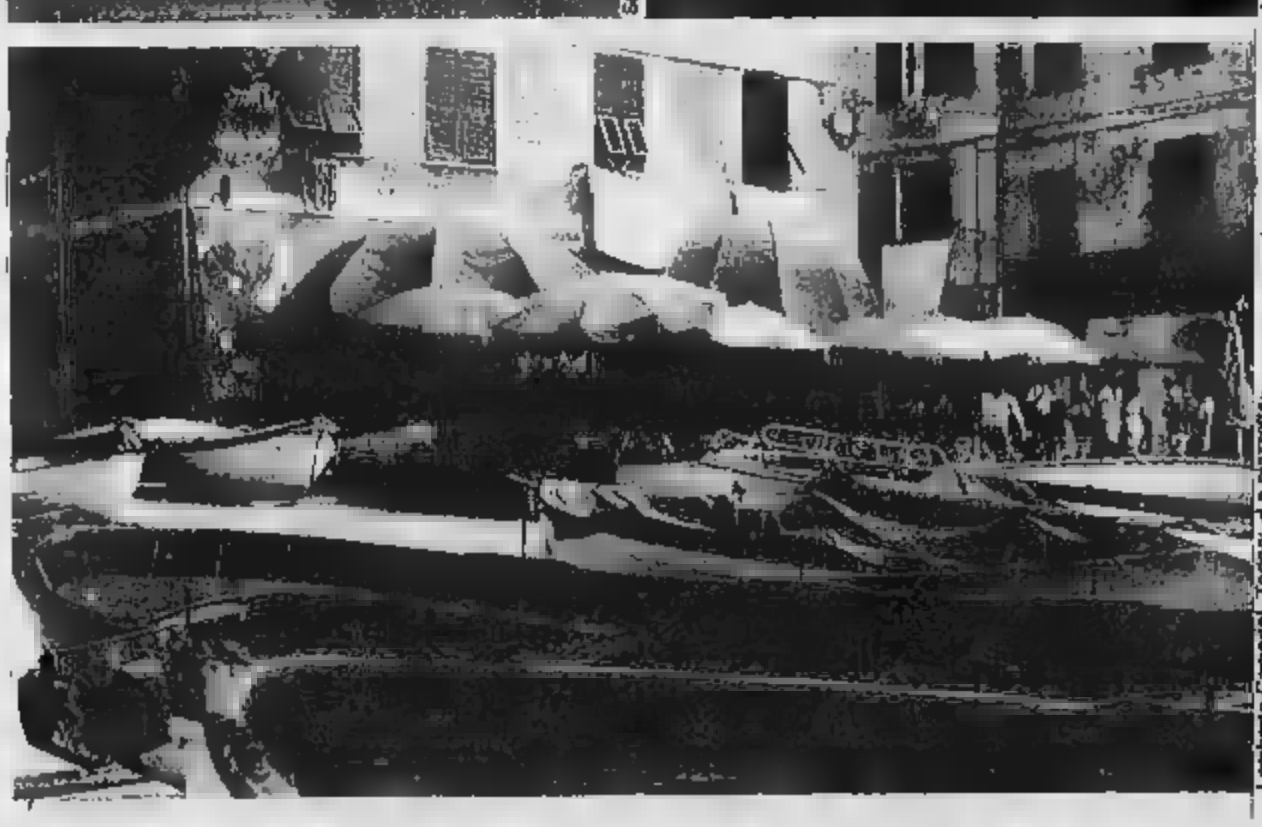

Valeria Fossa, Torino: «Gruppo di famiglia in un esterno»

Piero D'Alessandro, Torino: «Estate nordica»

Sergio Tiana, Torino: «Ricordo di vacanza»

Alessandro Lattanzio, Torino: «Troppa solitudine»

Giuseppe Chiodi, Nizza Monferrato: «Il riposo del sultano»


Leoberto Gasparini, Torino: «La piazzola»

Riccardo Humbert, Collegno: «Più sella»

FESTA di SPORT

PALAZZO A VELA - Torino - via Ventimiglia

SABATO 12 - DOMENICA 13 OTTOBRE '85

CON IL PATROCINIO DELL'ASSESSORATO ALLO SPORT, TURISMO E LIBERO COMUNE DI TORINO

Un week-end pieno di Sport e...

Collaborazione e realizzazione a cura di RADIO REPORTER 93
Presente con il suo organico per condurre e premiare gli atleti.

naturalmente...l'ingresso è gratuito

Pagine a cura di
Massimiliano Volpe
Francesco Contursi

C.S.A.In.: UNO SPORT LUNGO 30 ANNI

I Centri Sportivi Aziendali e Industriali hanno compiuto i 30 anni. Non sono pochi, specie se, guardando indietro in rapido flash-back, vediamo quanto lavoro sul piano sportivo, del tempo libero e culturale, è stato fatto. Già da tempo esistevano aziende che svolgevano, a livelli diversi, attività agonistica. Ricordiamo, ad esempio, prima ancora della seconda guerra mondiale, nel campo della pallacanestro il C.S. Pirelli di Milano, che agiva anche nell'atletica leggera, il G.S. Borletti, che, ancora nel settore del basket, conquistò molti scudetti tricolori e il C.S. Fiat, partecipante a molte discipline con successi che lo legano alla storia dello sport italiano.

Nel 1954 fu costituito il primo Comitato Nazionale dei gruppi sportivi aziendali ed istituito il Premio dell'Industria nel campo dell'atletica leggera. In seguito muterà la propria denominazione in **Trofeo dell'Industria**, *assumendo contemporaneamente un notevole sviluppo e, inserito nel calendario della Federazione, diverrà una delle più prestigiose manifestazioni a livello internazionale.*

Proprio nel 1954 nasceva il Raggruppamento Sportivo Aziende Industriali, ossia CSAI, che, soltanto molto più tardi, a distanza di ventotto anni, nel 1982, doveva mutare la propria denominazione in Centri Sportivi Aziendali e Industriali e la sigla in C.S.A.In.

L'attività per i giovani trovò, con gli **Juvenind** *nel 1973, un suo riferimento di somma importanza. La messa in cantiere di una manifestazione polisportiva e pluridisciplinare, che esclusivamente riguardasse i giovani.*

Gli Juvenind in pista, di atletica leggera, di sci, di nuoto, di pallacanestro furono seguiti, a qualche anno di distanza, dagli Juvenind in altre discipline fra cui la corsa campestre, che raccolsero suffragi a non finire.

Dalle file dei finalisti di questa manifestazione uscirono molti campioni; uscirono anche molti praticanti, perchè ogni anno i giovani partecipanti (parliamo di ragazzi e ragazze di 13-14 anni e di allievi e di allieve di 15 e 16 anni) tra fasi eliminatorie, a carattere regionale, finale, a carattere nazionale, furono all'incirca diecimila.

I Centri Sportivi Aziendali e Industriali - C.S.A.In., hanno per scopo la propaganda e la promozione delle attività sportive, con particolare riferimento a quelle giovanili, e delle attività culturali, assistenziali e del tempo libero.

È un organismo che non ha fini di lucro e che opera sul territorio nazionale, al quale possono liberamente affiliarsi i Centri Sportivi, i Clubs ed i Circoli aziendali che, pur conservando la loro piena autonomia, intendono incontrarsi su uno stesso piano di finalità e sviluppo e di difesa della personalità dell'uomo.

- dal CONI, lo C.S.A.In. è stato riconosciuto dal 1979, **Ente nazionale per promozione sportiva** *acquisendo quindi i diritti che competono a tali organismi (13 in Italia) in materia di politica sportiva a livello di territorio (Regioni, Comuni, Commissioni impianti e piani regolatori, ecc.) ed a livello nazionale (CONI, Federazioni Sportive, Ministero Turismo, Commissioni Ministeriali, ecc.);*

- dal MINISTERO DEGLI INTERNI, lo C.S.A.In. è stato riconosciuto dal 1979, **Ente nazionale con assistenza ai lavoratori,** *acquisendo quindi i diritti che competono a tali organismi (in passato ENAL; ora una quindicina) in materia agevolazioni per il tempo libero (licenze per bar, mense aziendali, impianti sportivi, ecc.).*

UN WEEK-END PIENO DI SPORT

Torino - "Festa di Sport" numero quattro. L'ormai consueto appuntamento del C.S.A.In. Piemonte con il clou dello sport promozionale è fissato: 12 e 13 ottobre, Palazzo a Vela di via Ventimiglia, ingresso libero. Questa manifestazione, che vede in ambito la realizzazione di svariati incontri sportivi e non, coinvolge centinaia di giovani atleti in un carosello di competizioni: dalla pallavolo al calcetto, dal ciclismo al pugilato, dal judo alla scherma.

E non è finita. Faranno da corona alle manifestazioni sportive la cinofilia, con la presentazione di razze più o meno "pure", la musica, con due complessi che allieteranno i pomeriggi e la medicina sportiva, con la possibilità di poter consultare in loco veri specialisti. E ancora tanti incontri.

Alla novità della sede - Palazzo a Vela - si aggiunge l'incontro con i campioni ed i dirigenti della Berloni Basket in programma per sabato pomeriggio. Sarà un'occasione unica per il pubblico per poter dialogare, domande e, perchè no, cimentarsi con gli atleti della famosa e popolare squadra torinese. "Festa di Sport", riassumerà nella sua struttura, le linee portanti del C.S.A.In., del impegno a favore della promozione sportiva e del costante sviluppo. Costituirà la risultante del lavoro svolto dall'Ente in Piemonte per estendere le condizioni di accesso allo sport e al tempo libero.

Questo il programma: il torneo quadrangolare femminile di basket e l'incontro dei giocatori e dei tecnici della Berloni con il pubblico. Si passerà poi al pugilato, con una riunione internazionale di dilettanti e al judo (incontro regionale) e lotta greco-romana (incontro interregionale). Anche per la scherma si è organizzato un torneo quadrangolare con numerosi spadaccini. Dimostrazione di roccia, poi, da parte degli speleologi che, a festa in giù, sulla parete artificiale del Vela daranno prova di tecnica, abilità e grande coraggio.

Incontro importantissimo quello del calcetto, ospitato per la prima volta da "Festa di Sport". Per le finali del 1° Trofeo Nazionale C.S.A.In. scenderanno in campo vecchie glorie come Altafini, Claudio Sala, Cuccureddu e tanti altri. Lo spettacolo è assicurato!!

Un posto anche per gli amici dell'uomo offerto dalla "Sagra del cane fantasia" che seguirà una dimostrazione dei cani difesa. Infine, nell'ambito della "Festa" è stato organizzato dal dott. Boccardo, ex medico sportivo del Torino, un ufficio di consulenza di medicina sportiva, metodiche di allenamento e preparazione ginnico-sportiva. Sarà a disposizione di chiunque intenda avvalersene per scoprire per quale sport abbia maggiori attitudini.

LA BERLONI È PRESENTE

Memolloni Riccardo n. 13 - May Silvio Ulisse n. 12 - Rattoni Mike n. 15 - Vecchiato Lorenzo n. 11 - Croce Daniele n. 14 - Tonut Flavio n. 10 - Marchetti Marco - Canuto Claudio - Roberto Giovanni (massaggiatore) - Della Valle Carlo n. 8 - Sarlo Gianpiero n. 4 - Bongiovanni-Giorgis (assistente allenatore) - Guerrieri Giuseppe (allenatore) - Gianni Federico (assistente allenatore) - Boemio Oscar n. 6 - Bartolomeo Alessandro - Pessina Claudio n. 9 - Vitali Stefano

TORINO - La squadra della **Berloni Pallacanestro** al gran completo, accompagnata da tecnici e dirigenti si ritroverà Sabato 12 al PalaVela alle ore 17.

Saranno degli ospiti importanti e come tali saranno trattati. Questo vuol dire che, durante la loro presenza, saranno il centro dell'attenzione. Risponderanno alle domande del pubblico e col pubblico potranno confrontarsi.

La pallacanestro, o per fare gli esterofili, il basket, da qualche anno a questa parte sta raccogliendo sempre più quei consensi che le permettono, a tutt'oggi, di potersi definire lo sport più popolare dopo il calcio e forse alla pari con il ciclismo.

I pronostici danno la Berloni come favorita per la conquista del prossimo scudetto. La coppia di americani è veramente forte, ha sei giocatori intercambiabili che annoverano tra di loro quattro nazionali, "medaglia d'oro" alle olimpiadi di Montreal (May) ed una "medaglia d'argento" a Monaco '72 (Bantom).

Sabato 12 saranno tutti lì, e noi, a "Festa di Sport" per farsi conoscere meglio, per scherzare con il loro pubblico.

***** Vorremmo ricordare che ai Soci C.S.A.In. è possibile fruire di riduzioni sia sugli abbonamenti che sui biglietti delle partite.**

ALTAFINI, CUCCUREDDU, CLAUDIO SALA E C. TUTTINSIEME APPASSIONATAMENTE

Torino - Nell'ambito di una manifestazione come "Festa di Sport" non poteva mancare certo il "re" degli sport, anzi, in questo caso, il "principe".

Si parla del calcetto, variante del più popolare sport di tutti i tempi, che si sta diffondendo sempre più in Italia ed all'estero. Un gioco brillante, fantasioso e rapidissimo che vede i giocatori impostare la partita in un susseguirsi di azioni a ritmo incalzante.

Certo, non ci si può aspettare la tecnica o la raffinatezza applicata al calcio, ma l'impostazione stessa del gioco garantisce uno spettacolo di indubbio valore.

In "Festa di Sport", oltretutto, grandi campioni, vecchie glorie del calcio, si daranno appuntamento per un "big match" giocato sul campo del Palavela. Quasi i nomi più famosi: Altafini, Colombo, Chiagna, Cuccureddu, Gabetto, Leoncini, Longo, Morello, Claudio Sala e Salvadore. E poi tanti altri, meno famosi, forse, ma non per questo meno bravi.

L'appuntamento è per Sabato 12 Ottobre alle ore 9 per l'inizio del 1° Torneo Nazionale C.S.A.In. che farà da cornice lodevolissima alla manifestazione.

Questo le squadre partecipanti: C.S.A.In. Teramo (Abruzzo), Virtus Don Bosco (Alto Adige), C.S.A.In Dagnini (Emilia Romagna), Laurentium Piaggio (Lazio), F.C. Settimo e C.S.A.In. Torino (Piemonte) vincitrici delle selezioni regionali e che quindi, di diritto e con merito, daranno vita agli spettacolari incontri.

BOXE - IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA F.P.I.

Ho conosciuto oltre due anni fa i dirigenti del "Centri Sportivi Aziendali e Industriali".

Ci incontrammo per definire un programma minimo di attività pugilistica per dilettanti da organizzarsi in Torino e Provincia tra il Comitato Regionale della Federazione Pugilistica ed i "Centri".

Fu un incontro cordiale e pratico tra appassionati e organizzatori di sport.

Per me fu qualche cosa di più poichè scoprivo in quella occasione amici del pugilato intelligenti ed importanti.

Pochi giorni dopo ad Acqui nel dicembre 1980, a testimoniarmi del loro interesse per uno sport difficile e discusso quale il pugilato, incontravo il Sig. Polmieri ed alcuni altri collaboratori a bordo ring dei campionati italiani neutri.

Le intenzioni nostre di programmare nella nostra Regione una serie di manifestazioni giovanili dilettantistiche di promozione dello sport del pugilato, venivano purtroppo frustrate da gravi momenti (morte del pugile La Serra) e delle polemiche che ad ogni livello si sviluppavano.

La passione e la volontà di entrambe le parti è però rimasta ed anche se pure a distanza di due anni, si concretizza con la manifestazione di pugilato giovanile che sabato 12 ottobre si svolgerà con inizio alle ore 21 al Palazzo a Vela di Torino e che vedrà impegnate due forbitissime formazioni: quella PIEMONTESE contro quella SARDA.

Grande avvenimento per il pugilato piemontese, grande manifestazione di pugilato nell'ambito di prestigiose manifestazioni di sport quale quella che il Palazzo a Vela ospiterà a cura del C.S.A.In. il 12 e 13 ottobre.

Grande interesse per un avvenimento che va oltre lo stesso valore poichè il pugilato intende rappresentare a Torino, dopo anni di assenza ed opera di una sigla di indiscusso prestigio.

Basterà questo a chiudere polemiche e a far tacere le voci che continuano a lavori contro il pugilato?

Non credo, non la sterile polemica, ma, speriamo, il dibattito continuerà arricchito dall'esperienze della partecipazione di sport autonomi!

Comunque restano una manifestazione di sport bella in una bellissima "Festa di Sport" e questo non potrà che recare giovi nel difficile lavoro di reclutamento giovanile che abbiamo in atto. Tutto certamente contribuirà a far sì che questo antico sport continui a vivere e a crescere sano.

Non è secondario a niente che questo possa avvenire grazie anche agli sforzi dei "Centri Sportivi Aziendali ed Industriali".

Ermanno Marchiaro

FIAT LANCIA
Ricambi originali

FESTA di SPORT

DA QUEST'ANNO ASSEGNA IL DISCOBOLO D'ARGENTO

All'atleta dell'anno verrà consegnato il discobolo del peso di 4 Kg. un ambito premio che si ripeterà negli anni.

GLI APPUNTAMENTI

SPORTIVA

Sabato 12 ore 9,30/12,30 - 15/18,30
Domenica 13 ore 9/12 - 14/19

Il Centro Medico Sportivo ERGE che fa capo al dott. Eugenio Boccardo - un medico sportivo del Torino Calcio - propone alla cittadinanza [illegible] della 4ª edizione di "Festa di Sport", la consulenza medico-specialistica gratuita per metodiche di allenamento e preparazione ginnico-sportiva specifica con interessamento selettivo dei vari gruppi muscolari.
Sarà possibile, inoltre, avere indicazioni sui vari tipi di sport, sulla predisposizione dei ragazzi che vogliono iniziare un'attività, sull'alimentazione che è un altro punto cruciale dello sviluppo dei giovani e nella vita degli adulti; sarà a disposizione un servizio dietologico computerizzato e sarà possibile sottoporsi ad alcuni particolari tests che probabilmente permetteranno di scoprire nuovi aspetti del proprio organismo.

SPELEOLOGIA

Domenica 13 ore 16

Il GRUPPO SPELEOLOGICO PIEMONTESE CAI/UGET propone, le tecniche di discesa nell'abisso. I motivi di interesse, per gli intenditori e non, a questa difficile e faticosa ma appassionante specialità scientifico sportiva saranno: tecnica di discesa e salita su corda; tecnica di recupero infortunati; [illegible] quota; invito a provare; roccia.
La proiezione di filmati inerenti varie spedizioni precederà e seguirà la manovra degli speleologi vincolati alla volta del Palavela.
In parallelo, verrà allestita una mostra delle attrezzature occorrenti per praticare la speologia ed esposte pubblicazioni che trattano la materia con serietà e competenza.

SCHERMA

Domenica 13 ore 9,30

3° Torneo Intersociale
Squadre partecipanti: Michelin Sport club di Torino, Club Scherma di Torino, C.S.A.In. Club Scherma di Firenze, Sala Scherma "Marchesa" di Torino.
In questo 3° Trofeo Intersociale (secondo la formula della staffetta) [illegible] dalle 4 società formerà una squadra composta da un solo atleta per specialità. Nell'ultima edizione risultò vincitrice la squadra del Club Scherma di Torino, tallonata dagli schermitori del Michelin Club guidati dal "mondiale" Gaiffa.
La competizione si svolgerà con un girone unico all'italiana (ogni squadra dovrà fare tre incontri).

PALLAVOLO

Sabato 12 ore 9,30 - Domenica 9 ore 14

1° Torneo Regionale C.S.A.In. Femminile.
Parteciperanno le squadre: U.S. Meneghetti (Torino) - 2D Lingotto (Torino) - Moncalieri Pool Sport (Moncalieri) - C.S.A.In. Fiat Auto (Torino)
Le quattro squadre daranno vita ad un torneo cosiddetto "all'italiana", cioè si incontreranno in partite di un solo set per sei volte, a rotazione e ad ogni vittoria verrà assegnato un punto.

LOTTA GRECO-ROMANA

Domenica 13 ore 14,30

4° Torneo Interregionale C.S.A.In. "under 18"
Parteciperanno le squadre: Stsport Fiat (Torino) - S.G. Umberto 1° (Vicenza) - Lottatori Vercellesi (Vercelli) - L.C. Rovereto (Rovereto) - Fratellanza Ginnastica Savonese (Savona) - C.S.A.In. Fiat Auto (Torino)
Questo Torneo Interregionale vedrà la partecipazione di sei squadre agguerrite e ben preparate. Grande attenzione, naturalmente, sarà dedicata alla rappresentativa italiana con i suoi 21 scudetti tricolori conquistati da quel Calafiore che fu Olimpionico a Monaco.

JUDO

Domenica 13 ore 9

4° Torneo Regionale C.S.A.In.
Squadre partecipanti. Palestra Dragoni di Santena, Palestra Akijoma di Torino ed il G.S. Lancia/Polisportivo di Torino.
Anche quest'anno il C.S.A.In. Piemonte ha tra gli sport protagonisti della sua attività il Judo.
Le formazioni, guidate dai famosi maestri (Di Julio, Lanzi, Azzola, Bertolio) daranno vita ad interessanti prove di questo sport affascinante.

CICLISMO

Domenica [illegible] ore 9,30

5° Prova Trofeo UDACE/C.S.A.In.
Saranno le gare di velocità a caratterizzare questo torneo.
Si prevedono batterie con teste di serie e sorteggio per categorie con gli amatori divisi nelle 8 categorie nazionali per l'età: debuttanti, cadetti, juniores, seniores, gentlemen, supergentlemen, e donne.
Seguiranno le semifinali, le finali ed [illegible] finalissima tra i vincitori [illegible] categoria.
Questo Trofeo si svolge da circa 20 anni e [illegible] la partecipazione di circa 20 anni e vede la partecipazione di circa 200 società e [illegible] 3.000 ciclomatori.

RITRATTO DI UNA FAMIGLIA IN UNA REGIONE

Siamo dunque alla quarta edizione della nostra "Festa di Sport". Il C.S.A.In. Piemonte riunirà per due giorni circoli e federazioni che costituiscono non soltanto la sua "base" di servizio e proposta nell'area dello sport e del tempo libero, ma una realtà del libero associazionismo nella nostra regione, che è venuta crescendo di anno in anno nel solco di una tradizione culturale legata allo sviluppo della società, all'affermarsi di valori quali l'autonomia, il pluralismo e la spirito di servizio.

Vedremo al nostro fianco, con molte altre, la presenza particolarmente significativa del Comune di Torino e del CONI, ai quali siamo grati. Crediamo di aver colto la domanda di opportunità di crescita di larghi settori dell'associazionismo piemontese operante particolarmente nel mondo industriale e aziendale e di avervi risposto, pur con limiti e carenze, con il linguaggio della coerenza.

La nostra manifestazione diventa anche occasione di riconoscimento a "personaggi" che abbiano onorato lo sport. Abbiamo infatti istituito (ma non vogliamo dire tutto, per non svelare i pur necessari "segreti") un premio, per l'atleta dell'anno, che sarà con noi per vivere la intensa giornata della "Festa".

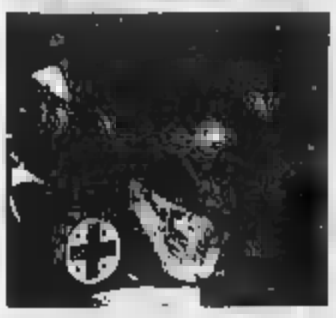
Nel salutare e ringraziare gli amici che ci hanno consentito di celebrare la "Festa di Sport '85" desidero richiamare il senso e gli obiettivi, il suo passato e il suo avvenire. Non, in altre parole, presentare una sorta di autocelebrazione, ma un breve "ritratto di famiglia" che non nasconda niente, ma riproduca i fatti per quello che sono e per quello che valgono. La "Festa di Sport" darà un quel ritratto posto occupato con qualche merito un posto nella "galleria" e nella vicenda della nostra regione di frontiera.

Luciano Lenzotti
Presidente C.S.A.In. Piemonte

2° Raduno Cane Fantasia

Domenica 13 ore 9 - 14

Un no-stop anche per gli amici dell'uomo. Sarà un incontro simpaticissimo e gli amanti degli animali dovranno sicuramente venir al torneo il proprio pastore tedesco con tanto di "pedegree" ma anche e soprattutto il "Fido" bastardino. Verranno premiati i più simpatici, i più fedeli.
Dalla creazione del mondo, dai primi agricoltori che si affidarono per la guardia, per la veglia, per i lavori più duri ai cani, questo animale è stato il più amato e il più odiato dall'uomo.
A "Festa di Sport" si presenta anche elemento indispensabile nella protezione civile (dimostrazioni [illegible] ra dei "Lupi di Parma" - Unità cinofila di soccorso) e cane aiuto ai non vedenti. Tra parentesi il ricavato delle quote di partecipazione sarà devoluto al servizio cani guida dei Lions per contribuire a donare la vista a chi non vede.
Si potrà assistere anche a interventi di esperti su argomenti che potranno [illegible] sia i proprietari di [illegible] che [illegible] degli animali in generale.



I giovani sportivi dello C.S.A.In. in gara per la [illegible]

Se vieni anche tu, [illegible] al loro fianco nella battaglia contro [illegible]

ECCO A VOI: I MIRAGE

Anche lo spettacolo musicale [illegible] Festa di SPORT [illegible] "ecco a voi i MIRAGE" - Gruppo vocale [illegible] piemontese (di Perosa Argentina). Il trio [illegible] composto da Luciano Sabadin - autore [illegible] musiche e testi, Marisa Gatti - prima voce, Laura Sabadin - vocalista. I Mirage si impongono all'attenzione del pubblico nel 1983 vincendo la prima edizione [illegible] "Cantaplomonte", partecipano successivamente allo spettacolo "Radio Montecarlo Show". [illegible] impegni da allora si sono succeduti a ritmo incessante, inserendo il gruppo, a pieno titolo, nel mercato discografico. Il segreto? "Al prossimo appuntamento [illegible] FESTA [illegible] SPORT " rispondono in coro...i Mirage.
In questi giorni il gruppo è impegnato [illegible] Gipo [illegible] rassano nel locale "Lucio d'la Venaria" per uno spettacolo.
Per Festa di Sport si [illegible] biranno sabato 12 ottobre alle [illegible] 16,30 e saranno accompagnati dal Prisma.

grafica e pubblicità
a cura [illegible] REPORTER 83
fotocomposizione EDIGRAF
via Belfiore 64 Torino

Le principali tappe dello associazionismo aziendale nello sport e nel tempo libero

- **1919** - **Nascono i gruppi Sportivi FIAT RIV a Villar Perosa.**
- [illegible] - *Coppa dell'Industria multidisciplinare.*
- [illegible] - **Costituzione del Comitato [illegible]ale dei gruppi sportivi aziendali ed interaziendali dell'Industria.**
  - *Trofeo dell'Industria di Atletica leggera (Calzaturificio Diana, Fiat, Lancia, Pirelli, Lanerossi, Radaelli, Cogne, Fatai, etc.).*
  - *Medaglie d'oro al merito sportivo (fra gli insigniti, Pomich, Bulgarelli, Sar, Consolini, Dionisi, Ambu, etc.)*
- **1965** - *Modifica statuto del Raggruppamento dei Gruppi sportivi, polisportivi aziendali ed interaziendali dell'industria italiana.*
- **1966** - *Trofei delle Associazioni industriali per figli dei lavoratori (atletica leggera, pallacanestro, calcio, pesca, etc.).*
- **1967** - **Costituzione della Commissione Federale per lo sport aziendale.**
- **1967** - *Juvenind, campionati nazionali giovanili [illegible] discipline sportive (atletica leggera, [illegible], pallacanestro, pallavolo, sci, canoa, etc.)*
- **1968** - *Convegno Nazionale "Sport ed Industria".*
- **1972** - *Modifica statuto del Centro Sportivo Aziende Industriali.*
- **1972** - *Costituzione del Consiglio Industriale per lo Sport.*
- **1978** - *Modifica statuto del Centro Sportivo Aziende Industriali.*
- **1979** - **Riconoscimento Coni come Ente di promozione sportiva.**
- **1979** - **Riconoscimento del Ministero degli Interni come Ente nazionale [illegible] fini di assistenza ai lavoratori.**
- **1982** - **Modifica statuto dei Centri Sportivi Aziendali ed Industriali.**

FIAT LANCIA
Ricambi originali

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TUCANI DANZANTI

In discoteca si balla fino all'alba

Concerti

Rai. La Stagione Pubblica nell'Auditorium della Rai prosegue, stasera, alle ore 21 con un programma diretto [illegible] Armando Singer. Lo stesso direttore d'orchestra dirigerà i concerti che l'Orchestra della Rai di Torino è [illegible]ta chiamata ad eseguire nelle [illegible] successive al Teatro Reale di Madrid. Identica la seconda parte [illegible], cioè la *Variazioni per orchestra* di Dallapiccola e la Sinfonia «Mathis der Maler» di Hindemith. Il Torino il programma inizia con Salieri-Mozart: le 26 variazioni [illegible] «Follia di Spagna» e il concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra, solista Gerhard Oppitz. L'Orchestra e il Coro [illegible] Torino della Rai [illegible] per raggiungere un [illegible] traguardo: i 55 anni dalla fondazione. Prezzi poltrona numerata, lire 9 mila; ingressi, lire 5 mila; ridotti, lire 4 mila. Informazioni: [illegible] Radiotelevisione Italiana Sede regionale per il Piemonte via Verdi 16, Torino, telefoni: 011/5759,4653 e 5759,4961; oppure 011/5710 int. [illegible] e 4061.

Accade

Arci Studio 2. [illegible] ore 21,30, [illegible] via Nizza [illegible] bis, *Non si uccidono così anche i fucsia?*, no stop danzante dalle ore 22 fino all'alba con interventi musicali del *Midnight Hours*, [illegible] formato dal [illegible] Cimino e dal cantante Tony D'Urso.

Ogni venerdì e [illegible] proporranno un mini concerto di blues e rhythm'n'blues a [illegible] interverranno musicisti [illegible]mosi. D.J. Claudio Abbasino e Sergio Aragona. Ingresso riservato ai soci.

Il Bagaglio. [illegible] domenica e martedì, al Pikè, via Ca[illegible]. *Oktoberfest* [illegible] ganizzata [illegible] culturale *Il Bagaglio* in collaborazione con birreria Rose Road.

Big Club. Alle ore 22, in corso Brescia 76: «100% Rock», presentato dal disc jockeys Giancarlo Bertello e Massimo Garbaccio. Ingresso, lire 6 mila; soci Arci, lire 5 mila.

Teatro Messaua. Oggi, in piazza Messaua, alle [illegible] 20,30, il *Gen Verde* presenta l'opera rock «Mille strade di [illegible]e». — *Il* [illegible] *Verde ha quasi vent'anni è stato fondato nel '68 come espressione* [illegible] *Focolarini, movimento spirituale che si propone di portare nel mondo il messaggio evangelico, rinnovando la società. Il gruppo è formato da venti ragazze* [illegible] *tutte nazionalità (Hong Kong, Corea, Filippine, Colombia, Argentina, Brasile, Uganda, Spagna, Gran Bretagna, Germania Occidentale e Italia) che gli* [illegible] *il mondo con i loro spettacoli di cui essi stessi sono autori e compositori.* Ingresso, lire 10 mila. Prevendite: Feltrinelli, piazza Castello, San Paolo, piazza della Consolata; Cattolica, corso Matteotti.

Teatro

Centrale. Alle [illegible] 22, in [illegible] delle Rosine 18/A, il gruppo Assemblea Teatro [illegible] *Ironicamente Anni* [illegible] — Lo spettacolo che avrà debuttato in prima nazionale in giugno [illegible]sso la sala Arci Studio 2 [illegible] nella nostra città dopo oltre trenta repliche estive che ne hanno confermato la bravura dei due interpreti, Pietro [illegible] Vecchio e Guido Ruffa, oltre al forte interesse per la proposta spettacolare. Le musiche degli Anni 30 e 40 in una sequenza di delicate ed esilaranti situazioni. La gestualità di Chaplin o di Totò messa al servizio di un immaginario gioco teatrale come «se ci fosse stato il video già allora». Una storia del come [illegible] nostalgia. [illegible] spettacolo di semplice giocoso divertimento [illegible] musiche di Nilla Pizzi, Nina Hagen, Tito Schipa, Marlene Dietrich, Duke [illegible], Petrolini, Joe Jackson, The Queen..., Replica fino al 12 ottobre. Ingresso, lire 5 mila.

Centro di formazione teatrale Alberto Blandi. Sono aperte le iscrizioni al Centro di formazione teatrale giunto al nono anno di attività. Questa la materia d'insegnamento prevista quest'anno: dizione, improvvisazione, espressione corporea, recitazione, impostazione della voce, [illegible] radiofo[illegible] e televisiva, doppiaggio. Il Centro, con sede in via Cassino 10 (tel. 835.420), è diretto dal regista [illegible] Spaglione ed ha [illegible] insegnanti Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Enzo Gleyina, Vittoria Lotario, Ga[illegible] Versace, Maria Luisa Abate, Rosalba Bongiovanni, Quinto Cavaliere, Anita Cedroni, Pina Cramignani, Giulio Graglia, Ger[illegible] Pasquino. Per l'anno in corso è prevista la partecipazione dell'attrice Laura Adani che terrà un [illegible] speciale giornaliero su «Tecnica e interpretazione». Il «Centro [illegible] formazione teatrale» è collegato [illegible] compagnia «Il Teatro delle dieci» e «Torino Ragazzi». Gli allievi più promettenti hanno la possibilità di verificare il [illegible] grado [illegible] preparazione affiancandosi agli attori [illegible] professionisti negli spettacoli prodotti da queste 2 compagnie. I corsi iniziano a giorni e terminano a fine giugno.

Cinema Teatro Ambra. Alle ore 21,15, in via Chiesa della [illegible] 77/a, lo Zanzi Teatro presenta «La presidentessa», commedia brillante in tre atti di [illegible] Hennequin e Pierre Veber. Interpreti: Pinto Zanzi, Gatta[illegible] Vernocchi, Fulvio Scopelliti, Paolo Migliore, Laura Peretti, Alessandra [illegible]taro, Carla [illegible] Antonio[illegible] Guzzon, Gianni Lanza, Giorgio Monchiero, [illegible] Durbano, Luciano Sosia, Severina [illegible], Luigi Boggio, Cristina Lantieri, Nicola Cesca, Sergio Lantieri. Regia, Giulio Graglia. Riduzioni d'ingresso al possessore [illegible] di tessere C.S.A.In. A.G.I.S.

In poltrona davanti alla TV

VERDONE E TROISI

Omaggio al cinema

Raiuno

Ore 20,30: Doppio spettacolo: Acqua e sapone, Italia commedia 1983 e **Ricomincio da tre**, Italia commedia 1981. Doppia serata con cui si intende proseguire nell'omaggio al novantesimo [illegible]nale cinema [illegible] Il via col volto di sempre di Carlo Verdone e «Ricomincio da tre» diretto e interpretato da Massimo Troisi. Due mondi diversi di essere immaturi davanti alla macchina da presa vengono [illegible] posti a confronto. Se l'audience ta[illegible] confermerà il valore [illegible] al pubblico [illegible] tertuito dalle pellicole nelle sale, verrà ora [illegible] davvero il cinema italiano non è poi moribondo.

Tre anni separano «Acqua e sapone» (1983) da «Ricomincio da tre» (1980). Analoga è però, fatte salve le differenze degli autori, l'ambientazione che sia Verdone che Troisi mostrano nei confronti del cinema comico, non più la satira sociale dei «vitelloni» come Scola, Monicelli, Comencini e Risi, non più la farsa della commedia americana (il cliché di Villaggio, Celentano e tanti altri), bensì una ricerca di personaggi e storie quotidiani, profondamente riconoscibili quanto ad estrazione, sogni, [illegible]. In questa chiave sia il bidello Ro[illegible] di Verdone, sia il napoletano [illegible]tano di Troisi affrontano la vita e il costume dell'Italia di oggi mischiando battute e sorrisi, colorando l'amore e l'emancipazione delle consuetudini regionali con la furbezza degli eredi [illegible] commedia dell'arte.

Si tratta (i risultati economici lo contermano) di un cinema che è riuscito ad imporsi alla platea di tutta la penisola (all'inizio si diceva che Troisi era comprensibile solo a Napoli) ma che [illegible] valica le frontiere e non acquista ancora dignità agli occhi di molti critici. Il film di Verdone racconta [illegible] fra Rolando e la giovanissima modella Bendy (Natasha Hovey) [illegible] mila, l'accomba[illegible] lesche complicazioni. «Ricomincio da tre» narra invece il difficile rapporto [illegible] Gaetano con se [illegible] e con una ragazza fiorentina troppo emancipata.

Raidue

Ore 22,55: Feste piene di pugni, sport. Nel [illegible]» di [illegible] Louis, il «bombardiere nero», forse il più grande peso massimo della storia della boxe, riprende stasera la trasmissione di Gianni Minà. Nella prima puntata di questo secondo ciclo, viene rievocata la seconda stagione della carriera pugilistica di Louis. Quello [illegible] inflitto a Tony Galento, il noto bibitaio soprannominato «Due Tonnellate», fino alla sconfitta con Ezzard Charles nel 1950. La puntata pone l'accento, in particolare, [illegible] tre [illegible] La prima [illegible] quella di Joe Louis, campione per oltre dieci anni, che, durante la seconda guerra mondiale, sostenne migliaia di esibizioni per le truppe alleate, diventando il simbolo [illegible] un'integrazione razziale più evocata che conquistata. La seconda è quella di Ezzard Charles che seppe approfittare del bianco inevitabile [illegible] Louis, e [illegible]a carriera sorta che perseguitava Joe Walcott. La terza, infine, è quella dello stesso Walcott, che, quasi quarantenne, una notte a Pittsburg, dopo venticinque [illegible] di galoutte, si prese, battendo per k.o. Charles, molta rivincita.

Raitre

[illegible] **22,10: Omaggio a Nino** [illegible]. [illegible] sei anni dalla morte [illegible] Nino Rota, creatore delle più belle colonne musicali cinematografiche, Raitre ricorda il musicista mandando in [illegible] un programma [illegible]simato nella fortezza [illegible] Barbara di Pistoia, cui prenderà parte il balletto del Centro Madre di Bruxelles, con la coreografia di Micha Van Hoache e la regia di Piero Machini. Questo «omaggio» ha un sapore [illegible] ripetizione [illegible] contro di silenzio, inspiegabilmente. [illegible] è venuta formando Iolanda e Rota, dopo la sua scomparsa. [illegible]tre, in [illegible] sarà preceduta soltanto dalla [illegible] editrice Laterza, che nell'83 pubblicò [illegible] monografia illustrata di Pier Marco De Santi, «La magia di Nino Rota».

Canale 5

20,30: Premiatissima, varietà. La scaletta della seconda puntata dello show propone in primo luogo [illegible] consueta passerella di cantori [illegible] interpretate [illegible] l'occasione da nuovi esecutori. Così i Ricchi e Poveri cantano «L'anno che verrà» di Lucio Dalla, i Passengers «Yesterday» dei Beatles, i Robot «Quando Quando» di Tony Renis, mentre il Gruppo Italiano allestirà un proprio successo, «Tropicana». Nell'angolo [illegible] spettacolo, sono invece previste le imitazioni di Alfredo Papa (Craxi, Lama, Longo e Guido Angeli), i monologhi sul matrimonio di Nino Manfredi, le battute della «Troeca». I balletti di Gino Landi e l'apparizione della «Signorina 500 milioni» [illegible] ricorda il [illegible] a premi abbinato al programma. Due [illegible] capilli di Johnny Dorelli: il calciatore brasiliano Junior che si esibisce come cantante, e la gemella Kessler che eseguono «Chattanooga Choo Choo» e «New York New York».

Rete 4

Ore 20,30: Viva le donne, varietà. Per la gara della seduzione, parteciperanno Daniela, parto industriale in stiva di impiego, che dovrà trovare qualcuno disposto a chiamare a suo idraulico davanti con un pacco, e Franca milanese, che dovrà invece bagnare una straniera al cui permesso di soggiorno è scaduto. Al secondo gioco, la bellezza, parteciperanno le «bellissime» di Viareggio, mentre la gara di aerobica vedrà protagoniste Margie, [illegible]ata con due figli e Annamaria, separata e lavoratrice. L'argomento da chiacchiere in pochi [illegible], [illegible], «i figli [illegible] salvano un matrimonio?».

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** [illegible] minuti di..., attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Quattordici, quindici... Arte**, documenti
15 — **Primissima**, varietà
15,30 [illegible] **terre del drago**, documenti
16 — **Tre ripoti e un maggiordomo** [illegible] telefilm
16,30 **Guglielmo il conquistatore**, sceneggiato. Con Herve Bellon, [illegible]hn Terry
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Action** [illegible]: **questa pazza, pazza America**, viaggio attraverso l'America delle show
17,30 **Yoghi, Bubu e soci**, cartoni animati
17,50 **L'amico Gipsy**, telefilm
18,20 **Spaziolibero-I programmi dell'accesso**: Centro interculture
18,40 **Sette spose per sette fratelli**, telefilm. Con Richard Dean Anderson, Terri Treas, Lorraine Stephens, regia di Bernard L. Kowalski
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Acqua e sapone**, di Carlo Verdone, [illegible] Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Italia commedia [illegible] — *Sandy è una giovanissima fotomodella americana a cui la madre vuole affiancare un precettore durante un soggiorno a Roma. La scelta cade su un sacer[illegible], ma al suo posto, opportunamente travestito, arriva Rolando, bidello laureato, a cui fa gola il* [illegible] *panso*

Natasha Hovey alle 20,30

FILM 22,25 **Ricomincio da tre**, [illegible] Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Lello Arena, Lina Troisi, Fiorenza Marchegiani, Deddi Savagnone. Italia commedia 1980 — *Storia di Gaetano, napoletano timido sonz'arte né parte che, avendo fatto almeno* [illegible] *buone in vita sua, ricomincia appunto da tre, e se* [illegible] *va al Nord in cerca di fortuna.* [illegible] *Firenze trova un'infermiera e se ne innamora. Lei lo tradisce*
0,15 **Tg1** [illegible] [illegible] **della questione psichiatrica**, documenti

Raitre

14,30 **Oceanografia**, documenti
15 — [illegible]a e [illegible] **comune**, documenti
16,30 **Equitazione**, concorso ippico internazionale
16,30 **Campionato del mondo** [illegible] **Ginnastica ritmica**
17,30 **Dadaumpa**, antologia di [illegible]à televisiva: [illegible] 1
19 — **Tg3**
19,25 **La** [illegible] **dinciello! Chiaromonte**, [illegible] **dentro** [illegible] **nel**. Documenti
20,05 **Animali da salvare**, documenti
20,30 **Sancia di Castiglia**, di Gaetano Donizetti. Orchestra e coro della Rai di Milano diretti [illegible] Claudio Abbado
22,35 **Tg3**
23,10 **Omaggio a Nino Rota**, musicale

Raidue

Carla Fracci alle 20,30

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista* [illegible] *della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,35 **Tandem**, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel [illegible] [illegible] programma: **Super G: attualità e giochi elettronici**
16 — **Artisti** [illegible] **specchio**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, varietà
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **Parlamento**
17,40 **Maggiordomo per signora**, telefilm
18,05 **Simpatiche canaglie**, comedia
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2** [illegible] **sport**
20,30 **Verdi**, sceneggiato. Con Ronald Pickup, Carla Fracci, Giampiero Albertini, Stefano Conviti, Leopoldo Trieste, Omero Antonutti, Adriana Innocenti, Carla Nicolodi, Clara Colosimo, Nanni Svampa. Regia di Renato Castellani — **Terza parte**
21,55 **Bert d'Angelo superstar**, telefilm
22,45 **Tg2 stasera**
22,55 **Feste piene di pugni**, documentario
23,50 **Tg2** [illegible]

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Sam, il ragazzo** [illegible] **West**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **A viso aperto**, di George Seaton, con Rock Hudson, Dean Martin. Usa western 1963
16,30 [illegible] **strana ragazza**, telefilm
17 — **I nuovi Rookies**, [illegible]lm
18,05 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati — **Moby Dick**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati
19,30 **Carmin**, telenovela
[illegible] 20,30 **Il paramedico**, di Sergio Naseca, con Enrico Montesano, Edwige Fenech. Italia [illegible] media 1982 — *Un infermiere vince* [illegible] [illegible] *concorso una lussuosissima automa*[illegible] *e decide di cambiare vita. Lascia a casa* [illegible] *moglie telemaniaca frequenta l'alta società e* [illegible] *vita notturna. Una notte però un gruppo di terroristi gli ruba l'automobile*
22,30 **Eurocalcio**
FILM 23,30 **La terza lama**, di Lee [illegible], [illegible], con Geraldine Page, Robert Fuller. [illegible] giallo 1969 — *Una donna rimane vedova ed è incapace di rinunciare alle sue abitudini grandiose e giunge a uccidere la cameriera per impadronirsi dei suoi risparmi. Un'amica della vittima sospetta qualcosa e si fa assumere al suo posto*
FILM 1,30 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto** [illegible] **denaro**, gioco a premi
14,15 [illegible] **Jay Television**, musica[illegible]
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Lady Georgie**, cartoni animati — **Sui monti** [illegible] **Annette**, cartoni animati — **Il grande sogno di Maya**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
FILM 20,30 **Grano** [illegible] **sangue**, di F. Klersch, con John Franklin, Linda Hamilton, Courtney Gaine. Usa horror [illegible] — *Un giovane medico investe un ragazzino,* [illegible]*ve e* [illegible] *accorge che questo era già morto da ore. Allora decide di portarlo nella cittadina più vicina e qui scopre* [illegible] *terribili vivendo una folle avventura*
22,30 **I migliori**, [illegible] internazionale
23 — **Streethawk, il** [illegible] **della strada**, telefilm
0,45 **Cannon**, telefilm
1,45 **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Zero** [illegible] **condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
[illegible] **Premiatissima**, varietà. Con Johnny Dorelli, Nino Manfredi, Alfredo Papa
FILM 23 — **Base artica Zebra**, di John Sturges, con [illegible] Hudson, Ernest Borgnine, Jim Brown. [illegible] avventuroso [illegible] — *Deboli segnali d'aiuto giungono dalla base artica Zebra e il comandante di un sommergibile riceve l'ordine di portarvi immediatamente soccorso. Ma si tratta di qualcosa di più di* [illegible] *semplice missione di salvataggio*

Retequattro

Canali 12, 25, 45

12,45 **Ciao ciao: Il piccolo principe**, cartoni animati — **Evelin e la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati — **Lo strano mondo di Minù**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,40 **Il marito è mio e lo ammazzo quando mi pare**, di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Catherine Spaak, Hugh Griffith. Italia commedia [illegible] — *Allegro, moglie* [illegible] *vecchio ignaro, incontra Leonardo e se ne innamora. I due decidono di uccidere Ignazio, ma nonostante i loro più incredibili tentativi, questo riesce sempre a farla franca*
17,20 **Lucy Show**, telefilm
17,50 **Mamy la per krill**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Viva le donne**, varietà presentato [illegible] Andrea Giordana e Amanda Lear
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
[illegible] **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Lacrime.** Varietà [illegible] di Cugia & Catalano.
13,28 [illegible]. La musica giorno per giorno
15 — **Radiouno per tutti: Transatlantico**
16 — **Il Pagliuca** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa** - spettacolo, varietà
18,30 **Musiche di Franz Schubert**
19,35 **Audiobox** [illegible] Spazio multicodice [illegible] Pinotto Fava
20,30 [illegible] e d[illegible] Radiorivista [illegible] Maria Teolis
21 — **Stagione Sinfonica Pubblica** [illegible]

RAISTEREOUNO

15 — **Tu [illegible] sent...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Giuliani presenta **Discogame bre.** Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio P[illegible]
15 — Gabriella Lodolo presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici [illegible] far p[illegible] più veloce il tempo
16,35 **Chiamati in** [illegible] Gherani [illegible] a cura di Michele Cortel
18 — **Il fu** [illegible] [illegible]. Romanzo [illegible] Luigi Pi[illegible]io. Lettura integrale e più voci dirette da Sandro Rossi
19,32 **Le ore della musica.** Programma a cura di [illegible]
21 — [illegible] [illegible] jazz. [illegible] [illegible] Paolo Paduia
21,30 Franco Piccinelli presenta **Radiotre [illegible] notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAI3TEREOGUE

15 — [illegible] in [illegible] notizie, personaggi e [illegible] [illegible] [illegible] qua[illegible]
16,08 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa [illegible] Hit Parade
[illegible] **F. N. Musica** Notizie e dischi di successo per i momenti [illegible] vostra serata

TRE (FM 5,6)

11,50 **Succede in Italia.** Fatti, personaggi, problemi della Regioni
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10 **Haendel, il Tedeschi** [illegible] [illegible] Bianconi
22,30 **XII Festival di Nuoro** Consolazione 1984
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAI3TEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16 — **Galaxy Express**, cartoni animati
16,30 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli: oggi cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Bronk**, telefilm
20,30 **Chopper Squad**, telefilm
FILM 21,30 **Il vero e il falso**, di Enprando Visconti, con Martin Balsam, Terence Hill. Italia drammatico 1972 — *Lui, lei e l'altro. Il triangolo stavolta causa la morte di due donne: l'amante e un'estranea. La moglie viene fortemente scossa di entrambi i delitti* — Al termine: **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivedi[illegible] insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Cavin & Cavin**, telefilm
22,25 **Telegiornale**
FILM 22,35 **L'asso di picche**, di Milos Forman, [illegible] Jelinek, Paula Martinkova, Frantisek Cosina. Cecoslovacchia [illegible] commedia 1969
24 — **Telegiornale**

Capodistria

16,45 **Cartoni animati**
17,30 **Oltre il limite**
18 — **Duello sul ponte**, sceneggiato
18,50 **Sceneggiato**
19 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Spazio aperto**
20,25 **Elisabetta regina**, sceneggiato
22 — **Teatro storia**
FILM 23,10 **Quando la morte portava l'elmetto**, con B. Soltyzik. Guerra 1963

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Telefilm**
13,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
14 — **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
14,30 [illegible] **Il volto dell'amore**, telenovela
15,30 **Telefilm**
16,30 [illegible] **banana spilit**
17 — **Boys and g[illegible]m**
17,30 **Orso Yogh**, cartoni animati
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
[illegible] 22 — **Toccarlo porta fortuna**, di Christopher Miles, con Roger Moore, Susannah York, Shelley Winters, Lee J. Cobb, Raf Vallone, Sydne Rome, Jean-Pierre Cassel. Gran Bretagna commedia 19[illegible]
FILM 0,55 **Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso [illegible] buonanima**, di Gianni Grimaldi, con [illegible] Giuffrè. Italia commedia 1972

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Mezzogiorno... di gioco**
15 — **Selvaggio West**, telefilm
15,50 **Project Vio**, telefilm
16,40 — **Scotland Yard**, telefilm
17,35 **Cartoni animati: Ruote [illegible] venti** — [illegible] **Finn** — **Star [illegible]** — **Johnny [illegible]** — **Il cartonissimo**
19 — **Grp monitor**
19,40 **Doris Day show**, [illegible] film
FILM 20,20 **Dio ti crei lo t'ammazzo**, di Paolo Bianchini, con Dean Read, Agnes Spaak. Italia [illegible] [illegible] — *Un scellerato pistolero viene chiamato in una città per ripulirla dei ladri e degli assassini. Nelle losche trama sono invischiate grosse personalità tra cui lo sceriffo, che [illegible] cano di incolpare il nuovo arrivato*
FILM 22,05 **Le mani che sutre la [illegible]te**, di M. Andrews, con Klaus Kinski, M. Damon, Katia Christine. Horror
23,30 **Grp monitor**
FILM 0,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile** — Film non stop

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Documentario**
13,30 **I Pruitts**, [illegible] telefilm
14 — [illegible]
14,45 **Il telefono degli[illegible]**
16,30 **Il regionale - Notiziario**
FILM 16,40 **Gli eroi di Khartoum**,
18,30 **The flying kiwi**, telefilm
19 — **Vita della Chiesa**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **I cartoni animati**
FILM 20,30 **Il mago di Oz**
22,30 **Rubrica**
23 — **Il regionale - notiziario**
23,35 **Ellery Queen**, telefilm
0,30 **Videocar**

Primantenna Canali 21, 37

14 — **La auto della settimana**
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Momento magico**, parapsicologia
18 — **Family [illegible]**, telefilm
19 — **Videocare**
19,30 **Speciale [illegible]**
20 — **Tuttifrutti**
20,30 [illegible] **grande vallata**, [illegible]
21,30 **La auto [illegible] settimana**
22,30 **Salotto di Primantenna**
23,30 **Una casa per tutti**
FILM 24 — **Frenesia del delitto**, di Richard F. Zanuck.

Videouno Canali 53, 39, [illegible]

FILM 15 — **La bandiera sventola [illegible] ra**, [illegible] L. Milestone.
16,40 [illegible] **e Pinotto**, cartoni
17,30 [illegible] **Il timido**
18 — **Duello sul fondo**, sceneggiato
18,30 **Una famiglia piuttosto intraprendente**, telefilm
19 — **Lavoro e dintorni**
20 — **Le auto della settimana**
20,25 **Elisabetta regina**, sceneggiato
22 — **Tuttoggi — Teatro storia**
[illegible] 23,10 [illegible] [illegible] **morte portava l'elmetto**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 **Il [illegible] [illegible] grande**, telefilm
FILM 15 — **Essi sono nudi, nudi per morte**. Canada drammatico [illegible]
17 — **Alf [illegible]**
[illegible] **Cartoni animati**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **Giovani amici**. Usa drammatico 1977
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **New Scotland Yard**, telefilm
23,45 [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
13,30 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14 — **Leonela**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **Assedio**, di Richard Pearce, con Martin Balsam, Sylvia Sidney. Usa film drammatico per la tv 1976
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere**, novela
18,30 **I cento giorni di [illegible]**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Andrea Celeste**, telenovela
FILM 20,25 **Amicizia pericolosa**, di Lamont Johnson, con Beau Bridges, C. Brown. [illegible] film drammatico per la tv 1982
22,15 **Leonela**, telenovela
23,15 **Le auto [illegible] [illegible]**
23,45 [illegible]
[illegible] — **Primo piano**
FILM 0,30 [illegible] **per caso**, di Timothy Galfas, con [illegible] Connore, [illegible] Reed. Usa avventura

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità... dove sei?**, telenovela
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
16,30 **Aspettando il domani**, [illegible] neggiato
17 — **Buck Rogers**, telefilm
18 — **Isole perdute**, telefilm
FILM 18,30 **Compagni di viaggio**, di Delbert Mann, [illegible] Larry Hagman, Stefanie Powers. Usa [illegible]ross 1972 — *La lunga fuga di un ragazzino che scappa dall'orfanotrofio e cerca [illegible] raggiungere il nonno*
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
[illegible] [illegible]... **dove sei**, telenovela
FILM 21,30 [illegible], **certissimo, anzi probabile**, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Nino Castelnuovo, Catherine, Spaak. Italia commedia [illegible] — *Una giovane cinica e furba [illegible] puntualmente il fidanzato all'amica romantica e ingenua. Un giorno [illegible] quest'ultimo sposa [illegible] gentile arredatore che [illegible] viene sottratto dall'amica ma da un barbuto vichingo. Simpatica e nota commedia*
23,30 **Proposte [illegible]**

Canale 68 Canali 68, 57

13,10 **Speciale [illegible]**
14,05 **Incontro con Mina**
15 — **Documentario**
15,35 **Telemarket**
FILM 16,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo uti[illegible]
18,10 **Documentario**
19,10 **L'oggetto [illegible]o**
19,45 [illegible]**end sport**
20 — **Andar per contrade**
FILM [illegible] Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **L'Italia [illegible] [illegible] cielo**
23,05 **Speciale Meyset**
24 — **Documentario**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 **Grappoli di [illegible]**
14,30 **Robin Hood**, telefilm
15 — **Grappoli di stelle**
FILM 15,45 **Capitalità a gentili passanti**, di Burt Kennedy, con Stacy Keach, Samantha Eggar
17,10 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Al 98**, telefilm
19 — **Facciamo l'Europa insieme**
19,30 **Westgate**, telefilm
FILM 20,25 **La [illegible] [illegible] temerari**,
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Westgate**, telefilm
[illegible] 0,15 **Jennifer storia di una donna**

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Phantaman**, cartoni animati
13,40 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati
14,10 **Viviana**, telenovela
14,45 **Luisana mia**, telenovela
15,45 **Sky ways**, sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi: I dieci magnifici eroi**, cartoni animati — **Ugo re del judo**, cartoni animati — **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati
16,15 **Señorita Andrea**, tel[illegible]novela
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 [illegible] **Clara**, telenovela
FILM 21,30 **L'angelo della morte**. [illegible] Jack [illegible] Goldstone, [illegible] Sidney Poitier, S. Ullman. Usa drammatico 1971
FILM 23,30 **I tre della squadra speciale**, [illegible] Cyril Frankel, con Stuart Damon, [illegible] Bastedo, William Gaunt. Gran Bretagna avventuroso 1974 — *Tre agenti segreti con poteri extrasensoriali [illegible] [illegible] sgominare [illegible] banda di [illegible] supercriminals dirette da una muntissima [illegible] dell'Atlantico vuol fare scoppiare [illegible] guerra tra Usa e Urss*
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela

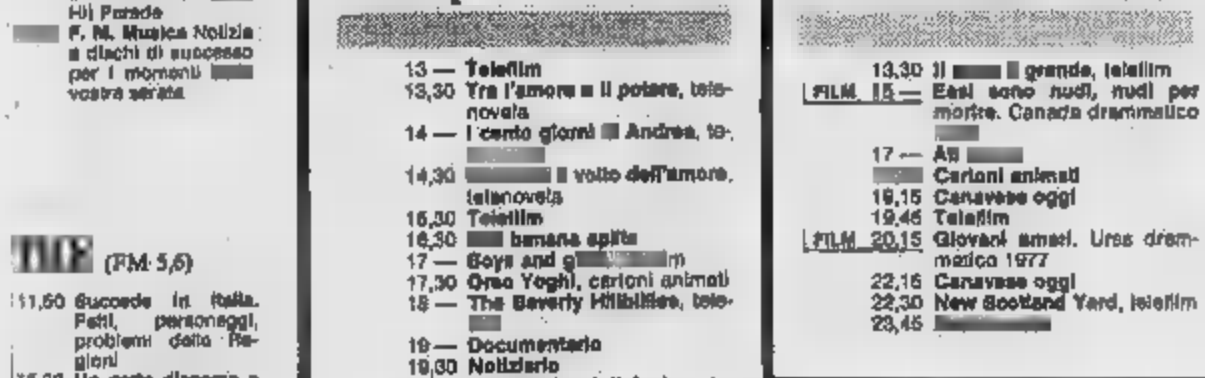
Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — **Hurricane Pollmar**, cartoni animati
14,30 **[illegible] auto [illegible] settimana**
15 — **[illegible] qui [illegible]**, sceneggiato
16 — **Soko**, telefilm
16,45 **Victoria hospital**, sceneggiato
17,30 **Funny Face**, telefilm
18 — **I fantastici 4**, cartoni [illegible] li
18,30 [illegible] **Pollmar**, cartoni animati
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Off side**, rubrica sportiva
20 — **Funny face**, telefilm
20,30 **Barnaby Jones**, telefilm
FILM 21,30 **Il club degli intrighi**, [illegible] Ron Watson, [illegible] Robert Wagner, Anjanette Comer. Usa [illegible] media 1967
23 — **Da qui all'eternità**, sceneggiato
0,15 **Soko**, telefilm
[illegible] 1 — **Incontri [illegible] ravvicinati del quarto tipo**, di Roy Garrett, con Maria [illegible], Maria Dunis. Italia sexy 19[illegible] —
FILM 3 — **Voglia di donna**, di F[illegible] Bollani, con Laura Gemser, [illegible] Michaels, Ilona Staller, Gianni Cavina, Carlo Giuffrè, Luciano Salce. Italia commedia [illegible]
4,45 **Invasors**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Il bambino perduto**, di George Seaton, con Bing Crosby, Nicole Maurey. Usa drammatico 1953
14,45 **Mamalinda**, novela
16 — **Funny Face**, telefilm
16,30 **La gang degli orsi**, telefilm
17 — **Don Chuck story**, cartoni animati
17,30 **Emergency**, cartoni animati
18 — **Gordian**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Mamalinda**, novela
20 — **Lumù**, cartoni animati
FILM [illegible]30 **Ancora e sempre**, di Alexander Hall, con Ray Milland, Jane Wyman, Aldo Ray. Usa commedia 1953
22,20 **Detective in pantofole**, telefilm
FILM 23,20 **Lo sguardo che uccide**, di Terence Fisher. Gran Bretagna drammatico 1964 — *Ai primi del Novecento in una cittadina della Foresta Nera una ragazza viene trovata uccisa in circostanze misteriose. Al suo fianco, impiccato, c'è il suo più caro amico. Il padre e il fratello della ragazza iniziano indagini personali ma anche il fratello muore misteriosamente.*
FILM 2,30 Film non stop

Hägar l'orribile



Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Un po' di eccitazione nervosa, forse perché sono troppi i programmi che si vorrebbe svolgere. Inoltre, [illegible] [illegible]ringe [illegible] ad inutilmente improvvisi, [illegible] oltre [illegible] possibilità [illegible] fare una [illegible] quanto utilissima conoscenza. Eccitabilità.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) I preconcetti, la incomprensione e le idee fisse creano intralcio. [illegible] [illegible] fortuna in amore comparisce dalle situazioni un po' precarie in [illegible] sociale. Sentimenti corrisposti [illegible] ore bellissime da caratterizzare da fantasia e intuito nei confronti del partner.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Capitolo nero nella storia sentimentale, con nervosismo e intolleranza che peggiorano i rapporti. Sarebbe meglio non frequentare il partner e trascorrere la giornata di sabato con gli amici. Successi sociali alcuni, facilitati dal temperamento brillante.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Favoriti i viaggi, le attività intellettuali e i rapporti con gli altri. Qualunque cosa decidiate di fare, il sabato si rivelerà fortunato in amore, sentimenti sereni e corrisposti che offrono sicurezza ed evitano gli sbalzi d'umore improvvisi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Contrasti con gli amici, maldicenze che nuocciono e spese eccessive al solo scopo di fare bella figura. Ma buttare il denaro non servirà [illegible] evitare i pettegolezzi [illegible] vostro [illegible]. [illegible] [illegible] accorti nel giudicare gli altri e non sottovalutatevi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Sa[illegible] piacevole in compagnia di amici congeniali e cavalleresco, ancora, da fortuna in amore. Vi rivelerete fantasiosi e disponibili ad un programma diverso dal consueto e saprete appagare in ogni vostra aspirazione. [illegible] evitate [illegible] programmare

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] qualcuno si [illegible] nei fatti vostri, cercate di [illegible] diplomatici e non [illegible] [illegible] dramma per le mancanze [illegible] [illegible] altrui. Evitate di rimuginare improbabili vendette e guardatevi piuttosto intorno: la fortuna è vicinissima a voi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Qualcuno tenterà di nuocervi e di estraniarvi da [illegible] giusta valutazione. Ma l'esattezza [illegible] giudizio e lo spirito critico riusciranno ad [illegible] la meglio e voi trascorrerete [illegible] sabato [illegible] successo. Difficile di un Acquario e [illegible] fievi di un Capricorno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Neptis [illegible] nel voler appianare i malintesi [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] ad un dialogo [illegible] facile e vi farebbe [illegible] interessare. Sabato da dedicare ai [illegible] [illegible], in compagnia di amici congeniali: [illegible] il cattivo umore

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sabato positivo [illegible] [illegible] i vostri programmi. Vi sentirete così [illegible] pagati in ogni aspirazione, che diventerete simpaticissimi e farete conquiste sia nel campo sociale [illegible] sia nella sfera dei sentimenti. Attenzione a [illegible] ingelosire qualcuno.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Il successo sociale che vi attende [illegible] giornata [illegible] domani non sarà [illegible] [illegible] vostre aspettative. Qualcuno cercherà di intralciare i vostri programmi e un amico vi deluderà profondamente. Evitate la [illegible] fine [illegible] se stesso.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) L'amore vi farà [illegible] soffrire, ma [illegible] in grado di valutare la situazione [illegible] eccellente spirito critico. Se volete evitare la rottura, [illegible] le discussioni, dialogate e accettate [illegible] invito allontanate che riceverete e chi [illegible] porterà lontano [illegible] partner.

Temperatura a Torino ore 8 + 12

PREVISTO: Su regione cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie

Regioni ore 8

Aosta	+ 4
Alessandria	+ 8
Asti	+10
Cuneo	+15
Novara	+10
Vercelli	+12
Genova	+17
Imperia	+19
Savona	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+13
Milano	+12
Bologna	+15
Ancona	+13
Roma	+18
Napoli	+14
Bari	+16
Reggio C	+20
Palermo	+20
Cagliari	+14

All'estero ieri

	ore 8	ore 0
Atene		
Berlino	+ 5	+14
Bruxelles	+ 8	+19
Buenos Aires	+ 5	+18
Ginevra	+13	+18
Lisbona	+16	+21
Londra	+11	+16
Mosca	+10	+14
New York	+11	+21
Parigi	+11	+16
Tokyo	+17	+24

L'attore-regista morto ieri a 70 anni a Los Angeles

ORSON WELLES, L'ULTIMO RE

IL GENIO DI UN GRANDE AMERICANO

(Segue dalla 1° pagina)

soldi e a malincuore mi presto per una particina».

Orson Welles era nato il 6 maggio del 1915 nel Wisconsin. A sei anni era caricaturista, a otto anni studiò musica dimostrando molto talento, a sedici cominciò a dedicarsi seriamente alla pittura, e attorno ai diciassette prese a dedicarsi anima e corpo al teatro partendo per l'Europa esordendo [illegible] Gate Theatre [illegible] Dublino con un repertorio che spaziava da Shakespeare a Goldoni, a Shaw. Il suo primo riconoscimento pubblico, come attore lo aveva però già ottenuto tre anni prima. Tornato diciottenne in America, lavorò in teatro a Chicago e a New York e alla radio, dove propose nella rubrica *Attualità drammatiche* [illegible] originali caratterizzazioni [illegible] personaggi della politica internazionale dell'epoca, da Hitler a Mussolini, e inventò il personaggio del detective Lamont Cranston per una serie poliziesca.

Il grande, clamoroso successo arrivò il 30 ottobre del 1938, quando Welles recitando una trasposizione radiofonica della *Guerra* [illegible] *mondi* di H. G. Wells, gettò col [illegible] realismo gli Stati Uniti nel panico, facendo sì che molte persone lo scambiassero per un autentico cronista, e persuasero di doversi difendere da una vera invasione [illegible] marziani.

La sua fama salì alle stelle, e a 24 anni l'attore [illegible] vide proporre dalla [illegible] un [illegible] tratto rimasto praticamente unico nella storia del cinema che gli consentiva di girare un film all'anno come regista, come sceneggiatore, come interprete o come tutte e tre le cose assieme, a sua discrezione.

UNA CENA CON [illegible] REYNOLDS PER TORTUGHE SUL SET

Il primo film di Orson Welles fu *Citizen Kane* (da noi noto come *Quarto potere*), capolavoro assoluto che stravolgeva ogni precedente criterio di regia cinematografica, proponeva nuove vie, sbalordiva i critici e cadeva nel disinteresse del pubblico. Il secondo film fu *The Magnificent Ambersons* (*L'orgoglio degli Amberson*), che ebbe ancor meno successo del precedente e indusse il regista geniale a tornare sui binari della normalità, firmando nel 1946 *Lo straniero*, chiudendo in attivo, ma deludendo i [illegible] stenitori.

In crisi col cinema, tornò al teatro esibendosi a Broadway in un fantasioso *Giro del mondo in 80 giorni* che registrò il tutto esaurito per settimane. In crisi con [illegible] moglie Rita Hayworth, decise di reinventare il personaggio dell'attrice, dipingendola perfida e irresistibile in *La signora di Shanghai*. Subito dopo corse in Italia a interpretare la parte [illegible] Cagliostro nel film di Ratoff *Black Magic* e quella di Cesare Borgia [illegible] *principe delle volpi*. Incontrandosi con Chaplin gli regalò lo spunto originale [illegible] *Monsieur Verdoux*, e raggiunse la massima popolarità recitando nel *Terzo uomo* di Carol Reed.

Era il 1948. Welles poteva permettersi di riscrivere il *Faust* e recitarlo a Parigi, oppure di riprendere dal *Terzo uomo* il personaggio *maledetto* di Harry Lime, e proporlo in [illegible] serie radiofonica di successo a Londra.

Welles nel [illegible] ha trentasette anni, ed è un mito cinematografico. Punta al massimo e inizia una serie di traduzioni in film [illegible] Shakespeare. Comincia con un geniale *Othello*, [illegible] ritorna al classico è un fiasco che lo costringe ad alcune interpretazioni in quei film italiani che vediamo a tarda [illegible] sulle tv minori. Nel '55 gira *Rapporto confidenziale* e i critici lo trattano [illegible] po' male.

Dopo un travolgente *Moby Dick*, recitato nel ruolo di Achab e diretto per la [illegible] britannica, Welles torna [illegible] America dove firma *L'infernale Quinlan*, film in cui recita anche trasformando un poliziesco in un'inquieta riflessione sul bene e sul male. Di nuovo in Europa, fra il 1957 e il 1960 conosce [illegible] e bassi che gestisce con autentica maestosità: compare in filmetti mitologici, dirige in teatro Laurence Olivier in una commedia di Ionesco e tenta di varare un *Don Chisciotte* cinematografico dove il personaggio di Cervantes è riportato ai giorni [illegible]

Nel '68 esce un *Falstaff*, seguito, nel 1969 da una *Storia immortale*. Poi il silenzio, fino al 1973 con *F come falso*.

Stefano Pettinati

IL GENIO DI UN GRANDE AMERICANO

Soffermiamoci un attimo sulla mirabolante esperienza di Orson Welles, artista e divo completo dello spettacolo.

Partendo a ritroso, ecco la sua ultima opera autonoma *come Falso*, del '75, dove ricostruisce con sarcasmo la carriera di De Hory, pittore falsario specialista in impressionisti e contemporanei che riproduceva con perfezione irridente.

Orson Welles appare [illegible] venia in primo piano mentre commenta, taglia e ricostruisce a modo suo l'intera vicenda e quindi il proprio film. Dà l'impressione di confondersi volentieri con il protagonista, suggerendo di se stesso l'idea [illegible] un gigantesco imbonitore che ha creduto nel cinema come arte, ma ha dovuto [illegible] virsene come della meraviglia da baraccone che era agli inizi del secolo.

Eppure, se per caso la [illegible] vita [illegible] fosse arrestata a venticinque anni, Welles sarebbe già entrato [illegible] pieno diritto e con intatta genialità nel no- [illegible] grandi *rifarmatori* dello spettacolo.

[illegible] '38, ventitreenne, aveva sconvolto l'America [illegible] attraverso la radio una cronaca in diretta simulata dell'invasione dei marziani suggerita da *La guerra dei mondi* di H. G. Wells. Va da [illegible] [illegible] di [illegible] a poco, in Europa [illegible] i nazisti e in America con i giapponesi, i programmi sarebbero stati ugualmente interrotti per annunciare un'invasione autentica che Welles aveva prefigurato da artista.

Non solo, ma, approdato a Hollywood dopo un notevole apprendistato in teatro, aveva girato nel '40-'41 quel *Citizen Kane* (Quarto Potere), dove ricostruiva la parabola d'un grande editore giornalista. Il [illegible] non era interessante unicamente perché dava spazio all'introspezione psicologica e contemporaneamente si compiaceva dell'uso del grandangolo, delle riprese a livello terra, [illegible] contrasto tra sfumature ed elementi ripresi nella medesima inquadratura; *Citizen Kane* rispettava e sollecitava la libertà dello spettatore senza coinvolgerlo secondo l'emotività.

Si trattava d'un procedimento nuovo, che il regista studiò con un amico tedesco, Bertolt Brecht, il quale preparava allora per lui il suo *Galileo*. Un'amicizia, e anche una poetica, pericolosa per il conformismo dell'epoca. Welles nacque a [illegible] morì [illegible] autore perché Hollywood gli rinfacciava insuccessi commerciali e personali esibizionismi.

Lo preferì attore e prestigiatore, con la certezza di accarezzare l'indubbia vanità (da giovane [illegible] bellissimo) e con l'illusione di frenarne [illegible] pericolosa (toccò forse [illegible] diversa sorte ad Eric von Stroheim?).

Così da attore, a parte le interpretazioni nei suoi stessi film, Welles si accontentò di emergere in parti che [illegible] stonalmente [illegible] sollecitavano. Ricordiamo per tutte il volto scavato dall'angoscia, esaltato dal motivo [illegible] cetra di *Il terzo uomo*; e ancora *Il principe* [illegible] *volpi*, *Moby Dick*, *Frenesia del delitto*, soprattutto il sorridente autobiografismo dell'episodio *La ricotta* [illegible] Pasolini in *Ro.go.pag.*

[illegible] autore invece alternò alle illustrazioni sapienti — *L'orgoglio degli Amberson*, *Don Chisciotte*, *Il processo* — [illegible] opere eccezionali e maledette: *Lo straniero*, *La signora* [illegible] *di Shanghai*, dove fece a pezzi il mito di sua moglie Rita Hayworth, *Rapporto confidenziale* e *L'infernale Quinlan*. Ebbe un conto aperto con Filisio devozione nei confronti di Shakespeare attraverso le reinvenzioni del *Macbeth*, *Otello* e *Falstaff*.

E' di ieri la notizia di un [illegible] prossimo *Re Lear*.

Ma aveva ormai settant'anni e il cuore malato.

Piero Perona

Orson Welles nella sua casa con Anthony Perkins, Claude Chabrol e Mariène Jobert

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

(unedì L. 2500, da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 30% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSI	★★★
★★	DISCORDI	★★
★	SCARSO	★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Mad Max [illegible] le sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non vist. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/★★★

ARLECCHINO
corso Sacmadier 22 — Tel. 127.180

L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, [illegible] Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli raccontini — Fantastico
16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 — ★★/★★★

CAPITOL
via San Domenico 24 — Tel. 540.664

Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, [illegible] D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non vist. — Commedia
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — Non recensito

CENTRALE [illegible]
via C. Alberto 27 — Tel. 340.116

Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Colori) — Un reporter americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distillatore australiano che vuole impedire l'uso della Coca Cola. V.14 — Commedia
[illegible], 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★

CHARLIE [illegible] 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — Non visto — Commedia
14,40; 16,40; 20,40; 22,40 — ★★★/★★★

Cinema ungherese Requiem per un rivoluzionario, di F. Grunwalsky [illegible] 16,40

CHARLIE [illegible] IN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.943

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist. — Drammatico
14,45; 17,45; 22,15 — ★★★★/★★★

CRISTALLO
via Golgi 5 — Tel. 650.71.00

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I demoni iniziano di diventare padroni assoluti della Terra. I temibili esseri infiltrano la loro conquista da Piccadilly. Vist. 18 — Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/★★★

DORIA
via Grattoni 8 — Tel. 541.422

Colpo di fulmine, di Marco Risi, con Jerry Calà, Ricky Tognazzi (Italia-Colori) — Divertente vicenda che vede protagonisti un giovane e una bambina. Tra loro nasce una storia quasi sentimentale. Non vietato — Comico
16,35; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/★★★

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.9241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist. — Drammatico
16; 19; 21,45 — ★★★★/★★★

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino — Tel. 447.9241

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col) — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.9241

Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà rifiutando addirittura sua madre, facile agli amori e alla droga. Non vist. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.017

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non vist. — Avventuroso
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 81 — Tel. 100.790

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna altissima in «giochi proibiti». Vist. 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/★★★

IDEAL
corso Secondo 4 — Tel. 531.43.16

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e maghi. [illegible] viet. — Fantastico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/★★★★

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — [illegible] 650.75.03

L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, fra saccheggi e prestigi, nell'Europa violenta del primo '600. Ult. giorno V. [illegible] — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yakich, Valeria Golino, Carlotta Wilbaz, Mario Garriba. **Ulisse Minervini** (Italia-Colori) — Un inquietante storia d'amore e di eros fra due adolescenti alla prima esperienza. Non vist. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi in prima

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.225

A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco nano magnate di un centro elettronico. Non vist. — Avventuroso
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★/★★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.550

In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Sergeev (G.B.-Colori) — I sogni di una ragazza sembrano realizzarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato — Drammatico
16; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/★★★

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 533.446

[illegible] Bay, di Louis Malle, con Ho Nguyen, Donald Mallet (Usa-Colori) — Contrasti razziali in un gruppo di pescatori vietnamiti immigrati in un paese della California e i pescatori della zona. Non vist. — Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un alleato negativo che deve usarle. Non vist. — Commedia
15,10; 17. Serata ad inviti — ★★/★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.148

Chiuso per preparazione Festival Giovani

STUDIO RITZ
via Accqui 2 — Tel. 830.531

Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Vist. 14 — Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/★★

VITTORIA
via Nizza 338 — Tel. 511.709

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Ostenberg, Buddy Smith (Usa-Colori) — Dalle gesta svolte alla prima vera missione, i protagonisti allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vist. — Commedia
15,30; 17,15; 19,50; 20,40; 22,35 — ★/★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Le Zanni Teatro presenta **La presidentessa** Tre atti di M. Hennequin e P. Weber; ore 21,15
Ambra Ragazzi La storia infinita — Fantastico
Spett. unico ore 16 — ★★★/★★★★

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Chiuso per preparazione Festival Cinema Giovani

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 490.980

Il piacere, di Jos D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori).
Vist. 18 — Sexy
20,30 22,20 — Riedizione

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.883

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 749.2340

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor (Cambogia 85), Craig Nelson (G.B.-Colori). Non vist. — Dramm.
20; 22,20 — ★★★/★★★★

ALTRE [illegible]

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, t. 874.171)

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitzman, con Billy Murray. (Usa-Colori). Non vist. 20; 22,30. — Commedia
[illegible]

(c. Cosenza 68, telefono 398.700)
Chiuso

ASSOCIAZIONE [illegible]
(via Principe Amedeo 8, tel. 847.171)
Chiuso.

CHOME
(via Pizzo 58, tel. 687.668)
Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen. Ore 18,30; 21,30 Premio Oscar 84) — Drammatico

ASTRELLI
(v. P. Sacchi 117, tel. 817.156)
Chiuso - Domani riapertura con Intermezzo, di U. Grosbard, con R. De Niro, M. Streep. Ore 20,30; 22,30 — Commedia

[illegible]
(v. Tenaro 30, tel. 262.16.66)
Oggi chiuso - Domani Ghostbusters

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA
(via Sacchi 15, tel. 511.293)
Marina vedova viziosa, con Mar[illegible] Frajese. Ore 14,00; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostiense 31, tel. 484 621)
Notti inquiete a proibito di una cameriera porcellana Rassegna video film hard core. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. [illegible] 15, t. 831 562)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal Italya. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 158, t. 851 904)
La novizia del porno hanno il Oasi carnal feeling, con [illegible] Frajese. Tutti i giorni (anche no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

[illegible] FEI
(via P. Tommaso 5, tel. 656 334)
Il carciofo di Paola, con [illegible] Ray. Ap. 14,30 ult. 22,30

MAGGI
(largo G. Cesare 109, t. 267 974)
Amarevole porno Baldinessa. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Fashion love, con Marina Frajese, Laura Damiano. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 650.285)
Night sensation Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.9951)
Sensitive Justine e Cupio sono perversion (2 hard core 21. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 133, t. 630 880)
2 film: **Body play**, con Samantha Fox, Vanessa De Rio e Piaceri perversi e lascivi (Usa) Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotto 3000-2000.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 467.782)
La dolcezza della tua bocca mi sazia di piacere, con Lisa Delevine. Ap.: ore 16, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA
(via Nizza 170 tel. 505.361?)
Orgasmi bollenti. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000

TORINO
(via Guerri 8, tel. 530.393)
No stop sempre tutte in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No shop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 511.647)
Francesi di una moglie e Manilli in amore. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI: ore 21 Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter in [illegible] Isola. Sigl. [illegible] ore 20.

AMBRA TEATRO (via Cigna 77 - Tel. 287.197): Stasera ore 21,15 Le Zanni Teatro presenta **La Presidentessa**, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre Weber.

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino, stagione sinfonica pubblica 1985-86. 2° concerto - Questa sera ore 21, direttore Armando Krieger, pianista Gerhard Oppitz. Seiveri XXIV Variazioni sulla «Folia di Spagna», Mozart concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra, Dallapiccola Variazioni per orchestra, Hindemith Mathis der Maler, sinfonia, Orchestra sinfonica della Rai di Torino

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 18/A, tel. 837 500): ore 21,30 Assemblea Teatro in «frantumi».

MASSAUA TEATRO: Complesso internazionale Gian Verda nello spettacolo [illegible] di luce, [illegible] 20,30.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' [illegible] la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta intero L. 54.000; speciale L. 40.000, giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 57, ore 17-19, da lunedì a sabato; Epicur, v. C. Balbo 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-19, sabato solo 8,[illegible]2; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 15-19,30. Per informazioni, tel. 274.3276 - 287.671.

AVION CENTRO CULTURALE: Iscrizioni e corsi e stages di ginnastica dolce. Mens. 18 ott. ore 21 serata di presentaz. Info: tel. 366.390.

CABARET VOLTAIRE - TORSIATA: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 18 spettacoli intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 il teatro della giovane Europa (La Stampa) presso: Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, ore 10-12; 16-19; Epicur, v. C. Balbo 17 D ore 8,30-12,30, 15-19, sabato 8,30-12; Libreria Cirqua, v. U. Rellazzi 4, ore 8,30-12,30; 16-19. Info Cabaret Voltaire Tel. 31.60.46 - 54.14.38.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali Scuola di danza classica diretta da Marika Gasparossa - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Musoni Iscrizione ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 660 665.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni - tel. 546.833): iscrizione corsi dizione, recitazione diretti Anna Solaria. Da lunedì a venerdì ore: 17-20.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/I tel. 715.848 ore 10-12; tel. 533.378 ore 16-20, sabato 10-12; 16-19

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 105, tel. 515.201.

TEATRO NUOVO: Corsi di dizione, fonetica ed improvvisazione con Carla Torrero ed Alessandra Mussoni. Iscr. ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. D'Azeglio 17, tel. 660.665.

FUORI CITTA'

MARGHERITA: Colpo di fulmine. Non vist.

CHIERI
SPLENDOR: Tex e il signore degli abissi.

CHIVASSO
CINECITTA': Mamma Elba.
MODERNO: 007 bersaglio mobile.
POLITEAMA: Scuola di polizia 2: prima missione.

CIRIE'
PERGNA: Scuola di polizia 2: prima missione.
MARGHERITA: Colpo di fulmine.

IVREA
ABCinema d'Essai: La rosa purpurea del Cairo.
POLITEAMA: Mad Max: oltre la sfera del tuono.

MONTANARO
VITTORIA: La calda sensazione. Vist. 18.

CASALBANO
MODERNO: Perry's 2: la rivincita.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Parlami.
ITALIA: La gabbia. Vist. 18.
RITZ: Mad Max: oltre la sfera del tuono.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Pop corn e patatine.

AUDITORIUM RAI
Sabato 12 ottobre 1985 - ore 21,15
CONCERTO DI MUSICHE MODERNE
del pianista
LUCIANO SANGIORGI
Il concerto è a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori - Sezione di Torino
Prenotazioni:
Lega Italiana per la lotta contro i tumori
Sezione di Torino
Via G. Massimo, 24 - Tel. 53.68.26
Salone «La Stampa»
Via Roma - Tel. 56.68.334 - 54.68.358

HOLDING DEL MOBILE
1 CORSO [illegible]
2 VIA S. DONATO
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

STAMPA SERA
sette giorni di spettacoli

TUTTOCUCINE
1 CORSO TRAPANI 71
3 VIA P. COSSA 15
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

TV

Dal 13 al 19 ottobre

DA ROMANI IL VIA AL FESTIVAL DEL CINEMA GIOVANI

La terza edizione si apre al cinema Romano con la proiezione del cortometraggio italiano «Russian roulette» di Gianola

«Torino Stupefacente» allestito sotto il patrocinio della Regione-Assessorato [illegible]

Con la prima del cortometraggio italiano *Russian Roulette* di Gianola e del lungometraggio cinese *Huang Tudi* di Chen si apre domani al Romano la III edizione del Festival Cinema Giovani organizzato dalla Città di Torino [illegible] dalla Regione. Finalmente la [illegible] della [illegible] è annuale poiché una realtà [illegible] la [illegible] giovanile ampiamente riprodotta dalla civiltà dello spettacolo merita un riscontro ravvicinato.

Le nuove tecnologie [illegible] hanno in questo [illegible] favorito le esperienze emergenti consentendo al direttore artistico del Festival, [illegible] Bondolino, di non fare distinzione tra pratiche «alte» e «basse» nell'inserire pertanto in cartellone film di produttori e d'autori, spettacolari e sperimentali, commerciali e «off». Il cinema che parla con l'accento delle ultime generazioni avrà dunque la sua a Torino, [illegible] apparentemente chiuso il quale offre invece un'ospitalità non formale [illegible] costruttiva a quanti non credono più nel «cinema [illegible] pa[illegible]».

Se poi i torinesi si accorgeranno secondo il solito in ritardo dell'inedito fenomeno e [illegible] suo festival, [illegible] [illegible]r riav[illegible] la [illegible]posta di Richi Ferrero e del Granserraglio, [illegible] l'installazione oramai attuata in piazza Carlo Alberto di una situazione chiamata *Torino stupefacente*, che manda [illegible] naufragare contro l'indifferenza [illegible] passanti [illegible] manichini, 9 gozzi da pesca e [illegible] orchestrali. Rappresenta il destino degli emarginati, e dei tossicodipendenti in particolare, tramite «*l'impatto violento; [illegible] una finzione più [illegible] del [illegible]*». In uno spazio cittadino mortificato dall'incuria il Granserraglio [illegible] le particolarità architettoniche e le sofferenze psicologiche. Su questa sorta di «happening» è aperto un concorso per video della durata massima di 7', che prolungherà quindi la [illegible]nostra [illegible] di 15 della chiusura prevista per domenica [illegible] con la proiezione de *Il gabinetto del dottor Caligari* di Robert Wiene (1919) nell'edizione restaurata e virata a [illegible] con l'esecuzione dal vivo della partitura musicale originale [illegible] Giuseppe Becce ricostruita [illegible] Lothar [illegible] e affidata alla direzione di Marc Andreae.

OPERE PRIME — Sono *Akropolis now* di Hans Liechi (Svizzera), *Ghazi el Banat* di Jocelyn Saab (Libano-Francia-Canada), *Huang* [illegible] di Chen Kaighe, *Ich oder du* [illegible] Dieter Berner (Austria), [illegible] *krieg meines* [illegible] [illegible] Hugo Hoffmann (Repubblica Federale Tedesca), *Oriana* [illegible] Pina Torres (Venezuela-Francia), *Richy Guitar* di Michael Laux (Repubblica Federale Tedesca), *Screenplay* di Rufus B. Sedlar (Usa), *Streetwalkin* di [illegible] Freeman (Usa), *3:15* di Larry [illegible] (Usa) e [illegible] [illegible] Peter Gardos (Ungheria).

[illegible] consiglio, dato senza paternalismi. Da non perdere le due opere prime coniugate senza [illegible] [illegible] femminile da Jocelyn Saab (*Ghazi* [illegible] *Banat*) e da Pina Torres (*Oriana*). Nel [illegible] *el Banat*, che in francese reca l'appiccicaticcio e sarcastico titolo *Suore d'amour*, l'orrenda condizione [illegible] guerra nel Libano condiziona ma non avvilisce l'esperienza sentimentale d'una giovanissima con [illegible] artista sfiduciato: in *Oriana* echi e fantasmi del passato si congiungono [illegible] gli [illegible] d'una donna che, eredità un'hacienda imbevuta da [illegible] desiderio d'amore destinato a ripetersi [illegible] un delirio segreto.

TEMATICHE GIOVANILI — Sono *Atemnot* di Kate Krata (Austria), *Crossing dreams* di Leon Ichaso (Usa), *Dudlor Nachtnalef Detektorat* [illegible] Ernest [illegible] (Urss), *Istanbul* di Marc Didden (Belgio), *Qinmi Zhuma* [illegible] Edward Yang (Taiwan), [illegible] *Up* [illegible] Michael Apted (Gran Bretagna), *The way it is* di Eric Mitchell (Usa) e *Willie* di Danny Lyon (Usa).

Titoli sconosciuti. A giudicare dal soggetto — in una fabbrica per un mese tutti i vertici saranno sostituiti [illegible] giovani tecnici — si presenta come [illegible] il lungometraggio sovietico di Yasan. Cosa pare si presta ad amare riflessioni la realizzabile ascesa di Rudy Veloz, un [illegible] di «talpa» nell'ingranaggio dell'industria discografica [illegible] New York (*Crossover* [illegible] di Ichaso).

CORTO [illegible] MEDIO METRAGGI — Sono tredici titoli. [illegible] [illegible] [illegible] persino [illegible] italiani: *Beasts, my* [illegible] di Pietro Angelini [illegible] *La* [illegible] *fuori* [illegible] di Giuliana Olmiselli. In cartellone [illegible] Usa, Cina, Romania, Olanda, Finlandia, Germania Federale, Giappone, Gran Bretagna.

PROPOSTE — [illegible] titoli, con viva curiosità per *Il diavolo sulle colline* da Cesare Pavese, ambientato a Torino e in Piemonte da Vittorio Cottafavi e per *Klassenverhältnisse* di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, i quali rifuggono in pieno dalle lusinghe del cinema-spettacolo.

FILM D'ANIMAZIONE — Sette titoli, un italiano: Vincenzo Gioanola (*Russian Roulette*, 4 minuti [illegible] [illegible] secondi destinati, domani pomeriggio, al primo applauso del Festival).

RETROSPETTIVA JUNGER DEU[illegible] FILM 1960-70 — Proseguendo nella ricostruzione delle esperienze più significative del giovane cinema [illegible] Torino documenta dopo gli esordi italiani [illegible] Anni Sessanta e la scuola della Nouvelle Vague, le origini del [illegible] cinema tedesco [illegible] [illegible] trovò in alternativa estetica e strutturale con il colosso hollywoodiano. Origine del movimento, [illegible] storico manifesto di Oberhausen con l'esordio d'una trentina [illegible] [illegible] alla seconda generazione: [illegible] Wenders, Herzog, Fassbinder, Syberberg giungeranno [illegible] notorietà e magari al divismo; infine [illegible] [illegible] meglio quei cineasti come Fleischmann e Schamoni che soltanto in rare puntate hanno avuto modo di esprimersi al di fuori [illegible] [illegible] patrii confini.

appuntamenti

A Torino da domani fino al 20 ottobre si volge il terzo Festival del Cinema Giovani.

CINEMA

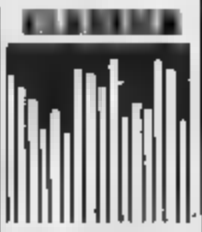
All'Eliseo «Miranda» di Tinto Brass e allo Studio Rita «L'argent» di Robert Bresson. Prossimamente «Quartiere Basilico» (drammatico) e «L'ultima luce d'estate» (sentimentale, già «recensiti»).

Abbiamo adesso a portata di mano un doppio Xpander munito di lettore: il Matrix 12.

TEATRO

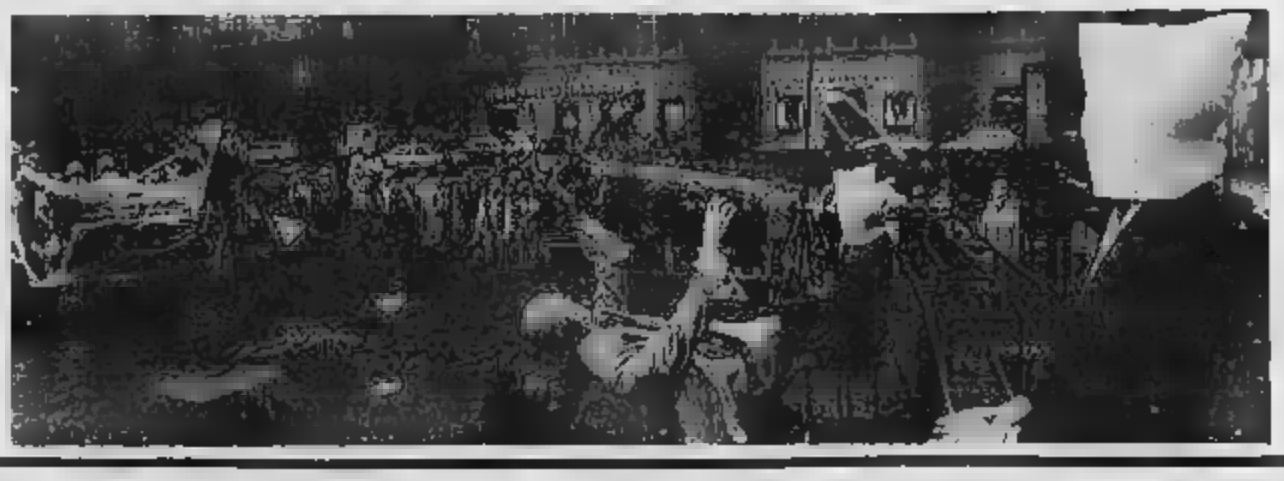
Da martedì 15 al Carignano «I figli di Iorio», a cura di Ugo Gregoretti, con Rosa Di Lucia e Nello Mascia, per l'inaugurazione del cartellone dello Stabile di Torino. I programmi del Centralino Club e del Centro di formazione Alberto Blandi.

L'ultima versione di «Giselle» vista al Regio e presentata dall'Opera di [illegible] di Budapest ha lasciato un po' a desiderare.



Un bel volumetto sul compositore Stockausen è uscito recentemente per i tipi dell'editore Laterza.

TORINO STUPEFACENTE: HAPPENING IN PIAZZA CARLO ALBERTO 150 MANICHINI, 9 GOZZI, E 40 ORCHESTRALI PRO EMARGINATI



[illegible] APERTO — Esiste un universo giovanile, [illegible] [illegible] là dei comitati di selezione a [illegible] [illegible] produzione, che produce con attività incessante film e video derivati dal linguaggio [illegible] e [illegible]to delle ge[illegible]i emergenti. Ammessi senza criterio estetico ma secondo i canoni dell'informazione, si fronteggeranno centinaia di debuttanti in senso assoluto.

Accompagnano quest'esperienza i Newsreels, [illegible] i cinegiornali del movimento studentesco americano, riuniti in una retrospettiva fondamentale per capire la faccia nascosta [illegible] grande Paese. A parte, i 33 video musicali basati su effetti spe[illegible] [illegible] Ohlenz, Giusti e Giuffrida; un'antologia di Caroselli per la prima volta indirizzati a consumatori ventenni; la riproposta di parodie televisive [illegible] film di successo ricavato [illegible] *L'amico del giaguaro*; le opere premiate all'Anteprima [illegible] cine[illegible] indipendente [illegible] Bellaria; un convegno sull'attività delle [illegible] [illegible] produzione che alcuni [illegible]makers avviano a Torino.

EVENTI SPECIALI — Un'intervista pubblica di Lietta Tornabuoni alle giovani attrici italiane [illegible] [illegible]pee presenti [illegible] Festival; proiezione e dibattito sul tema [illegible]*hat appended* [illegible] *Kerouac?*; tavole rotonde su Newsreels, Junger Deitscher Film, Legger [illegible] spettacolo.

DOVE — Opere prime, T[illegible] giovanili, Proposte e Film d'animazione [illegible] in cartellone al Romano. Retrospettiva Junger Deitscher Film al Faro, spazio aperto e conferenze stampa al King Kong. Tessera giornaliera da lire 4 mila e, per l'intero Festival, da 20 mila.

UN AUGURIO — Che realtà come la [illegible], la fabbrica, l'università prendano — come in parte già [illegible]ne — consapevolezza d'un [illegible] non legato alle mode.

Piero Perona

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Mi benedica, padre
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 — Canale 5 Telefilm: Flo
Rete 4 Film: Accadde a Brooklyn. Con Frank Sinatra. Commedia

9,30 Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — Raiuno Telefilm: Lo spaventapasseri
Raidue Attualità: telecronaca della cerimonia inaugurale delle giornate di studio sul tema: Sviluppo-interdipendenza-cooperazione
Canale 5 Telefilm: Maude

10,15 Italia 1 Film: Una pistola tranquilla. Con Forrest Tucker. Western

10,25 Raiuno Attualità: Santa Messa

10,30 Canale 5 Telefilm: Mama Malone
Rete 4 Film: Le tre spade di Zorro. Con Guy Stockwell. Avventuroso

10,55 Raitre Motociclismo: Campionato [illegible] classe 125 cc.

11,30 Canale 5 Musicale: Superclassifica show

11,55 Raitre Musicale: Un Paese, una musica

12 — Raiuno Attualità: Giorno di festa
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

12,30 Raidue Telefilm: Il brivido dell'imprevisto
Canale 5 Attualità: Punto 7

12,35 Raitre Musicale: Cantamare

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Rete 4 Varietà: The Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è [illegible] vedere

13,30 Raidue Film: Le sei mogli di Barbablù. Con Totò. Comico
Canale 5 Varietà: Buona domenica
Rete 4 Documenti: Jambo Jambo

13,55 Raiuno Gi[illegible] a premi: Radiocorriere Totò tv
Raitre Motociclismo: Campionato italiano seniores classe 250 cc.

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica In
[illegible] 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,20 Raiuno Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,40 [illegible]tre: Varietà: A varvera

14,55 [illegible] Sceneggiato: Delitto di Stato

15 — Raiuno Musicale: Discoring
Rete 4 Telefilm: Attenti a quei due

15,35 Raitre Ciclismo: 43° Giro [illegible] Po

15,40 Rete 4 Film: Tempo d'estate. Con Katharine Hepburn. Commedia

15,45 Raiuno Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

16,05 Raidue Sport: Campionato italiano di motociclismo classe 500 cc. — Concorso ippico internazionale Coppa degli Assi — Risultati di calcio

16,10 Raitre Film: I cacciatori dell'oro. Con John Wayne. Avventuroso

16,45 Raiuno Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

17 — Italia 1 Sport: Domenica sport

17,30 Rete 4 [illegible]m: La battaglia [illegible] Mantova. Con Steve Reeves. Avventuroso

17,35 Raitre Sport: Campionati del mondo di Ginnastica Ritmica

17,50 Raiuno Calcio: sintesi [illegible] un tempo di una partita di serie B
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,20 Raiuno Calcio: Novantesimo minuto

18,40 Raidue Sport: Tg2 gol flash

18,50 Raidue Calcio: Cronaca registrata di un tempo [illegible] partita [illegible] serie A

19 — Italia 1 Cartoni: Lucky Luke

19,20 Raitre Sport: Sport regione

19,30 Rete 4 Telefilm: New York New York

19,40 Raitre Musicale: Rockline

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
[illegible] 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 Raiuno Sceneggiato: Olga e i suoi figli
Raidue Sceneggiato: Sogni e bisogni
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Sceneggiato: A. D. Anno Domini
Italia 1 Varietà: Drive In
Rete 4 Telefilm: California

21,30 Raidue Sceneggiato: Tempi d'oro
Raitre Documenti: La paura nel cassetto
Rete 4 Telefilm: Mai dire sì

21,40 Raiuno Sport: la domenica sportiva

22,15 Italia 1 [illegible]n: Froga. Con Ray Milland. Horror

22,30 Raitre Calcio: Campionato di serie A
Canale 5 Attualità: Monitor
Rete 4 Telefilm: A cuore aperto

22,55 Raiuno Sceneggiato: Ombre dal passato
Raidue Attualità Tg2 trentatrè

23 — Canale 5 Attualità: Punto 7

23,15 Raitre Musicale: D. J. Musica

23,25 Raidue Documenti: Animali da salvare

23,30 Rete 4 Attualità: Cinema e company

24 — Canale 5 Telefilm: Chicago story
Italia 1 Telefilm: Cannon
Rete 4 Film: I quattro tassisti. Con Gino Bramieri. Comico

1 — Italia 1 Telefilm: Strike Force

Retequattro: ore 15,40

K. HEPBURN

In «Tempo d'estate»

Rete 4 Ore 15,40: Tempo d'estate, di David Lean, [illegible] Katharine Hepburn, Rossano Brazzi. Usa commedia 1955 — *Jane, insegnante americana apparentemente vetusta e restare zitella, incontra durante una [illegible] a Venezia, un affascinante antiquario italiano e se ne innamora perdutamente sia pur rendendosi conto che il suo è un amore senza futuro*

Italia 1 Ore 22,15: Froga, di George McCowan, con Ray Milland, Sam Elliot, Johan Van Ark. Usa drammatico 1972 — *Fantahorror ecologista: la natura si ribella dopo secoli di maltrattamenti e si accanisce contro un vecchio patriarca testardo e dispotico che troverà la morte nella [illegible] villa. Compaiono rane giganteschi e molto malintenzionate*

Lunedì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete 4 Telefilm: Mi benedica, padre

8,45 Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 Italia 1 telefilm: Quella casa nella prateria

9,15 Canale 5 Telefilm: Peyton Place

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

10 — Rete 4 Film: Il segno di Venere. Con Sophia Loren; Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,10 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10,30 Raiuno Sceneggiato: La bella Otero

10,50 Italia 1 Telefilm: Operazione ladro

11 — Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,30 Canale [illegible] Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Canale 5 Gioco a premi: Bis
Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

12,25 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

12,55 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 c'è da vedere
Raitre Documenti: Quando Antonello perde i capelli

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Documenti: Quattordici, quindici, oggi...
[illegible] 4 Novela: Destini
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,25 Raitre Ciclismo: Settimana internazionale del Lazio

14,30 Canale [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Rete 4 Telenovela: Piume e paillettes
[illegible]talia 1 Telefilm: Chips

15,25 [illegible] Tiro a volo: Trofeo Fucili d'oro

15,30 Raiuno Documenti: Automata
Canale [illegible] Telefilm: Una vita da vivere

15,40 Rete 4 Film: Vedovo cerca moglie. Con Van Heflin. Commedia

16 — Raiuno Telefilm: Tre nipoti e [illegible] maggiordomo
Raitre Calcio: Campionato A e [illegible]
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,05 Raidue Documenti: Alla conquista dell'impero

16,30 Raiuno Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 Raiuno Telefilm: Avventure in fondo al [illegible]

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Telefilm: Maggiordomo per signora

18 — Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold
[illegible]talia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,15 Raidue Attualità: Spaziolibero

18,20 Rete [illegible] Telefilm: Al confine [illegible] notte

18,30 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raiuno Telefilm: Sette spose per [illegible] fratelli
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 [illegible] Gioco a premi: Zig Zag
Raitre Sport: Sport regione
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: I Puffi — Snorky

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Sul lago dorato. Con Henry Fonda. Drammatico
Raidue Attualità: Incontri ravvicinati
Raitre Varietà: Avanvera
Canale [illegible] Film: Nati con la camicia. Con Bud Spencer
[illegible] Film: Lo specchio della vita. Con Lana Turner. Drammatico
Italia 1 Varietà: Concerto per [illegible]re

21,25 Raidue Telefilm: Philip Marlowe investigatore privato

21,40 Raitre Documenti: La casa di Salomone

22,10 [illegible] Calcio: Il processo del lunedì

22,25 Raidue Attualità: Sorgente di vita

22,30 Canale 5 Attualità: Jonathan dimensione avventura
Italia 1 Musicale: Be Bop a Lula

22,35 Raiuno Documenti: Speciale Tg1

22,50 Raidue Telefilm: Il meglio del West

23 — Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,15 Raidue Documenti: La biblioteca [illegible] Alice

23,30 Rete 4 Telefilm: Dick Tracy
Canale 5 Sport: Golf

24 — Raidue Film: Mr Klusky, metà uomo, metà odio. Con Burt Reynolds. Avventuroso
Rete 4 Telefilm: Agente speciale
Italia 1 Film: Cognome e nome: Lacombe Lucien. Drammatico

Raiuno: ore 20,30

JANE FONDA

«Sul lago dorato»

Raiuno Ore 20,30: Sul lago dorato, di Mark Rydell, [illegible] Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda. Usa drammatico 1981 — *Gli anziani coniugi Thayer si sono ritirati in [illegible] confortevole casa in riva ad un lago. Quando lui sta per compiere ottant'anni arrivano la figlia divorziata, il fidanzato di lei e il nipotino. Drammi e dimostrazioni d'affetto*

[illegible]4 [illegible] 20,30: **Lo specchio della vita**, [illegible] Douglas Sirk, con Lana Turner, Robert Alda. Usa drammatico. [illegible] — *Remake [illegible] un film omonimo del 1934: Una vedova con figlia accoglie in casa [illegible] governante negra con [illegible] figlia dalla pelle così chiara da poter essere presa per una bianca. Il film racconta le vicende intrecciate delle quattro donne: la madre di colore muore di dolore sapendo che la figlia si vergogna di lei. La vedova sta per risposarsi, [illegible] accorge che sua figlia è innamorata del futuro patrigno e lo cede a lei*

Martedì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

8,45 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi ■ Hogan

9 — **Rete 4** Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,15 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

10 — **Rete 4** Film: La ragazza con la valigia. Con Claudia Cardinale. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,10 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La bella Otero

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11 — **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,30 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Canale 5** Gioco a premi: Bis
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,25 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

12,40 **[illegible] 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
[illegible] 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

12,55 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Quattordici, quindici, oggi... Africa
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,55 **Raitre** Calcio: Torneo internazionale giovanile under ■

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: C■ps

15,30 **Raiuno** Documenti: Automata
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: Adultero lui, adultera lei. Con Peppino De Filippo. Commedia

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Eleonora De Fonseca Pimentel
Italia 1 Ragazzi: ■■ Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sceneggiato: Guglielmo il conquistatore
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 **Raitre** Attualità: Videopoesia

17,05 **Raiuno** Telefilm: Avventure in fondo al mare

17,20 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Raiuno** Cartoni: Yoghi
Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Telefilm: Maggiordomo per signora

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

17,55 **Raiuno** Cartoni: La famiglia Day

18 — **Canale ■** Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: Quella ■■ nella prateria

18,20 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero
Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raiuno** Telefilm: Sette spose per sette fratelli
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Raitre** Attualità: TV3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Animali ■■ selvare

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport
Raitre Attualità: Tg3 speciale

20,30 **Raiuno** Varietà: Fantastico Bis
Raidue Film: Dove osano le aquile. Con Clint Eastwood. Guerra
Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: A-Team
Rete 4 Film: Cam■■ d'albergo. Con Vittorio Gassman. Commedia

21 — **Raiuno** Attualità: Quark

21,30 **Raitre** Balletto: Magia della danza
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Simon ■ Simon

22,10 **Raiuno** Musicale: Concorso voci nuove

22,30 **Canale 5** Varietà: Nonsolomoda
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

23,30 **Canale 5** Attualità: Nicola Trussardi a Brera
Italia 1 Film: Delitto quasi perfetto. Con Philippe Letoy. Giallo
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

23,55 **Raidue** Film: Paper Moon. Con Ryan O'Neil. Commedia

24 — **Canale 5** Attualità: Première
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

Raidue: ore 20,30

RICHARD BURTON

«Dove osano le aquile»

Raidue Ore 20,30: Dove ■■■ le aquile, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure, Patrick Wymark, Donald Huston. Una guerra 1969 — *Un generale americano viene imprigionato dai tedeschi e rinchiuso in un inaccessibile castello sull'alto di un picco. Un commando di sette inglesi deve andare a liberarlo affrontando ostacoli e pericoli di ogni genere. Oltretutto quando due del gruppo vengono uccisi in circostanze misteriose si comincia a credere che qualcuno faccia il doppio gioco. Superate enormi difficoltà, la missione arriva in Germania. Qui, in una locanda, i superstiti vengo■■ catturati e portati in prossimità del castello. Ma due di loro riescono a liberarsi e affrontando ■■■ lunga serie di ostacoli imprevisti arrivano al cospetto del generale. Ora però bisogna tornare indietro*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

8,45 **Canale 5** Telefilm: Alice
■■■ 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Rete 4** Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** telefilm: Quella casa nella prateria

9,15 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

10 — **Rete 4** Film: Due ■■■■ per volta. Con Michael Craig. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,10 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La bella Otero

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11 — **Canale ■** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,30 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Quincy

12,15 **Canale 5** Gioco a premi: Bis
Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,40 **Canale ■** Quiz a premi: Il pranzo ■ servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 I libri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Quattordici, quindici, oggi... Africa
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,45 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

15 — **Raiuno** Cartoni: Kwicky Koala Show
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raitre** Documenti: Quando Giuseppe ■■■ aveva la barba

15,30 **Raiuno** Documenti: Automat
Canale ■ Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: Primavera di sole. Con Jeanette MacDonald. Commedia

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raidue** Attualità: Oggi parliamo di...

16,15 **Raitre** Documenti: Gli alberi e la città

16,30 **Raiuno** Sceneggiato: Guglielmo il Conquistatore
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 **Raitre** Documenti: Fisica e ■■■ comune

17,05 **Raiuno** Telefilm: Avventure in fondo al mare

17,15 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raiuno** Cartoni: Dinky Dog
Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Telefilm: Maggiordomo per signora

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Canale ■** Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

18,15 **Raidue** Attualità: Spaziolibero

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **■■■■** Sceneggiato: Sette spose per sette fratelli
■■■■ Telefilm: Le strade ■ San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Calcio: Lussemburgo-Italia under 21

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi — Snorky

20,20 **■■■■** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: G. B. Shaw numero 4
Raidue Film: Dove ■■■■ le aquile. Con Clint Eastwood. Guerra
Canale ■ Film: 10. Con Bo Derek. Commedia
Italia 1 Varietà: OK il prezzo ■ gi■■
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo Show

21,15 **Raitre** Film: La caccia, con Marlon Brando. Drammatico

22,40 **Raidue** Musicale: The European Jazz Stars

22,45 **Italia 1** Rubrica cinematografica: Première

22,55 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport

23 — **Rete 4** Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

23,05 **Italia 1** Sport: Football ■■■■

23,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

23,30 **Rete 4** Telefilm: Dick Tracy

23,40 **Raidue** Film: Il giudice e l'assassino. Con Philippe Noiret. Drammatico

23,50 **Canale 5** Attualità: Canale 5 news

24 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

Canale 5: ore 20,30

BO DEREK

Voto «10»

Raitre ■■■ 21,15: La caccia, di Arthur ■■■■, ■■■ Marlon Brando, Jane Fonda, Robert Redford, Angie Dickinson. Usa drammatico 1958 — *Evaso ■ prigione è coinvolto anche ■■ ■■■ suicidio nel tentativo di raggiungere il Messico, Bubber finisce nella cittadina natale, corrotta, provinciale e profondamente retriva dove ritrova la moglie scoprendo: ■■■ nel frattempo è diventato l'amante del figlio del più ricco della ■■■■ Lo sceriffo cerca di convincerlo ■ desistere dai suoi propositi ■ vendetta ■ sorridatrel. Bubber accetta, ■■■ la folla ■ precede linciandolo assieme ■■■ ■■■lie*

Canale ■ Ore 20,30: 10, di ■■■■ Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews, ■■■ Derek. Una commedia 1979 — *Un quarantaduenne compositore di fama al colmo del successo ha l'abitudine ■ ■■■■ ■■■ voto a tutte ■ ■■■■■ che incontra. Un giorno trova una ragazza che vale dieci, dimentica la sua compagna Samantha e comincia a correre dietro alla ragazza nel t■■■■■ di conquistarla. Sarà lei a conquistare lui, a questo ■■■ gli ca. Samantha in fondo ■ meglio*

TEATRO STABILE - Gregoretti e il teatro per ragazzi

ECCO: E' L'ANNO DI D'ANNUNZIO

E DELLE DONNE: PROCLEMER, MELATO E PADOVANI

Proclemer e Lea Padovani, protagoniste per la stagione dello Stabile

Non è dunque visto male Ugo Gregoretti nel cartellone della stagione 85-86 dello Stabile di Torino un'impronta dannunziana. Gabriele D'Annunzio *gode* — e perchè dovrebbe essere altrimenti? — d'una nuova considerazione da parte degli studiosi.

Giuseppe Conte, riferendo per il lunedì del nostro stesso giornale sul convegno di Viareggio promosso da *Alfabeta*, concludeva con un cenno all'esibizione di poeti contemporanei che hanno approfittato dell'occasione per crearsi giustamente personale ribalta: «*Qualcuno ha detto che nelle letture dei poeti non neppure di D'Annunzio, ma ascoltare bene, forse, i più giovani, almeno l'ambizione dannunziana della grandezza e del sublime ritorno, decisa e senza paura*».

Fuor male, non si tratta di resurrezione, Gregoretti parla malizia d'una moda inedita, che in America ha toccato punte assai curiose. A New York, in un Vittoriale reinventato con ironia, si mette in scena con partecipazione e con pranzo degli spettatori un momento della vita del poeta, che culminò nella lite (una per tutte) con la bella donna di turno. Perché non dare questo spettacolo in una villa sulla collina di Torino?

Attualmente in ogni modo lo Stabile è al lavoro per una serie d'iniziative culturali promosse dal Centro Studi di Piero Ferrero, per la rielaborazione de *La figlia di Iorio* a cura di Pier Benedetto che attraente simbiosi con la parodia scarpettiana *I figli di Iorio* inaugurerà martedì la stagione torinese, e infine per la correzione del titolo *FERT* del lavoro di Giancarlo Sepe sull'influenza dannunziana nel cinema muto torinese (il caso che la Fert non abbia mai girato un soggetto del poeta).

Abbiamo dunque carne in passanti le due novità del TST; altre produzioni autonome, quali *Orgia* di Pasolini con Laura e Huber, e *Il malato immaginario* di con Macnelli e delle riprese e interessano soprattutto i non torinesi. Di rilievo l'allestimento da parte di Franco Passatore per il Settore Teatro Ragazzi di *Ma che storia è questa*, aggiornamento d'un degli Anni Sessanta.

Degli altri sedici spettacoli ospiti inseriti nel cartellone abbonamento con possibilità per tagliandi, dieci appartengono a teatri con gestione pubblica e a compagnie private. I primi sono *L'Alcalde di Zalamea* di la Barca con Pagni e la regia di Marco Sciaccaluga, del Teatro di Genova; *La vita è sogno* nuovamente Calderón de la Barca, con Manuela Kustermann e Gianrico Tedeschi, per la regia di Pietro Carriglio, del Teatro Stabile di Palermo; *Urfaust* di Goethe con Pino Micol e Virginio Gazzolo, per la regia di Massimo Castri, del Centro Teatrale Bresciano; *Una burla riuscita* di Kezich da Svevo, protagonista Corrado Pani, regia Egisto Marcucci, dell'Ater-Emilia Romagna Teatro; *Il festino* e *Tempo di peste* di Puskin, regia Ljubimov, Giusti, ancora dell'Ater-Emilia Romagna Teatro; *La Veneziana* di Anonimo Cinquecento con Valeria Moriconi e la regia di Mauri Scparro, del Teatro di Roma; *Qualcuno volò sul nido del cuculo* di Wasdа Kesey, regia Bernardi e protagonista Schirinzi, del Teatro Stabile di Bolzano; *Romeo e Giulietta* di Shakespeare con la partecipazione di Alida Valli, regia Giancarlo Cobelli, Veneto-teatro; *La Cliata* di Machiavelli con Ave Ninchi e Alfredo Bianchini (anche regista) per il Teatro Regionale Toscano; *Eros* e *palcoscenico, fantasma d'amore*, testo e regia di Giorgio Pressburger, con il ritorno alle scene di Lea Padovani, del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia.

Ecco i sei titoli delle compagnie a gestione privata: *La governante* di Brancati con Carla Gravina e Turi Ferro, regia Luigi Squarzina e *Chi ha paura di Virginia Woolf?* di Albee con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti, regia Missiroli, entrambi prodotti dalla Plexus T di Lucio Ardenzi; *Vestire gl'ignudi* di Pirandello, protagonista Mariangela Melato con la regia di Giancarlo Sepe, nell'edizione della Comunità Teatrale Italiana; *Rumori fuori scena* di Frayn, regia Attilio Corsini, la Cooperativa Attori e Tecnici; *La rigenerazione* di Svevo Gianrico Tedeschi e la regia Luigi Squarzina, prodotto Consorzio Teatro Pubblico Pugliese; *dodicesima notte* di Shakespeare, regia Marco Sciaccaluga, con Glauco Mauri e la sua compagnia.

Il programma è quanto meno ampio e articolato. benjamini del pubblico torinese (gli Attori e Tecnici ripropongono a richiesta *Rumori fuori scena* che nell'81 venne rappresentato per poche repliche al Massaua) nuovi che possono segnare da Torino lo scatto sulla via della popolarità. Ma, a proposito, ecco all'ultima traccia di Cabiria, l'ex *Fert* ora *Cabiria* di Giancarlo Sepe che vede la collaborazione dello Stabile con Terza Rete Tv e la Sede Regionale Rai il Piemonte. Un fatto che non precedenti e che parte

ricordo augurale della grandezza dello spettacolo nella Torino del primo quindicennio del secolo, il tempo del dannunzianesimo.

Sepe ci riporta al '59 in Torino. Quattro allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia rendono visita a Giovanni *Pastrone, ragioniere e ora amministratore di una piccola casa cinematografica, il quale racconta ai ragazzi la storia del cinema italiano e in particolare l'episodio che riguarda il film Cabiria.*

Sulla scena quindi, in una serie di flashback dove s'intersecano o si alternano soluzioni cinematografiche e teatrali, prende corpo la vicenda. Diventato proprietario dell'Italo Film, Pastrone decide di girare un kolossal ma, non avendo i mezzi per realizzarlo, si rivolge a un banchiere per il finanziamento. Questi, interessatissimo e molto impressionato del soggetto, richiede però delle garanzie che potrebbero concretizzarsi soltanto con la firma di un grande personaggio. E chi potrebbe fornirle in quel momento se non Gabriele D'Annunzio?

Pastrone va a Parigi a incontrare il Poeta, che accetta dietro di 100 mila franchi pagabili in due rate e dà alcune indicazioni sugl'interpreti. E' chiaro però che se Pastrone riesce a realizzare Cabiria (anche il titolo è scelto dal Vate) dovrà assolutamente rinunciare alla paternità sia del soggetto sia della sceneggiatura; limiterà a fare la regia e la firmerà con altro nome: Piero Fosco.

I quattro giovani ascoltano molto interessati il lo del vecchio uomo cinema, impressionati e scandalizzati dal fatto della grande rinuncia di Pastrone il quale, però, ne rammarico.

Alla domanda di uno dei ragazzi: — Come si può arrivare a fare un film?, il vecchio Pastrone risponde: — Guarda, devi solo guardare. Lui aveva fatto così».

p. per.

Teatro

La stagione della grande comincia ufficialmente a Torino il 15 con *I figli di Iorio*, produzione del Teatro Stabile di Torino e spettacolo d'apertura della Rassegna Spettacolo di Benevento, nel ha conosciuto il piacere degli applausi in anteprima.

Ugo Gregoretti, responsabile dell'operazione e direttore del nostro stabile, riunito una medesima il sunto della tragedia pastorale firmata da Gabriele D'Annunzio e la parodia che ne fece Eduardo Scarpetta. dopo, nel *«I due esempi di cultura* — ha Stampa Il critico Guido Davico Bonino — *riscattata dall'alto e degradata dal basso, sono stretti poi da indissolubile; il secondo fu la parodia del primo, ne nacque un pro- e Scarpetta (ch'era, sapete, il padre nell'ombra di Eduardo Filippo) lo vinse grazie all'autorevole parola di Benedetto Croce, volta a distinguere tra parodia e plagio.*

E' stato proprio questo nesso, oltre evidente specularità e quasi organica complementarietà dei testi, a suggerire a Gregoretti di fonderli in una sintesi antologica in due tempi, della durata di due ore esatte, affidata alla esperta cura del commediografo Pier Benedetto Bertoli.

Bertoli ha sfrondato con mano sicura il possente, ma spesso debordante poema lirico-dannunziano riducendolo a quattro quadri essenziali nozze di Aligi, l'irruzione e di Cedro, fuga di Aligi e Mila sui monti e il parricidio, il sacrificio e il riscatto finale di Mila). Dal mito, ambientato e lussureggiante, del Vate si ritorna a ritroso alle raccolte fiaba abruzzese che D'Annunzio scoprì nelle sue peregrinazioni etnografiche l'amico Michetti.

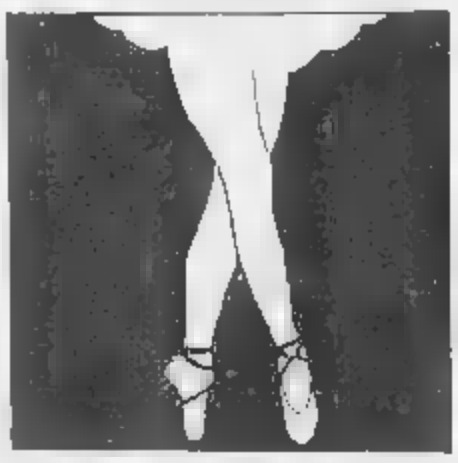
Ai disegni e agli acquarelli di Michetti pare ispirarsi la scenografo Carlo Giuliano quella sala, a sezione prima, una colonica, nella capanna magicamente istoriata pastore Aligi, e quell'alto, piccolo e scolorita, finale. Anche la regia Gregoretti s'ispira ad una medietà toni, tra il pastano e l'intimista: l'Aligi di Mascia è, con molta finezza, un e malato adolescente di un clan sparito tutto femminile, è il ragazzo forse epilettico o forse santo, che come un fiore sgranato tra le messi: e la Mila di Rosa Di Lucia sta in tra la giovane prostituta di campagna e la smarrita esorcista l'attrice ha talento da vendere per scavare più a fondo in quest'ambiguità».

Nella seconda parte ovviamente si ride e così, per una volta, gli applausi di rito prima alla Stavranno un'eco finalmente gaia. Intanto si allestiscono stagioni e provocazioni negli altri teatri cittadini: il Centralino Club di via delle Rosine una; sala d'avanguardia d'intesa il, Voltaire e il suo cartellone prosa, senza trascurare proposta di 'bolle a musiche' attraverso i concerti promossi dal Jazz Club Torino i consueti incontri e cabaret.

Un altro rituale appuntamento, quello le scuole di recitazione. Segnaliamo il Centro di formazione teatrale Alberto Biandi giunto al nono attività, con sede, in via Cesalino a sette materie d'insegnamento: Dizione, Improvvisazione, Espressione corporea, Recitazione, Impostazione della voce, radiofonica e televisiva, Doppiaggio. Il Centro, diretto Massimo Scaglione, e insegnanti Brusa, ma D'Eusebio, Enza Giovino, Vittoria Lottero, Versaco, Maria Luisa Abate, Rosalba Bongiovanni, Quinto Cavallera, Anita Cedroni, Piera Cravignani, Giulio Graglia, Germana Pasquero.

p. per.

Danza



L'ultima versione di *Giselle*, quella di Lavrovskij presentata dall'Opera di Budapest, vista recentemente al Teatro Regio non ha certo riscosso unanimi consensi né entusiastiche recensioni. Eccezion fatta per alcuni ballerini già segnalati, si è trattato di allestimendo di modesta levatura che nella generale gracilità compositiva risentiva la mancanza quell'aura segreta dell'indefinito universale offerto all'estro delle più variegate sfumature interpretative, unico vero sigillo grandi capolavori coreografici.

Era forse riprendere l'esegesi di un balletto così celebre e già tanto sviscerato, ma ogni sua rivisitazione diventa invincibile stimolo ulteriori scoperte. Considerazione odierna è fare delle grandi ballerine virtuosismo accademico tramontato, e che un nuovo pubblico assai più preparato esige ora dalla danza una corresponsione sempre più aderente a quelle pulsioni intellettuali che, integrando i prezionismi tecnici, ne arricchiscono psicologica introspezione gli aneddotici significati.

Dopo Carlotta Grisi, creatrice del ruolo nel 1841, fu Pavlova la prima artista a subordinare l'intero spettacolo all'unità del suo personaggio, l'elemento fisico non obbedendo più alla danza dell'anima: ingenua fanciulla nell'atto terreno, tragica eroina nell'atto bianco. Olga Spessivtzeva fu bellezza votata al sacrificio; salvata Albrecht perdendo se stessa.

Galina fu invece un'eroina alla Tourghenlev, come la Spessivtzeva lo era stata alla Dostoevskij: incarnazione dell'amore trionfante che ha giudicato Albrecht, lo ha perdonato, e ha redento con l'amore sollevandolo alla pienezza della dignità recentemente Natalia ova è una Giselle simbolo di un mito, nel quale la felicità trionfa sulla menzogna.

Una fanciulla che salva non l'innamorata, ma colui che ha amato e che continua a credere, incredula sino all'ultimo di un definitivo distacco.

Soltanto Nobila Pontois è tornata ad incarnare una Giselle apparsa gelida nella sua cerebrale perfezione, in cui l'amore assume l'aspetto di un *esprit de géométrie* e la salvazione diventa conquista di un tempo siderale. Una Willy che a missione compiuta sembra quasi porre la sua inconscia candidatura alla successione di Myrtha.

Ma bisognerebbe ricordare ancora la cristallina trasparenza del Chauvire, il pathos struggente della Fracci, la musicalità sognante della Kolpakova. Con simili esempi di perfezione interpretativa le soliste ungheresi del Balletto di Budapest hanno potuto rivaleggiare, attratte più da un alcalco pantomimico tardo-romantico idealmente decadente che un mo di rinascita, l'unico affare di Giselle la vera fata morgana della fantasia.

Gabriella Cohen, eccellente étoile ospite e anch'essa interprete del complesso personaggio, ha invece saputo vivificare con aristocratica presenza l'anodino clima routinario spettacolo, imprimendogli ben più trascinante ritmo e drammatica tensione. Affiorato nel primo atto il elegante di quel suo svagare nell'immaginazione dell'illusorio sentimentale, la Cohen ha poi saputo mettere luce nel secondo atto, con nobile e maliconico incedere vaporosa fluidità, quell'armonica tessitura di limpide effusioni

E' stato quindi motivo rammarico che alla étoile non sia toccato l'onore della prima rappresentazione, come avrebbe pienamente meritato.

Gianni Secondo

Classica

Negli ultimi mesi iniziative editoriali dedicate alla musica sono venute moltiplicandosi offrendo al lettore alcune proposte di interesse. Ne ricorderemo brevemente qualcuna. Nella collana dei tascabili dell'editore Laterza è uscito col titolo suggestivo *Intervista sul genio musicale* un bel volumetto dedicato a Stockhausen. Ne autrice la musicologa italiana Mya Tannenbaum che ha raccolto e guidato per 146 pagine lunga intervista con il musicista tedesco. del dialogo leggero e cattivante e Stockhausen si esprime con quei toni iperbolici eppure radicalissimi che conferiscono alla conversazione un fascino particolare. Ad altro grande della musica moderna e della stessa generazione di Stockhausen, al quale legato da lunga e fertilissima amicizia, a Bruno Maderna, è dedicato un notevole volume ben pagine pubblicato dalle edizioni Suvini Zerboni di Milano. Ne autori i musicologi bolognesi Mario Baroni e Dalmonte che per la prima volta ci danno un'accurata biografia del musicista veneziano prematuramente scomparso nel Il volume ha carattere logico, così accanto alle pagine propriamente biografiche contiene alcuni testi dello stesso Maderna estratti da numerose conversazioni radiofoniche tenute per varie emittenti straniere. Un altro cospicuo capitolo è dato dalla pubblicazione dei testi del convegno su Maderna al tenne a Bologna nel decennale della scomparsa del Vi compaiono argomenti specifici di alcuni prestigiosi musicologi di mezzo Ciò rende inoltre prezioso ed utilissimo alla consultazione il volume è vasto catalogo ragionato delle opere. Ad una concezione analoga di utilità si ispira il volume collettivo su György Ligeti curato per le edizioni Torino da chi scrive. Il volume durante il festival di *Settembre Musica* grazie al sostegno economico dell'assessorato per la cultura del Comune di Torino e consta una prima parte contenente saggi di carattere generale e una seconda nella quale singole opere del musicista ungherese vengono accuratamente studiate da alcuni specialisti. Presso le stesse Edizioni Torino uscita soglie dell'estate poderosa monografia dedicata Claudio Monteverdi. Ne autore musicologo Paolo Fabbri che ci offre in 460 pagine uno dei più accurati studi che si oggi leggere sull'argomento. Un'altra proposta grande interesse ci giunge ancora dalle Edizioni di Torino con pubblicazione di un'autentica rarità. Si tratta della prima biografia di Haendel che è da considerare a tutti gli effetti un'opera memorialistica. Negli ultimi della sua vita vecchio Haendel la vita a John Christopher Smith e nel 1760 il reverendo Mainwaring raccoglieva e pubblicava le memorie del musicista raccolte compare ora traduzione italiana a cura di Fausto Bianconi che lo ha corredato di una propria introduzione e di tre sostanziosi saggi dovuti a Curtis A. Price, Reinhard Strohm e Ruth Smith. Contemporaneamente usciva dall'editore Bansoni nell'accurata traduzione dal tedesco dovuta a Laura Dallapiccola e a Sergio Sablich, un'importante monografia su Luigi Dallapiccola. Ne autore il musicologo tedesco Dietrich Kämper che in 351 pagine ci ha dato il primo libro importante su questo grande autore della nostra storia musicale recente. Kämper conosce magnificamente non solo l'opera di Dallapiccola ma possiede anche una ampia informazione sulla nostra storia culturale e lo dimostra con la poderosa bibliografia ta in dice.

Enzo Restagno

TEATRO STABILE - Tutto il programma al Carignano

UNA STAGIONE SENZA GOBETTI

POLTRONA: 180 MILA LIRE - PALCO: 324 MILA LIRE

Lojodice e Aroldo Tieri in una a Torino (Teatro Carignano) per il cartellone Stabile

Il Gobetti è tuttora inagibile, salta il repertorio sperimentale. Giriamo questa lamentela, una lamentela imbarazzante a 18 mesi dalla chiusura della raccolta sala di via Rossini. Città di Torino che dovrà pure dare una risposta.

Al Teatro Stabile di Torino non rimane quindi che l'occupato sfruttamento dei Carignano, dove si terranno una metà degli spettacoli in abbonamento e si daranno i nove titoli dell'abbonamento speciale con posto fisso e programmazione settimanale.

Ecco le proposte, distribuite in un arco di tempo che va, dal 9 novembre prossimo all'11 maggio 1988. Il costo dell'abbonamento in poltrona è di [illegible], in palco 324 mila più 6 mila per ingresso-persona; il biglietto singolo costa in poltrona 21 mila lire e in palco 40 mila (con ingresso palco a 6 mila e galleria 4 mila). L'anno scorso con 8 mila abbonati, la campagna riscosse un esito positivo.

Dal 5 al 10 novembre: *Un ispettore in casa Birling* di Priestley, con Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Mino Bellei e la regia di Sandro Sequi (Teatro Stabile delle Arti).

Dal 26 novembre al 1° dicembre: *Cinecittà* di Bertolli e Calenda, con Pietro De Vico, Anna Campori, Rosalia Maggio e Dino Valdi, regia Antonio Calenda (Compagnia Teatro d'Arte).

Dal 3 al 29 dicembre: *Cane e gatto* di Lucia e Paolo Poli, Palazzeschi, Landolfi, Bacchelli e Moravia, con Lucia e Paolo Poli. Questo spettacolo fa eccezione rispetto agli altri appuntamenti per la durata di due settimane nella programmazione: la seconda settimana, libera da impegni di abbonamento, è a consenso libera per lo abbigliamento tradizionale. Paolo Poli trionfalmente a occupare il preferito periodo di Natale nella città che forse più di altre l'ha seguito con attenzione e con ironia.

Dal 21 al 26 gennaio: *Mercadet il faccendiere* di Anfrogi e Capriolì da Honoré de Balzac, regia e interpretazione di Vittorio Caprioli (Compagnia Prosit organizzata da Carlo Molfese).

Dal 28 gennaio al 2 febbraio: *Io, Raffaele Viviani* di Ghirelli e Millo, con la regia di Achille Millo anche interprete a fianco di Marina Pagano, Antonio Casagrande, Franco Acampora (Compagnia Casa).

Dal 3 al 9 marzo: *L'uomo, la bestia, la virtù* di Luigi Pirandello, con Paola Pagliai, Paola Quattrini, Gianfranco Barra, Antonio Meschini e la regia di Luigi Squarzina (Compagnia Teatro e Società).

Dall'11 al 16 marzo: *Il candeliere* di Alfred de Musset, regia di Roberto Guicciardini, con Adriana Innocenti, Piero Nuti, Sergio Basile, Sandro Vantini (Teatro Popolare di Roma).

Dall'8 al 13 aprile: *Il povero di Verga*, da Cicerone, testo di Prosperi-Giovampietro, regia e interpretazione di Renzo Giovampietro, con la partecipazione di Ennio Balbo (Compagnia Giovampietro).

Dal 6 all'11 maggio: *Il grande stallone* di Eliot, regia Sandro Sequi, con Nando Gazzolo, Regina Bianchi, Cesare Gelli, Angela Cardile (Cooperativa Teatrogiovani Brunello Cirino).

Segnaliamo ora i punti salienti dei primi due spettacoli in cartellone, a volta determinanti nella scelta degli spettatori. Ecco quanto hanno comunicato agli addetti stampa e gli attori stessi a proposito di *Ispettore in casa Birling* di John Boynton Priestley, che apre la stagione martedì 3 novembre e a proposito di *Cinecittà*, novità italiana che prosegue da martedì 26 novembre (ovviamente sempre al Carignano).

Fra le doti di Priestley, l'autore di *Ispettore in casa Birling*, c'è quella, essenziale, di saper rappresentare la gente che ci circonda. *«Egli è uno dei pochi autori drammatici inglesi contemporanei che vedano nei personaggi appartenenti alle classi lavoratrici degli esseri umani e non delle macchiette stereotipate. In un teatro nel quale domineranno l'alta borghesia di Londra e delle vicine contee, Priestley ha avuto il merito di portare in scena rappresentanti di altri settori della società.*

Egli è specialmente abile nell'evocare il senso del vincolo famigliare, nell'illustrare quel gioco di rapporti e di sentimenti che può manifestarsi in un gruppo di personaggi tenuti insieme da qualche legame, temporaneo o duraturo.

E un metodo abbastanza frequente è quello di prendere alcuni tipi o individui e lavorare sulle loro reazioni di fronte a una particolare situazione. E' proprio il caso di Ispettore in casa Birling che vede riunita la famiglia dell'ricco per un fidanzamento. Arriva improvvisamente l'ispettore di polizia che annuncia e annuncia la morte di una ragazza, che Birling risulta assolutamente sconosciuta.

Ma poi dopo un estenuante interrogatorio a tutti i componenti della famiglia, si scopre che in ognuno di loro vi erano delle piccole o grandi responsabilità che avevano, di grado in grado, di passo in passo, condotto al suicidio un fragile essere umano.

La commedia, denuncia, allegoricamente, tutte le colpe isolate che ciascuno ha spesso nel male che gli altri soffrono, e mostra come esse, per modi inattesi, possono [illegible] e diventare tremende».

Prendono inoltre parte allo spettacolo, con le scene e i costumi di Giancarlo Orsolini Malatesta, gli attori Della Bartolucci, Giorgio Crisafi, Giorgio Bonino e Ucci Tino.

Per quanto riguarda Cinecittà, la novità di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda, apprendiamo che racconta *«la storia di [illegible] comici del varietà [illegible] nel 1937 arrivano a Roma per [illegible] provino dell'Ettore Fieramosca di Blasetti, ma portano tutto [illegible] bagaglio di esperienze e di vitalità che mai si adegua al [illegible] mezzo. Si tratta di quelle caratteristiche dell'avanspettacolo che secondo Calenda hanno la propria radice nell'improvvisazione della commedia dell'arte e oggi stanno sparendo, benché certi loro aspetti, come le macchietta, abbiano dato luogo a fenomeni della levatura di Totò.*

La difficoltà è inventarsi tutto [illegible] i mezzi [illegible] le persone oggi rimaste [illegible] quella grande tradizione tipicamente italiana e, parlando del passato, di questo confronto [illegible] tra cinema e varietà, parlare del presente, della crisi del cinema propria quando il teatro viene scoperto quale necessità, quale bisogno di riunione assembleare, dice sempre il regista Calenda.

La vicenda dei due comici s'intreccia poi con quella di una ragazza anch'essa respinta dal mondo del cinema. I due comici si prendono cura di lei, le insegnano il mestiere e la fanno diventare una star.

Con questo spettacolo s'intende rendere un autentico omaggio ai vari miti dello spettacolo Anni Trenta, in questo caso particolare a Charlie Chaplin».

Ricordiamo, dello stesso regista e con la stessa Rosalia, il successo *'Na sera 'e Maggio*. Ecco gli altri interpreti, che recitano e cantano con musiche originali e arrangiamenti di Pagano-Mazzocchetti: Roberto Benivenga, Maria Cioffi, Dodo Gagliarde, [illegible] Gaida, Alfredo Girard, Tiziano Polanda, Virgilio Quagliato e Carla Signoris. ■ S. B.

Cineclub

A Torino, dal 12 al 20 ottobre si svolgerà il 3° Festival Internazionale Cinema Giovani. Come nelle passate edizioni è suddiviso in quattro sezioni: Tematiche Giovanili, Opere Prime, Retrospettiva, Spazio Aperto. Quest'ultima per le sue caratteristiche, il quella che più si avvicina ad essere trattata nella nostra rubrica.

E per saperne qualcosa di più abbiamo parlato con il responsabile del settore, Stefano Della Casa. «Con il passare degli anni — ci ha detto Della Casa — la produzione indipendente di cinema e di video sta ricevendo un'attenzione sempre maggiore da parte della critica, come da parte del pubblico.

La sezione Spazio Aperto ha il compito di presentare quell'universo produttivo giovanile che si sta esprimendo sempre più e che costituisce l'humus da cui può nascere un progetto di rinnovamento del cinema, non solo in Italia. Ovviamente — continua — i video e i film in maggioranza numerica: si può notare che rappresentano tutte le varie sfaccettature in cui si frantumati il linguaggio e l'esperienza dei giovani.

Un confronto interessante potrà quindi essere stabilito con le selezioni estere, quest'anno particolarmente varie e dirette a dare un campione di alcune tendenze e di alcune scuole nazionali.

Tra gli altri sono presenti: video e film sperimentali di Hong Kong, selezionati da Roger Garcia; saggi di regia delle scuole di cinema in Australia, in Spagna, in Argentina; scratch-video provenienti dalla Gran Bretagna; ampie selezioni provenienti dalla Francia e dalla Germania federale; un'ampia proposta proveniente dagli Usa tra cui una selezione di film in realizzati dalla minoranza cinese; proposte individuali dalla Svizzera, dall'Austria, dal Belgio, dall'Olanda, dal Camerun, dall'Iran e da altri Paesi.

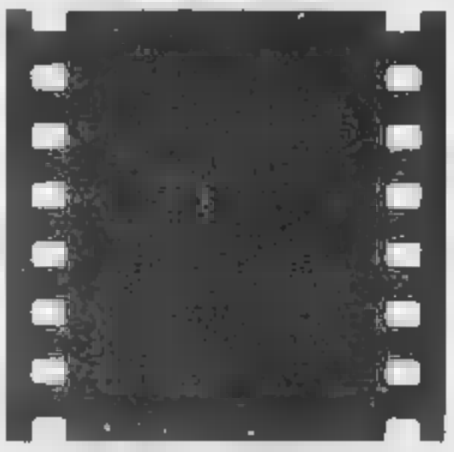
La retrospettiva — prosegue il responsabile di Spazio Aperto — è dedicata quest'anno ad un importante corrente di cinema fuori del sistema commerciale, dopo il cinema militante che era stato oggetto di studio l'anno scorso.

I Newsreels, i cinegiornali del movimento studentesco americano, sono oggetto di una rassegna e di una apposita pubblicazione curata da studiosi universitari italiani e americani; in occasione del ventesimo anno di attività di questi collettivi (che si costituirono infatti formati nel 1968), sarà presentata una significativa antologia delle più importanti produzioni e si terrà un convegno sull'«Altra America» e il rapporto di questa con i mass-media.

Proprio per la sua attività di ricerca, di laboratorio che Spazio Aperto vuole assumere nei confronti dei nuovi linguaggi e delle nuove categorie di comunicazione — conclude infine Stefano Della Casa — si organizzano eventi speciali che vogliono arricchire la gamma delle proposte. Tra questi: una selezione di video musicali basati su effetti speciali per sottolineare l'impatto visivo che caratterizza questo prodotto; un'antologia di carosselli pubblicitari legati a prodotti che per la prima volta si indirizzeranno ad un target giovanile; la riproposta di alcune parodie televisive di film di successo, tratte da «L'amico del Giaguaro»; i film e i video premiati all'Anteprima del Cinema Indipendente di Bellaria; uno convegno sull'attività delle case di produzione che alcuni filmmakers hanno avviato a Torino traendo spunto anche dall'attività e dalla presenza di loro opere al Cinema Giovani».

a. b.

Cinema



Il cinema vive mille diversissimi particolari. Ne rallegriamo degl'incassi dell'ennesimo «007», ne mortifichiamo per la ressa scatenata nella civile Parigi durante l'omaggio ad Akira Kurosawa e a *Ran*, siamo pertanto pronti a commuoverci se la coppia Nuti-Muti (oltre a un matrimonio e a un figlio) riuscirà a sfornare un bel film.

Infine rallegriamo perché l'ultimo capolavoro di Robert Bresson, il grande maestro del cinema francese indiscusso della cultura [illegible] nello spettacolo, arriva sui nostri schermi con il solo ritardo di due anni e mezzo. Non abbiamo dovuto aspettare la televisione che per *Pickpocket* e *Le notti* d'un sognatore si sostituì efficacemente alla paura della distribuzione e dell'esercizio.

L'argent ha conosciuto un oltraggio altrimenti pesante. Poiché il suo autore ha fama di anticonformista, vero, il Festival di Cannes che pure lo presentava in concorso, non fece una in quattro per sostenerlo. Fino a finire che l'attesa per un tale maestro si carico di risentimenti e che nel verdetto finale gli venne preferita l'inconsistente *Leggenda di Narayama*, onesta riscrittura d'una drammatica storia popolare giapponese.

Da Cannes i rilievi della critica sono stati favorevoli. Ecco Giovanni Grazzini che sul *Corriere della Sera* ricorda come *L'argent* sia firmato da un autore che più invecchia e più ostenta il coraggio delle proprie opinioni. Prendendo le mosse dal racconto *La cedola falsa* di Tolstoi e portandone il succo ai giorni nostri, *«Bresson [illegible] il fiato per poco meno di un'ora e mezzo. Toglie il racconto la [illegible] rapide sequenze, le ambienta in luoghi poco o niente arredati, spinge gli attori per strade e corridoi, ovunque ci sia qualche tipo di porta, gli mette in bocca brevi battute, e li chiama compiere gesti essenziali. Poi ci passa sopra la carta assorbente, e quanto resta [illegible] L'argent: un film sconcertante, a modo suo sublime se messo in confronto alle polpette romanzesche e le commediacce del cinema commerciale che sciorinano [illegible] quando invece ne disincarna e l'attrae nelle tensioni formali.*

E anche un film di presa difficile, che provoca gli schiamazzi della platea e le riverenze dei cinephiles con la strenua resistenza di un Bresson il quale continua a sperimentare la sua implacabile, inflessibile [illegible] del pubblico grosso. Il pubblico non sa [illegible] viole; impóngli le tue novità), della psicologia, dei [illegible], dell'intelligenza che complica tutto. E dunque viene deriso perché non raccatta un quattrino, ma che [illegible] un raddoppio un [illegible] linguaggio, poco importa se piaccia.

Per cui viene una gran voglia di difenderlo, un film [illegible] fuori gioco (con interpreti sconosciuti, fato del nostro Pasqualino [illegible] Santis, un breve intermezzo di Bach), costruito come un teorema di gesti e di suoni per dire la Spirale della Storia, e [illegible] scatto che [illegible].

[illegible] senza sorrisi — conclusiva la corrispondenza nel momento [illegible] passare a più amare considerazioni sul conto [illegible] Cross Creek [illegible] Martin Ritt con Mary Steenburgen — premio di cilitari, L'argent è [illegible] apologo sulla perversa fabbrica del mondo e sulla speranza [illegible] riscatto, che erompe in virtù della forza espressiva da una crosta di ghiaccio e [illegible] l'ultimo vero».

Grazzini accennava anche alla temerarietà della giuria se l'avesse premiato, ma sappiamo appunto [illegible] si sono svolti [illegible] cose.

p. per.

Musica

Matrix 12 — Ecco ora a portata di mano un doppio Xpander munito di tastiera. Ciò significa che si può disporre simultaneamente di 12 voci programmabili distintamente che, all'occorrenza, sono in grado di possedere propria sonorità. Delle voci si comandano tramite la presa dell'apparecchio e, naturalmente, [illegible]-mo della tastiera a 61 tasti (5 ottave) caratterizzate da una dinamica sensibile e [illegible]. Cosa interessantissima è che ciascuna delle 12 voci può essere assegnata a differenti parti della tastiera del Matrix 12 o di un'altra tastiera Midi esterna e viceversa.

Questa tastiera ha la può suddividere in 8 distinte sezioni cui verranno assegnati un certo numero di tasti (se lo si desidera una sezione può essere limitata, per esempio, ad un solo tasto). Inoltre una o più voci potranno essere sovrapposte all'interno di ognuna di queste sezioni ed ogni sezione potrà disporre, eventualmente, d'una sonorità ben distinta sino all'esaurimento delle 12 voci di cui il Matrix 12 è munito.

Fatto molto importante, tuttavia, è che, qualora non si disponesse di un numero sufficiente di voci, si può assegnare una sezione della tastiera del Matrix 12 a delle sonorità contenute in un altro sintetizzatore tramite la presa Midi. Inversamente, una parte delle voci del Matrix 12 può essere comandata da una tastiera (Midi) esterna e ciò, indipendentemente, dalle voci pilotate dalla sua propria tastiera. Ciascuna di queste combinazioni d'assegnazione di voci è, naturalmente, programmabile in uno dei 120 «multi-patches», che il Matrix 12 può contenere.

Ogni delle 8 Vca con Panorama-Stereo programmabile, 5 generatori di inviluppo, 8 Lfo, 4 Generatori di Rampa, l'Fm Vca la modulazione di frequenza dinamica-lineare del Vco 1 oppure del filtro tramite il Vco 2.

La combinazine del sintetizzatore Oberheim Xpander con la tastiera Yamaha KX5, è un esempio particolarmente efficace della potenza del controllo Midi e della flessibilità degli strumenti musicali elettronici modulari.

La tastiera KX5, oltre alle sue molte altre anche molti controlli Midi che possono essere simultaneamente. Usarla con il DX7 è molto semplice: tutti i controlli della tastiera funzionano esattamente come dice il loro nome. Una tale flessibilità e compatibilità è male tra due prodotti di uno stesso fabbricante.

Ciò che è entusiasmante, è come questa tastiera funzioni con i prodotti di altri fabbricanti. Collegata con l'Oberheim Xpander, sintetizzatore assolutamente privo di tastiera, la KX5 diventa molto più flessibile. Può ricevere qualsiasi controllo Midi emesso dalla KX5 (compresi cambiamenti di programma), ma può usarli diversamente dal DX7.

Per esempio, la regolazione portamento della KX5 è trasmessa via Midi. Questo segnale può essere usato per controllare quasi tutte le funzioni dell'Xpander: frequenza del filtro, ampiezza FM e, naturalmente, portamento. Il segnale di può essere indirizzato non solo al volume di uscita e alla frequenza del filtro, ma anche ai tempi degli inviluppi. In questo modo, suonare poi ducamente la tastiera solo rende il suono più alto e chiaro, anche più vivace.

Allo stesso tempo, la pressione, per esempio, può essere usata per qualsiasi funzione dell'Xpander, non solo per quella per cui era intesa originariamente. Oltre alla velocità e alla velocità di release, l'Xpander ha 8 fonti di controllo; con modulazione Midi che possono essere regolate per leggere qualsiasi controllo Midi. I due controlli di velocità e quelle 5 fonti di modulazione Midi possono essere utilizzate per regolare quasi tutte le funzioni del sintetizzatore.

Giovedì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

8,45 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Rete 4** Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** telefilm: Quella casa nella prateria

9,15 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

10 — **Rete 4** Film: Su e giù per le scale. Con Anne Heywood. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,10 **Canale 5** Telefilm: General Hospital

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La bella Otero

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Canale 5** Gioco a premi: Bis
Rete 4 Telefilm: Jennifer

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg 2 ambiente

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Quattordici, quindici, oggi... Africa
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,45 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane - Cronache dei motori
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,40 **Rete 4** Film: Marisa la civetta. Con Marisa Allasio. Commedia

16 — **Raiuno** telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Eleonora De Fonseca Pimentel
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Raitre** Documenti: Gli alberi e la città

16,30 **Raiuno** Sceneggiato: Guglielmo il Conquistatore
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 **Raitre** Documenti: Il corpo umano

17,05 **Raiuno** Telefilm: Avventure in fondo al mare

17,15 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Telefilm: Maggiordomo per signora

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

17,55 **Raiuno** Cartoni: Dinky Dog

18 — **Canale 5** Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,05 **Raidue** Comiche: Simpatiche canaglie

18,10 **Raiuno** Attualità: Tuttilibri

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raiuno** Telefilm: Taxi
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,05 **Raiuno** Telefilm: Aeroporto internazionale

19,30 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Animali da salvare

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Olga e i suoi figli
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Documenti: La grande epoque
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Italia 1 Film: Sapore di mare. Con Jerry Calà, Commedia

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

21,35 **Raidue** Attualità: Abbocaperta

21,55 **Raitre** Dibattito: Il volto della follia

22,05 **Raitre** Film: La marchesa Von..., con Otto Sanders. Drammatico

22,30 **Rete 4** Attualità: Cinema e company
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

22,40 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

22,45 **Raiuno** Musicale: Concerto della band di Alberto Corvini

23 — **Canale 5** Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta
Italia 1 Sport: Basket

23,30 **Canale 5** Film: Caccia sadica. Con Robert Shaw
Rete 4 Telefilm: Dick Tracy

24 — **Raidue** Film: Les amants. Con Jeanne Moreau, Drammatico
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

Italia 1: ore 20,30

ISABELLA FERRARI

«*Sapore di mare*»

Italia 1 Ore 20,30: Sapore di mare, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Virna Lisi, Isabella Ferrari, Karina Huff, Christian De Sica, Marina Suma. Italia commedia 1983 — *Forte dei Marmi, 1964: due fratelli napoletani, Paolo e Marina, in vacanza al mare stringono amicizia con un gruppo di giovani capitanati dai due vitalissimi fratelli milanesi Luca e Felicino. Sulla spiaggia s'incrociano amori, pettegolezzi e piccole esperienze. Il film ebbe un successo clamoroso.*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

8,45 **Canale 5** Telefilm: Alice
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Rete 4** Telenovela: Destini

9,10 **Italia 1** telefilm: Quella casa nella prateria

9,15 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

10 — **Rete 4** Film: Il marito è mio e lo ammazzo quando mi pare. Con Catherine Spaak. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,10 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Quell'antico amore

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11 — **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Canale 5** Gioco a premi: Bis
Rete 4 Telefilm: Manny fa per tutti

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 chip

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Quattordici, quindici, oggi
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

14,30 **Raitre** Documenti: Oceanografia
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,50 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima
Rete 4 Novela: Piume e paillettes
Italia 1 Telefilm: Chips

15,20 **Raitre** Documenti: Quando Gianluca ha il mal di testa

15,30 **Raiuno** Documenti: Le terre del drago
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,40 **Rete 4** Film: L'orfana senza sorriso. Con Greer Garson. Commedia

16 — **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Raidue Documenti: Artisti allo specchio
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,20 **Raitre** Documenti: Gli alberi e le città

16,30 **Raiuno** Sceneggiato: Guglielmo il Conquistatore
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 **Raitre** Documenti: Fisica e senso comune

17,05 **Raiuno** Telefilm: Avventure in fondo al mare

17,20 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Documenti: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Telefilm: Maggiordomo per signora

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Canale 5** Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,05 **Raidue** Comiche: Simpatiche canaglie

18,20 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero
Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raiuno** Telefilm: Taxi
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,05 **Raiuno** Telefilm: Aeroporto internazionale

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi - Snorky

20,05 **Raitre** Documenti: Animali da salvare

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Papillon. Con Steve McQueen. Avventuroso
Raidue Sceneggiato: Verdi
Raitre Lirica: Tosca
Canale 5 Musicale: Premialissima
Rete 4 Varietà: Viva le donne
Italia 1 Film: Sapore di mare n. 2 un anno dopo. Con Eleonora Giorgi. Commedia

21,55 **Raidue** Telefilm: In due s'indaga meglio

22,55 **Raitre** Attualità: Facce piene di pugni

22,30 **Italia 1** Documenti: I migliori

23 — **Raiuno** Film: Io sono un evaso. Con Paul Muni. Drammatico
Canale 5 Film: L'aquila del deserto. Con Rock Hudson. avventuroso
Rete 4 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta
Italia 1 Attualità cinematografica: Première

23,20 **Raitre** Documenti: Tutto Musco
Italia 1 Telefilm: Cannon

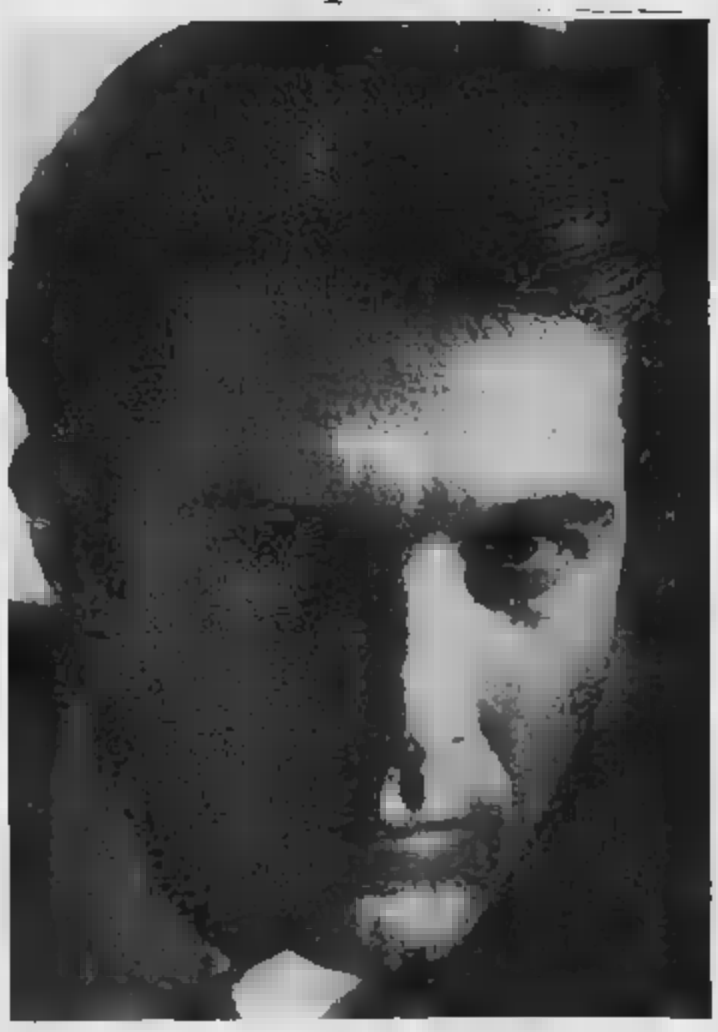
23,30 **Rete 4** Telefilm: Dick Tracy

24 — **Raidue** Notorious, con Ingrid Bergman. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

Raiuno: ore 20,30

DUSTIN HOFFMAN

«*Papillon*»



Raiuno Ore 20,30: Papillon, di Franklin Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory. Usa drammatico 1973 — *Papillon è un francese condannato ai lavori forzati in Guyana per un omicidio che non ha commesso. Nel terribile carcere fa amicizia con il falsario Degas e stipula con lui un patto di protezione reciproca. L'idea di una fuga in comune. Dopo il primo tentativo Papillon viene ripreso e finisce in isolamento per mesi. Uscito, ritenta e subisce cinque anni di isolamento. Incanutito e stremato, non demorde e, anche se abbandonato dall'amico, riprova. Schaffner mette sul sicuro tradizionale in immagini il best seller di Henri Charrière e puntando molto sul ritmo e l'avventura.*

Rete 4 Ore 15,40: L'orfana senza sorriso, di Jean Negulesco, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Donna Corcoran. Usa commedia 1953 — *Un'orfanella appicca per sbaglio fuoco all'orfanatrofio. Il fatto avrà ripercussioni sul suo futuro, quando starà per essere adottata. Scoppia infatti un incendio e tutti danno la colpa a lei.*

Sabato

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Mi benedica padre

8,40 **Canale 5** Telefilm: Alice

8,45 **Italia 1** Telefilm: Gli eroi di Hogan

9 — **Rete 4** Telenovela: Destini

9,10 **Canale 5** Telefilm: Flo
Italia 1 telefilm: Quella casa nella prateria

9,40 **Canale 5** Film: L'amico pubblico numero 1. Con Clark Gable. Commedia
Rete 4 Telefilm: Lucy Show

10 — **Raiuno** Sceneggiato: Virginia Hill Story
Raidue Attualità: Giorni d'Europa
Rete 4 Film: Simone e Laura. Con Peter Finch. Commedia
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10,45 **Raidue** Prosa: Una bella domenica settembre

10,50 **Italia 1** Telefilm: Operazione ladro

11,10 **Raiuno** Documenti: grandi battaglie del passato

11,35 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

11,45 **Italia 1** Telefilm: Quincy

12,05 **Raiuno** Telefilm: Il grande del West

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Roperi

12,30 **Raiuno** Documenti: La sorgente misteriosa
Raidue Attualità; Start, muoversi, come e perché

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raidue** Automobilismo: Gran Premio Africa di Formula 1

13,30 **Italia 1** Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...
Raitre Documenti: Gli alberi e la città

POMERIGGIO

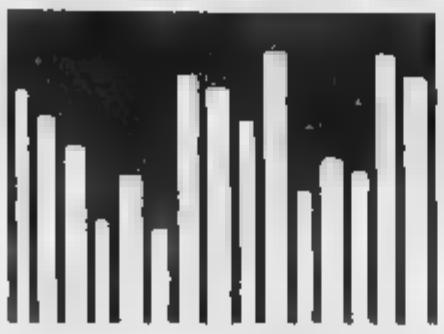
14 — **Raiuno** Attualità: Prisma

14,10 **Canale 5** Film: Che fine ha fatto Totò Baby? Con Totò. Comico

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
Italia 1 Sport: American Ball

14,30 **Raiuno** Sport: Ciclismo, trofeo del centenario

14,55 **Raitre** Calcio: Torneo internazionale giovanile under 18



15,30 **Raidue** Lotto: Estrazioni

15,35 **Raidue** Comiche: Simpatiche gaglie

16 — **Raidue** Telefilm: Fantasma e la signora
Rete 4 Film: Mi sveglini signora. Con Joseph Cotten. Commedia
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum

16,15 **Canale 5** Telefilm: Frebio & Beam

16,30 **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,55 **Raitre** Film: Argento vivo. Con Jean Harlow. Commedia

17,05 **Canale 5** Attualità: The muppet show

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,35 **Raiuno** Documenti: Notizie dagli zoo
Raidue Sport: Un tempo una partita di pallacanestro di Campionato A1

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

18 — **Canale 5** Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,25 **Raitre** Documenti: L'altro suono

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raiuno** Documenti: Spedizione italiana K2 Nord 1983
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersen

19 — **Italia 1** Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Attualità: Geo

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss Licia

20,20 **Canale 5** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Canale 5** Musicale: Fantastico
Raidue Film: L'uomo di Alcatraz. Con Burt Lancaster. Drammatico
Sceneggiato: Dopo il tramonto
Rete 4 Film: I Berretti Verdi. Con John Wayne. Guerra
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,30 **Italia 1** Telefilm: Street hawk

22,15 **Raitre** Musicale: Rockconcerto

22,30 **Italia 1** Telefilm: Automan

23 — **Raidue** Boxe: Leroy Murphy-Mutti
Canale 5 Rubrica cinematografica: Première

23,15 **Raiuno** Documenti: Casi clinici

23,30 **Rete 4** Dr. Cyclops. Con J. Logan. Fantascienza
Italia 1 Sport: Grand Prix

23,50 **Canale 5** Sport: La grande boxe

0,30 **Canale 5** Musicale: Dee Jay television

0,50 **Canale 5** Telefilm: Chicago story

Raidue: ore 20,30

BURT LANCASTER

«L'uomo di Alcatraz»

Raidue Ore 20,30: L'uomo di Alcatraz, di John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Thelma Ritter. Un drammatico 1963 — *Storia vera di Robert Stroud, ergastolano morto alcuni anni fa che durante la carcerazione a interessarsi ornitologia superando diverse difficoltà e diventando uno dei massimi esperti mondiali in materia di volatili!*

Raitre Ore 16,55: Argento vivo, Victor g, Jean Harlow, Tracy, Franchot Tone, Frank Morgan. Una commedia — *Un'attrice cinematografica un agente pubblicitario che fa di tutto per dipingerla una sorta Messalina che da uno scandalo all'altro. Esasperata da una simile fama la protagonista si nasconde tornando essere un po' la semplice ragazza che è in realtà, ma l'agente non e inventa sul conto storie pazzesche. Spiegazione: è innamorato di lei e sa come dirglielo*

I DEMONI: copia per Italia, soft per Usa

LE DUE VERSIONI

Lamberto Urbano Barberini, Natasha Hovey, Kari Ziani, Paola Bosso. Horror o a colori. (Cinema Cristallo).

Demoni, si legge nel titolo. Uno pensa a Dostoevskij invece tratta Argento (Dario, in veste produttore). E allora si capisce già dove la pellicola.

TRAMA - Due ragazze sono invitate all'anteprima d'un film a sorpresa (per fortuna che una delle due coltiva temendo di trovarsi di fronte a un horror...). Accettano la cortesi gentile di due giovanotti e sorridono ai primi proprietari dello Bennunché una spaventosa coincidenza viene a formarsi tra la storia inventata e la realtà in platea e sul telone una maschera ha graffiato una scatenando un di contagio collettiva.

Demoni è tutto qui, nei viavai all'interno della sala dove gl'invitati si trasformano ineluttabilmente in zombies dando la caccia a quelli che tra di loro si mantenuti intatti. Domina la noia, latitano i colpi benché solarium del terrazzo piombi nel cinematografo addirittura elicottero. Come vogliono le regole canoniche, una delle due coppie giovani si Milva allontanandosi anche dalla città dove gli zombies imperano. Consiglieremmo agli appassionati di aspettare, per imbattersi nell'unica sorpresa, e siano affiati i più di coda.

D - L'interesse di *Demoni* consiste nella preparazione finalmente tecnologica e abborracciata dei effetti speciali realizzati e otto serrate settimane di lavorazione, con gli specialisti Stivaletti, Prestopino e Mattei chiamati a un impegno sfibrante: la nascita d'un diavolino dalla schiena di un'ossessa scita un applauso. Un tale lavoro, non accompagnato minima vibrazione fantastica, si ripiega e si sgonfia amaramente: sangue, mutazioni, mutilazioni e orrori vari finiscono con l'annullarsi a vicenda per la mania di sproposito.

Lamberto Bava ha preso dal padre Mario, il geniale autore de *La maschera del demonio*, non soltanto il mestiere ma per la specializzazione nel genere. Non è detto che l'essere figli d'una persona porti necessariamente l'esserne Purtroppo Bava e i malcapitati attori confondono l'horror con il ribrezzo, guadagnando magari in realtà o non in

Da notare che dei versione hard per Italia ed Europa, e una soft l'America e il mercato anglosassone mondiale che gli zombies impropriamente chiamati demoni si fermino gli a Nichelino.

Piero Petrone

INTERVISTA - Il film in prima visione al Cristallo

LAMBERTO BAVA RE DELL'HORROR

IN COPPIA CON DARIO ARGENTO PER I SUOI «DEMONI»

Siamo , Berlino. Due di musica, Sharel e Kate, un biglietto omaggio per il cinema misterioso e sinistro individuo volto metallico. Nell'atrio del cinema sono esposte una lugubre maschera demonio e una motocicletta.

Le studentesse si sono in grande sala mi nuta e soffocante Il troppo caldo e si accingono ad alla proiezione di quello che sembra comune dell'orrore. Non si rendono che quel cinema è un luogo macabro, una trappola mortale preparata da un'entità malvagia. Man tutti gli spettatori vengono eduti da questa entro in un crescendo fantastico di orrori spaventosi. Si svolge una di sperata e il a il .

Questo, detto in modo molto sintetico, è il tema *I demoni*, prodotto e sceneggiato da Argento, da Lamberto Bava. Ma chi è il regista di questo film demoniaco?

Suo padre, Mario Bava, era un esperto di effetti speciali e di trucchi, suo nonno Eugenio. Ma Mario era anche regista di film horror, di altri, di avventure allucinanti. Lamberto ha lo stesso gusto orroresco e lo stesso amore per gli effetti speciali e il catastrofico.

«Le loro cattedrali saranno cimiteri e le città diventeranno tombe». La funebre profezia di Nostradamus ha lo spunto a Lamberto per questo suo film interpretato da Natasha Howey, Piero Argento (figlia di Dario), Nicoletta Elmi, Urbano Barberini, discendente quest'ultimo da quella nobile casata, con qualche Papa, di cui si che «quei di non disfecero i barbari disfecero i Barberini». Ma questa volta, per smentire proprio quella , è l'unico a non trasformarsi in cattivo e dunque a salvare l'umanità.

Dice Lamberto Bava: «Nostradamus annuncia l'avvento dei diavoli sulla terra, il facile intervenire e diffondersi una grafica e vi garantire che le scene veramente forti, creano davvero il terrore».

— La vicenda si svolge a Berlino, c'è un motivo particolare?

«Direi che Berlino è stata scelta per motivi scenografici. è stata completamente ricostruita dopo la guerra, è le città pee lo più anzi ultramoderna, con sfondi che si prestano a creare sensazioni e atmosfere allucinanti».

— Lei ha fatto già due film, «Macabro» e «Blastfighter», che hanno avuto già successo all'estero che in Italia, pensa con questo film di conquistare anche il mercato italiano?

«Mentre i precedenti due li ho pensati quasi esclusivamente per il internazionale, ed infatti entrambi stati venduti in tutto il mondo, compresi Stati Uniti, ritengo che questo possa aver successo in Italia. A me interessa fare un'esperienza diversa da quella che fanno degli altri autori matografici italiani che pensano quasi esclusivamente mercato interno. Mi interessa di tipo internazionale senza necessariamente il timbro italiota».

— E pensa che questa sia la strada da percorrere per rialzare il cinema italiano dall'attuale crisi?

«Non ho la pretesa di pensare genere, semplicemente che, i costi attuali, il mercato italiano è sufficiente a far recuperare spese. Secondo me un tipico prodotto internazionale. E americani impongono dappertutto i loro film proprio perché, essendo americani, hanno contenuti internazionali. Cioè parlano un linguaggio e trattano argomenti comprensibili in tutto il mondo. Ritengo che sia il momento smetterla con certi film e formano continue».

Lamberto Antonelli

le roi
«MORTO IL RE, VIVA IL RE»
Questa sera
GRAN GALA' DI RIAPERTURA STAGIONE INVERNALE
BAL MUSETTE
Cotillons e omaggi a tutti
Lunedì

BUCCIONE
Corso Taranto 208 - Tel. 200.087
Ore 21 CARLO VENTURI
Domani
I SIMPATICI DEL LISCIO

Parc
Il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MINISHOW

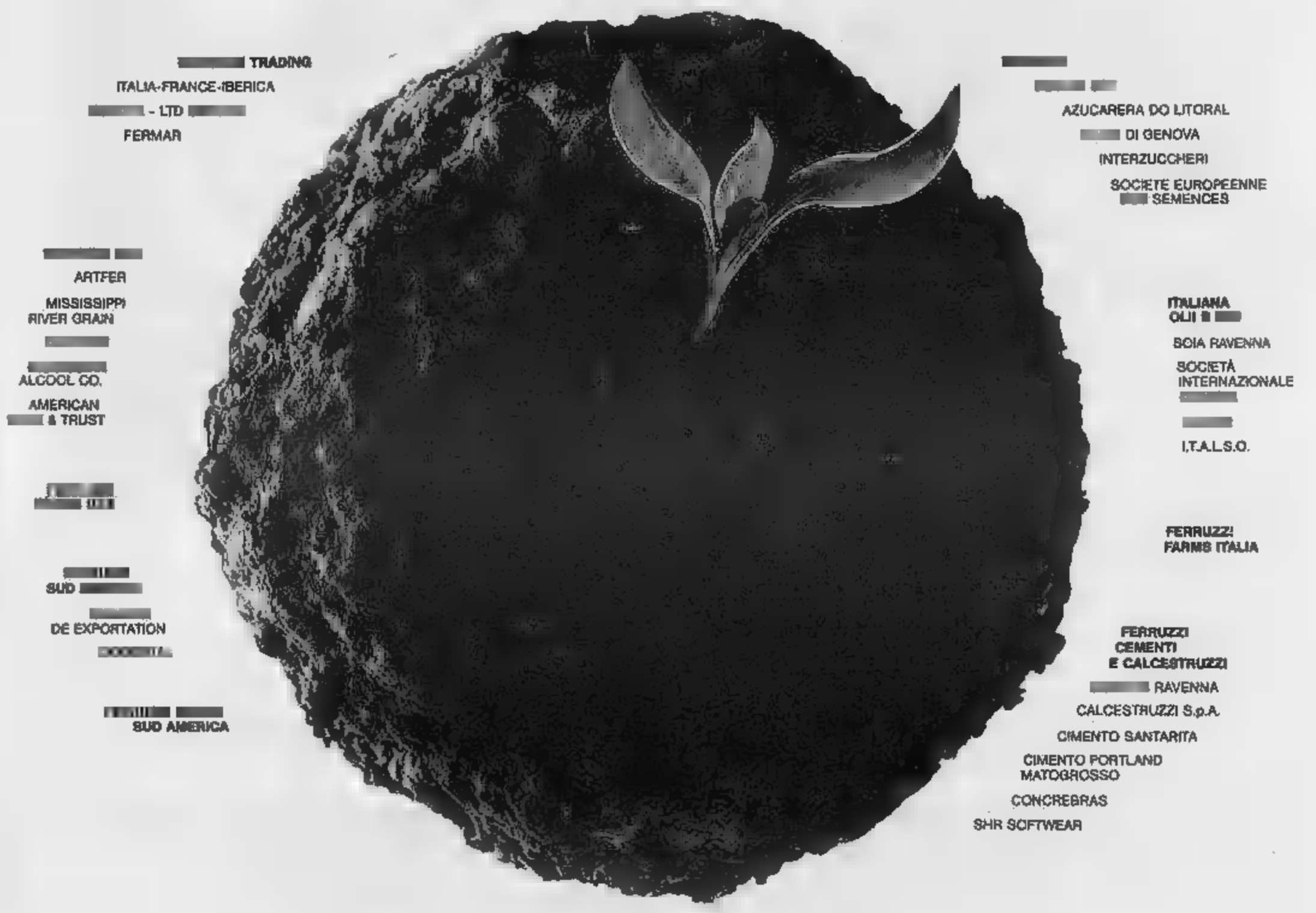
FARO
Via G. Massimo 1 ang. Via Po
Ore 21 SERATA ELEGANTE
BALLO DELLE ROSE
Favoloso abito da sera

dietro arlecchino
Ore 21: 1° VENERDI' ELEGANTE
con GIANNI LIBONI
Dame e cavalieri
rigoro l'abito da sera.

MINICABA
Tel. 813.660
RENZO GALLO
come sempre: venerdì e sabato
WHISKY NOTTE
(tel. 687.563) tutte le sere ore 21,30
DISCOTECA
Domenica 13 inaugurazione pomeriggio

LE
Via G. Massimo 14 - Tel. 830.775
GALA' DEI FIORI
con SIRIO
e la NUOVA RIFORMA
Gran Music organizza
PALASPORT
15 Ottobre 1986 ore 21
Tre grandi del Metal
VENOM-EXODUS
ATOM KRAFT
Per informazioni tel. 835872

Il cinema
e vi sono
per tutte le borse



Gruppo Ferruzzi pianeta terra

Garantisce il vostro lavoro. Dal seme al raccolto.

Chi lavora la terra ha molto tempo per i discorsi. Quando acquista il vorrebbe già essere sicuro che sia il migliore possibile, quando semina vorrebbe già aver venduto tutto il raccolto al giusto prezzo, quando sperimenta coltivazioni vorrebbe certo dei risultati.
Queste garanzie, oggi in Italia, le dà il Gruppo Ferruzzi, il più importante gruppo agro-industriale europeo, con esperienze in tutto il mondo e fatturato annuo che si aggira sui 10.000 miliardi. Il Gruppo, con le sue Società, fornisce agli operatori agricoli vero e proprio servizio completo: dal seme al raccolto.
Attraverso la S.E.S., Società Europea del Seme, che dedica grandi sforzi alla ricerca più avanzata, offre semi di barbabietola, mais, soia, grano, orzo, girasole, di qualità e resa superiore.
Attraverso la I.O.R., Italiana Olii e Risi, propone coltivazioni di enorme interesse come la soia che, in poco tempo, ha riscosso in Italia ottimo successo.
Attraverso l'Eridania, da anni impegnata in un processo di costante ammodernamento, assicura assistenza tecnica e servizi ai bieticoltori ai quali è inoltre garantita la più assoluta regolarità e tempestività nei pagamenti. Con la forza della propria organizzazione, acquista il raccolto... prima del raccolto, a un prezzo adeguato.
Un rapporto strettissimo con gli operatori agricoli, dunque, un rapporto fatto di serietà, di competenza, di consulenza tecnica, di collaborazione commerciale, di rapporti umani tenuti da uomini che, da agricoltori, sanno parlare lo stesso linguaggio degli altri agricoltori.
Un rapporto che si conclude con la trasformazione della materia prima. Il Gruppo Ferruzzi, infatti, è il più importante produttore di zucchero del mondo, il più importante produttore italiano di olio di semi e farina di soia, uno dei più grandi produttori di riso.
Una grande forza: autorevole all'interno della CEE nell'interesse dell'agricoltura italiana. Un pianeta! Un pianeta fatto di terra... di un milione di ettari di terra, per la precisione. Un pianeta che ha conservato una capitale, sempre, ostinatamente uguale. Ravenna e la terra intorno. Da buoni agricoltori.

NOBEL DELLA PACE A «MEDICI CONTRO LA GUERRA NUCLEARE»

OSLO — Il premio Nobel per la pace è stato assegnato oggi alla «Associazione medici internazionali per la prevenzione [illegible] guerra nucleare» (Ippnw). Lo ha annunciato il comitato norvegese per l'assegnazione del Nobel.

[illegible] motivazione [illegible] legge che l'organizzazione, che [illegible] cinque anni fa a Ginevra dopo un incontro [illegible] sei [illegible] americani e sovietici, «ha [illegible] grande [illegible] all'umanità, diffondendo autorevoli [illegible] e contribuendo alla [illegible] coscienza su quelle che potrebbero [illegible] catastrofiche conseguenze [illegible] una guerra nucleare». [illegible] sua sede è a Boston, negli Stati Uniti, e di recente [illegible] aperto degli uffici anche a Londra.

La presiedono un americano, il prof. Bernard Lown [illegible] "Harvard [illegible] of public health", ed un sovietico, il dottor Evgueni Chazov, dell'istituto cardiologico dell'Urss, i quali sono stati [illegible] a ritirare il premio (consistente in una medaglia d'oro e in un assegno [illegible] 1,6 milioni di corone svedesi, circa 400 milioni [illegible] lire italiane) il prossimo 10 dicembre a Oslo.

Del gruppo, politicamente indipendente, noto più [illegible] come «medici contro la guerra nucleare», [illegible] parte [illegible] medici [illegible] paesi. Si [illegible] in particolare della diffusione delle informazioni circa gli effetti sulla [illegible] di una guerra nucleare.

Si tratta della 12ª organizzazione a ricevere il premio Nobel per la pace. L'ultima in ordine di tempo è stato l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati a Ginevra, che [illegible] il Nobel per la pace nel 1981.

STAMPA SERA

L. [illegible]
ANNO 117 - NUMERO 269

BORSE

[illegible] - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
[illegible] - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE [illegible] 1/70)

Venerdì 11 Ottobre [illegible]

DOLLARO 1795,20

MILANO — Il dollaro, informa l'agenzia Radiocor, è stato fissato a 1795,20 lire contro le 1791,50 lire del fixing precedente. Sono stati trattati 14 milioni e 500 mila dollari.

LONDRA — Ore sostanzialmente stabile all'avvio delle contrattazioni in Europa: sui 325,80-326,00 dollari per oncia contro i 329,55 di ieri.

TELEFONATA MINACCIOSA

«ROMA LIBERI I QUATTRO»

ANDREOTTI: SARANNO PROCESSATI IN ITALIA

A Beirut, a [illegible] dell'Flp. Arafat rinuncia a [illegible] conferenza stampa
Un ufficiale statunitense racconta l'arrivo dei pirati a Sigonella

BEIRUT — In una telefonata anonima ad una agenzia di stampa occidentale a Beirut, il Fronte di Liberazione della Palestina ha chiesto al governo italiano di intervenire perché siano rilasciati «immediatamente» i membri del commando che ha sequestrato [illegible] Lauro.

L'esponente palestinese ha [illegible] sulla nave sia stato ucciso alcun[illegible] passegger[illegible]. «La responsabilità di questo [illegible] scena [illegible] "cow-boy" del [illegible] e tutto quello che [illegible] fatto contro i nostri compagni [illegible] al governo Usa».

● [illegible] — «Dovevate essere qui ieri sera, una cosa spettacolosa, impressionante». Questa l'impressione di un ufficiale americano della base Nato di Sigonella, nel descrivere le [illegible] dell'atterraggio del Boeing egiziano con i quattro pirati [illegible] «Lauro» a bordo, scortato dai caccia della Saratoga che lo avevano dirottato mentre era in volo dal Cairo a Tunisi.

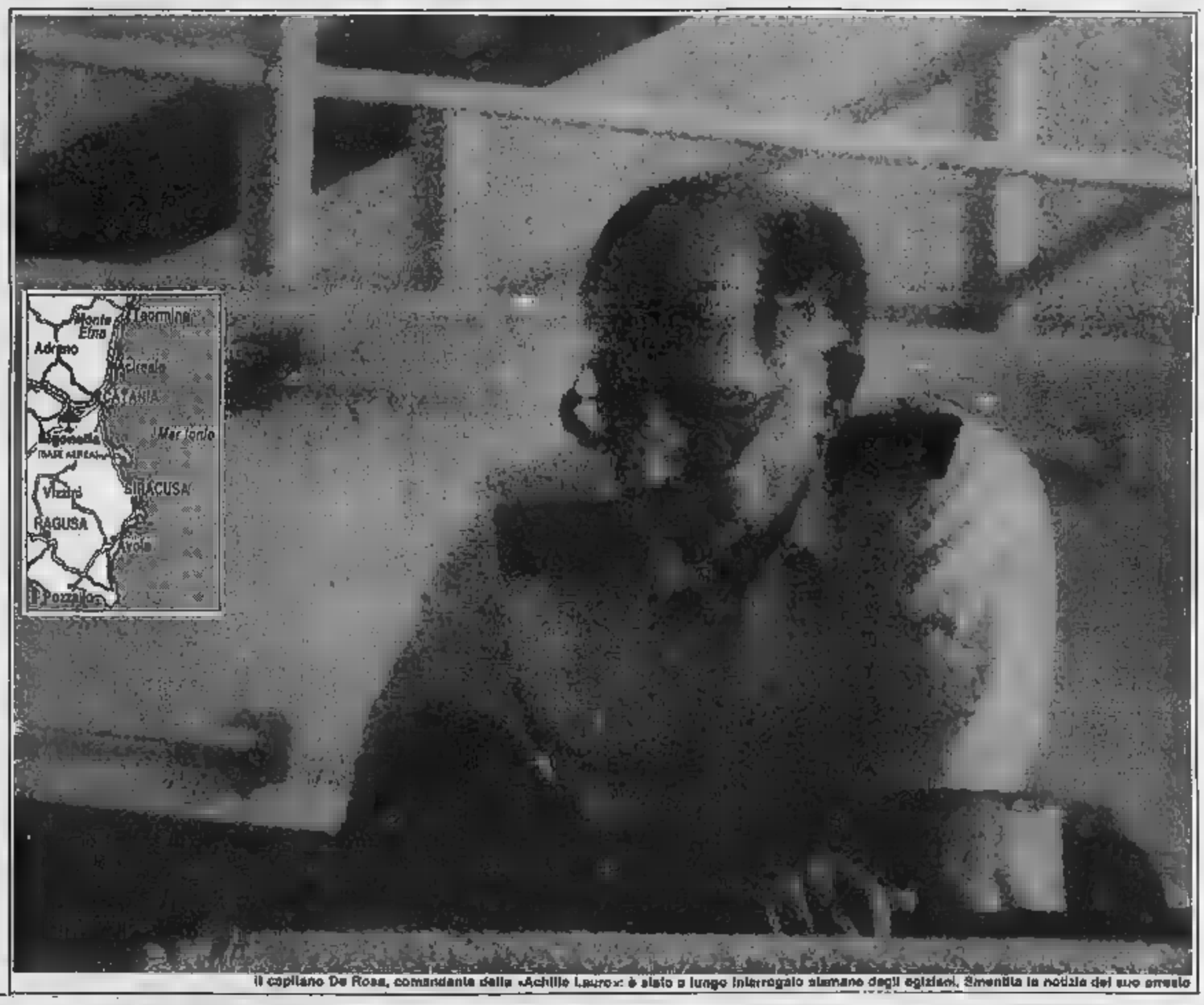
«Durante l'operazione di atterraggio (pochi minuti dopo mezzanotte) tutta la zona della base — ha detto — ha avuto una copertura eccezionale, con aerei che [illegible] mi... una [illegible] fantastica. I caccia [illegible] muovevano pendolarmente con la caratteristica manovra di intimidazione per costringere [illegible] più grosso ad atterrare».

● [illegible] — Gli ultimi sviluppi del sequestro della Lauro, con l'arrivo stanotte dei quattro terroristi [illegible] Sigonella, sono naturalmente [illegible] giudiziaria di [illegible]oma. I dirigenti della procura hanno iniziato fin da [illegible] una serie di consulta[illegible] con gli [illegible] uffici giudiziari [illegible] Genova e di Napoli. I quattro terroristi, presi in consegna dalla nostra autorità, sembra siano stati subito interrogati da parte di un magistrato di Catania.

● IL CAIRO — Undici passeggeri americani che [illegible] trovavano a bordo della motonave italiana sono giunti stamane al Cairo da Port Said per prendere l'aereo che li riporterà in patria. E' finita così per loro la crociera nel Mediterraneo, dove un loro compatriota, Leon Klinghoffer, un uomo di 69 anni e semiparalizzato, ha trovato la morte. Del gruppo fa parte anche la vedova della vittima, Marilyn Klinghoffer, di [illegible] anni.

● [illegible] — «Il processo ai quattro dirottatori dell'Achille Lauro sarà fatto in [illegible]»: lo ha detto il ministro degli [illegible] Andreotti: «E' un problema [illegible] competenza della nostra magistratura — ha detto — l'istruttoria è un po' complessa, perché si tratta di un fatto avvenuto lontano».

● DAKAR — Yasser Arafat, giunto ieri nel Senegal per incontrarsi col presidente Diouf, ha rinviato a domani una conferenza-stampa fissata per oggi e non ha rilasciato dichiarazione alcuna sull'intercettazione americana dell'aereo che portava via dall'Egitto i sequestratori dell'Achille Lauro.



Il capitano De Rosa, comandante della «Achille Lauro»: è stato a lungo interrogato almeno dagli egiziani. Smentita la notizia del suo arresto

LA NAVE E' SEMPRE BLOCCATA A PORT SAID

Sulla *Achille Lauro* si è di nuovo imbarcata l'angoscia. La nave da crociera italiana è bloccata dalle autorità egiziane da questa mattina. Si trova attualmente alla fonda davanti a Port Said. E' probabilmente una ritorsione contro l'Italia perché corresponsabile del clamoroso blitz dei caccia Usa che hanno dirottato e «portato» nella base di Sigonella in Sicilia l'aereo egiziano che stava portando verso un terzo Paese arabo, forse la Tunisia, forse l'Algeria, i quattro pirati palestinesi che avevano dirottato la *Lauro*.

Una drammatica serie di colpi di [illegible] Questa mattina fonti israeliane [illegible] prima hanno annunciato che il [illegible] mandante De Rosa era stato arrestato dalla polizia egiziana [illegible] per aver «omesso alle autorità che un uomo era [illegible] ucciso a bordo della [illegible] dopo, conferma il [illegible] portavoce [illegible] Lauro in [illegible] Oriente: *«De Rosa è fermato per accertamenti, la nave con equipaggio e passeggeri non può salpare da Port [illegible] per [illegible] quale ragione».*

La [illegible] genovese della [illegible] società armatrice smentisce, e non sappiamo, a questo proposito, chi sia nel [illegible] Dicono a Genova: *«Abbiamo parlato per telefono con la nave dalle 10,45 alle 10,15* — ha detto il comandante Silvestrini — *e questa notizia non ci è stata data. Ho parlato personalmente con il comandante Gaetano Cafiero, che è il nostro rappresentante a bordo, e non mi ha fatto alcun cenno di tale notizia. Se fosse vera, me ne avrebbe parlato. Abbiamo dato alla nave istruzioni su [illegible]dinti documenti da preparare, e adesso è tutto fa*

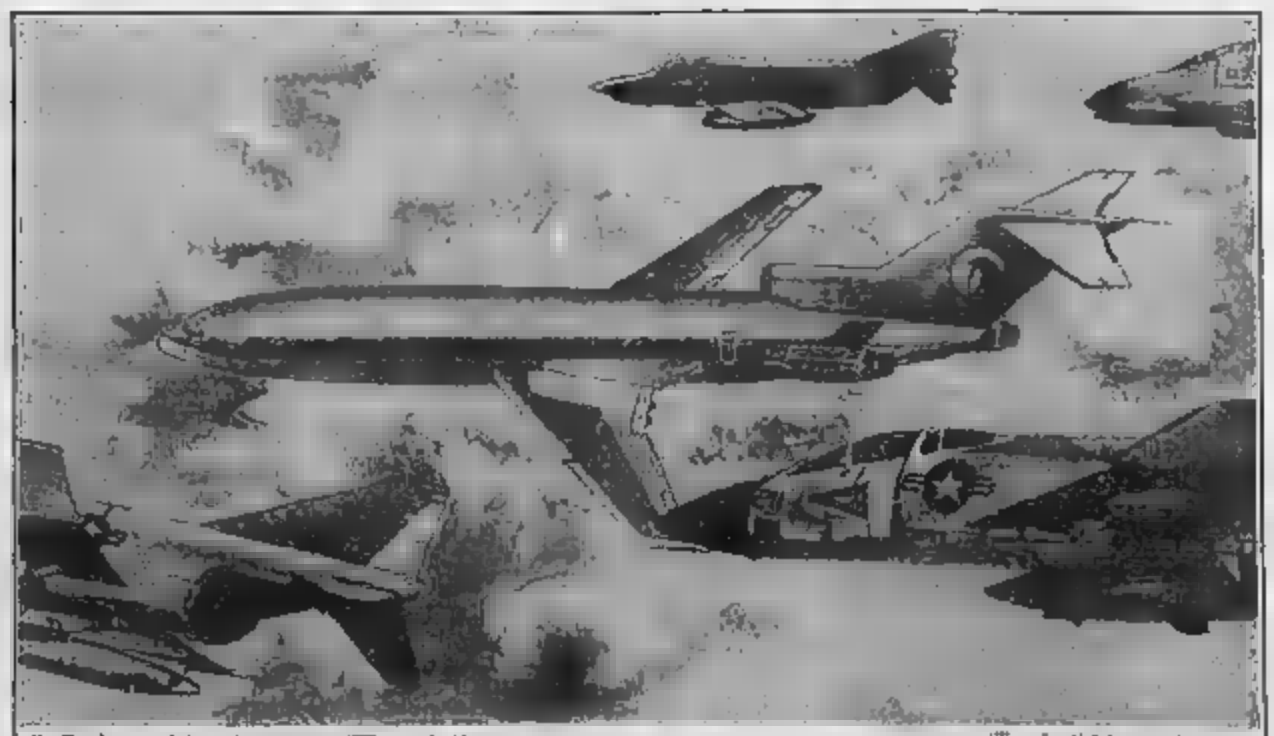
● SEGUE A PAGINA 2

BAR DA CRAXI

[illegible] non [illegible] lasciato dormire...»

ROMA — L'ambasciatore americano a Roma, Maxwell Rabb è arrivato a Palazzo Chigi a mezzogiorno per incontrare il presidente del Consiglio Craxi e fare con lui il punto della situazione.

Rabb non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Craxi invece si è limitato a dire ai giornalisti: «Stanotte non mi hanno [illegible] dormire».



Il «Boeing» egiziano intercettato [illegible] caccia Usa (Tavola di Marica Ferriter)

DIVENTA «CASO» INTERNAZIONALE

L'INUTILE ATTESA DELLA NAVE...

Il commissario della Lauro a Tel Aviv: «Ansia dei familiari e dei passeggeri»

TEL AVIV — La vicenda della nave *blu*, la bella ammiraglia della Lauro bloccata a Port Said, in attesa di un improbabile visto dopo l'azione di forza americana che ha intercettato nel cielo della Sicilia l'aereo su cui viaggiavano i quattro terroristi palestinesi, sta creando ansia e comprensibile disagio. Innanzi tutto la preoccupazione delle famiglie dell'equipaggio: gente che ha preso il mare per lavoro e che ha visto trasformarsi i dodici giorni di crociera in un incubo dall'incerta fine. Nei giorni scorsi abbiamo visto i volti di queste persone nelle foto di agenzia, ne abbiamo intuito l'angoscia attraverso le interviste alla tv e sui giornali. Ieri, infine, la schiarita. Espletate le formalità, la *Achille Lauro* sembrava avviarsi alla conclusione del suo viaggio. E le famiglie potevano tirare un sospiro di sollievo. Oggi, di nuovo l'incertezza. Fino a quando durerà il veto egiziano alla partenza dell'ammiraglia? Quando e come gli interventi diplomatici che già si stanno avviando consentiranno di sbloccare definitivamente la situazione?

E' quanto si chiedono, naturalmente, anche i responsabili della compagnia armatoriale. Preoccupati, oltre che degli aspetti politici della vicenda, anche dai risvolti economici ed occupazionali.

Eloquente, a questo proposito, l'intervista rilasciata dal commissario governativo della flotta Lauro, avvocato Flavio De Luca, quando ha appreso a Tel Aviv dai propri agenti commerciali egiziani che non si sa quanto la nave rimarrà ferma alla banchina di Port Said. L'intervista precede di qualche ora la serie di notizie (che peraltro sono state poi frettolosamente smentite poco dopo) relative al presunto arresto del comandante della Lauro, Gerardo De Rosa. «*Sono riuscito a mettermi in contatto poco fa con il ministro degli Esteri onorevole Andreotti, al quale ho esposto la situazione venutasi a creare* — ha detto l'avvocato De Luca —. *La inchiesta, quella egiziana sia quella consolare italiana, sin da ieri pomeriggio dovevano ritenersi concluse*».

Formalmente, l'*Achille Lauro* è bloccata a Port Said a causa della nebbia, nulla osta per la partenza da parte delle autorità egiziane.

«*Nutro vivissime preoccupazioni* — ha aggiunto il commissario della flotta — *per tutti i dipendenti a bordo della nave, che, dopo aver trascorso giorni di tensione e difficoltà, si trovano ora nell'impossibilità di proseguire per l'Italia*».

Ma, oltre al problema rappresentato dai dipendenti della flotta, c'è quello dei passeggeri fermi a Tel Aviv: alcune centinaia di persone che attendevano il reimbarco per riprendere (non si sa con quale animo) la crociera interrotta dall'incursione dei terroristi.

Non si tratta di tutti i crocieristi. Un gruppo, infatti (quelli che non hanno vissuto direttamente le conseguenze della vicenda, essendo sbarcati ad Alessandria d'Egitto per una gita alle piramidi proprio quando i quattro palestinesi entravano in azione) è già arrivato a Tel Aviv ieri, con un volo di linea. Altri hanno abbiano rinunciato alla crociera e preferiscono di rimpatriare al più presto.

Prosegue il commissario De Luca: «*Non posso non tener conto del fatto che più di cinquecento passeggeri, avendo dimostrato piena fiducia nell'azienda e nel personale italiano che così brillantemente ha risolto il caso, si trovano attualmente a Tel Aviv. Sono in procinto di raggiungere il porto di Ashdod, dove contiamo di imbarcarci alle quattordici di oggi per rientrare in patria*».

Il fermo della nave a Port Said rischia — come s'è detto — di provocare anche pesanti ripercussioni economiche e occupazionali sulla flotta Lauro. La compagnia armatoriale, infatti, oltre a subire il danno altissimo provocato dalle pesanti modifiche della sfortunata crociera in corso, vede in pericolo l'effettuazione delle prossime due crociere, che — secondo le previsioni — dovrebbero completare il ciclo del 1985. Pare che i responsabili della Lauro temano anche per il contratto che la flotta ha stipulato con la compagnia sudafricana e che prevede l'utilizzo della nave in Sud Africa per sessanta giorni.

Incidenti, questi, che cadono in un momento particolarmente sfavorevole per la flotta, che ha attraversato gravi vicissitudini economiche, rischiando il tracollo finanziario, e solo ora sembrava trovare una rinnovata tranquillità.

«*Nel caso che entro la metà mattinata* — ha aggiunto a questo proposito De Luca — *la nave non potesse essere messa in grado di salpare, è molto probabile che lo sforzo fino a questo momento compiuto dall'azienda, e grazie all'aiuto soprattutto dei dipendenti, finisca per essere vanificato, con tutte le gravi conseguenze occupazionali che ne potrebbero derivare*».

«*Desidero fare un appello al presidente del Consiglio Craxi* — ha concluso il commissario della flotta Lauro — *affinché eserciti la sua influenza sulle autorità politiche estere interessate all'intricata vicenda, che ci vede involontari protagonisti, per una sollecita soluzione del problema, che tenga presente i gravi problemi della flotta Lauro. Anche se siamo consapevoli della delicatezza del momento*».

Da Port Said gli agenti della compagnia di navigazione napoletana hanno riferito di aver più volte raccolto le preoccupazioni dei personale di bordo, ansioso di riprendere il mare al più presto, la notizia dell'ulteriore rinvio della partenza dell'*Achille Lauro* ha creato notevole animazione nel folto gruppo di crocieristi che da ieri sera sono a Tel Aviv in attesa di essere rimpatriati.

Fra i 555 turisti alla serenità di ieri han fatto seguito questa mattina al risveglio l'ansia e la preoccupazione anche perché, data l'impossibilità di comunicare con la nave ormeggiata a Port Said, molti non riescono ad avere notizie dei parenti rimasti a bordo del transatlantico.

La maggioranza dei turisti ha preferito rimanere in albergo a attendere lo sviluppo della situazione, disertando un'escursione a Gerusalemme che la flotta Lauro aveva programmato per questa mattina in attesa del reimbarco sulla nave blu.

LA SORPRESA A SIGONELLA MISURE ECCEZIONALI A TERRA

La Tunisia aveva rifiutato il permesso di atterraggio all'aereo egiziano. Dalla «Saratoga» gli intercettatori

Uno degli ingressi della base aeronavale Nato di Sigonella. La foto è del novembre 1983

SIGONELLA (Catania) — Il *Boeing 707* delle linee aeree egiziane si trova ancora ai bordi della pista della base *Naf 2* di Sigonella. Il velivolo, che è presidiato da polizia militare americana e carabinieri, è parcheggiato vicino ad un hangar.

Dei quattro palestinesi che erano a bordo qui non si hanno notizie precise. Secondo voci non confermate, i dirottatori dell'*Achille Lauro* sono in mano ai militari Usa, secondo i comunicati ufficiali, diramati nella notte a Palazzo Chigi, i quattro palestinesi sono già stati consegnati alle autorità italiane.

Stamane un «Atlantic» italiano e un elicottero «Ct-39 Sabreliner» statunitense sono alzati in volo per destinazione ignota: dalle voci pare abbiano portato i quattro palestinesi in luogo sicuro. Attorno alla base, black-out e isolamento: non vi posa entrare neppure i militari Usa (a meno che non siano di guardia) e neanche gli impiegati italiani.

La prima notizia sull'operazione recupero dei quattro gravi accusati di aver trucidato il cittadino statunitense Leon Klinghoffer l'ha data l'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio. Un comunicato dell'Ansa, diffuso alle 0,42, annunciava infatti che «*poco prima della mezzanotte il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, si era messo in contatto con il Presidente del Consiglio italiano* l'autorizzazione *per l'atterraggio, all'aeroporto di Sigonella, in Sicilia, di una pattuglia di aerei militari statunitensi che stavano scortando un aereo egiziano sul quale pare fossero stati imbarcati i quattro terroristi del commando sequestratore dell'Achille Lauro*».

L'autorizzazione — concludeva il comunicato di Palazzo Chigi — è stata accordata dal presidente Craxi e gli aerei sono attualmente in fase di atterraggio. Il momento dell'annuncio gli aerei erano già atterrati e la base messa in stato di massimo allarme.

L'operazione — riveliava nella notte il portavoce della Casa Bianca, Larry Speaks — era cominciata da molte ore. I servizi segreti americani, dietro espresso ordine di Reagan, e molto probabilmente in collaborazione con il Mossad israeliano, avevano seguito tutte le mosse dei palestinesi e delle autorità egiziane. Individuato l'aereo che li avrebbe dovuti portare a Tunisi, è scattata l'operazione militare. Dalla portaerei *Saratoga* si è levata in volo una pattuglia di *F-14*, i famosi *Tomcat*, che in pochi minuti hanno intercettato l'aereo civile sul cielo mediterraneo.

Secondo la Casa Bianca l'intercettamento sarebbe stato ordinato dopo la Tunisia aveva rifiutato il permesso di atterraggio. Il velivolo civile, noleggiato dall'Olp, è stato quindi scortato a Sigonella, una delle più importanti e armate basi Nato dell'Europa, a sette chilometri da Catania. Nella notte, le febbrili consultazioni tra i due governi. Gli americani in un primo momento volevano far ripartire gli Stati Uniti i quattro terroristi in quanto responsabili di aver ucciso un statunitense e quindi giudicati ovunque.

La fermezza italiana — sostenuta anche dal punto di vista giuridico con il principio del reato commesso su territorio italiano, trovandosi l'*Achille Lauro* in acque internazionali — portava dopo alcune ore di confronto alla decisione di bloccare i quattro palestinesi in Sicilia.

Alle tre di questa mattina, ora italiana, il governo di Washington accettava le tesi di Craxi. Gli egiziani chiedevano intanto che fosse garantita «Boeing 707». Le autorità americane hanno comunque chiesto ufficialmente l'estradizione dei terroristi. Sempre Larry Speaks confermava che l'intera azione era stata «*condotta sparare un colpo*». Il portavoce di Reagan aggiungeva che gli Stati Uniti avevano usato ogni mezzo disponibile per individuare i sequestratori, spariti improvvisamente dopo la resa. Secondo Speaks «*l'azione riaffermava anche la determinazione del governo di ottenere che i terroristi venissero arrestati, giudicati e puniti*». Lo stesso Reagan, spiegava Speaks, «*si è detto estremamente soddisfatto di questa operazione, che è stata una missione di successo*». Le prime reazioni degli esponenti politici americani erano tutte estremamente positive. Speaks ha aggiunto come l'operazione rappresenti una testimonianza dell'impegno americano a combattere il terrorismo. «*Lo faremmo di nuovo, faremmo sicuramente la stessa cosa di nuovo*».

L'azione americana, coordinata dalla base di Sigonella, non era comunque l'unica che era stata predisposta dal Pentagono. Secondo quanto riferiscono la reti televisive statunitensi Cbs e Nbc, due unità di incursori dell'Esercito e della Marina degli Stati Uniti erano pronti, nella notte tra mercoledì e giovedì il commando palestinese sulla nave. Secondo le due televisioni le unità d'assalto americane — la *Delta* e la *Seal* (Sea air and land force) — erano arrivate dagli Stati Uniti mercoledì mattina e si preparavano ad attaccare i sequestratori partendo dall'Egitto o dalla base di Sigonella.

A Catania le forze dell'ordine sono state tutte mobilitate. Dalla questura è stato inviato il dodicesimo reparto Celere che sta sorvegliando l'esterno della base con i militari americani. Numerosi posti di blocco impediscono l'accesso agli estranei.

La trisaimie dell'aviazione Usa ha tra l'altro fatto saltare la conferenza che si doveva tenere questa mattina alle 10.40 per il passaggio di consegne del comando di stormo tra il colonnello pilota Ercolano Annicchiarico e il colonnello Carlo Lanzilli.

Poco dopo le otto un ufficiale ha avvertito che la cerimonia, presente l'ispettore dell'aviazione della Marina, era stata rinviata. «*Per favore* — ha ripetuto il telefono l'ufficiale — *non avvicinateci alla base, noi possiamo dirvi nulla, non sappiamo davvero nulla*».

Davide Banfo

LA NAVE E' SEMPRE BLOCCATA A PORT SAID

(Segue dalla 1ª pagina)

repola perché la Lauro possa partire».

La nave, che intendeva proseguire la crociera alla volta di un porto israeliano, stava per salpare, verso le quattro di questa mattina. Un rimorchiatore le si era affiancato per iniziare la manovra. Poi è successo qualcosa di un mistero. Un diplomatico italiano al Cairo ha confermato: il blocco della *Lauro* è stato deciso dopo l'azione americana, saremo di più nelle prossime ore.

Una incredibile serie di equivoci ed omissioni da parte egiziana sembra contraddistinguere questa vicenda. Il Cairo aveva detto che i palestinesi erano stati consegnati all'Olp, ma così non risultava dai fatti.

WASHINGTON — La Casa Bianca ha spiegato questa notte come è maturata l'idea del blitz e come è stato attuato. Decisa la missione, Washington ha chiesto a Craxi l'autorizzazione all'atterraggio alla base di Sigonella, presupponendo poi un trasferimento dei pirati palestinesi negli Stati Uniti per essere processati. Il governo italiano, tuttavia, ha imposto che i dirottatori rimanessero in Italia.

L'azione: quattro F-14 alzatisi in volo dalla portaerei Saratoga hanno intercettato nello spazio aereo internazionale l'aereo con a bordo i quattro terroristi della *Lauro*. Avvicinatisi alla carlinga dell'aereo egiziano, hanno agitato le ali (il segnale convenzionale) intimando al pilota di scendere di quota e di seguirli. L'azione è stata condotta senza sparare un colpo. Gli Stati Uniti hanno ringraziato il governo italiano e il presidente del Consiglio Bettino Craxi per l'aiuto prestato dall'Italia agli Stati Uniti.

Washington ora si appresta a chiedere l'estradizione degli assassini cittadino americano Klinghoffer paralitico gettato poi a mare). Larry Speakes, portavoce della Casa Bianca, ha spiegato tutti i dati dell'operazione. «L'aereo egiziano è stato intercettato sul Mediterraneo, alle 23,30, poco a Sud di Creta, dopo che la Tunisia aveva rifiutato il permesso di atterraggio.

Il portavoce ha sottolineato come tutta l'operazione di intercettamento sia stata «interamente statunitense» ed ha evitato di rispondere ad una domanda su quali ordini avessero avuto i piloti americani nel caso in cui il pilota dell'aereo intercettato non avesse ubbidito agli inviti di Sigonella. Speakes ha anche detto che il governo ha dato assicurazione agli Stati Uniti che i dirottatori saranno processati. Il presidente Reagan — ha detto Speakes — è «*estremamente soddisfatto di questa che è stata una missione di successo*». Anche tutte le prime reazioni disponibili da parte di esponenti politici, commentatori, esperti, sono estremamente positive: si può forse giungere a dire che esiste un vero e proprio sentimento di euforia.

Il significato americana è stato espresso chiaramente da Speakes, quando ha detto che «questa azione afferma la nostra determinazione nell'ottenere che i terroristi siano arrestati, giudicati e puniti (...), rappresenta un messaggio in maniera forte che noi faremo tutto ciò che sarà necessario per sconfiggere il terrorismo. Lo faremo di nuovo, faremo la stessa cosa di nuovo».

Secondo fonte non ufficiale, comunque, a bordo del Boeing egiziano intercettato si sarebbero trovati anche due alti esponenti palestinesi, due ufficiali egiziani ed un carico di armi. E' stato anche confermato che gli Stati Uniti erano pronti, ed avevano un aereo con i motori accesi a Sigonella che avrebbe dovuto portare i quattro palestinesi negli Usa. E' stata la fermezza dimostrata dall'Italia sulla questione che ha fatto cambiare i piani americani. Di questa circostanza non è stata fatta parola nel corso della conferenza-stampa di Larry Speakes.

Il non è tutto. Gli Usa avevano anche preparato un'azione militare più vasta se ieri la *Lauro* non fosse stata rilasciata dai terroristi. Due unità di incursori dell'esercito e della marina degli Stati Uniti erano pronte ad agire se la trattativa fosse sfociata in porto. Le unità d'assalto americane — la «Delta» e la «Seal» (Sea Air and Land Force) — erano arrivate dagli Usa mercoledì mattina e si preparavano ad attaccare i sequestratori.

Nuova apertura
Ora prezzi speciali di apertura!
Le porte non vengono più verniciate!
Tutte le porte diventano bella copia subito!
Non bisogna più togliere le ante!
Economico e rapido (in solo giorno)
Le porte vengono rifilate al millimo e riconsegnate alla casa.
Consultazione senza impegno - Preventivi subito! Oppure visitate la nostra esposizione permanente.
PORTAS® Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 diffusi specializzati.
Concessionaria PORTAS Torino Nord: CARLO FRANCONE
Corso Novara 27 - 10154 TORINO - Tel 011
Concessionaria PORTAS Torino Sud: EDIL
Via Genova 67 - 10138 TORINO - Tel 011 698 1137
PRESENTI ALLA FIERA D'AUTUNNO 1985 - STAND 218/C

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
OGGI LO NOLEGGI DOMANI E' TUO!
Via Po 6, Torino, tel. 83.67.500
SOLO PIANOFORTI

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

SCEGLIA MANGIARE IN MEZZANOTTE DI LEI!
PREMIATA OSTERIA L'ERMADA
Tel. (011) 67.10.37

PER RINNOVO LOCALI
PRESSO il punto
ARREDAMENTI
P.zza Solferino (ang. v. Botero 18)
VENDITA PROMOZIONALE MOBILI
Camere - Cameratte - Salotti
Soggiorni - Divani letto
Complementi
Mobili classici e rustici
AUT N. 1449

LA TRAGEDIA NON E' FINITA

Per [illegible] investigatori egiziani a bordo della «Achille Lauro» [illegible] di ricostruire l'assassinio del turista statunitense Klinghoffer: uno [illegible] ucciso, sarebbe stato gettato in mare

«A BORDO ANCHE [illegible] LEADER»

TEL AVIV — Il ministro della difesa israeliano Yitzhak Rabin [illegible] detto che' uno dei capi dell'organizza- [illegible] palestinese responsabile [illegible] sequestro del transatlantico italiano *Achille Lauro* [illegible] a bordo dell' aereo egiziano che [illegible] stato intercettato e costretto ad atterrare da velivoli [illegible] nell'aeroporto Nato [illegible] Sigonella, [illegible] Sicilia.

[illegible] Gerusalemme. [illegible] [illegible] asserito [illegible] avere [illegible] fondate informazioni sulla presenza fra le [illegible] [illegible] no egiziano di Abu al Abbas, capo del «Fronte di liberazione della palestina» (Flp) che ha rivendicato il dirottamento.

In un'intervista trasmessa dalla radio militare, Rabin ha detto che *«l'operazione americana si aggiunge a quelle* [illegible] *compiute da Israele e significa che ancora un altro Stato, una superpotenza, ha deciso* [illegible] *prendere iniziative nella lotta contro il terrorismo».*

«Ciò stato l'orrendo assassinio di un povero cittadino che, malgrado [illegible] *suo essere americano,* [illegible] *stato ucciso perché è ebreo* — ha aggiunto [illegible] —. *Ciò mentre Arafat, con* [illegible] *sue organizzazioni, da una parte uccide e dall'altra mente sfacciatamente e rifiuta di assumere responsabilità».*

«Dobbiamo congratularci — ha concluso Rabin — *per la decisione coraggiosa del presidente Reagan di ordinare l'efficiente operazione delle forze armate* [illegible] [illegible] *interessamento dell'aereo egiziano, malgrado* [illegible] *possibili complicazioni politiche, e per l'efficienza che* [illegible] *italiani hanno dimostrato in* [illegible] *che hanno fatto finora».*

Il premier Shimon Peres ha inviato telegrammi di congratulazione al presidente Reagan e al segretario [illegible] stato George Shultz, rilevando che l'intervento americano *«indica una svolta nella lotta contro il terrorismo».*

UNA NOTTE BIANCA A ROMA TRATTATIVA CON IL CAIRO

Rifiutata la consegna dei pirati agli americani: dovranno essere giudicati in Italia

ROMA — Tratta- [illegible] febbrili, telefoni roventi [illegible] Roma e il Cairo. Per tutta [illegible] notte [illegible] diplomazia italiana [illegible] stata al lavoro, e anche stamattina i massimi responsabili di Palazzo Chigi e della Farnesina sono rimasti [illegible] stretto contatto [illegible] l'ambasciata italiana in Egitto e [illegible] la sede del [illegible] egiziano. Il presidente [illegible] Consiglio Craxi [illegible] il ministro degli Esteri Andreotti, non nascondono la gravità della situazione: a poche ore dalla felice conclusione, la vicenda dell'«Achille Lauro» precipita nell'incertezza con il rischio di gravissime ripercussioni internazionali. La nostra [illegible] è, di fatto, bloccata in Egitto [illegible] governo [illegible] quel Paese, che ha inteso [illegible] rispondere all'impresa degli aerei da guerra americani che hanno intercettato il «Boeing 737» egiziano [illegible] i terroristi palestinesi a [illegible]

I velivoli [illegible] atterrati alla base Nato di Sigonella [illegible] cilia, dopo che Craxi, parlando personalmente questa notte con il presidente degli Stati Uniti Reagan, aveva accordato il permesso di atterraggio. L'aeroporto di Sigonella, base americana della U.S. Navy, copre un'area fra Catania e Siracusa ed in parte la zona di Lentini. Vi operano personale militare americano, con un contingente di cinque-seimila uomini, più 1500 civili americani e un migliaio di civili italiani, addetti a lavori ausiliari. L'aeroporto è formato da tre grandi piste e [illegible] secondarie, oltre a capaurioni per gli aerei. Fa da base anche per gli aerei intercettori e per i ricognitori degli Stati Uniti.

A quanto si è appreso questa mattina negli ambienti diplomatici di Palazzo Chigi, la decisione presa, dopo un serrato confronto a tutti i livelli fra gli Stati Uniti e l'Italia, è stata quella di far ripartire l'aereo egiziano e di trattenere nel nostro Paese, agli arresti in consegna ai carabinieri, i quattro autori del dirottamento della «Achille Lauro». Si è anche appreso negli [illegible] [illegible] e [illegible] Casa Bianca sosteneva che i quattro dovessero essere portati negli Stati Uniti in quanto responsabili di un delitto ai danni di un cittadino americano e quindi perseguibile ovunque, mentre le autorità italiane hanno sostenuto il principio [illegible] reato commesso su territorio italiano, trovatosi [illegible] l'«Achille Lauro» in acque libere.

Da parte [illegible] si [illegible] inoltre [illegible] presenti [illegible] cagioni che consigliavano un'azione dell'Italia anche ai fini processuali. Per giungere a questa [illegible] [illegible] avuti numerosi contatti telefonici fra Craxi e Reagan: [illegible] tre [illegible] questa notte [illegible] [illegible] to raggiunto un accordo che ha visto accettate le tesi italiane, anche in considerazione dell'appello rivolto dagli egiziani [illegible] nostro governo perché fosse garantita la custodia dell'aeromobile che aveva portato i quattro dirottatori. Gli americani (e anche questa notizia è stata confer- [illegible] a [illegible] Chigi), si [illegible] tuttavia riservati di chiedere l'estradizione dei quattro terroristi.

Che cosa succederà ora? La nostra diplomazia è impe- [illegible] a convincere le autorità egiziane a rilasciare [illegible] nave [illegible] contropartite. Anche perché, all'interno del governo, sembra perdere terreno, almeno in queste ore, la disponibilità a un eventuale cedimento o a un'eventuale scambio nave-terroristi. Proprio ieri il ministro [illegible] Difesa Spadolini ha rifiutato le polemiche tra «filo» e «antiarabi» ma ha affermato che, nei confronti dell'Olp «il problema è di valutare quanto forze Arafat [illegible] a [illegible] quello [illegible] ormai è l'arcipelago palestinese. E [illegible] vedere se l'auspicata [illegible] in Medio Oriente passa attraverso l'Olp [illegible] Arafat oppure l'Olp dei successori di Arafat. Questo è un problema aperto».

Sul contrasto fra Craxi e il premier israeliano Peres [illegible] avvenuto nei giorni scorsi in seguito al raid aereo [illegible] Tel Aviv su Tunisi), Spadolini non ha fatto commenti.

Su tutta la vicenda si terrà un dibattito in Parlamento, come ha anticipato lo [illegible] presidente del Consiglio [illegible] conferenza [illegible] [illegible] ieri sera a Palazzo Chigi. Sarà lo stesso Craxi a rispondere alle varie interrogazioni e interpellanze presentate sull'argomento ed [illegible] molto probabile che il dibattito si svolga alla Camera martedì della prossi- [illegible] settimana. Vi sarà forse anche un dibattito al Senato. Ma in [illegible] caso [illegible] si svolgerebbero dinanzi alle commissioni Esteri e Difesa in seduta congiunta poiché l'aula è impegnata in sessione di bilancio.

Comunque, alla [illegible] Camera che, naturalmente, al Senato, la discussione si concluderà [illegible] [illegible] non essendo [illegible] presentate mozioni. Ieri pomeriggio [illegible] avrebbe voluto annunziare personalmente alla Camera la positiva [illegible] conclusione dell'episodio di pirateria [illegible] in tal [illegible] era stata informata la presidenza di Montecitorio, ma ciò non è stato possibile essendo l'aula impegnata fino [illegible] 19,30 con il ministro delle Fi- [illegible] e successivamente con le [illegible]. Alle 19,30 Craxi era però già impegnato in [illegible] conferenza stampa per illu- [illegible] le conclusioni del [illegible] questore della «Achille Lauro». Tutto è stato quindi rimandato [illegible] prossima settimana.

Tutto dipenderà comunque dalla soluzione che la [illegible] diplomazia saprà dare [illegible] vicenda, soprattutto alla luce degli ultimi sviluppi. Craxi, Andreotti e lo stesso Spadolini sono impegnati in tal senso. Anche se non escludono che la conclusione della vicenda possa richiedere tempi lunghi.

r. i.

IL GIUDICE VUOLE I QUATTRO A GENOVA

Interrogato in carcere l'arabo che è stato fermato il giorno della partenza dell'ammiraglia «Lauro»

GENOVA — L'inchiesta giudiziaria sul sequestro dell'*Achille Lauro* è passata al sostituto procuratore Luigi Carli, un magistrato che conosce profondamente i perversi itinerari del terrorismo, avendo diretto le maggiori inchieste sull'eversione che [illegible] Genova (intese, negli anni di piombo, ferito tremende.

Carli ha a [illegible] tempo [illegible] colto confessioni [illegible] pentiti e accertato fatti che [illegible] se [illegible] incomprensibili. Tra l'altro, i contatti che la colonna [illegible] delle br — quella, appunto, sgominata dal giudice Carli — ebbe un «rapporto privilegiato» con i palestinesi; contatti per il rifornimento [illegible] armi e per azioni [illegible] comune furono infatti presi da Fulvia Miglietta e Riccardo Dura, due *leaders* dell'eversione, con elementi [illegible] terrorismo palestinese.

[illegible] giudice Carli in giornata chiederà il trasferimento a Genova [illegible] terroristi intercettati e portati [illegible] Sigonella. E' confermato dunque che l'inchiesta giudiziaria [illegible] [illegible] Genova, perché proprio [illegible] questo porto, il 6 ottobre, iniziò [illegible] il sequestro che doveva [illegible] [illegible] dopo due giorni [illegible] angoscia: e questo vuol [illegible] che [illegible] «commando», o parte di [illegible] s'imbarcò sull'*Achille Lauro* [illegible] scalo [illegible] novese. Qui avrebbe operato anche il Ba- [illegible], l'individuo che comprò i biglietti per i pirati e forse fornì le armi.

Il giudice Carli sentirà tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio non appena la [illegible] [illegible] arriverà a Genova. E, soprattutto, farà svolgere indagini [illegible] carabinieri e [illegible] agenti di polizia e [illegible] guardia [illegible] finanza per verificare [illegible] l'identità dei terroristi che hanno agito sull'*Achille Lauro* è quella degli stessi che [illegible] [illegible] la cabina [illegible] ponte vestibolo, a poppa.

Se la verifica sarà positiva, verrà immediatamente spiccato un mandato di cattura internazionale nei confronti dei quattro, e si potrà richiedere l'estradizione dei palestinesi. Intanto, [illegible] certezza: uno dei passaporti [illegible] dai terroristi, intestato all'italo-argentino Walter Zarlenga, fu rubato [illegible] Roma: l'intestatario del documento ne aveva denunciato la scomparsa [illegible] giugno scorso.

Ieri il pretore Marco Devoto ha interrogato [illegible] carcere [illegible] Marassi il sedicente Kalaf Mohamad Zainab, 21 anni, fermato il 28 settembre perché trovato in [illegible] possesso di due passaporti falsi, uno marocchino e l'altro iracheno. [illegible] confronti del fermato, per ora, l'accusa è di ricettazione [illegible] di uso di passaporto rubato. I tempi della carcerazione preventiva arrivano a sei [illegible] c'è dunque ampio tempo per indagare sul misterioso individuo e sui [illegible] tatti che egli avrebbe avuto a Genova, contatti che di giorno in giorno [illegible] diventando più concreti.

Kalaf Mohamad Zainab fu visto sulla banchina il giorno in cui partì l'*Achille Lauro*. Andò a controllare che [illegible] suo lavoro di bastasi avesse avuto buon esito? L'ipotesi non è certo da scartare. Non si esclude nemmeno che [illegible] avesse dovuto imbarcar- [illegible] col «commando» e che al [illegible] posto, per motivi [illegible] non [illegible] conosciamo, sia salito a bor- [illegible] certo Istvan Sabo, 20 anni, con passaporto jugoslavo, dalla validità, anche in questo caso, molto dubbia.

Indagini al stanno svolgendo anche per identificare l'individuo che comprò i biglietti all'agenzia della società Lauro di piazza [illegible] Nunziata e [illegible] banca dove cambiò i dollari in lire. A Genova tutte le forze [illegible] polizia sono mobilitate. In procura [illegible] susseguono le riunioni. Stanno giungendo rapporti da Roma per cercare eventuali contatti tra il sequestro [illegible] nave e la bomba [illegible] via Veneto.

«Che il terrorismo palestinese [illegible] *ramificazioni in diverse città italiane e disponga di molti mezzi pare ormai un fatto sicuro; bisognerà accentuare i controlli particolarmente nei porti e negli aeroporti»*, dice [illegible] magistrato, inquietante la notizia secondo [illegible] quale i servizi segreti sarebbero stati informati di «un clamoroso gesto» che si andava preparando. Ci furono omissioni? Sarà aperta un'inchiesta anche [illegible] porto. Si tratta di accertare [illegible] effettivamente l'intero «commando» sia salito [illegible] Genova, [illegible] le armi e l'esplosivo. [illegible] è avvenuto, si [illegible] aperta nei servizi portuali di controllo una clamorosa smagliatura.

Guido Coppini

NUOVA EMERGENZA A NAPOLI

NAPOLI — Non è ancora finita. Una brutta notizia ha «gelato» tutti. L'«Achille Lauro» nel corso della notte è stata bloccata a Porto Said. La notizia, diffusasi nelle prime ore del mattino, a Napoli, ha suscitato delusione e anche tensione nell'ambiente della marineria di Napoli, di Procida, di Torre del Greco e della penisola sorrentina. Come è noto, sono oltre 300 i marittimi di Napoli e provincia imbarcati sul transatlantico. I familiari sono tornati davanti gli uffici della Flotta Lauro, in via Cristoforo Colombo. Essi temono che si sia l'inizio di un'altra inquietante trattativa.

Superati i momenti di angoscia, è subentrata una nuova emergenza. L'«Achille Lauro», dopo la drammatica avventura, seguita dall'improvvisa [illegible] dei quattro terroristi palestinesi, avrebbe dovuto riprendere il mare per continuare la crociera, ma pure saltando alcuni scali intermedi.

I parenti dei marittimi e [illegible] crocieristi [illegible] contavano che avrebbero potuto [illegible] propri congiunti entro, e [illegible] oltre, la giornata di lunedì. Ma gli ultimi avvenimenti non sembrano [illegible] lauranti.

L'«Achille Lauro» dovrebbe restare, non si sa ancora per quanto tempo, nelle acque di Porto Said a disposizione delle autorità egiziane per gli «indispensabili» sopralluoghi ed interrogatori. Intanto si era sparsa la voce secondo la quale i terroristi avrebbero ucciso anche una donna di nazionalità austriaca. Per fortuna, la notizia è stata smentita nel giro di poche ore. Il comandante Amato, che a Napoli rappresenta la Flotta Lauro, ha rassicurato tutti. La crocerista austriaca — ha dichiarato — è a bordo, sana e salva. Per sfuggire ai terroristi, si era rinchiusa nell'armadio della [illegible] cabina. Non risultava perciò presente all'appello. Il mistero si è [illegible] felicemente nella giornata [illegible] ieri. Infatti, la cabina, che era ermeticamente chiusa, è stata aperta da un ufficiale di bordo e la donna è stata «liberata».

Altro caso risoltosi nel migliore dei modi riguarda il marittimo Pasquale Langella, di 46 anni, da Torre del Greco. Alla moglie Antonietta era stata comunicata la notizia del ferimento del marito. Sarebbe stato colpito da una scheggia dei colpi di mitra esplosi dai «pirati» contro il soffitto di una sala, per neutralizzare l'eventuale reazione dei membri dell'equipaggio. La signora Antonietta Langella [illegible]ne era negli uffici [illegible] Flotta con i suoi congiunti. Un funzionario della Flotta, dopo un collegamento telefonico con l'«Achille Lauro», ha potuto rassicurare la signora Langella. Il marito era scivolato in male modo sul ponte di comando, il giorno dopo l'attacco dei terroristi, producendosi un taglio al [illegible] polpaccio. Niente [illegible] grave. La ferita gli era stata subito suturata dal medico [illegible] bordo. Quindi, nessuna preoccupazione.

Il commissario straordinario Flavio De Luca, proprio ieri, prima di partire alla volta [illegible] [illegible] Asto per autorizzare il proseguimento della crociera dell'«Achille Lauro», aveva assicurato che il transatlantico avrebbe fatto in tempo a [illegible] Napoli entro lunedì mattina. [illegible] [illegible] accennato alla partenza [illegible] diciannovesima crociera dell'«Achille Lauro», [illegible] Genova, [illegible] giorno successivo, cioè martedì. C'era da risolvere soltanto la questione dei tempi tecnici. Purtroppo, [illegible] autorità egiziane hanno mandato a monte i programmi.

Mario Cicelyn

Queste le tratte «salvate»

PER 5 LINEE FERROVIARIE ARRIVA LA GRAZIA

Ci sono ferrovie, in Piemonte, che costano 104 milioni a [illegible] un prezzo decisamente non competitivo. [illegible] sentito ripetere più volte, mercoledì a Roma, l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Cerutti [illegible] nella borsa l'elenco [illegible] linee ferroviarie che il ministro Signorile ha deciso di cancellare. Sì, i famosi «rami secchi» dei quali, per la verità si parla, accademicamente da almeno dieci anni.

Il Piemonte, secondo il Governo, dovrebbe dire addio a circa 500 chilometri di strade ferrate. Almeno questo è quanto sta scritto [illegible] 32 pieghe della legge finanziaria. Ma non sarà esattamente così. Infatti, dopo alcune ore di confronto tra il ministro e gli «inviati» del Piemonte, le prospettive sono cambiate. I «tagli» saranno ridotti della metà. Le linee off-limits, [illegible] condo il piano per la soppressione graduale delle linee a scarso traffico, erano fino a pochi giorni fa quattordici per circa cinquecento chilometri. «Non è stato facile — ammette Cerutti — ottenere [illegible] a Roma. Il mutamento di rotta. Tuttavia con l'aiuto di tecnici ed esperti siamo riusciti a "far pesare" sulle decisioni del governo anche le scelte programmatiche della Regione e [illegible] opportunità di carattere più generale legate [illegible] realtà socioeconomiche [illegible] zone dove erano in predicato le soppressioni».

Il risultato di questo alto politico a Roma è questo. Verranno mantenute le linee:

Biella-Santhià, 26 chilometri, 140 addetti;

Cantalupo-Bra-Cavallermaggiore, 90 chilometri, 407 addetti;

Biella-Novara, 50 chilometri, 224 addetti;

Alessandria-Saluzzo-Cuneo, 83 chilometri, 208 addetti;

Asti-Castagnole Lanze, 20 chilometri, 38 [illegible].

Verranno invece sicuramente cancellati i seguenti collegamenti: **Pinerolo-Torre Pellice**, [illegible]ale Monferrato, **Savigliano-Saluzzo, Asti-Bassoleno, Varallo-Borgomanero-Vignale, Chivasso-Asti, Bastia-[illegible] Mondovì, Ceva-Ormea, Trofarello-Chieri.**

Le ferrovie in bilico: sarebbero abolite, in [illegible] quelle segnate

Scadono il 20 ottobre i termini per il pagamento

MULTE DA CAPOGIRO CONTRIBUTI CODE ALL'INPS

In questi giorni [illegible] secondo piano della sede Inps in via [illegible] Settembre c'è coda, decine [illegible] davanti ad [illegible] unico sportello, con [illegible] e confusione, destinata [illegible] aumentare fino alla data del [illegible] ottobre, termine ultimo, fissato dal decreto legge n° 477 del 20 settembre '85, per versare [illegible] i contributi residui di qualunque natura. Il decreto è uguale a quello precedente, [illegible] il 30 luglio), che fissava lo stesso termine perentorio. La novità che ha fatto correre tanta gente all'ultimo momento, come capita [illegible] pre nel nostro paese, è che, scaduto l'ultimatum, la cifra totale dovuta verrà raddoppiata.

Può succedere, facendo un esempio, che i contributi do[illegible] siano cento, con le [illegible]zioni amministrative [illegible] a 300; il tutto moltiplicato [illegible] che [illegible] Un debito [illegible] diventa poi. Non per niente molti hanno [illegible]. *«Dirai che siamo al di fuori di qualsiasi logica* — dice Riccardo Travera, presidente dell'Associazione Piemontese Consulenti del Lavoro — *chiedendo il contribuenti il 600 per cento di un debito. Ma la storia non è solo questa. Il decreto dovrà essere convertito in legge entro il 20 novembre, pena il decadimento. Quindi molti pagheranno pur non sapendo come andrà a finire. Altri aspetteranno. E' un gioco d'azzardo [illegible] succede da anni con l'Inps, dove la certezza delle procedure è ormai un sogno».*

«Ma non basta: l'ufficio provinciale — prosegue — *dovrebbe spedire qualcosa come 200 mila raccomandate a tutti i contribuenti, ma la posta, per esempio, non ne accetta più di 2 mila al giorno. Quindi [illegible] impossibile [illegible] avvisarli tutti per lettera. Siamo arrivati a questa situazione, che ha messo nell'angoscia migliaia di persone, perché il decreto è malfatto. E [illegible] spiego. I crediti dell'Inps si possono rateare, chiedendolo all'Istituto. Ma ci sono tempi tecnici fisiologici, che [illegible] è possibile rispettare, proprio a causa dell'istituto. Quindi i [illegible]getti interessati, pri[illegible] aziende, commercianti, artigiani, o si mettono per pagare tutto e subito, oppure rischiano [illegible] raddoppio [illegible] debito, aspettando che succeda qualcosa. Come magari il decadimento del decreto o il condono di [illegible] si parla già da tempo. Secondo noi sarebbe questa l'unica soluzione».*

[illegible] Travera l'origine del decreto «477» è dovuta a valutazioni sbagliate della situazione contributiva nazionale. *«Secondo l'Inps l'indice di morosità arriva al 60 per cento, mentre secondo noi la cifra è inferiore ai dieci. Quindi partendo da questi presupposti, che nascono con i ritardi della registrazione dei pagamenti, che noi valutiamo in sette, otto mesi, si è pensato di usare la mano pesante per spaventare i morosi. Ma in questo modo si pescano solo le briciole, lavoratori autonomi che devono versare poche centinaia di migliaia di lire, gli altri aspettano. Senza contare che, a proposito dei versamenti dei lavoratori autonomi, relativi al servizio sanitario nazionale, la Corte [illegible] ha espresso dubbi sulla loro legittimità».*

La conclusione? *«Alcuni [illegible] fatto contingente vorrei ricordare come la nostra categoria di consulenti, sia costretta a lavorare [illegible] modo atroce, con una normativa contraddittoria e farraginosa, [illegible] cambia continuamente. Perfino gli addetti agli sportelli non danno informazioni attendibili. Nessuna nazione al mondo potrebbe sopravvivere ad una situazione del genere. [illegible] noi si va avanti perché ci si arrangia, si tira a indovinare, si gioca a poker, si guarda nella sfera di cristallo».*

r. se.

Code all'Inps: scade il termine per i contributi

Probabile [illegible] modifica al decreto: è impossibile presentare [illegible] la documentazione

CONDONO EDILIZIO: COLLASSO AL CATASTO

Planimetrie introvabili, [illegible] il ritiro e [illegible] dopo la [illegible]

Una nuova modifica al decreto sul condono edilizio sembra certa: sarà possibile presentare la domanda entro il trenta novembre riservandosi di produrre successivamente la documentazione necessaria, compresa la richiesta di accatastamento.

Questa soluzione consentirebbe di superare la situazione di collasso in cui si sono venuti a trovare tutti gli uffici del catasto in Italia, compreso quello di Torino dove gli impiegati non riescono a rimettere a posto le planimetrie degli immobili richieste per una visura.

In tal modo il cittadino che si presenta all'archivio subito dopo si sente rispondere che la pratica è irreperibile non si sa fino a quando.

Le principali cause di questo clamoroso disservizio le spiega l'ingegnere Carla Valloire, capo sezione del catasto fabbricati: «Le planimetrie degli immobili si trovano chiuse in buste che portano un numero, detto numero di partita. In questa busta ci sono le planimetrie degli immobili che appartengono ad un unico proprietario».

«Quando viene costruito un nuovo immobile — prosegue — tutti gli alloggi vengono accatastati dal costruttore e si trova[illegible] iscritti ad un'unica partita. Dopo la vendita l'ufficio dovrebbe registrare la voltura ma siamo fermi al '74 e, [illegible] molti casi a parecchi anni prima. Se un cittadino [illegible] ha acquistato [illegible] alloggio da [illegible] costruttore viene a chiedere la planimetria [illegible] suo alloggio, viene presa dall'archivio la busta che contiene le centinaia di planimetrie di tutti gli immobili costruiti dalla stessa impresa. Quando arriva un altro cittadino che ha acquistato l'alloggio dalla stessa impresa, la busta è fuori posto e non [illegible] in grado di consegnarla».

In tempi normali gli impiegati riordinano [illegible] durante l'orario di sportello. Ora in quell'orario devono subire l'assalto di gente disinformata e che crede di poter istruire la pratica di condono senza ricorrere a un professionista.

«La denuncia di variazione di planimetria [illegible] catasto — spiega l'ingegnere Valloire — deve essere fatta comunque da un professionista. Succede, quindi, che il privato chiede all'archi[illegible] la planimetria del proprio alloggio, non ci capisce niente e si rivolge a un professionista. Costui ha bisogno della [illegible] planimetria ma la busta si trova, ormai fuori posto e diventa impossibile istruire la pratica».

oggi & domani

● «Che cosa è la meditazione buddhista» è il tema di una conferenza-incontro, organizzata dal Centro Mikrepa, che si terrà questa sera alle 21 presso la sede dell'Associazione Italo-Indiana in via [illegible] 8. Sul significati, l'azione, i frutti, l'applicazione e integrazione della meditazione buddhista nella vita quotidiana parla il monaco del monastero di «Bokar Gompa» Khenpo Lodro Dorjee. L'ingresso è libero. Il centro Mikrepa ha [illegible] te organizzato, sullo [illegible] tema, quattro incontri in programma fra domani e lunedì. Si terranno al [illegible] stato di [illegible] (a 4 chilometri circa da Pinerolo, in via Cadorna 1, frazione Miracolo di San Secondo). Domani dalle 10 e 30 e fino alle 21, «La base filosofiche del buddhismo tibetano» e «L'ego: origine di tutte le nevrosi e sofferenze»; domenica, stesso orario, «La dottrina del cuore Sutra», di dodici lezioni interdipendenti» e «Mantra e visualizzazioni»; lunedì, in mattinata e [illegible] pomeriggio, colloqui personali [illegible] e monaco e, alle 21, conferenza conclusiva [illegible] titolo «La dieci terre e i cinque sentieri». Per questi quattro incontri, l'ingresso è di L. [illegible] Per informazioni, rivolgersi [illegible] Italo-Indiana, via Bellini 8.

● All'Istituto Superiore [illegible] Organizzazione (Iado) di via Pietro Micca 21 sono aperte le [illegible] di [illegible] presenti di formazione in [illegible] ganizzazione aziendale, marketing e pubblicità riservati ai diplomati di scuola media [illegible]. Per informazioni, rivolgersi all'Iado, tel 533 842.

RITROVI

Al [illegible] (Su. Cercenà [illegible] Sala blu; Musica Anni 60; Sala rossa: discoteca.
ARLECCHINO: [illegible]
BELLE ARTI (tel 657 226). 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra [illegible] 6a: 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 dech Romy.
FARO: 21 Armandino e Raffaella
FORTINO: [illegible] 15,30 discoteca [illegible] mondo. Ingresso libero ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza ampaglia e con la sua fantasia un gemini pensiero
GARDEN: dalle 15 alle 18 disco-merenda-ballo più cha-cha-cha, samba, lisa, con Mimmos. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi; ore 21 venerdì che sempre si distingue e diverte [illegible] party, giochi Dame e cavalieri sullo Xbero.
LA LUCCIOLA: 21 ballo [illegible]
LE PARADIS (S. Mauro 14; 830.775) ore 21 Gala dei fiori Orch. Brio e la nuova Riforma.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolata rosa alla [illegible] e pizza party.
[illegible] (c. Francia 110, Cascine Vica) domani [illegible] 21 Gran [illegible] di Riapertura.

DOPOPRECIO - PIAZ[illegible] BAR (v. Virginio ang. v. Pd, [illegible] 534.770).
[illegible] **DISCO** - (Sebastopoli [illegible] - **PIANO BAR** - tel. 390 051

GOLDEN NIGHT: 21,30-3 [illegible]
PATTINAUTA DISCOTECA (ai soci) giovedì, venerdì ore 21 ingresso libero - consumazione obbligatoria L. 4000 (v. Genova, 256)
PERSONAL DISCOTECA - [illegible] no: sabato ore 21; domenica ore 15; giovedì ingr. libero a tutti; venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. [illegible], [illegible] ingr. libero.
S. GIORGIO: Ristorante Danze Veneziane: orch. Principe c. Albertina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Ballarin 3, t. 532.492); Remo Galleni, [illegible] Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
[illegible] **NOTTE** (847.643): 21,30.

GALLERIE E [illegible]

ARTE ANTICA (L') - (via Vona 8 - tel. 515 814 - 548.041): Claude Lorrain. L'opera grafica.
[illegible] **CLUB** (via della Rocca 36, [illegible] 836.331) Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra [illegible] Contemporanea Internazionale [illegible] Ouverture, [illegible] al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547
DAVICO: personale Claudio [illegible] Inaugurazione [illegible] 18.
[illegible] (via Maria Vittoria ang. via dora Pozzo - tel. 874.644). Il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli. Da dieci anni di acquisto di arredamento parisi.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): L'alternativa intelligente per arredare unici. Ampia selezione. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 - tel. 519 220) Grafica di Mariella Kofler dal 4 al 14 ottobre
[illegible] **GALLERIA** [illegible] (c. Matteotti 28). Aurelio Caffarelli.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Fausto Rivera. 16,30-19,30.
PORTICI (545 476): [illegible] Tosco, 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Albano, Scanu, Sella, Vierango.
BERMANI: Torino Corteo, acquatinti e sculture. Inaugurazione dalle ore 18 alle ore 22. Cocktail.
LA [illegible] (via Po 9): [illegible] Cavaliere.
[illegible] **GIOETTA** - Asti; Guido Tutelli
MICRO (p. Vittorio 10): G. Caravaglia. ore 17-20 inaugurazione.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19). Eros **VIOTTI** pers. Luigi Delleani.

BASILICA [illegible] **TOMBE DI** [illegible] 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 16-18; domenica 9,30-12; 16-19; lunedì chiuso
MUSEI D'ARTE [illegible] **E PALAZZO MADAMA** (Castello). martedì-sabato 9-1[illegible] Domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; ore festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre Mostra del modellismo storico
[illegible] **DI** [illegible] (c.so [illegible] Margherita 105): «Terre ed due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): [illegible] (chiuso il lunedì).
[illegible] **EDILIO** (v. A[illegible] delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quintarelli 7): [illegible] al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14 [illegible] lunedì e festività civili e religiose.

PICCOLE PICCOZZE & [illegible] - La montagna nei francobolli: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» [illegible] G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-18,15
MOLE [illegible] — Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa Il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 [illegible]

STAMPA SERA

[illegible] direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cavaglià di Chiusano - Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mangerini, Francesco Paolo Mattioli - Direttore: Alberto Ferrero (presidente) Luigi Bernabei, Giuseppi Perosino - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 5-10-1984

[illegible]

grossa scelta piccolo pre[illegible]
marche prestigiose, trasporto compreso, garanzia 5 anni, con rimborso in Torino. Rateizzi su misura, vengasi anche a visitare. Magazzino musicale [illegible] (Cn) Via Roma. Tel. (0172) 664.561.

In corso Brunelleschi 28 dopo un furibondo litigio

COSTRETTO DALLA MOGLIE A DORMIRE IN AUTO STAMANE L'HA ACCOLTELLATA

Accoltella la moglie, poi, lucidissimo, chiama ambulanza e polizia e si lascia portare in questura. La donna è ricove[illegible] in prognosi riservata al Martini con l'intestino lacerato.

E' successo stamane alle 7 in corso Brunelleschi 28. Protagonisti della vicenda, Francesco Forelli, [illegible] anni, e sua moglie [illegible]a Concilmino, ventisettenne. I [illegible], sposati da cinque anni, lavorano insieme; ambulanti di [illegible] e verdura al mercato rionale di corso Brunelleschi. [illegible] matrimonio sono nati due bam[illegible]: il più grande ha tre anni, il più piccolo, sedici mesi, questa mattina [illegible] presente perché accudito dalla nonna. Le cause del furibondo litigio vanno ricercate probabilmente nello stress psicofisico della coppia. Entrambi i coniugi erano costretti dal loro lavoro ad alzarsi quotidianamente in piena notte per poter allestire il banco al mercato. Ed in più la donna doveva accudire anche ai bambini, seppur con l'aiuto della madre, ed alle faccende domestiche.

L'uomo ieri sera ha tardato a rientrare. Aveva le chiavi, [illegible] ha trovato la porta sprangata dall'interno. La moglie infatti aveva deciso di punirlo lasciandolo fuori. «Dormi in macchina»: gli ha urlato dall'interno dell'uscio. E l'uomo così ha fatto. Non ha insistito, è sceso in strada e si è sistemato per la notte, alla meno peggio, sulla sua Fiat 127. Questa mattina alle sei è tornato all'attacco: ha suonato, ma nessuno ha aperto. L'uomo ha spaccato con un gran colpo la porta a vetri ed è entrato. Saverio, il bimbo di tre anni, si è svegliato chiedendo alla [illegible] di mangiare. «Adesso dormi — ha risposto la donna — La colazione te la preparo d[illegible]», ma il piccolo ha [illegible]to. Stando a quanto ha dichiarato in questura Francesco Forelli, [illegible] donna si [illegible] spazientita, ha alzato troppo [illegible] voce con il bambino e lui [illegible] ci [illegible] più visto dalla rabbia. In [illegible] ha [illegible] il primo coltello che [illegible] è capitato sotto [illegible] e [illegible] è avventato sulla moglie, [illegible] gli occhi sgranati e terrorizzati [illegible] bambino.

In questura l'uomo durante l'interrogatorio ha dichiarato di non ricordare più nulla. Ora è chiuso nelle camere di sicurezza.

Francesco Forelli arrestato dopo [illegible] accoltellato la moglie

TANTI BIMBI ABBANDONATI IN ISTITUTO MANCA LORO IL CALORE DELLA FAMIGLIA

Ottantamila bambini in istituto, [illegible] quattro su cento adottabili. L'Associazione nazionale famiglie [illegible] e affidatarie (Anfaa, il 'sindacato dei bambini', che già all'inizio degli anni '70 ha [illegible] visto proprio da Torino le prime battaglie per [illegible] più adeguata tutela dei diritti [illegible] minori in situazione [illegible] abbandono) lancia un nuovo [illegible]: «Nell'Italia del 1982, i minori ricoverati [illegible] mila, [illegible] venti anni [illegible] riduzione è stata notevole, pari quasi al 75 per cento — spiega Giorgio Pallavicini, presidente nazionale Anfaa — ma ottantamila ragazzi che [illegible] possono vivere, a tutt'oggi, in una famiglia e debbono [illegible] tentarsi dell'ambiente anonimo e spersonalizzante di un istituto [illegible] sembrano sinceramente molti. Troppi».

Da qui, un appello dell'Associazione agli amministratori, agli operatori [illegible] servizi socio-assistenziali, ai magistrati, alla comunità, ai volontariato (non solo dei singoli, ma anche [illegible] famiglie): «Bisogna coordinare gli sforzi, per evitare a questi minori di finire in un ricovero assistenziale, con tutte le conseguenze negative che ciò comporta sul loro sviluppo». Pallavicini cita il magistrato Alfredo Carlo Moro, già presidente del Tribunale per i minori di Roma: «L'istituto educativo non è in grado, come ha [illegible] dimostrato molte ricerche psicologiche e sociologiche, di dare risposte adeguate ai fondamentali bisogni del minore. Può apparire l'esigenza di proteggerlo [illegible] caldo e dal freddo, di dare il nutrimento indispensabile per [illegible] crescita fisica, [illegible] essere istruito a [illegible] scolastico. Ma [illegible] in grado di dare il calore di una famiglia, innanzitutto».

Una famiglia per ogni bambino, dunque. Ma come? L'Anfaa [illegible] presentato [illegible] una [illegible] «guida pratica per l'adozione e l'affidamento familiare». [illegible] tratta [illegible] un vero e proprio manuale [illegible] quasi 400 pagine, dal titolo «Dalla parte dei bambini» (Rosenberg & Sellier, Torino), curato da Frida Tonizzo (assistente sociale e coautrice del primo volume pubblicato in Italia nel 1973 sui problemi dell'affido); Marisa Pavone (insegnante) e Mario Tortello (segretario nazionale dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, l'autorevole [illegible] degli emarginati' sorto a Torino nel lontano 1963).

[illegible] autori si rivolgono [illegible] famiglie di origine, adottive e affidatarie; agli amministratori di Regioni, Comuni, Unità socio-sanitarie locali; agli operatori dei servizi; al mondo della scuola: al volontariato per sollecitare interventi coordinati a favore della infanzia [illegible] situazione di abbandono temporaneo o definitivo.

«Rispetto agli anni '60, è oramai [illegible] esiguo il numero di bambini abbandonati alla nascita o nei primi mesi di vita — dicono — [illegible] decine [illegible] migliaia, invece, i minori abbandonati fondamentalmente negli istituti assistenziali. [illegible] significa [illegible] è diminuita fortemente la possibilità di fare ricorso alla adozione, per dare presto [illegible] famiglia idonea e stabile al bimbo sicuramente solo; mentre cresce notevolmente l'esigenza [illegible] affrontare [illegible] modo diverso dal ricovero in istituto i problemi [illegible] quei bambini e di quegli adolescenti che [illegible] [illegible] condizioni di semi-abbandono, ma che continuano ad [illegible] un rapporto con i genitori».

L'alternativa, oltre che in [illegible] maggiore sostegno ai genitori di origine, sta — secondo l'Anfaa — nell'affidamento familiare: un inserimento temporaneo del bambino in un'altra famiglia. Non è difficile trovare coppie disponibili ad accoglierlo. Dal 1976 al [illegible] nella sola Torino, 1.135 minori hanno potuto evitare in questo modo la strada dell'istituto.

Dibattito sul ruolo della Regione

IL PENTAPARTITO AFFRONTA L'INDUSTRIA

Industria, primo «nodo» per il pentapartito in Regione. Quale ruolo intende svolgere la nuova maggioranza nel maxi-processo di trasformazione della grande e della piccola impresa? A sollecitare risposta sono stati i comunisti. Lo hanno fatto con una lunghissima mozione sulla Fiat illustrata dai consiglieri Manfredini e Arnerio. Il 26 marzo '85 il Consiglio votò parere favorevole al piano di ristrutturazione della grande azienda torinese. Ma lo condizionò ad alcune verifiche.

«Sono state fatte e con quali risultati?» chiedono i comunisti. E ricordando che *«il 31 dicembre '85 scade l'accordo sui lavoratori a cassa integrazione straordinaria a zero ore stipulato nell'83, senza che a tutt'oggi siano stati definiti né nuovi indirizzi di sviluppo del piano auto nazionale, né nuovi strumenti di governo delle eccedenze...»* e considerata altre questioni i comunisti invitavano la Regione ad assumere iniziative e ad esprimere pareri.

Sulla mozione poi sono intervenuti tutti i gruppi politici. Conclusione: il problema verrà sezionato dalla commissione consiliare competente presieduta dal repubblicano Ferrara. Da questo esame dovrebbe nascere un documento che, poi, tornerà nell'aula di Palazzo Lascaris. Gian Paolo Brizio, presidente della formazione democristiana a Palazzo Lascaris ha sostenuto che la scadenza degli accordi per la cassa integrazione potrà essere risolta soltanto con la ritrattazione che veda protagoniste le forze sociali e la Regione stessa.

Per il socialista Giancarlo Tapparo comunque *«è la graduale attuazione di una politica di redistribuzione del lavoro, con la salvaguardia dei livelli di competitività, che può permettere di affrontare in modo più significativo il grave problema della disoccupazione»*. Franco Ferrara del pri ha ricordato che *«una corretta definizione dei problemi inerenti gli accordi Fiat non può prescindere da una valutazione globale delle condizioni attuali della gestione della transizione industriale»*. Il liberale Fernando Santoni si è soffermato in particolare sulle preoccupazioni dei pli per le notizie negative circa le trattative Fiat-Ford. *«E' necessario che operazioni di questo tipo vadano avanti con una puntuale informazione tra direzioni aziendali e direzioni pubbliche regionali e statali per il coordinamento degli interventi e l'adeguamento delle normative»*. Anche Minervini del msi ha esaminare il problema in Commissione. Igor Stagliano dp ha espresso la preoccupazione che la Fiat concentri i suoi sforzi finanziari sull'industria bellica sostegno del denaro pubblico. Altri dubbi collegati soprattutto alla qualità della vita, sono stati espressi da Nemesio Ala dei verdi. A tutti ha risposto il regionale Lavoro Piero Cenavese dicendo che *«questa nuova giunta intende ridefinire il ruolo della Regione per lo sviluppo ed occupazionale con un continuo e corretto confronto le forze economiche e sociali e il governo»*.

CAMIONISTA MORTO

Due camionisti morti e due feriti in un incidente stradale che ha coinvolto la scorsa notte, sull'Aurelia, quattro autotreni. Le vittime sono Calogero Valido, nato a Riesi (Caltanissetta) e residente a Grugliasco e Giovanni Giraldo, 35 anni, di Piove di Sacco (Padova). L'incidente e' avvenuto poco dopo le due in località Lanzerina, al km. della strada statale, fra Gavorrano e Scarlino, dove autotreni hanno urtato provocando l'uscita di strada anche degli altri due automezzi.

Al processo di Milano, la Carpinteri si difende

ANCHE LE FOTO DEL FIGLIO PER SMENTIRE I PENTITI

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Franca Viola Carpinteri, giudice di Torino sotto processo a Milano, è arrivata in udienza con il disegno della sua casa, l'elenco degli elettrodomestici sistemati nell'alloggio e le fotografie del bambino accanto al televisore. Si è portata anche la baby-sitter, Franca Scorpo, che lei da otto anni. Tutto per contestare la deposizione dell'ultimo arrivato a testimoniare di aver portato un tv-color a casa per conto dell'antiquario Pasquale destinato a essere ucciso dalla mafia.

La prova decisiva nel processo dei magistrati accusati di «interesse privato» poteva infatti proprio il racstrampalato fatto Antonio Distasio, assicuratore del ramo «sinistri», condannato a tre anni e mesi di carcere, libertà provvisoria. Dunque, a cavallo fra la primavera e l'estate 1980, Canavesi dice a questo Distasio di portare un televisore parti di corso Galileo Ferraris». Lui apre il portellone della sua Golf, attraversa le strade intasate di traffico, posteggia. Un signore gli si avvicina: «Sei arrivato? Bravo!».

Chi era? Non si sa. Come faceva a riconoscerlo se non l'aveva mai visto? Non si sa questo. Distasio (che cammina a fatica per dei problemi ai piedi) e lo «accompagnato» trascurano il fatto che ci sono due ascensori e si arrampicano a piedi per quattordici rampe alla porta di Carpintari appare il giudice ma una signora: «quarant'anni e capelli castani». A Distasio la appare bella, elegante, con un ampio salotto. Arzarello anche una misura: «tre metri per due». Lui e l'altro sistemano la tv e se ne vanno. «Non sapevo essere nella casa del giudice Carpinteri — precisa il teste — L'ho saputo soltanto dopo da Canavesi».

Franca Carpinteri ha dovuto spiegare che abita abbastanza lontano da corso Galileo Ferraris e ha fatto vedere, foto polaroid alla mano, che il suo salotto è grande metri. In effetti c'è anche un televisore ma c'è anche la garanzia avuta al momento dell'acquisto. Accanto a quel televisore è cresciuto il figlio della Carpinteri: l'uno e l'altro sono in una serie di foto scattate per compleanni e onomastici.

In assenza dei proprietari, all'epoca la porta di due avrebbe dovuto la baby-sitter Franca Scorpo che non ha quarant'anni e non è castana di capelli, è una siciliana dai lineamenti delicati, capelli biondo cenere, 24 anni compiuti (all'epoca dei fatti, dunque, 23). Distasio non riconosce in lei la persona cui aveva consegnato il pacco.

Il processo contro i due giudici di Torino è complica. Prendono troppe domande inquietanti. Ci sono i verbali di Giuseppe Musio (raccolti dal giudice istruttore di Torino Lanza): aveva pensato di «inventare» una categoria di super-pentiti che accusassero il maggior numero possibile di persone «indiscriminatamente». Adesso Musio è un pentito che riferisce di regali a Franca Carpinteri e ad Antonio Tribi-

Franca Viola Carpinteri

sonna: ma pentito vero o pentito «indiscriminatamente»?

Ci sono alcune tracce che fanno pensare a manovre almeno disinvolte. «Don Ciccio» Miano, leader dell'organizzazione dei catanesi, padroni del mercato della droga a Torino, avrebbe girato le carceri con un micro-registratore giapponese infilato negli slip per raccogliere confidenze sui giudici. Quante storie? Nelle maglie del processo di Milano ne è saltata fuori una che riguarda il giudice istruttore Aldo Cuva. Anche di lui è detto che avrebbe ricevuto un «elettrodomestico» in regalo da Pasquale Cananzi. L'inchiesta procura di Milano è però finita con l'archiviazione, perché l'operato del magistrato è risultato ineccepibile. Se il clan dei siciliani voleva favori ha sbagliato bottone perché Cuva i Milano li ha rinviati a giudizio più volte. Il pubblico ministero Mucci parlerà lunedì. Certo, ammette che certezze al siano afasciando.

Lorenzo Del Boca

Le previsioni del meteorologo per il week-end

ARIA FREDDA DAL NORD CON SOLE E CIELO SERENO

Dopo un breve quanto improvviso cedimento, l'alta pressione ha ripreso saldamente in pugno la situazione di tempo sull'Europa ma qualcosa è cambiato. non è più quella dei giorni scorsi e le temperature si sono di colpo allineate ai valori stagionali. Il primo lontano da parte dell'aria fredda di raggiungere le nostre regioni ha sortito dunque i suoi effetti. D'ora in poi l'alta pressione assumerà un decisamente più consono a questo periodo di ottobre. Si adopererà cioè affinché l'aria fredda delle alte latitudini dell'Atlantico si porti verso l'Europa centrale, le regioni Balcaniche e l'Italia. Insomma stanno per arrivare i primi Come sempre in questi casi, saranno le regioni orientali ed in particolare quelle meridionali a subire le maggiori

Il settore nord occidentale risulterà il meno esposto e per tutto il periodo del weekend godrà di un cielo sereno, nebbia permettendo. Infatti sulle località pianeggianti del e della Lombardia la nebbia costituirà l'unico elemento negativo della situazione, favorita nella sua diffusione dall'assenza del vento e dall'accentuarsi dell'irraggiamento notturno.

Si accentuerà anche l'escursione termica in quanto le temperature minime tenderanno a diminuire mentre le massime aumenteranno di qualche grado

E' finita a Nichelino la latitanza, durata tre anni, di Filippo Ferraro

COLPI DI PISTOLA CONTRO LE RUOTE PER UN SPETTACOLOSO RAPIMENTO

Filippo Ferraro

E' ieri sera a Nichelino, dopo tre di latitanza di Filippo Ferraro, anni, colpito da dieci provvedimenti restrittivi della Procura di Torino, Cuneo, Alba, Arezzo ed internazionali.

L'uomo è sospettato di essere l'autore di una serie di di banche e uffici postali in Italia e Belgio, ed anche di avere ultimamente impegnato i suoi proventi nello spaccio della droga. La «Mobile» di Torino era stata informata che l'uomo circolava da tempo dalle parti di Nichelino. Sono stati segnalati i frequenti passaggi in un ristorante di strada Stupinigi e ieri sera, di casa di un co- in via Vivaldi 11. Alle 21,30 Filippo Ferraro è uscito dal portone salendo su una «Golf» con la convivente Savina Montemurno, di 27 anni. All'«alt» l'uomo è scattato a marcia indietro semidemolendo una delle vetture della polizia, poi è ripartito in avanti, ma è stato fermato con colpi di pistola alle ruote.

Il Ferraro ha una carta d'identità ed una patente S' arrestata la sua convivente e con il titolare del ristorante, Giovanni Padulla, di 28 anni: entrambi per favoreggiamento.

Convegno sull'informazione

UNA REGIONE CON PIU' QUOTIDIANI

«C'è, in *Piemonte, spazio per un altro quotidiano?»*. Le risposte, naturalmente diverse, hanno risuonate oggi nella sala Sest, in via Bertola 34. Al convegno, organizzato dall'Associazione Stampa Subalpina e dalla Federazione lavoratori spettacolo ed informazione, sono intervenuti infatti molti big manager della politica, del mondo dell'editoria, del sindacato dei giornalisti e di quello dei poligrafici. L'appuntamento si è confermato occasione privilegiata per ascoltare le opinioni delle forze politiche, associazioni imprenditoriali, sociali e culturali della regione su un problema irrisolto.

Dopo i saluti del sindaco, Giorgio Cardetti, e presidente della Regione, Vittorio Beltrami, la relazione di Giancarlo Carcano fotografato la realtà dell'informazione in Piemonte. «*La crisi nel settore quotidiani ha provocato perdite lavoro che, tra disoccupazione cronica e cassa integrazione a lungo periodo, coinvolge 150 poligrafici e una quarantina giornalisti. Ci sono poligrafici e giornalisti retribuzione contrattuale e la cig dal 1983; ci sono altri lavoratori che rischiano perdere ogni sussidio. Duecento posti di lavoro persi. Non si può far nulla per cambiare, per invertire la tendenza?»*.

Sugli aspetti positivi di una regione con 6 quotidiani si trovati d'accordo tutti. Ma come raggiungere questo obiettivo? Ricordata la mesta conclusione dell'ultima comparsa in edicola della testata «*Gazzetta Popolo*», in hanno richiamato le difficoltà spesso insuperabili incontrate sulla strada della costruzione di nuove possibili iniziative: le molte le tante delusioni.

Allora Marco Politi della Fnsi, come gli assessori regionali, comunali e provinciali, e sindacalisti dei poligrafici, si sono chiesti se davvero mercato per un quotidiano in Piemonte, un nuovo giornale del mattino. Riuscirebbe recuperare uno spazio non solo di sopravvivenza o se avrebbe sufficienti carichi pubblicitari. Giornalisti e poligrafici dicono di sì.

Luigi Quaratamacchia della Federazione Italiana Editori ha riportato invece l'attenzione sulle maggiori chances che in Piemonte sembrerebbero avere giornali provinciali piuttosto che non un giornale regionale. Su queste altre ipotesi si è sviluppato il dibattito per tutta la giornata con interventi di politici, tecnici dell'informazione ed esperti di sistemi editoriali. Alle 14,30 ha riaperto i lavori il sociologo Carlo Marletti.

Erano state trovate ieri in stabile di via della Rocca

NEL PO «BRILLANO» TRENTASEI BOMBE

Gli artificieri le hanno fatte esplodere ai Murazzi

Le trentasei bombe trovate ieri in uno stabile via Della Rocca sono state fatte esplodere dagli artificieri, alle 11,43 ai Murazzi del Po, vicino al ponte della Crimea.

Tre forti esplosioni hanno squarciato l'aria ed hanno messo in allarme numerosi cittadini del centro e della zona collinare che hanno telefonato in questura, ai vigili urbani ed al nostro giornale.

Poco prima dello scoppio è stato chiuso al traffico il ponte monumentale di corso Vittorio Emanuele, e si è formato ingorgo da Porta Nuova a piazza Vittorio Veneto a corso Fiume.

«E' stato necessario far esplodere le bombe nel centro della città — spiega Francesco Granito, artificiere della questura — perché trattava di residuati bellici in di decomposizione e che sarebbero esplosi facilmente qualora fossero stati trasportati fuori dal centro urbano. Si è valutato che Murazzi avrebbe consentito di liberarsi degli esplosivi senza che le abitazioni circostanti corressero alcun pericolo».

Gli ordigni erano trentasei bombe a mano costruite nell'ultimo conflitto mondiale: 6 tedesche del tipo M 24 (quelle col manico di legno); 28 Breda modello 35; 3 Balilla e

Una colonna di fumo nero dopo l'esplosione delle bombe

8RCM.

Sono state trovate sotto il pavimento di una cantina dello stabile di via Della Rocca 41 in corso di ristrutturazione. Le bombe erano in due contenitori di terracotta. La ditta che esegue i ha immediatamente avvertito il dirigente del primo distretto di Polizia, dottor Cuccorese, che ha coordinato l'operazione facendo intervenire artificieri di Alessandria.

Alle 11,30 uomini della Polizia e dei carabinieri hanno chiuso al traffico il ponte della Crimea mentre i vigili urbani dirottavano le automobili su altre strade.

Alle 11,43 le tre esplosioni si sono succedute a pochi secondi, una dall'altra. L'artificiere Nicola Piscitelli, aveva diviso le bombe in tre gruppi e le aveva fatte interrare nella scarpata dei Murazzi. Tre cariche di tritolo, collegate una miccia, hanno provocato le tre esplosioni.

Subito dopo gli artificieri hanno verificato che gli ordigni fossero stati tutti distrutti e, alle 11,50 il ponte è stato riaperto al traffico.

Sarà molto difficile riuscire a individuare chi abbia nascosto le bombe in quella cantina. L'operazione risale all'immediato dopoguerra. Il pavimento so- il quale no nascosto è stato rifatto nel

Liberata dalla polizia

PRIGIONIERA NEL BAGAGLIAIO

Gli equipaggi di una mezza dozzina di volanti sono stati mobilitati questa notte in corso Bramante per liberare una donna chiusa nel bagagliaio di una lussuosa «Audi 100». La donna si chiama Maddalena Di Dio, 34 anni, ed abita in corso Bramante 14, con Rolando Prochilo, di 42 anni.

Ieri sera i due hanno litigato e l'uomo ha cacciato di- sua convivente. bra che la donna trovato meglio, per dormire, che mettersi nel bagagliaio — che era aperto — della vettura. Ma il cofano si è chiuso e dall'interno Maddalena Di Dio ha cominciato a scalciare e battere pugni, finché la sirena dell'allarme ha attirato l'attenzione di una volante passaggio.

agenti hanno sentito le invocazioni aiuto e, dopo la liberazione, hanno chiarito la vicenda. Rolando Prochilo è a letto, convalescente da una operazione all'addome: materialmente non avrebbe avuto forza di chiudere la donna nel bagagliaio.

VALLI DI RHÊMES: *da Villeneuve a Notre Dame*

CONOSCETE LE NOSTRE BELLE VALLI?

Per la quiete e la sua maestosità anticamente era nota come «la valle incantata»
Infinite possibilità per gli alpinisti, ma anche per chi preferisce passeggiate poco faticose...

RHEMES NOTRE DAME — Per la sua quiete, i suoi colori, la maestosità delle sue montagne la chiamano, quella di Rhêmes, la «*Valle incantata*». Si raggiunge salendo partendo da Villeneuve e poco sopra l'abitato di Introd si imbocca la strada che piega sulla destra (a sinistra va a Valsavarenche) e che nel primo tratto è larga e planeggiante, a mezza costa, tra foreste selvagge.

Poco oltre l'abitato di Rhêmes Saint Georges la vallata si apre e mostra tutta la sua bellezza con boschi, prati, pascoli e sullo sfondo le cime innevate della Granta Parei e della Punta Calabre; la strada comincia ad inerpicarsi per raggiungere nel planeggiante tratto finale Rhêmes Notre Dame.

Qui bisogna fermare l'auto e proseguire a piedi, giacché sulla strada sterrata che conduce al Pèlaud, al Thumel e oltre, il transito è vietato ai mezzi a motore e i trasgressori sono comminate pesanti sanzioni amministrative.

Nella «*Valle incantata*» c'è ampia possibilità di passeggiate, gite, escursioni e scalate di ogni impegno: ognuno che il problema è la scelta.

Tralasciando l'alpinismo vero e proprio, indichiamo alcuni itinerari interessanti e per nulla impegnativi, anche se talvolta per coprire certi percorsi occorre almeno una «*buona gamba*». Per ottenere un buon allenamento si deve cominciare con gite di poco impegno per salire gradatamente fino a conseguire il necessario «*rodaggio*».

Una passeggiata è quella ai **Laghi Pelaud**, poco oltre il paese, dove si può pernottare in delle baite o fare un picnic in luogo appositamente attrezzato nel folto di una vetusta pineta di larici.

In 45 minuti lungo un fascinante, costeggiando la Dora di Rhêmes, si raggiunge l'Alpe Thumel a 1857 metri di quota e proseguendo per una ventina di minuti si tocca la montagna di Foss, di dove il panorama si amplia sino ai contrafforti della Grande Sassière e della Rocca d'Ivergnau.

Meta preferita degli escursionisti è il **Rifugio Benevolo**, a 2285 metri, dove si può sostare o consumare un buon pasto a prezzi certamente meno onerosi che nei ristoranti di fondovalle. Non sono pochi i turisti e i villeggianti che (dopo qualche settimana di vacanza al rifugio, arrivarci occorrono circa tre ore di cammino e da Rhêmes si sale per l'Alpe Thumel e i casolari di Foss, per proseguire fino al un pontile di legno che si attraversa, proseguendo poi su comodo falsopiano, al termine del quale si intravvede la grigia costruzione del rifugio cui si giunge dopo aver superato un tratto di più ripida mulattiera.

Dinanzi alla robusta costruzione si stende un'immensa prateria, con sullo sfondo l'innevato Colle della Galisia dal quale si accede alla francese Val d'Isère; sulla sinistra, sull'ampio terreno morenico, si possono scorgere, la sera o di buon mattino, branchi di camosci. Una visione su cascate e sui ghiacciai sovrastanti dalla Traversière la si può avere, ore a mezzo cammino, dalla montagna Gran a metri di quota: la si raggiunge proseguendo dall'Alpe Thumel lungo la mulattiera che Ros-

Altra bella (ma sono quattro) è al metri del Colle della Finestra, che grande sella la Becca di Tel e il Monte Forchat, da cui si può scendere in Valgrisenche. Occorre seguire la mulattiera che risale il vallone di Torrent. Indescrivibile il panorama sul Monte Rutor, Gran

A chi si è ben allenato non possiamo non suggerire un'escursione ai 3009 metri di quota del Colle dell'Entrelor; quattro ore e mezzo di cammino, dal Rifugio Benevolo. Si raggiunge il valico fino all'omonimo passo (di qui si può scendere a Valsavarenche) e in breve si è in vetta.

* *

I principali colli che si valicano da Saint Georges sono il Nequedé (m. 3030) per scendere poi a Valsavarenche e quello di Paluna (m. 3001) di dove si può raggiungere Valgrisenche.

Da Rhêmes Notre Dame c'è il Col Bassagne (m. 3116) oltre il quale si scende a Tignes, centro turistico francese; oltrepassando i colli di Rhêmes, Goletta, Tantelelina e Basagne, tutti sopra i 3000 metri, si scende in Val d'Isère, nell'Alta Savoia.

Altre traversate possono effettuarsi per i colli Nivolette, Rosset e Leynir per scendere a Pont di Valsavarenche, oppure si può raggiungere Valgrisenche per i colli Cossuma, Finestra di Torrent, Grande Rousse, Bassac e Basagne Daré.

* *

Tutto il costone montuoso sulla sponda destra della Dora di Rhêmes, dai 3220 metri del Roc Bassagne sin quasi ad Introd, è Parco Nazionale del Gran Paradiso. Gite ed escursioni in questa zona consentono incontri con camosci e stambecchi, poi marmotte, lepri, ermellini e una grande quantità di volatili che vanno dal fagiano di monte alla coturnice, dalla rondine montana al regolo, al fringuello della neve, al merlo alpino. E' scomparso il gypaetus barbatus o avvoltoio degli agnelli, il cui ultimo esemplare venne abbattuto il 29 ottobre 1913 dal bergamasco Augusto Pagnoni.

Oltre alla riserva di caccia del conte Rossi di Montelera, sono state create nella vallata due casi di protezione, quella di Ponta a Rhêmes Saint Georges, che dalla Becca Merlo a quella di Tel, lungo lo spartiacque con la Valgrisenche, e quella del Arpisset, che abbraccia i due valloni di Punta Calabre, sul costone orografico destro, fin quasi alla Nivolette. Non manca su prati e pascoli la tipica flora alpina, con molte specie protette (come in tutta la Valle d'Aosta) e l'escursionista dovrebbe lasciarsi allettare da qualche bella corolla, perché se si tratta di fiori di cui è assolutamente vietata la raccolta si può incorrere nella sanzione di 5000 lire per ogni stelo abusivamente raccolto.

* *

La Valle di Rhêmes ha uno sviluppo di 32 chilometri e passa dalla quota massima di 3601 metri della Punta Tantelelina al circa 700 del punto di confluenza della Dora di Rhêmes con il torrente Savara. Il territorio glaciale si svolge interamente a Rhêmes Notre Dame che possiede le maggiori vette: Granta Parey, Punta Basei, Roc de Bassagne e Grande Traversière, tutte oltre i tremila metri di quota.

La superficie glaciale è di 1421 ettari distribuiti in 15 ghiacciai. Il ghiacciaio più esteso è quello di Soches-Tantelelina (che con i suoi 3607 metri è anche il più lungo) con ettari 3,34, mentre quello di minori dimensioni è il Traversière Sud, con 0,20 ettari.

La Dora di Rhêmes percorre la vallata in tutta la sua lunghezza; nasce dal Ghiacciaio di Lavassey ed è alimentata da oltre 49 torrenti e rivi (24 a destra e 25 a sinistra). Ha uno sviluppo di circa 28 chilometri e una larghezza che varia, a seconda delle stagioni, da 4 a 7 metri.

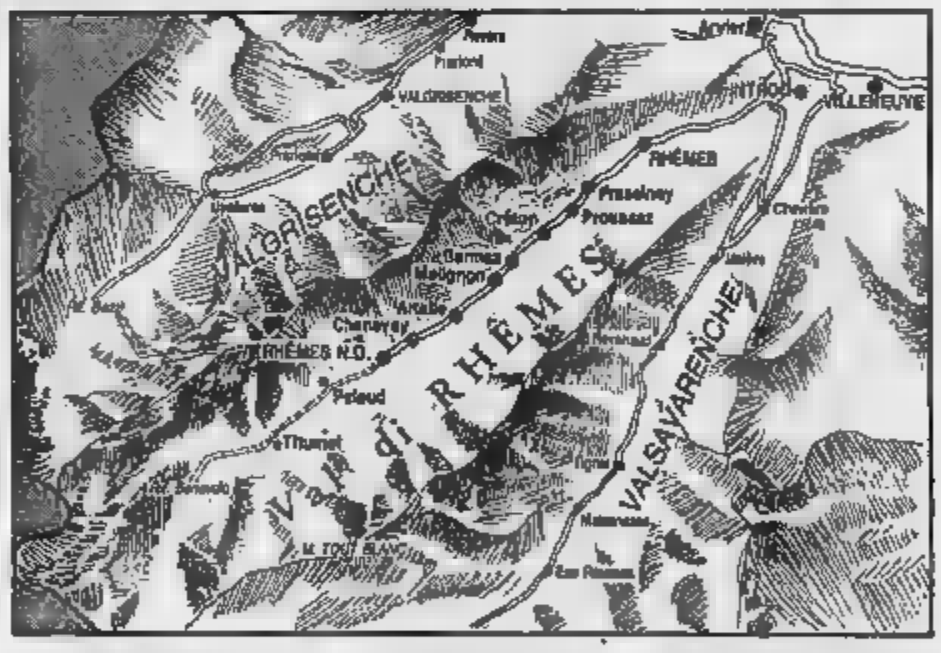
Il clima della vallata è secco. A Rhêmes Notre Dame la piovosità media annuale rilevata tra il 1921 e il 1970 è di 73 giorni, con 853 millimetri di pioggia; il giorno più piovoso è stato il 10 ottobre 1930, con 114 millimetri di pioggia. Nello stesso periodo Rhêmes Saint Georges ha registrato una media annuale di 684 millimetri di pioggia e 70 giorni di piovosità; il giorno più piovoso è stato il 25 maggio 1936, con 100 millimetri di pioggia.

Rhêmes Notre Dame: una veduta estiva del paese

PELLICCE
Via Garibaldi 28 - TORINO
«La migliore qualità al prezzo minimo»
Invito della
PELLICCERIA GARINO!
Nel 25° di seria attività offre OGGI la pregiata collezione a condizioni migliori con 4 garanzie
- Sicurezza di lavorazione artigianale ed accurata, da personale qualificato e competente.
- Sicurezza di acquistare un capo veramente di classe, confezionato con pelli pregiate.
- Sicurezza di un modello prestigioso, alla moda, o di linea giovanile.
- Sicurezza di un prezzo giusto ed onesto, atto a soddisfare qualsiasi esigenza e possibilità di ogni singola Cliente.

Qualche consiglio per chi ama la buona cucina

C'E' ANCHE UN PANE NERISSIMO LO SI CUOCE UNA VOLTA ALL'ANNO



La «Valle incantata» occupa una superficie di oltre 12 mila ettari, di cui circa 3000 a prato permanente e pascolo e 646 a bosco. Oltre ai due comuni sono distribuiti sulla montagna 16 villaggi importanti, molti dei quali abitati l'anno. Nella trovarono probabilmente rifugio i Salassi sfuggiti alla persecuzione dei romani. Nel periodo feudale appartenne alla Signoria di Châtel Argent e in seguito passò ai Barriod de la Tour.

La parrocchia di Rhêmes Saint Georges esisteva nel 1175 (bolla di Alessandro III) e la vecchia chiesa, madre di quella di Notre Dame, sorgeva al villaggio Voeux. L'attuale venne consacrata il 26 maggio 1715. In essa si trovano stupendi altari in legno risalenti al XVII secolo e una tela che rappresenta la morte di San Giuseppe. Carlo Bruni di Mondovì venne nominato dal governo francese, nel 1800, commissario per la Valle d'Aosta e a Rhêmes requisì le campane delle chiese per farne cannoni.

La parrocchia di Rhêmes Notre Dame venne eretta il 1° giugno 1650 e l'attuale chiesa è stata ampliata nel 1831. Spiace deludere i cultori di monumenti e antichità, ma nella «Valle incantata» non ci sono prestigiosa testimonianze del passato. Un interesse può averlo il dialettologo o il linguista perché nella vallata, soprattutto a Rhêmes Saint Georges, esiste un incomprensibile gergo, usato in passato da mercanti e ambulanti e dagli spazzacamini che si recavano a svolgere il loro mestiere in Piemonte e in Francia.

* *

Chi ama consumare cibi genuini può gustare squisite patate di montagna e saporito formaggio fontina, tra i migliori prodotti in questa regione. Non manca nelle famiglie il pane cotto una volta all'anno, in autunno. Durante gite ed escursioni è possibile, sostando nei numerosi alpeggi, consumare latte appena munto, caldo e schiumoso, indenne dall'opera delle scrematrici; ultimo disastante è un mestolo di latte freddo conservato nelle fontane, naturali antri scavati nella montagna.

Una specialità gastronomiche spicca la polenta «concia», cioè polenta con burro fresco e formaggio fontina, quelli di alpeggio. I valligiani hanno poi una spiccata abilità nel preparare ottimi salumi e la carne (soprattutto quella di capra) in salamoia.

Ricordiamo infine la «mocetta», carne di autentico camoscio (o non manzo, come accade altrove) essiccata e aromatizzata con erbe alpine.

Negli ottimi ristoranti del luogo si possono consumare portate della robusta cucina montanara. Tra essi spiccano a Rhêmes Notre Dame l'osteria con cucina Bérard (chiusura al martedì) alla frazione Bruil, l'osteria con cucina La Cheminée (chiusa il lunedì) e ancora la Locanda Pelaud; a Rhêmes Saint Georges troviamo i ristoranti Rouge et Noire (chiuso il lunedì) e la Trattoria Goriet (chiusa il martedì). Sono locali semplici, senza grandi pretese, a conduzione familiare, dove c'è la buona tavola a prezzo contenuto.

La ricettività alberghiera è assicurata solo a Rhêmes Notre Dame, dove i quattro esercizi esistenti dispongono di 68 camere e 111 letti. Nei due comuni possono affittarsi anche per lunghi periodi appartamenti presso privati, ma l'offerta è scarsa.

Prima di prender congedo dalla Valle di Rhêmes è quasi d'obbligo il souvenir rappresentato sempre da un oggetto dell'artigianato locale. Oltre alle sculture in legno, tra cui primeggiano la grolla e la coppa dell'amicizia, i valligiani sono specialisti nella produzione di rustiche suppellettili e attrezzi agricoli che possono servire anche da ornamento, come bariloti, stampi per burro e fascere, o hanno una pratica utilità come gerle e scale a pioli.

Dopo un soggiorno nella «*Valle incantata*» perché non bere «*à la ronde*» della buona grappa con i valligiani, maestri di capitalità?

Giuseppe Margot

diesel, disponibile la berlina BMW. Classe e lusso.
A partire da L.
(franco Concessionario, IVA inclusa).

Scoprirete la potenza, e quindi la grande sicurezza attiva che attendevate, con l'economia d'esercizio e la perfezione di funzionamento che solo il diesel a 6 cilindri in linea BMW può offrirvi.
E ancora: il grande comfort che fa brevi i lunghi viaggi, la proverbiale affidabilità e robustezza del diesel, con la qualità e la durata BMW.
160 km/h - 12,9 sec. da 0 a 100 km/h - 7 litri di gasolio per 100 km a 120 km/h.
Non aspettate oltre: un diesel migliore di questo non arriverà tanto presto.
Siamo a disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro usato, con i servizi esclusivi:
prezzo.
Leasing BMW.
personalizzato.
TORINO
ITALCAR
Corso F. Turati 53 - Tel. 506.252
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 486.277-489.194
BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344

Il sindaco ha subito vietato di usare l'acqua per l'alimentazione

I RUBINETTI «AVVELENATI» A BORGOSESIA DA SOSTANZE TOSSICHE NELL'ACQUEDOTTO

BORGOSESIA — Circa duemila borgosesiani non possono utilizzare l'acqua potabile per usi alimentari. Con un'ordinanza Marcello Longhi, da un mese sindaco della più popolosa città valsesiana, ha vietato l'uso senza preventiva bollitura dell'acqua pompata nelle tubazioni di parte dell'acquedotto comunale.

Al provvedimento sono interessati anche i degenti dell'ospedale cittadino, situato in una delle zone dove sono state riscontrate impurità negli impianti.

«*Dopo aver provveduto a far analizzare i pozzi, abbiamo immediatamente disposto l'obbligo della bollitura* — spiega il capo dell'amministrazione locale —. *In questa ora abbiamo già provveduto a ripulire le sorgenti contaminate e a disinfettare le tubazioni immettendo dosi rilevanti di cloro*».

L'ordinanza del sindaco rimarrà in vigore fino a che l'ufficio provinciale di igiene e profilassi non accerterà la scomparsa delle sostanze tossiche.

Anche se secondo i tecnici già da oggi pomeriggio l'acqua potrebbe essere utilizzata senza precauzioni, lo stato di allarme continua.

«*Per maggior sicurezza aspettiamo il risultato delle analisi batteriologiche* — dice Marcello Longhi —. *Intanto continuiamo con i provvedimenti di disinfezione*».

La zona interessata al problema è quella della parte più alta della città. La zona dell'ospedale, regione Fornaco, via Partigiani, regione Cancino e la frazione di Piello, sono state inserite nella mappa di pericolo, che comprende all'incirca un quinto del territorio comunale. Il campanello d'allarme che ha fatto scattare l'emergenza è un accesso di particelle minerali trovate nelle tubazioni cittadine.

Fino a questa mattina non si sono riscontrati casi di malessere dovuti all'inquinamento. La tempestività dell'intervento del Comune e il non elevatissimo tasso batterico hanno mantenuto entro limiti di preallarme la situazione. I problemi maggiori si sono verificati in ospedale, anche lì nonostante i disagi organizzativi tutto è comunque sotto controllo.

Con l'ordinanza del sindaco è stata resa obbligatoria la bollitura dell'acqua per qualsiasi uso alimentare, sia in termini di bevande che di preparazione di cibi non cotti.

Da più di 45 giorni sulla Bassa Valsesia non piove in modo consistente e ciò ha determinato l'abbassamento del livello delle sorgenti. Il perdurare della siccità ha favorito l'inquinamento dei pozzi.

«*Il caso si è verificato perché gli approvvigionamenti sono in costante diminuzione* — spiega il geometra del Comune, Pier Andrea Bertoncini —. *Un appello che lanciamo ai cittadini, anche a quelli residenti nei quartieri non interessati dalle impurità, è di non fare uso indiscriminato dell'acqua. Per evitare che la situazione peggiori ulteriormente si deve cercare di far fronte a qualsiasi spreco*».

Gianni Perino

SI INAUGURA DOMANI AD ALBA LA 55ª FIERA DEL (CARO) TARTUFO

ALBA — Con la «55ª Fiera nazionale del tartufo» che si apre domani ad Alba e sarà ufficialmente inaugurata domenica mattina, proseguono nel capoluogo delle Langhe le manifestazioni dell'Autunno albese, dopo la Giostra delle cento torri - Palio degli asini che tanta partecipazione ha avuto domenica scorsa. Nell'ambito della mostra sono organizzati alcuni importanti concerti al Teatro Teatro allestito per l'occasione in località S. Cassiano. Questa sera, ore 21,30, concerto con Bobby Solo e il suo gruppo, domani con il cantautore Roberto Vecchioni, domenica sera con Tullio De Piscopo. Domani mattina si terrà il mercato del tartufo bianco alla galleria della Maddalena mentre nel pomeriggio si aprono i reparti espositivi della fiera: il padiglione enogastronomico con i tartufi, i grandi vini doc e docg, prodotti tipici (cortile della Maddalena) e la rassegna commerciale con circa 115 stand di vari settori in piazza S. Paolo.

Il taglio del nastro inaugurale avrà luogo domenica mattina, presente il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, dopo un incontro in municipio con le autorità, sindaci da tutte le Langhe e il Roero. Per il pomeriggio di domenica è attesa anche la visita del ministro degli Affari Esteri, Giulio Andreotti.

La giornata di domenica offre numerose attrattive. A partire dalle ore 8 in corso Piave si terrà la seconda edizione del «mercato delle pulci» mentre in galleria della Maddalena avrà luogo una mostra concorso del tartufo bianco con consegne di riconoscimenti ai tartufai partecipanti. Quasi assente della fiera di quest'anno, purtroppo però è proprio il tartufo, il prodotto dal quale la rassegna prende il nome. A causa della prolungata siccità estiva, le trifole sono molto scarse e quando si trovano — dicono i trifolau — sono di dimensioni molto ridotte con prezzi già alle stelle e mai raggiunti finora: da 120 a 150 mila lire l'ettogrammo. Un'annata sfavorevole per i tartufi, al contrario della vendemmia che sta dando ottimi risultati.

Tornando al programma della giornata di domenica, nel pomeriggio raduno bandistico con le bande musicali dell'Esercito, de «I Martiniti» di Milano, la Fanfara città del Mille di Bergamo, le bande cittadine di Mondovì e di Alba con la prima rassegna interregionale dei cantastorie. Daranno origine ad uno spettacolo folcloristico che si concluderà in serata con il ormai famoso corteo Notte in piazza del Duomo (ore 21).

Ancora domenica pomeriggio al «padiglione enogastronomico» trattenimento musicale con Stephen Schlaks al pianoforte. La fiera prosegue fino al 20 ottobre. Da segnalare gli incontri con le enogastronomie di altre regioni, importante novità della 55ª Fiera del tartufo.

Dicono il presidente Gigi Rosso e i vicepresidenti Romano Ferrero, Giovanni Bressano: «*Proprio per sottolineare il carattere nazionale della manifestazione, sarà presentata nella trattoria della fiera, a partire da lunedì sera, l'enogastronomia dell'Emilia Romagna, Lombardia, Liguria e Veneto per finire con la cucina piemontese presentata dalla scuola alberghiera di Barolo (sabato 19) e l'associazione cuochi della provincia di Cuneo (domenica 20). Tutte le serate saranno accompagnate da trattenimenti musicali*».

Il programma è ricco di iniziative. Lunedì pomeriggio (sala Fenoglio, ore 17,30) sarà presentato lo studio «Ristorazione e gastronomia della Provincia di Cuneo» a cura della Camera di Commercio. In serata «Alba in fiore» organizzata dai fiorai albesi alla sala Eden. Una festa dei borghi sotto le torri è in programma per martedì 15, sfilata di moda (mercoledì), rassegna zootecnica (giovedì al foro boario), convegno sulla viticoltura albese (venerdì, ore 18, sala Fenoglio).

Sabato 19 ottobre (ore 16) al circolo Sociale interessante incontro dibattito sul tema: «Vino, tartufi e poi... la Langa vista da fuori» con l'intervento del prof. Enzo Spaltro, docente all'Università di Bologna, psicologo della trasmissione televisiva «Test», del prof. Vito Volpe, docente dell'Università di Parma e del giornalista Marcello Di Tondo. Ancora da segnalare due novità: un concorso a premi abbinato al biglietto di ingresso della fiera (saranno sorteggiati buoni acquisto per un valore di cinque milioni) e la lotteria della Bela Trifolera collegata alla classifica dei carri allegorici che sfileranno la domenica 20 ottobre (montepremi in prodotti enogastronomici per quattro milioni). Prezzo del biglietto 500 lire. La fiera sarà aperta nei giorni di sabato e domenica dalle ore 10 alle 24; feriali dalle 16 alle 23,30. Biglietto d'ingresso 3000 lire festivi e prefestivi, 2000 feriali. Nel padiglione enogastronomico saranno offerte degustazioni ed è stato allestito un ristorantino della fiera con possibilità di spuntini ed assaggi.

Gianfranco Fiori

VERCELLI, OGGI SI DECIDE PER IL CANALE INQUINATO

VERCELLI — Soltanto oggi le autorità della Provincia di Vercelli decideranno se revocare le disposizioni che da sabato vietano l'uso delle acque del canale Bona. Si teme infatti che l'affluente del fiume Sesia inquinato da migliaia di litri di una sostanza tossica, scaricata nei pressi del Comune di Asigliano, possa avere ancora tracce di veleno. Intanto polizia e carabinieri stanno attivamente ricercando il camionista, ma sulla sua identità per ora non si hanno indicazioni.

La volontà di prendere una decisione è emersa al termine di un «vertice» svoltosi nella sede dell'Amministrazione provinciale, alla presenza del prefetto, Sergio Vitiello, e dell'assessore regionale all'ecologia, Eugenio Maccari. Il direttore del laboratorio provinciale di igiene, Piero Torrazza, ha annunciato di aver prelevato ieri campioni d'acqua dal canale e di avervi immesso dei pesci. Se oggi saranno ancora vivi, le autorità sanitarie daranno il «placet» alla revoca delle restrizioni.

Per conoscere la natura della sostanza inquinante ci vorrà, invece, ancora una decina di giorni; le prime analisi farebbero pensare a residui di lavorazioni petrolifere.

Nel corso della riunione si è anche discusso (ma senza che ne scaturisse una decisione definitiva) sui tempi e i sistemi da adottare per smaltire le tonnellate di scorie raccolte dalle squadre disinquinanti. Esami di laboratorio hanno comunque definitivamente escluso che l'onda velenosa abbia potuto raggiungere il fiume Sesia e di conseguenza inquinare anche le acque del Po.

Tutti quelli compresi nei piani d'abbattimento

IN MENO DI 24 ORE STERMINATI DAI CACCIATORI 50 CAMOSCI NEL BIELLESE E IN BASSA VALSESIA

BORGOSESIA — Sono bastate meno di 24 ore per sterminare tutti i camosci compresi nei piani di abbattimento del Biellese e della Bassa Valsesia. Oltre 50 capi sono stati uccisi dai circa 400 cacciatori autorizzati ad inoltrarsi nelle riserve locali. Per l'Alta Valsesia la situazione è invece diversa. Dato il minor numero di cacciatori e la maggior quantità di camosci abbattibili non sono ancora state raggiunte le quote stabilite. Dalle relazioni dei sindaci e delle guardie preposte al controllo dei piani di abbattimento risulta, per quanto riguarda il Biellese, che a Rosazza è stato colpito un camoscio, 10 sono stati uccisi a Trivero, uno a Borgosesia, due a Guardabosone, uno a Valle San Nicolao, sei a Mosso Santa Maria, sette a Portula, otto a Coggiola e uno a Pustua.

«*Oltre a questi, il cui totale arriva a 45, ci è stata comunicata l'uccisione di altri cinque o sei capi sul territorio Biellese* — spiegano i funzionari dell'assessorato alla Caccia provinciale — *in considerazione delle tabelle abbiamo stabilito che per quest'anno le battute al camoscio nel Biellese siano finite*».

Nel territorio montano della Valsesia continua invece a rimanere aperta. Fino ad ora i sindaci, responsabili di informare la Provincia, sulla chiusura delle singole riserve comunali, non si sono fatti vivi.

Non c'è pace per i camosci. Anche gli abbattimenti programmati si esauriscono in poche ore

«*Evidentemente in nessun caso si è arrivati alla quota stabilita* — spiegano i tecnici biellesi — *non appena il numero degli esemplari a disposizione verrà raggiunto dovrà essere comunicato e contemporaneamente dovranno essere affissi i divieti alla prosecuzione delle battute*».

Secondo quanto rilevato dai funzionari dell'assessorato provinciale neanche a Civiasco, dove per otto cacciatori è a disposizione l'abbattimento di un solo camoscio, è stata raggiunta la quota per la chiusura della caccia. Dai dati frammentari per ora raccolti risulta che a Riva Valdobbia sono stati uccisi 6 capi mentre a Rimasco ne sarebbero stati abbattuti cinque. A Carcoforo, dove è in vigore un diverso regolamento, è stato colpito un solo animale sui 13 a disposizione.

Complessivamente nei territorio delle riserve comunali e comunali alpine dell'Alta Valsesia sono all'incirca 200 gli esemplari sui quali è possibile ancora aprire il fuoco. Le tabelle sono così ripartite: 18 camosci ad Alagna, 5 a Balmuccia, 20 a Boccioleto, 20 a Campertogno, 5 a Cervatto, uno a Civiasco, 14 a Cravagliana, 5 a Fobello, 17 a Mollia, 9 a Pila e Piale, 8 a Rassa, 29 a Rima, 28 a Rimasco, 5 a Rimella, 38 a Riva Valdobbia, 8 a Rossa, 5 a Sabbia, 15 a Varallo, 3 a Rocca, 9 a Scopa e 5 a Scopello.

I piani di abbattimento sono stati stilati in riferimento alla consistenza faunistica dei diversi territori. All'incirca è stato messo a disposizione dei cacciatori il 10 per cento dei capi censiti.

Mentre nel Biellese di caccia al camoscio si riparlerà quindi il prossimo anno, in Valsesia si continuerà a sparare di domenica e di mercoledì. Oggi è stato il secondo giorno di caccia.

E. D.

PROCESSATO PER TENTATO OMICIDIO

CUNEO — (g. it. m.) Un anno e mezzo di carcere preventivo e finalmente oggi Antonello Musetti, 21 anni, residente a Sommariva Bosco, compare in corte d'assise: è accusato di tentato omicidio aggravato per avere sferrato il 20 maggio '84 una coltellata all'amico Rocco Manieri, 23 anni, con il quale aveva avuto un litigio al bar. Fortunatamente la mancata vittima fu appena sfiorata alla gola dalla lama ma per i carabinieri e il giudice istruttore lo Antonello Musetti l'intenzione omicida c'era e quindi il giovane deve discolparsi di fronte alla giuria. Tutte le richieste per ottenere la libertà provvisoria prima del processo sono state respinte. La sentenza è attesa in serata.

Nuovo Zingarelli. Oltre 360 000 copie.
Perché le parole sono parole
e i fatti sono fatti.

In fatto di parole, il Nuovo Zingarelli ne possiede 127 000 tra cui le 9 000 parole nuove nate dai mutamenti di costume e dagli sviluppi tecnologici e scientifici. Per quanto riguarda i fatti, nessuna parola è più efficace di un numero: 360 000. A 360 000 copie è arrivato infatti in poco più di due anni il Nuovo Zingarelli. Un risultato senza precedenti che non dimostra soltanto la superiorità del Nuovo Zingarelli. Dimostra anche che per gli italiani, l'italiano non è più una lingua straniera.

Parola di Zanichelli

25 salone nautico internazionale
il salone nautico più completo del mondo
1670 espositori
25 paesi
1640 imbarcazioni
nei padiglioni ed in mare
le grandi barche "firmate italia"
tutta la produzione nautica mondiale
vieni a genova e scopri la tua
"barcavoglia"

25° salone nautico internazionale
15 salone internazionale attrezzature subacquee
Genova 12-21 ottobre 1985
orario: tutti i giorni dalle 9,30 alle 19
Patrocinio: U.C.I.N.A. - Organizzazioni: FIERA DI GENOVA - CONSORNAUTICA
16129 GENOVA - Piazzale J.F. Kennedy - tel. (010) 53911
Servizio elicotteri da aeroporto a quartiere fieristico.

borsa

TORINO

Contenute flessioni

TORINO — La settimana si chiude con una seduta ancora ricca di contrasti e moderatamente attiva. Le perdite registrate ieri hanno avuto seguito anche oggi, però le flessioni sono state più contenute, in quanto su certi livelli di prezzo abbastanza bassi è intervenuto nuovamente il denaro riportando così le quotazioni su posizioni meno sacrificate.

Si hanno infatti recuperi abbastanza decisi per molti industriali che dopo un'apertura debole hanno registrato una chiusura in rialzo. Migliorano, infatti, le Fiat ord. e priv., le Snia e le Montedison. Ben tenute anche le Olivetti. Miglioramenti alterni si hanno anche per i valori assicurativi. Flessioni, invece, più marcate pr i bancari dove, ad eccezione dell'Interbanca, che mantiene inalterate le posizioni, perdono terreno i tre valori tri, Interbanca e Mediobanca. Nel settore dei finanziari le flessioni più incisive interessano oggi le Mittel e le Piscambi e la Centrale.

Valori locali poco attivi con perdite prevalenti. Migliore, invece, il comparto obbligazionario con prezzi che registrano miglioramenti specialmente per i valori di Stato.

Fixing delle Fiat: ord. 4550, priv. 3880.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 3825, risp. 3960, Sip 2765, warrant 3015, risp. 2765, Stet 3740, risp. 3600, Fiat 4590, warrant 3250, priv. 3880, warrant 2006, Generali 63600, Montedison 2350.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconota (Milano)

Dollaro Usa	1789,25-1790,25
Sterlina	2526-2529
Marco tedesco	673,15-675,65
Franco svizzero	831,50-832,25
Franco francese	221,45-221,90
Franco belga	33,27-33,29
Fiorino olland.	596-599,50
Scellino	96,10-96,20
Dracma	13,47-13,52
Peseta	11-11,09
Escudo	10,83-10,89
Yen	8,3176-8,3250
Ecu	1483-1485

Stabile

MILANO

Ancora ribasso

MILANO — Con un ulteriore ribasso si è conclusa la settimana operativa prossima alle scadenze tecniche. Anche oggi il mercato azionario è risultato molto attivo e resistente con ulteriore prevalenza però di alleggerimenti, con vendite ben assorbite; la maggior parte dei titoli primari ha perso leggermente terreno; dagli assicurativi ai bancari, agli industriali; resistenti i telefonici e i valori della grande distribuzione.

Nei titoli assicurativi ancora migliori le Sai; negli industriali sempre resistenti le Fiat, migliori le Olivetti e soprattutto le Burgo. Prevalenza diffusa di ribassi per tutto il resto della quota, con l'indice generale di Borsa sceso di - 0,4 per cento.

Nelle ultime battute però la Borsa ha presentato un tono più resistente, con parziali recuperi delle perdite della mattinata. Alle ore 13 infatti l'indice generale di Borsa è passato a - 0,1 per cento. Nel dopoborsa si sono registrati ulteriori recuperi.

Il reddito fisso non ha presentato grandi variazioni, ma un fondo molto stabile per Bot e Carte di credito.

AFFITTI IL NUOVO INDICE ISTAT

ROMA — E' dell'8,3 per cento la variazione dell'indice dei prezzi al consumo fra settembre 1985 e settembre 1984. Questo è il calcolo dell'Istat che riguarda la legge sull'equo canone.

Il comunicato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri.

PENSIONATI NUOVI MODELLI INPS

ROMA — Con il pagamento delle prossime rate di pensione Inpa verranno consegnati, ai pensionati che le riscuotono presso gli uffici postali, i modelli per l'accertamento dei redditi dei pensionati stessi e degli eventuali familiari conviventi a loro carico. Lo rende noto l'Inps, precisando che ciò serve per l'accertamento del diritto all'integrazione al trattamento minimo, alle maggiorazioni sociali e agli assegni familiari. Chi riscuote la pensione in banca riceverà il modello a domicilio.

FONDAZIONE AGNELLI / Una visita a Torino

L'INDUSTRIA ITALIANA AFFASCINA I CINESI E VOGLIONO IMITARCI

Importante missione di due membri della Accademia Scienze Sociali di Pechino Nascerà un giornale e scriveranno un libro per far conoscere meglio il nostro Paese

La dottoressa Luo Hongbo

Il professor Xu Dashen

TORINO — I cinesi vogliono conoscere di più l'Italia, la sua realtà sociale, economica, produttiva ed imprenditoriale. Una parola d'ordine che arriva dai massimi dirigenti di Pechino. E, proprio a questo scopo, hanno inviato nel nostro Paese due autorevoli «ambasciatori» col compito di allacciare nuovi rapporti e di preparare il terreno per due importanti iniziative: la pubblicazione di una rivista quadrimestrale e la stesura di un libro dal titolo «*Conoscere l'Italia*».

Il professor Xu Dashen (direttore dell'Istituto di studi europei della Accademia cinese delle scienze sociali) e la dottoressa Luo Hongbo (ricercatrice dell'Accademia stessa, ottima conoscente della nostra lingua, italianista appassionata) sono in questi giorni ospiti del Cnr, della Fondazione Giovanni Agnelli e dell'Istituto di studi europei intitolato ad Alcide De Gasperi.

Tre settimane intense, con visite ai principali stabilimenti compresi nel triangolo della «*tecnocity*» piemontese: Torino, Ivrea, Novara. Hanno visto la Fiat (dove sono stati ricevuti dal vicepresidente Umberto Agnelli), la Dea, la Bialach e Carrù, lo Cselt, la Olivetti.

Il primo risultato concreto scaturito da questi contatti, si avrà fra qualche settimana, quando sarà pronta, la cinese, la rivista «*Notizie dall'Italia*»; quadrimestrale con redazione a Torino e a Pechino, che vuole fare il punto sulla situazione sociale, tecnologica, industriale italiana, oltre che far conoscere le aziende, i personaggi, i nuovi prodotti, le tecnologie applicabili. Sarà destinata ai massimi dirigenti del governo, ai membri della Assemblea popolare nazionale, ai manager delle aziende.

Spiega il professor Xu Dashen: «*In Cina è in corso il processo di modernizzazione. Abbiamo molto da imparare dagli altri Paesi. Ora, sappiamo abbastanza sull'America e sul giapponesi. Molto meno sull'Europa (Italia compresa). Eppure, aziende come quelle italiane possono dare un grande contributo al nostro sviluppo: sia per le tecnologie avanzate che possiedono, sia per gli stessi metodi di gestione delle imprese, specie quelle piccole e medie*».

Inoltre, aggiunge, «*la Cina rappresenta un grande mercato per i capitali, gli investimenti e la tecnologia italiana. E ciò può tornare utile alla stessa Italia*». Per cui, maggiori rapporti di amicizia e di collaborazione sono proficui per tutti. «*Vi sono molte affinità mentali fra cinesi e italiani* — sostiene la dottoressa Doria Musacchi, dell'Istituto De Gasperi — *ed è interesse di entrambi migliorare i rapporti scientifico-culturali*».

Gli ospiti cinesi hanno anche concordato con Fondazione Agnelli e Istituto De Gasperi l'istituzione di una biblioteca comune italo-cinese, con scambio di libri, materiali, informazioni.

Mario Tortello

Torino: convegno sulla plastica

PRESTO L'AUTO SENZA LAMIERA

TORINO (*m. tor.*) — Nell'auto e nell'edilizia sarà sempre più l'era del «trionfo della plastica». Oggi, il settore delle costruzioni assorbe dal 15 al 30 per cento della produzione della materia plastiche; per l'auto, le parti in plastica incidono, in media, per l'8 per cento sulla massa, per il 24 per cento sul volume occupato del veicolo, per il 9 per cento sugli acquisti di materie prima. L'obiettivo è quello di sostituire interamente i metalli. Ci stanno provando i centri di ricerca delle case automobilistiche, dei componentisti. Primi traguardo: la pannellaria di scocca, cioè quell'insieme di componenti che rappresenta il «vestito» della vettura e la cui «stoffa» è per tradizione la lamiera. Componenti singoli in materia plastica trovano già posto su qualche modello (il portellone posteriore della Fiat Uno Turbo, ad es.). Ma lo scopo finale vuole essere la sostituzione totale dell'acciaio.

La plastica ha un futuro, insomma. Basti un dato per suffragare l'affermazione: dalla metà degli Anni 70, la produzione mondiale di materie plastiche è praticamente uguale, in volume, a quella dell'acciaio e si è assestata oltre i 50 milioni di tonnellate l'anno.

Di plastica si parla sino a stasera al Convegno internazionale organizzato presso l'Unione industriale di Torino dalla Associazione materie plastiche, presieduta da Massimo Foggini, che ha chiamato nel capoluogo piemontese 500 congressisti — scienziati, industriali, tecnici — d'ogni parte d'Europa, Usa, Giappone.

Ieri, dopo l'intervento del presidente dell'Unione industriale, Giuseppe Pichetto («La nostra industria ha una immagine metalmeccanica, che si estrinseca soprattutto nell'industria dell'automobile, ma è stata ed è all'avanguardia in diversi settori, anche in quello delle materie plastiche, sin dalle loro prime applicazioni industriali») e il saluto del sindaco Giorgio Cardetti, ha preso la parola Sergio Pininfarina, imprenditore: «Sono convinto — ha detto — che in futuro l'importanza del prodotto automobile non diminuirà, anzi sarà tanto più suscettibile di dare agli altri mezzi di trasporto e di lavoro terrestri, marini ed aerei, significativi fall-out tecnologici».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/10	10/10
ALIMENTARI		
Alivar	7800	7700
Eridania	11150	11300
Florio	350	361
Mitcagr. Vittoria	7600	7700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21300	21300
C. Ass. Milano risp.	16700	17050
Comp. Latina ord.	3500	3400
Comp. Latina priv.	3000	3000
Generali	63800	62825
RAS	109500	109500
SAI ord.	22900	23000
SAI priv.	23400	23400
Toro Ass. ord.	20000	20300
Toro Ass. priv.	15000	15500
BANCARI		
B. Comm. Italiano	25700	25700
B. Naz. Agr. ord.	7000	7000
B. Naz. Agr. priv.	4700	4750
Banco di Roma	17300	17500
Credito Italiano	3220	3270
Interbanca priv.	29700	29900
Mediobanca	132500	132500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9500	9500
Burgo priv.	7300	7250
Burgo risp.	8660	8600
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	160	160
Pozzi-Ginori risp.	154	154
Unicem ord.	21600	21300
Unicem risp.	14200	14000
CHIMICI		
Italgas	1910	1910
Mira Lanza	36500	37000
Montedison	2368	2377
Paramatti	1660	1660
Pierrel ord.	2100	2200
Pierrel risp.	1550	1550
Saffa ord.	6150	6200
Saffa risp.	6000	6100
SAIAG	1720	1750
SNIA BPD ord.	3820	3820
SNIA BPD risp.	3880	3880
COMMERCIO		
Rinascente ord.	980	980
Rinascente priv.	740	740
Silos Genova	1780	1840
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1270	1270
Autostrade To-Mi	5590	5590
Italcable	18300	18200
Italcable risp.	18100	18000
SIP ord.	2765	2810
SIP risp.	2745	2825
FINANZIARI		
Bastogi RNC	370	370
Bi-Invest	5600	5600
Bi-Invest risp.	5400	5400
La Centrale ord.	3870	3730
La Centrale risp.	3300	3300
CIR ord.	1910	1883
CIR risp.	1611	6910
CIR risp. n.c.	4050	4050
Fidis	10300	10700

Titoli	11/10	10/10
Finaldar	—	—
Fiscambi	6400	6650
GIM ord.	5700	5700
GIM risp.	3150	3150
IFI priv.	10750	10800
IFIL ord.	8900	8900
IFIL risp.	6500	6600
Mittel	2358	2450
Pirelli & C.	6000	6000
Pirelli SpA ord.	3138	3130
Pirelli SpA risp.	3200	3200
SERFI	3400	3500
Schiapparelli	690	695
SME	1582	1580
SMI ord.	3140	3070
SMI risp.	2330	2700
STET ord.	3740	3780
STET risp.	3800	3850
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4960	4850
Cond. Acqua	188	180
I.P.I.	2430	2445
ISVIM	9300	9800
Risanam. Napoli ord.	9500	9650
Risanam. Napoli risp.	6900	7000
SIFA	9300	8900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgarilli	4230	4200
Fiat ord.	4390	4410
Fiat Warrant ord.	3250	3170
Fiat priv.	3856	3830
Fiat Warrant priv.	2600	2510
Gilardini	18000	18500
Magneti Marelli ord.	2150	2200
Magneti Marelli risp.	2100	2500
Olivetti ord.	7600	7600
Olivetti priv.	5700	5700
Olivetti risp.	7500	7500
Olivetti r. n.c.	5500	5500
Savia	8800	9050
Saab priv.	8490	8500
Westinghouse	27750	27750
METALLURGICI		
Dalmine	710	720
Talco Grafite	10700	10700
TESSILI		
Cantoni	8500	8500
Fisac ord.	5020	5020
Fisac risp.	4900	4900
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3500
Ciga Hotels	11750	11700
Pacchetti	155	140
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	472	485
Burgo 13% 81/85	124	125
Castelgarilli 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/86	272	272
Gilardini 13,5% 81/91	668	667
IFIL 13% 81/87	365	365
Italgas 14% 82/88	242	242
Mediobanca 14% 82/88	1478	1475
M. Fidis 13% 87/91	322	322,50
Olivetti 13% 81/91	173	173
Pirelli 13% 81/91	218	220
SAIAG 14% 81/88	148,50	148,50
Unicem 14% 81/87	168	168
Unicem 15% 83/88	161	161

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/10	10/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/89	113 80	113 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	115 30	115
C.C.T. ECU 11½% 85/90	109	108
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-3-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101	101
C. Cr. Tes. 16% 1-5-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-5-86 II	101	101
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 20	101 20
C.C.T. 1-8-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 35	101 60
C.C.T. 1-9-86 II	100 35	100 45
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 60	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 60	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	—
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 60	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 95	—
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 75	101 95
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-6-87	102	102
C.C.T. 1-11-87	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-87	100 70	100 70
C.C.T. 1-1-88	101	101
C.C.T. 1-2-88	101 15	101
C.C.T. 1-3-88	100 80	100 70
C.C.T. 1-4-88	100 70	100 60
C.C.T. 1-5-88	100 75	100 55
C.C.T. 1-6-88	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	103
C.C.T. 1-8-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 70
C.C.T. 1-10-88	102 75	102 90
C.C.T. 1-11-88	104 35	104 35
C.C.T. 1-12-88	104 25	104 25
C.C.T. 1-1-91	104	104
C.C.T. 1-2-91	104 10	104 10
C.C.T. 1-3-91	102 50	102 50
B.T.N. 12% 1-10-87	99 50	99 50
B.T.P. 17% 1-10-86	—	—
B.T.P. 16% 1-1-88	100 25	100 25
B.T.P. 14% 1-4-88	100 10	100 10
B.T.P. 12,50% 1-7-88	100	100
B.T.P. 13,50% 1-10-89	100 65	100 65
B.T.P. 1-1-87	99 65	99 65
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100	100
Enel 82/88 indicizzate	105 60	105 60
Enel 82/89 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	105	105
Enel 82/89 IV indicizzate	105 35	105 35

Titoli	11/10	10/10
Enel 83/90 I indicizzate	105	105
Enel 83/90 II indicizzate	103 95	103 95
Enel 83/90 III indicizzate	104 10	103 95
Enel 84/92 I indicizzate	102 80	102 50
Enel 84/92 II indicizzate	102 55	102 55
Enel 84/92 III indicizzate	102 00	102 80
Autostrade 8% 83/93 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 87/97	92	92
Autostrade 7% 72/92	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 8%	80	80
C.C. OO. PP. 8,5%	92	92
C.C. OO. PP. 8%	71 10	71 10
C.C. OO. PP. 7%	71 10	71 10
C.C. Ind. St. 6% 86 I	92 75	92 75
C.C. Ind. St. 6% 87 II	91	91
C.C. Ind. St. 6% 88 III	88	88
C.C. Ind. St. 7% 78 I	84 10	84 55
C.C. Ind. St. 7% 71 II	84 30	84 30
C.C. Aut. 7% 78 I	73 70	73 70
C.C. Aut. 7% 72 II	71 20	71 20
FF.SS. 6% 88 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 87	93 80	93 80
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 78	87 60	87 60
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/98 I indicizz.	102 85	102 85
Amm. FF.SS. 83/98 II indicizz.	102 20	102 20
Amm. FF.SS. 84/92	102	102 00
ICIPU imm. 6%	90 60	90 60
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100	100
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 82/87 indicizzate	103	103
Pirelli 82/89 indicizzate	100	100
Fiat 81/88 indicizzate	103	103
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	71	70 80
Ist. S. Paolo o. conv. 6%	69 10	69 70
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 8% ex 8%	68 50	67 10
S. Paolo OO. PP. 8%	68 65	67 15
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	114 50	120 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	102 25	102 25
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 25	102 25
Fond. Piemonte V.A. 8%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	11/10	10/10
ALIMENTARI		
Alivar	7580	7780
Bonifiche Ferr.	29100	29200
Eridania	11140	11290
Buitoni SpA	3755	3790
Buitoni SpA risp.	3335	3320
Milanagr. Vittoria	7470	7620
Perugina ord.	3510	3510
Perugina risp.	2650	2630
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	63900	63490
Ausonia Ass.	1378	1285
C. Ass. Mi ord.	21100	21300
C. Ass. Mi risp.	16850	16550
C. Latina ord.	—	3540
C. Latina priv.	—	2960
FIRS ord.	—	2120
FIRS risp.	—	960
Generali	63400	62950
Italia Assicurazioni	7259	7259
L'Abeille	49200	49700
La Fondiaria	38700	39700
La Previdente	32450	30520
Lloyd Adriatico	9340	9350
RAS	108650	109300
SAI ord.	23020	23195
SAI priv.	23490	23490
Toro Ass. ord.	19900	20000
Toro Ass. priv.	15040	15120
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6300	6310
B. Comm. Ital.	25480	25790
B. Naz. Agric.	6850	6859
B. Naz. Agric. pr.	4698	4700
Banco Roma	17140	17200
Banco Lariano	5149	5050
Cred. Italiano	3300	3290
Cred. Varesino	5850	5700
Interbanca priv.	29100	29620
Mediobanca	132300	131900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9610	9599
Burgo priv.	7140	7215
Burgo risp.	8510	8599
De Medici	3760	3750
Ed. Espresso	11000	11010
Mondadori ord.	4785	4780
Mondadori priv.	2970	2998
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2250	2300
Pozzi-Ginori ord.	—	150
Pozzi-Ginori risp.	—	153
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	48700	49050
Italcementi risp.	37650	38460
Unicem ord.	21500	21400
Unicem risp.	14200	14280
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5130	5750
Caffaro ord.	1298 50	1318
Caffaro risp.	1275	1260
Farmit. Erba	13000	13150
Italgas	1886	1900
Fidenza Vet.	7180	7100
Mira Lanza	35500	36500
Montedison	2352	2355
Perlier	—	9400
Pierrel ord.	2120	2110
Pierrel risp.	1651	1570
Rol	3029	3130
Recordati	9281	9200
Saffa ord.	6050	6129
Saffa risp.	5996	6011
Biosigeno	23230	19705
Snia B.P.D. ord.	3828	3885
Snia B.P.D. risp.	3850	3900
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	848	840
La Rinascente priv.	750	744 50
Silos	1780	1826
Standa ord.	14850	14940
Standa risp.	14615	14615
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1269 50	1258
Ausiliare	3750	3760
Ausiliare p.r.	3800	3809
Autostrade To-MI	5550	5600
Italcable	18300	18349
Italcable risp.	17980	18100
NAI	scop.	scop.
Nord Milano	—	8500
SIP ord.	2780	2780
SIP risp.	2780	2799
Tripcovich	—	11400
Selm	4800	4801
Selm risp.	4510	4490
Tecnomasio	—	1315
FINANZIARI		
Acqua Marcia	4610	4380
Agricola Fin. ord.	19410	19650
Agricola Fin. risp.	24000	24500
Bastogi RNC	368 50	368
Bonif. Siele	28000	27800
Borgosesia ord.	scop.	scop.
Borgosesia risp.	scop.	scop.
Brioschi	850	900
Bulon	2650	2693
La Centrale ord.	3540	3710
La Centrale risp.	3301	3310
CIR ord.	5090	5950
CIR risp.	5910	5910
CIR risp. n.c.	4928	4080
Eurogest	1690	1560
Eurogest risp.	1515	1480
Eurogest risp. n.c.	1248	1155
Euromobiliare	5960	6045
Fidis	10080	10320
Fin. Breda	15400	5460
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrez	—	1350
Finsider	scop.	scop.
Fiscambi	6500	6400
Gemina ord.	1412	1405
Gemina risp.	1312	1320
GIM ord.	5710	5690
GIM risp.	3160	3101
IFI priv.	10755	10830
IFIL ord.	6990	6950
IFIL risp.	6570	6610
Italmobiliare	129500	129750
Mittel	—	2350
Partec. Finanz.	5950	5980
Pirelli & C.	5960	5995
Pirelli SpA ord.	3118	3130
Pirelli SpA risp.	3173	3180
Rejna ord.	—	12190
Rejna risp.	—	11900
Riva Finanz.	8650	8580
Serfi	3350	3370
Schiapparelli	—	670
SME	1472	1562
SME p.r.	—	—
SMI ord.	3143	3080
SMI risp.	2650	2634
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2101	2160
Stet ord.	3745	3749
Stet risp.	3638	3690
Terme Acqui	—	1670
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5850	5850
Attività immobiliari	4980	4970
B.I. Invest ord.	5440	5680
B.I. Invest risp.	5310	5450
Cogefar	6150	6050
Cond. Acque Roma	—	164
De Angeli Frua	—	2060
Iniziativa Edilizia	52500	52600
Inv. Imm. I. «A»	3252	3250
Inv. Imm. I. r.	2565	2567
Isvim	—	8000
La Milano Centr. o.	13125	11900
La Milano Centr. r.	9530	10000
Risanamento ord.	9180	9590
Risanamento risp.	6920	6880
Sifa	5925	5901
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3900	3831
Danieli & C.	7215	7250
Fiat ord.	4552	4566
Fiat Warrant ord.	3258	3210
Fiat priv.	3850	3851
Fiat Warrant priv.	2815	2818
Gilardini	19150	19000
Franco Tosi	25710	26290
Magneti M. ord.	2138	2140
Magneti M. risp.	2130	2095
Olivetti ord.	7601	7600
Olivetti priv.	5711	5699
Olivetti risp.	7554	7555
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5480	5400
Saipem	7050	6900
Saab ord.	8750	8830
Saab priv.	8300	8360
Westinghouse	27700	27700
Worthington	1830	1850
MINERARI - METALLURGICI		
Centr. Metall. Ital.	5901	5850
Dalmine	711	711
Falck ord.	6500	6700
Falck risp.	5600	5900
Ilssa-Viola	—	1105
La Magona	7750	7800
Perlusca	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3170
TESSILI		
Cantoni	5500	5500
Cucirini	2300	2280
Cesecami 1872	6600	6115
Eliolona	—	1599
FIBAC ord.	—	5030
FIBAC risp.	—	4997
Linif. e Can. o.	2401	2600
Linif. e Can. r.	2550	2104
Marzotto ord.	—	4100
Marzotto risp.	—	3060
Olcese Veneziano	—	scop.
Rotondi	—	13500
Zucchi	—	2740
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1755	1730
Acq. De Ferrari risp.	1670	1651
Acque Potabili	3500	3540
CIGA Hotels	11551	11670
Jolly Hotel	7850	7670
Jolly Hotel risp.	7550	7650
Pacchetti	—	150
Trenno	scop.	scop.

Polemica continua su nuove ventilate imposte

I BOT DELLA DISCORDIA

TASSARE O NO RENDITE E PATRIMONI? S'ALLARGA IL FRONTE DEI FAVOREVOLI

Bot, Cct, patrimoni mobiliari ed immobiliari tornano nel mirino di chi vuole la loro tassazione. Una ipotesi ventilata da tempo, specie da parte sindacale, che alcuni vorrebbero veder attuata già nel contesto della legge finanziaria in discussione in questi giorni al Parlamento e che raccoglie ogni giorno nuovi adepti.

Il ministro del Bilancio, Romita (psdi), ha riformulato l'ipotesi di lanciare consistenti emissioni di titoli pubblici a lunga scadenza, prevedendo di assoggettare quelli successivi a prelievo fiscale. Si tratta, ha precisato, «di una proposta non nuova, dato che ne parlò il presidente del Consiglio e vi furono alcuni accenni in tal senso anche negli ambienti della Banca d'Italia. Ed è una proposta che soddisfa due esigenze. La prima, da me condivisa, è quella che l'assoggettamento di queste rendite a regime fiscale può avvenire solo per le future emissioni. La seconda riguarda la necessità di allungare la scadenza del debito pubblico, dando però ai sottoscrittori la possibilità di scegliere».

Sta cadendo, dunque, un tabù sulla cosiddetta «patrimoniale». Il dc D'Onofrio ha sostenuto ieri che «non vi sono opposizioni di principio alla sua introduzione». E da parte sindacale, si preme il piede sull'acceleratore. «La mancata tassazione di Bot e Cot — dice il socialista Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil di Lama — è la più grossa vergogna di questo stato sociale che nel contempo risparmia sulla sanità per conclamata il disavanzo pubblico». Per Bot, Cct, patrimoni sono in vista novità di rilievo?

Pierluigi Romita

Perché il sindacato si accanisce tanto nel chiedere la tassazione di Bot e Cot e una nuova imposizione patrimoniale?

Risponde Corrado Ferro, segretario regionale della Uil: *«Innanzitutto, non chiediamo nuove imposte su titoli e patrimoni e basta. Sollecitiamo, da anni, una maggiore equità fiscale, cosa che nella legge finanziaria resta ancora un'araba fenice».*

Ma sui Bot e Oct l'insistenza è notevole.

«Non vogliamo penalizzare piccoli e medi risparmiatori. Ma non dobbiamo nemmeno dimenticare che vi sono aziende le quali, negli ultimi anni, hanno usato i loro utili non per investimenti produttivi, ma per operazioni in titoli del debito pubblico.

«Lo Stato sta pagando oramai qualcosa come 70 mila miliardi di interessi ogni anno sui prestiti dei cittadini. Fra qualche tempo, se si continua su questa strada, la stragrande maggioranza dei deficit dipenderà da questo fatto».

«Poi, va anche ricordato che ci è una discreta parte di piccoli e medi risparmiatori che hanno depositato i loro soldi in banca e per i quali versano allo Stato ben il 25 per cento degli interessi.

«Senza parlare della grossa fetta delle assicurazioni sulla vita che, ripeto, non solo non hanno pagato nulla, ma pensano anche defalcate dalle tasse — aggiunge Ferro —; se non si dicono queste cose, sembra che il sindacato voglia punire i risparmiatori e incaponirsi su Bot e Cct».

Dunque, secondo il sindacato, i problemi non vanno presi in esame a compartimenti stagni. «E' l'intero sistema fiscale che è sbagliato — dice la Uil piemontese, ma su questa posizione vi è l'intero sindacato —; un meccanismo che consente non solo le evasioni, ma profonde ingiustizie».

Il fronte del sì alla tassazione si allarga anche ai partiti. Il pci la chiede da tempo; nella stessa casa democristiana c'è chi, come Donat-Cattin, insiste sulla esigenza di intraprendere questa strada, sia pure con «moderazione». «Una modesta aliquota dello 0,5 per cento sui titoli del debito pubblico — ha sostenuto il ministro democristiano — farebbe entrare di colpo nelle casse dello Stato qualcosa come 15 mila miliardi. E non è poca cosa».

Anche Giancarlo Lizzeri, attuale vicepresidente dell'Enel, esperto di politica industriale, non ha dubbi: «E' impensabile un aggiustamento della finanza pubblica nella misura e nei tempi indicati dal governo, senza un aumento della pressione fiscale pari ad almeno 2-3 punti in percentuale.

«Ed è impossibile che tale aggiustamento possa essere attuato attraverso la strada delle imposte dirette. Sarebbe inopportuno e inflazionistico operare attraverso quelle indirette.

«Non rimane altro, quindi, che esercitare una grande operazione di pulizia sul fronte della tassazione patrimoniale. Una imposta coerente sul patrimonio immobiliare e mobiliare esistente in Italia».

Diverso, il parere di imprenditori, artigiani, commercianti. La ventilata imposizione sui patrimoni, sotto qualunque forma venga chiesto il nuovo esborso, non piace. Un «no» secco è già venuto dalla Confesercenti, l'organizzazione di sinistra del commercio.

Nei giorni scorsi, il ministero dell'Interno ha avanzato la proposta di istituire una nuova tassa comunale da calcolarsi sui beni immobili, sia ad uso abitativo che ad uso strumentale delle imprese.

Scettica la Confesercenti: *«Attribuire autonomia impositiva agli enti locali deve significare conferire loro la possibilità di aumentare le imposte esistenti, non di introdurne di nuove. Ed è proprio questo che vogliamo evitare».*

Ma c'è anche chi, come il socialista Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil di Lama, è favorevole a una tassazione patrimoniale. «Non vi sono opposizioni di principio alla sua introduzione». E da parte sindacale, si preme il piede sull'acceleratore. «La mancata tassazione di Bot e Cot — dice il socialista Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil di Lama — è la più grossa vergogna di questo stato sociale che nel contempo risparmia sulla sanità per conclamata il disavanzo pubblico». Per Bot, Cct, patrimoni sono in vista novità di rilievo?

Servizi a cura di
Mario Tortello

SETTORI	1981	1982	1983	1984	1985 (30 giugno)
Depositi bancari (C.c.ll corr. + Dep. a risp. + Certif. di deposito)	277.371 (26,3)	328.449 (27,2)	372.245 (23,8)	415.581 (22)	418.000* (20,2)
Risparmio postale (Libretti + Buoni fruttiferi)	27.907 (2,5)	39.618 (3,4)	33.384 (2)	38.731 (3)	40.000* (2)
Titoli sett. pubblico (Bot + Cct + Btp + Obbl. Enti pubblici e altri)	206.843 (27,5)	287.537 (30,2)	350.870 (22,6)	405.504 (21,5)	474.002* (23,7)
Obblig. sett. privato (Ob. cr. spec. + Impr. pr.)	71.349 (6,8)	82.552 (6,8)	89.849 (5,3)	96.846 (7,2)	97.500* (4,9)
Azioni	177.691 (23,1)	173.845 (18,7)	228.734 (22)	310.590 (24,8)	368.868* (18,2)
Fondi Comuni it. e esteri	1.804 (0,2)	1.844 (0,2)	2.869 (0,2)	5.396 (0,4)	14.750* (1,1)
TOTALE	763.165	892.794	1.080.971	1.269.338	1.405.240*

* Stime - Fonte: Elaborazione di Studi Finanziari su dati Banca d'Italia

Aurelio Cardella

Corrado Ferro

IMPRENDITORI / *Parere di piccole e medie aziende Api*

«SAREBBE DANNO GRAVE PER LE IMPRESE QUEL DENARO E' UN PO' DI OSSIGENO»

Ora chi accusa gli imprenditori di speculare su Bot e Cct. Anziché fare investimenti produttivi, si dice, comprano Buoni del Tesoro e Certificati, con notevole vantaggio per i loro bilanci, ma non per l'intera comunità.

Che cosa replicano gli interessati?

Giriamo la domanda al ragioniere Franco Orieco, responsabile dell'ufficio fiscale dell'Api, l'Associazione delle piccole e medie imprese di Torino e provincia, presieduta da Aurelio Cardella.

«Non è esatto affermare che i titoli di Stato acquistati direttamente dalle imprese non siano in alcun modo tassati — dice — poiché con la normativa entrata in vigore il 29 novembre 84 si sono limitati i vantaggi fiscali in merito alla loro acquisizione. Le imprese, infatti, sono costrette proprio per esigenze di funzionamento ad acquistare questi titoli per fidejussioni, garanzie... e raramente sono considerate come investimento alternativo».

«L'attuale richiesta di tassazione di Bot — aggiunge il responsabile Api per il settore — porterebbe come immediata conseguenza ad un appesantimento dei già rilevanti oneri finanziari delle imprese, soprattutto piccole e medie, in difficoltà in molti casi per gli sforzi di autofinanziamento che hanno dovuto sopportare in questi anni per rispondere alla sfida tecnologica».

«Come osservazione generale ritengo — conclude Orieco — che il vero problema non stia tanto nella tassazione dei Bot, ma in una reale riduzione del deficit pubblico che purtroppo oggi richiede una continua emissione di questi titoli».

La mappa delle imposizioni fiscali oggi in vigore nel nostro Paese

QUESTE LE IMPOSTE CHE GIA' SI PAGANO SU DEPOSITI IN BANCA, TITOLI E FOND!

DEPOSITI BANCARI

Interessi, premi ed altri frutti sono sottoposti ad una ritenuta (d'acconto se relativa ad Irpeg, d'imposta se relativa ad Irpef) del 25%.

RISPARMIO

I libretti di risparmio sono sottoposti allo stesso regime dei conti correnti bancari, mentre i buoni postali fruttiferi sono esenti da imposta.

TITOLI DI STATO

I titoli di Stato e le obbligazioni emesse da amministrazioni statali anche con ordinamento autonomo (ad esempio Ferrovie dello Stato, Cassa depositi e prestiti, Enti locali, Enti pubblici istituiti esclusivamente per l'adempimento di funzioni statali o per l'esercizio diretto di attività pubblici in regime di monopolio come l'Enel) sono esenti da imposte. Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni emesse dagli altri autonomi di gestione delle partecipazioni statali (Eni, Iri, Efim, Ente Cinema) sono, invece, sottoposte ad una ritenuta d'acconto se Irpeg, d'imposta se Irpef) del 12,50% che per i titoli emessi dal 1° gennaio '84 si applica anche sulla differenza tra prezzo di emissione e di rimborso. L'aliquota è del 20% per i titoli emessi dal 1° gennaio '74 al 31 dicembre '80 e del 15% per quelli emessi dal 1° ottobre '62 al 31 dicembre '63. I titoli emessi dal 1° gennaio '81 al 3 settembre '82 sono esenti.

OBBLIGAZIONI PRIVATE

Interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni degli istituti di credito speciale e delle obbligazioni di imprese private (comprese le convertibili) sono sottoposti ad una ritenuta del 32,50% (d'acconto se Irpeg, d'imposta se Irpef) che si applica anche, dal 1° gennaio '84, sulla eventuale differenza tra prezzo d'acquisto e di rimborso. Per i titoli emessi dal 1° gennaio '74 al 2 luglio '80 e dal 1° ottobre '82 al 31 dicembre '83 si applica un'aliquota del 10%, mentre i titoli emessi dal 3 luglio '80 al 30 settembre '82 sono esenti. Le obbligazioni delle imprese private scontano una ritenuta del 30% se emesse dal 1° gennaio '74 al 4 dicembre '75, del 20% se emesse dal 5 dicembre '75 fino al 30 settembre '82, del 12% se emesse dal 1° ottobre '82 al 31 dicembre '85. Per le obbligazioni convertibili l'aliquota è del 15% se emesse dal 1° gennaio '74 al 14 dicembre '75 e del 10% se emesse dal 5 dicembre '75 al 31 dicembre '83.

AZIONI

I dividendi percepiti sulle azioni ordinarie e privilegiate sono soggetti ad una ritenuta d'acconto del 10% (con un credito d'imposta che è, attualmente, pari al 9/16 degli utili percepiti). Non sono soggetti a tale ritenuta i dividendi distribuiti da banche cooperative e popolari: tali dividendi sono, comunque, soggetti a tassazione ordinaria. Gli utili delle azioni di risparmio nominative sono sottoposti ad una ritenuta d'acconto del 10% o, a scelta, ad una ritenuta d'imposta del 15%. Per le azioni di risparmio al portatore è prevista una ritenuta d'acconto del 15%.

FONDI MOBILIARI ITALIANI

I Fondi comuni di diritto italiano sono sottoposti ad un'unica imposta sostitutiva di Irpef, Irpeg e Ilor dello 0,25% del valore medio annuo del patrimonio netto (0,10% per i Fondi con almeno il 65% del patrimonio investito in azioni o obbligazioni convertibili di società industriali italiane per almeno tre trimestri l'anno).

FONDI MOBILIARI ESTERI

I Fondi aperti di diritto estero sono sottoposti in Italia (a partire dall'esercizio '85) ad un'unica imposta sostitutiva di Irpeg, Irpef e Ilor pari allo 0,50% del patrimonio netto. Sui dividendi si applica una ritenuta d'imposta del 30%.

UNIONE CONSUMATORI / *«Un falso dilemma»*

ASSURDO CHE LO STATO DIA CON UNA MANO QUELLO CHE POI SI RIPRENDE CON L'ALTRA

Tassare Bot e Cct? Che cosa ne pensa l'Unione nazionale consumatori?

«Il dilemma fra tassazione o esenzione tributaria dei titoli del debito pubblico è falso — sostiene il dottor Claudio Piccatti —: *o i rendimenti reali (in media ben al di sotto del 7 per cento, menzionati dallo stesso presidente del Consiglio) sono accettati, oppure sono più o meno quelli per i quali il mercato è disposto a cedere risparmio allo Stato per finanziare il deficit».*

«Se, per ipotesi, i rendimenti fossero troppo alti — aggiunge il rappresentante dell'Unione consumatori — *la tassazione potrebbe essere sostituita dalla riduzione degli interessi offerti. In tal modo, il beneficio effettivo per il bilancio sarebbe anche maggiore della tassazione che comporta un determinato costo. Se, invece, i tassi si trovano intorno al punto di equilibrio fra domanda e offerta di risparmio — ferma restando la necessità del governo di reperire mese dopo mese i soldi per finanziare la spesa corrente — allora non c'è spazio né per la tassazione, né per la riduzione dei tassi».*

«Anche il ventilato progetto del "maxiprestito sostitutivo" — concludono alla Unione nazionale consumatori — *non risolve il problema; in quanto, considerate eliminate dal recente provvedimento Visentini le distorsioni addebitate ai titoli pubblici posseduti dalle persone giuridiche, l'applicazione di una imposta alla fonte e il corrispondente aumento dei tassi di interesse rappresenterebbero solo una partita di giro che oltretutto comporterebbe un non indifferente costo reale».*

Improvvisamente ci ha lasciati
rag. Piero Deambrogio
La piangono moglie, figlio, mamma, sorella con famiglia, suocari e parenti tutti. Funerali sabato ore 15 a Livorno Ferraris, indi la cara salma proseguirà per Tronzano.
— Torino, 8 ottobre 1985.

Affranti al unisono al dolore di Anna e Paolo per l'immatura scomparsa del caro **PIERO**, gli amici
Elsa e Giancarlo Gentile
Maria Teresa e Luigi Maiocchi
Luciana e Giorgio Terrano
Renza Cerne e mamma
Serenella e Piero Capellino
Maria Vittoria e Gianni Canepa
Maria e Marino Gatto
Milena e Fiorenzo Savio
Mariuccia e Vittorio Roveglia
Gianna e Augusto Rovidati
Silvana e Gianni Ferraretti
Lina e Pietro Vercelli
Pina Reggio
Mariuccia e Piero Terrone
Caterina e Germano Barberis
Enrica e Gianni Capra
Anna e Adriano Cena
Rita e Mario Sali
Enzina e Piero Ciobellino
Mariuccia e Giancarlo Bergagna
Mariuccia e Angelo Barcarolo
Maria Luisa Picco e famiglia
Anna Maria e Francesco Avellini
Marilena e Pierluigi Belvisotti
Franca e Piero Aldo Francesio
Natalina e Liliano Paoletti
Giovanni e Maria Teresa con famiglie

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Piero Deambrogio
Funzionario dell'Istituto
— Torino, 10 ottobre 1985.

I Componenti dell'Area Piemonte Nord partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Piero Deambrogio
— Torino, 10 ottobre 1985.

La Direzione e i Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Raggruppamento di Biella profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Piero Deambrogio
— Biella, 10 ottobre 1985.

Partecipano al dolore di Anna e Paolo gli amici:
Mariuccia e Guido Marasso
Gianna e Gianni Fossis
Colombina e Renzo Costiglio

E' serenamente mancata
Albina Mairano ved. Ravera
La annunciano la figlia **Renata** col marito Mario, sorella, nipoti. Un ringraziamento al professore Fiancino e al dottor Taborelli per le cure prestate. I funerali oggi alle ore 16 in Serravalle.
— Solonese, 10 ottobre 1985.

Lina, Carlo, Germana, Assalino, Silvana, Mario, Laura, Flavio, Andrea, addolorati sono vicini a Renzo e Mario per la scomparsa della cara Zia.

Margherita, Lucia, Carlo piangono con Renata e Mario mamma **ALBINA**.

E' cristianamente mancato ai suoi cari l'anima buona di
Attilio Repetto
di anni 72
La piangono la moglie **Teresa**, il figlio **Natale** con la moglie **Rosella** e i piccoli **Marco e Nicola**, i fratelli e le sorelle e parenti tutti. La cara salma partirà da Alessandria sabato 12 c.m. (Ospedale Civile) alle ore 14,15 per Racchetta Tanaro ove alle ore 15 avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 10 ottobre 1985.

... il Gesù dagli pensiero all'altra sponda...
E' mancato ai suoi cari
Domenico Imarisio
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 90
Partecipano con dolore la moglie Cristina, i figli Remo ed Enrica, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 11 ore 14,30 in Penango (Asti).
— Penango d'Asti, 10 ottobre 1985.

L'ufficio del personale, il servizio produzione e l'amministrazione di Alba della società San Paolo s.r.l. partecipano al cordoglio per la dolorosa perdita del
rag. Silvano Natalini
— Alba, 10 ottobre 1985.

La Direzione Centrale Commerciale della Cartiere Burgo prende parte con profondo accoramento al lutto della Società San Paolo e alla famiglia per la scomparsa del
rag. Silvano Natalini
— S. Mauro Torinese, 10 ottobre 1985.

Si uniscono al lutto con immutato sentimento di amicizia:
Basilio Banca
Massimo Bottari
Maurizio Fabris

Il Consiglio di amministrazione e Soci del Tennis Club Alba prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
rag. Silvano Natalini
— Alba, 10 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata
Alfredo Fenocchio
Addolorati l'annunciano la moglie Bianca, i figli Paolo, Silvio e Claudia, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pianezza sabato 12 ore 10 da via Priaglia 18.
— Pianezza, 10 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata
Margherita Borgogno ved. Maina
La annunciano i figli Antonio e Giovanni, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 16 partendo dall'abitazione via Principe 41.
— Candiolo, 10 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
ing. Ugo Panzani
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Liana Vellino**, i figli **Gretta** con il marito **Piero Sampietro**, **Luciano** con la moglie **Elisabetta Berta d'Argentina**, i nipoti **Elena, Riccardo, Marta e Ugo**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1985.

Emma Sampietro partecipa affettuosamente al dolore di Liana, Gretta e Luciano.

I **Dipendenti** della **Farmacia De Angeli** partecipano al lutto.

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino partecipa al lutto che ha colpito il dott. Piero Sampietro, consigliere dell'Ordine, per la perdita del suocero
Ugo Panzani
— Torino, 10 ottobre 1985.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito Gretta e Piero Sampietro gli amici e colleghi:
Mariangela Antonaci
Giuseppe Barbano
Agostino Bosso
Italo Bozzo
Carlo Rinaldo Boggetto
Piero Chiesa
Gian Mario Chierici
Ippolita Chirico
Gabriella Augusto Damonte
Lelio Gustavo Doglio
Francesco Fasano
Francesco Ferraro
Giacomo Frattonardo
Liliana Beppe Gregorio
Mariagrazia Umberto Guidetti
Pierangelo Lamagno
Maria Manassero
Adriano Merigi
Paolo Piombi
Luciano Plater
Pierangelo Revigliò
Francesco Roagna
Vittorio Rossendo
Silvana Stocco
Laura Giuseppe Terrone
Franco Valenta
Emilio Vacca

Luigi e Maria Luisa Berta d'Argentina con i figli partecipano commossi al dolore di Luciano, Liana ed Gretta.

E' mancata
Antonella Gisonna
anni 21
Ne danno l'indimenticabile annuncio la mamma, il papà, la sorella Claudia, nonni, zii, parenti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giaveno, venerdì 11 c.m. alle ore 15,30 parrocchia San Lorenzo.
— Torino, 10 ottobre 1985.

L'Unione Cavalleresca Europea partecipa al dolore della pia consorte Faustina Olivari e Eva.

Dal tuo Marco: sei stata la più bella gioia che la vita mi abbia dato.

La famiglia Berco partecipa commossa.

I fratelli **Cernetti** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Gisonna per la tragica perdita della Pic.Ca.

Luisa Sticotti e tutti gli amici della Kreuca partecipano commossi al dolore dei familiari.

Serenamente è mancato
Mario Almone Cat
anni 84
Arsiero Finati
L'annunciano le figlie **Lidia, Marisa** con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr. ore 16 via Rismondi 21. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte alla Associazione Ricerca sul Cancro.
— Ciriè, 9 ottobre 1985.

La Direzione dipendenti, collaboratori ed amici tutti del C.T.O. si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
geom. Italo Guarena
— Torino, 10 ottobre 1985.

Giuseppe Farini e famiglia piangono il caro amico ITALO.

E' mancato
Sergio Defaxy
di anni 54
L'annunciano la mamma, la cognata e parenti tutti. Funerali sabato ore 11 nella parrocchia Santissimo in Bardonecchia con partenza alle ore 8,30 dall'ospedale Maggiore di Torino.
— Torino, 10 ottobre 1985.

Condominio, amministrazione stabile corso Unione Sovietica 212 partecipano al lutto.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ferruccio Ferrari
sarà celebrata una Messa di suffragio sabato 12 ottobre ore 8 nella parrocchia Immacolata Concezione v. S. Donato.
— Torino, 11 ottobre 1985.

1978 1985
Valeria Averono
Sei ricordo sempre vivo di Walter con Annamaria e Valeria. S. Messa parrocchia S. Natale sabato 12 ottobre ore 18.

11-10-1980
Sandrina Finotello Boggiatto
16-10-1981
Ivo Giovanni Finotello
La figlia con immutato dolore.

1980 1985
Alberta Berta
Ti ricordiamo con immutato affetto. S. Messa chiesa S. Vito sabato 12 ore 8.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. 273
conto corrente postale n. 18545101

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.511
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.041 / 26.041
16121 Genova — Via Caccardi 1/14 - Tel. (010) 59.26.60/58.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 30.216/38.84.89
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.32.71

Temperatura a Torino ore 12 + 17 TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperature senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 12	
Aosta	+17
Alessandria	+15
Asti	+18
Cuneo	+16
Novara	+15
Vercelli	+18
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+13
Milano	+12
Bologna	+15
Ancona	+13
Roma	+15
Napoli	+14
Bari	+18
Reggio C.	+20
Palermo	+20
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Atene	n.p	n.p
Berlino	+ 5	+14
Bruxelles	+ 8	+19
Buenos Aires	+ 5	+18
Ginevra	+13	+18
Lisbona	+16	+21
Londra	+11	+16
Mosca	+10	+14
New York	+11	+21
Parigi	+11	+18
Tokyo	+17	+24

L'attore-regista morto ieri a 70 anni a Los Angeles

ORSON WELLES, L'ULTIMO RE

LOS ANGELES — L'attore e regista americano Orson Welles è morto ieri sera a Los Angeles all'età di 70 anni nella sua casa di Hollywood. «Le cause della morte sembrano essere di origine naturale», ha dichiarato Donald Messerle, vicemedico legale di Los Angeles, aggiungendo che pertanto non si prevede alcuna inchiesta ufficiale sul decesso dell'attore.

Welles aveva pranzato martedì scorso al ristorante «Ma Maison» di Los Angeles con l'attore Burt Reynolds che aveva cercato di convincerlo a tornare dietro la macchina da presa. Reynolds — ha detto il suo portavoce — l'aveva trovato in cattive condizioni fisiche e con i tratti del volto particolarmente tirati.

Le prime reazioni alla morte di Welles è venuta dall'attrice Janet Leigh che aveva interpretato con lui «L'infernale Quinlan» nel 1957. «Sono realmente sconvolta — ha detto — abbiamo perso uno dei nostri geni più coraggiosi e creativi».

La morte di Orson Welles è il terzo lutto per il mondo del cinema americano nel giro di una settimana. Prima di lui si sono spenti Rock Hudson, stroncato dall'Aids, e, ieri mattina Yul Brinner, ucciso da un tumore polmonare.

La polizia ha precisato che il corpo di Orson Welles è stato trovato dal suo autista. L'attore, che soffriva da anni di obesità (era arrivato a pesare fino a 140 chili) era in cura per disturbi cardiaci e diabete.

Per inquadrare i due volti di Orson Welles lucidi riferimenti alla programmazione cinetelevisiva degli ultimi due anni. Lo troviamo su Retire nelle due edizioni del ciclo dei film che firmò come regista, e lo troviamo nelle tv locali di seconda schiera come unico nome illustre chiamato a far parte del cast di una lunga serie di pellicole avventurose: da *Le avventure di Marco Polo* a *David e Golia* a *I barbari*.

Orson Welles era nato il 6 maggio del 1915 nel Wisconsin. A sei anni era caricaturista, a otto anni studiò musica dimostrando molto talento, a sedici cominciò a dedicarsi seriamente alla pittura, e attorno al diciassette prese a dedicarsi anima e corpo al teatro partendo per l'Europa ed esordendo al Gate Theatre di Dublino con un repertorio che spaziava da Shakespeare a Goldoni, a Shaw. Il suo primo riconoscimento pubblico, come attore lo aveva però già ottenuto tre anni prima. Tornato diciottenne in America, lavorò in teatro a Chicago e a New York e alla radio, dove proponeva nella rubrica Attualità drammatiche una serie di originali caratterizzazioni di personaggi della politica internazionale dell'epoca, da Hitler a Mussolini, e inventò il personaggio del detective Lamont Cranston per una serie poliziesca.

Il grande, clamoroso successo arrivò il 30 ottobre del 1938, quando Welles recitando una trascrizione radiofonica della Guerra dei mondi di H. G. Wells, gettò col suo realismo gli Stati Uniti nel panico, facendo sì che molte persone lo scambiassero per un autentico cronista, e persuadendo di doversi difendere da una vera invasione di marziani.

La sua fama salì alle stelle, e a 24 anni l'attore si vide proporre dalla RKO un contratto rimasto praticamente unico nella storia del cinema che gli consentiva di girare un film all'anno come regista, come sceneggiatore, come interprete o come tutte e tre le cose assieme, a sua discrezione.

Il primo film di Orson Welles fu Citizen Kane (da noi noto come Quarto potere), capolavoro assoluto che stravolgeva ogni precedente criterio di regia cinematografica, proponeva nuove vie, sbalordiva i critici e cadeva nel disinteresse del pubblico. Il secondo film fu The Magnificent Ambersons (L'orgoglio degli Amberson), che ebbe ancor meno successo del precedente e indusse il regista geniale a tornare nei binari della normalità, firmando nel 1946 Lo straniero, chiudendo in attivo, ma deludendo i suoi sostenitori.

In crisi nel cinema, tornò al teatro esibendosi a Broadway in un fantasioso Giro del mondo in 80 giorni che registrò il tutto esaurito per sette mesi. In crisi con la moglie Rita Hayworth, decise di reinventare il personaggio dell'attrice, dipingendola perfida e irresistibile in La signora di Shanghai. Subito dopo corse in Italia a interpretare la parte di Cagliostro nel film di Rafaël Black Magic e quella di Cesare Borgia in Il principe delle volpi. Incontrandosi con Chaplin gli regalò lo spunto originale di Monsieur Verdoux, e raggiunse la massima popolarità recitando nel Terzo uomo di Carol Reed.

Era il 1948, Welles poteva permettersi di riscrivere il Faust e recitarlo a Parigi, oppure di riprendere dal Terzo uomo il personaggio maledetto di Harry Lime, e proporlo in una serie radiofonica di successo a Londra.

Welles nel 1952 ha trentasette anni, ed è un mito cinematografico. Punta al massimo e brucia una serie di traduzioni in film di Shakespeare. Comincia con un geniale Otello, ma il suo ritorno al classico è un fiasco che lo costringe ad alcune interpretazioni in quei film italiani che vediamo a tarda notte tv minori. Nel '55 gira Rapporto confidenziale e i critici lo trattano un po' male.

Dopo un travolgente Moby Dick, recitato nel ruolo di Achab e diretto per la tv britannica, Welles torna in America dove firma L'infernale Quinlan, film in cui recita anche trasformando un poliziesco in un'inquietante riflessione sul bene e sul male. Di nuovo in Europa, fra il 1957 e il 1960 cercherà alti e bassi che gestisce con autentica maestosità: compare in filmetti mitologici, dirige in teatro Laurence Olivier in una commedia di Ionesco e tenta di varare un Don Chisciotte cinematografico dove il personaggio di Cervantes è riportato ai giorni nostri e lotta contro torri e scavatrici meccaniche. L'impegno successivo, tra mille altri impegni di secondaria importanza, è un angosciosissimo Processo, tratto da Kafka, con cast internazionale e buon successo. Contemporaneamente all'uscita del film è strano vederlo apparire nell'avventuroso La scacchiera di Dio, e nell'episodio pasoliniano La ricotta, inserito nella campochia trilogia italiana Rogopag.

Nel '68 esce un Falstaff, seguito, nel 1958 da una Storia immortale. Poi il silenzio, fino al 1972 dove con F come falso, suo ultimo film, dà, nell'insolita biografia di un falsario, un ritratto di se stesso amicuo, straordinario e ancora una volta lontano dal guizzi delle grandi platee.

Stefano Pettinati

IL GENIO DI UN GRANDE AMERICANO

Orson Welles nella sua casa con Anthony Perkins, Claude Chabrol e Mariène Jobert

Soffermiamoci un attimo sulla mirabolante esperienza di Orson Welles, artista e divo completo dello spettacolo.

Partendo a ritroso, ecco la sua ultima opera autonoma come *Falso*, del '75, dove ricostruisce con virtuosismo la carriera di De Hory, pittore falsario specialista in impressionisti e contemporanei che riproduceva con perfezione irridente.

Orson Welles appare sovente in primo piano mentre commenta, taglia e ricostruisce a modo suo l'intera vicenda e quindi il proprio film. Dà l'impressione di confondersi volentieri con il protagonista, suggerendo di se stesso l'idea di un gigantesco imbonitore che ha creduto nel cinema come arte, ma ha dovuto servirsene come della meraviglia da baraccone che era agli inizi del secolo.

Eppure, se per caso la sua vita si fosse arrestata a venticinque anni, Welles sarebbe già entrato di pieno diritto e con intatta genialità nel novero dei grandi riformatori dello spettacolo.

Nel '38, ventitreenne, aveva sconvolto l'America dando attraverso la radio una cronaca in diretta simulata dell'invasione dei marziani suggerita da *La guerra dei mondi* di H. G. Wells. Va da sé che di lì a poco, in Europa con i nazisti e in America con i giapponesi, i programmi sarebbero stati ugualmente interrotti per annunciare un'invasione autentica che Welles aveva prefigurato da artista.

Non solo, ma, approdato a Hollywood dopo un notevole apprendistato in teatro, aveva girato nel '40-'41 quel *Citizen Kane* (Quarto Potere), dove ricostruiva la parabola d'un grande editore giornalista. Il film non era interessante unicamente perché dava spazio all'introspezione psicologica e contemporaneamente si compiaceva dell'uso del grandangolo, delle riprese a livello terra, del contrasto tra sfumature ed elementi ripresi nella medesima inquadratura; *Citizen Kane* rispettava e sollecitava la libertà dello spettatore senza coinvolgerlo secondo l'emotività.

Si trattava d'un procedimento nuovo, che il regista studiò con un amico tedesco, Bertolt Brecht, il quale preparava allora per lui il suo *Galileo*. Un'amicizia, e anche una poetica, pericolosa per il conformismo dell'epoca. Welles nacque e subito morì come autore perché Hollywood già rinfacciava insuccessi commerciali e personali esibizionismi.

Lo preferì attore e prestigiatore, con la certezza di accarezzarne l'indubbia vanità (da giovane era bellissimo) e con l'illusione di frenarne la vitalità pericolosa (toccò forse una diversa sorte ad Erich von Stroheim?).

Così da attore, a parte le interpretazioni nei suoi stessi film, Welles si accontentò di recitare in parti che occasionalmente lo sollecitavano. Ricordiamo per tutte il volto scavato dall'angoscia, esaltato dal mollino alla cetra di *Il terzo uomo*; e ancora *Il principe delle volpi*, *Moby Dick*, *Frenesia del delitto*, soprattutto il sorridente autobiografismo dell'episodio *La ricotta* di Pasolini ki Rogopag.

Da autore invece alternò alle illustrazioni sapienti — *L'orgoglio degli Ambersons*, *Don Chisciotte*, *Il processo* — le opere eccezionali e maledette: *Lo straniero*, *La signora di Shanghai*, dove fece a pezzi il mito di sua moglie Rita Hayworth, *Rapporto confidenziale* e *L'infernale Quinlan*. Ebbe un conto aperto con Hollywood devozione nei confronti di Shakespeare attraverso le reinvenzioni del *Macbeth*, *Otello* e *Falstaff*.

E' di ieri la notizia di un suo prossimo *Re Lear*.

Ma aveva appena settant'anni e il cuore malato.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CORRENTE	●●●
★★	DISCORSO	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non vist. **Avventuroso** ★★/●●●
14,40; 17,55; 20,10; 22,25

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 687.190

L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon medico, attraversando mezza America è spettatore e poi protagonista di tre crudeli racconti. **Fantastico** ★★/●●●
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. 540.505

Pop corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Il cantante - attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra sentimentale avventura, condita di bei paesaggi e canzoni. Non vist. **Commedia**
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 — **Non recensito**

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Coca Cola Kid, di Dusan Makavejev, con Eric Roberts, Greta Scacchi (Australia-Colori) — Un ragazzo americano, Coca Cola Kid appunto, cerca di contrastare un distributore australiano che vuole imporre l'uso della Coca Cola. V.14 **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 548.249

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). Non vietato **Commedia**
14,40; 16,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●
Cinema ungherese **Requiem per un rivoluzionario**, di F. Grunwalsky. Ore 18,40

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 548.249

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist. **Drammatico**
14,45; 17,45; 22,15 ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5 — Tel. 650.71.00

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terrificanti mostri intrigano la loro conquista da Piccadilly. Vist. 18 **Horror**
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.493

Colpo di fulmine, di Marco Risi, con Jerry Calà, Ricky Tognazzi (Italia-Colori) — Divertente vicenda che vede protagonisti un giovane e una bambina. Tra loro nasce una storia quasi sentimentale. Non vietato **Comico**
16,35; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non vist. **Drammatico**
18; 19; 21,45 ★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Gual di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato **Commedia**
16, 18,10, 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Dietro la maschera, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una rarissima malattia, affronta la realtà basando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non vist. **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.857

Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». Non vist. **Avventuroso** ★★/●●●
15,40; 17,55; 20,10; 22,25

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un amerciano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Vist. 18 **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 531.42.18

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (G.B.-Colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non vist. **Fantastico**
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.03

L'amore e il sangue, di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson (Usa-Colori) — Signorotti e bravacci si guerreggiano, fra saccheggi e pressagi, nell'Europa violenta del primo '600. Ult. giorno V. 16 **Drammatico**
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.[illegible]

Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yakalo, Valeria Golino, Carlotta Wang, Mario Garriba, Ulisse Minervini (Italia-Colori) — Un inquietante storia d'amore e di orco fra due adolescenti alla prima esperienza. Non vist. **Commedia**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — **Oggi la prima**

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non vist. **Avventuroso**
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 318.660

La compagnia dei lupi, di Neil Jordan, con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese (G.B.-Colori) — I sogni di una ragazza sembrano trasformarsi in realtà, così come i lupi che la minacciano diventano reali. Non vietato **Drammatico**
15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Alamo Bay, di Louis Malle, con Ho Nguyen, Donald Moffat (Usa-Colori) — Contrasti razziali fra un gruppo di pescatori vietnamiti immigrati in un paese della California e i pescatori della zona. Non vist. **Drammatico**
15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Goldie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro pregiato che deve usarle. Non vist. **Commedia**
16,10; 17; Serata ad invito ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.143

Chiuso per preparazione Festival Giovani

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 530.521

Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (suicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Vist. 14 **Commedia**
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 330 — Tel. 511.788

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Delle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vist. **Commedia**
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Lo Zanni Teatro presenta La presidentessa. Tre atti di M. Hennequin e P. Weber, ore 21,15
Ambra Ragazzi: La storia infinita — Fantastico
Spett. unico ore 16 ★★★/●●●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Chiuso per preparazione Festival Cinema Giovani

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.960

Il piacere, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori)
Vist. 18 — **Sexy**
20,30; 22,20 — **Riedizione**

MASSAUA — piazza Massaua 6 — Tel. 790.003

Vedi Teatri

NUOVO ODEON — via Venezia 6 — Tel. 749.2352

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor (Oscar 85), Craig Nelson (G.B.-Colori). Non vist. **Drama.**
20; 22,20 ★★★/●●●●

ALTRI VISIONI

HELENE D'ESSAI (c. Belgio 50, t. 874.171)
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitchman, con Billy Murray. (Usa-Colori). Non vist. 20; 22,30 - **Commedia**

MINATORI STUDIO (c. Cosenza 58, telefono 388.723)
Chiuso

MONTEROSA NOVE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 847.171)
Chiuso.

CORSO (via Nizza 56, tel. 687.000)
Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen. Ore 18,30; 21,30 Premio Oscar 84) — **Drammatico**

AGNELLI (v. P. Saipi 117, tel. 612.130)
Chiuso - Domani riapertura con **Innamorarsi**, di U. Greatbard, con R. De Niro, M. Streep. Ore 20,30; 22,30 — **Commedia**

FALCHIERA (v. Tanaro 30, tel. 282.16.86)
Oggi chiuso - Domani **Ghostbusters**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Marina vedova allegra, con Marina Frajese. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.831)
Notti impulse e proibite di una cameriera perversa. Passeggia video **Una hard core**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.967)
Dalle 14,30 alle 33 continuato **Anal ladys**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 881.004)
La cavalla del porno hanno a Dino carnal feeling, con Marina Frajese. Tutti i giorni festa no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Il capriccio di Paola, con Anita Ray. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.074)
Amarcord porno Bidonesa. Ap. 15; ult. 22,30.

NEMPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.78)
Fashion love, con Marina Frajese, Louis Garriano. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.355)
Night sensation. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.8251)
Sensitive Justine e Cuore caro perversion (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Marga, 123, t. 839.861)
2 film: **Body play**, con Samantha Fox, Vanessa De Rio e **Piaceri perversi e lascivi** (Usa). Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotto 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.766)
La dolcezza della tua bocca mi sede di piacere, con Lisa Delavere. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361)
Orgasmi bollenti. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bussoli 8, tel. 530.393)
No stop sempre lupi in sala, con Paola Senatore. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Frenesia di una moglie e Maniaci in amore. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI ore 21 Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter in Salome. Biglietti dalle ore 20.
AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - Tel. 297.197). Stasera ore 21,15 Lo Zanni Teatro presenta **La Presidentessa**, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre Weber.
AUDITORIUM RAI (corsetti di Torino, stagione sinfonica pubblica 1985-86. 8° concerto - Questa sera ore 21, direttore Armando Krieger, pianista Gerhard Oppitz. Soleri XXVI Variazioni sulla «Follia di Spagna», Mozart concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra, Dallapiccola Variazioni per orchestra, Hindemith Sinfonia Die Mater, sinfonia. Orchestra sinfonica della Rai di Torino.
CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 19/A, tel. 837.500): ore 21,30 Assemblee Teatro in «ironicamente».
MARGHERITA TEATRO: Complesso internazionale Dark Verde Rosa spettacolo **Mille sfumature di luce**, ore 21,30

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta: intero L. 54.000; speciale L. 40.000; giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 81, ore 17-19, da lunedì a sabato; Epitour, v. C. Battisti 17/D, ore 8,30-12,30 - 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Per informazioni, tel. 274.3278 - 287.671.
AVION CENTRO CULTURALE: Iscrizioni a corsi e stages di ginnastica dolce. Merc. 16 ott. ore 21 serata di presentaz. Inf. tel. 386.380.
CABARET VOLTAIRE - TERRAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Il teatro della giovane Europa (La Stampa) presso: Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, ore 10-12, 15-19; Epitour, v. C. Battisti 17 D, ore 8,30-12,30; 15-19, sabato 8,30-12; Libreria Campus, v. U. Rattazzi 4, ore 8,30-12,30; 15-19; Inf. Cabaret Voltaire, Tel. 51.60.46 - 54.14.38.
CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Gescovarova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava - Scuola di mimo diretta da Alessandra Museni. Iscrizione ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.668.
D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni - tel. 548.633): Iscrizione corsi dizione, recitazione diretti Anna Solera. Da lunedì a venerdì or.: 17-20.
LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/i tel. 713.846 ore 10-12; tel. 532.378 ore 16-20; sabato 10-12; 15-19.
SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI ILARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 516.201.
TEATRO NUOVO: Corsi di dizione, fonetica ed improvvisazione con Carla Torrero ed Alessandra Museni. Iscr. ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. D'Azeglio 17, tel. 680.668.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Colpo di fulmine. Non vist.
CHIERI
SPLENDOR: Yes e il signore degli strissi.
CHIVASSO
CINECITTA': Mamma Elba.
MODERNO: 007 bersaglio mobile.
POLITEAMA: Scuola di polizia 2: prima missione.
CIRIE'
CATALANO: Le miglior difesa è la fuga.
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna, col. non vist.
NUOVO: Mondo cane oggi, vist. 18.
CUORGNE'
PERONA: Scuola di polizia 2: prima missione.
MARGHERITA: Colpo di fulmine.
IVREA
ABCinema d'Essai: La rosa purpurea del Cairo.
POLITEAMA: Mad Max: oltre la sfera del tuono.
MONTANARO
VITTORIA: Le calde emozioni. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Porky's 2: la rivincita.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Perfect.
ITALIA: La gabbia. Vist. 18.
RIF2: Mad Max oltre la sfera del tuono.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
VALPERGA
AMBRA: Pop corn e patatine.

AUDITORIUM RAI
Sabato 12 ottobre 1985 - ore 21,15
CONCERTO DI MUSICHE MODERNE
del pianista
LUCIANO SANGIORGI
Il concerto è a favore della **Lega Italiana per la lotta contro i tumori - Sezione di Torino**
Prenotazioni: **Lega Italiana per la lotta contro i tumori**
Sezione di Torino
Via S. Massimo, 34 - Tel. 83.66.26
Sezione «La Stampa»
Via Roma - Tel. 65.61.334 - 65.61.358